

# PROGRAMMI DI LAVORO DEI DISTRETTI FAMIGLIA ANNO 2018



Agenzia provinciale per la famiglia,  
la natalità e le politiche giovanili - PAT

Via don Giuseppe Grazioli n. 1 – 38122 Trento  
Tel. 0461 494110 – Fax 0461 494111  
agenziafamiglia@provincia.tn.it  
www.trentinofamiglia.it



# PROGRAMMI DI LAVORO DISTRETTI FAMIGLIA

**ANNO 2018**



**Distretto  
Family**  
inTrentino®

**Provincia Autonoma di Trento**

Agenzia per la famiglia, la natalità  
e le politiche giovanili

*Luciano Malfer*

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento

Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

[agenziafamiglia@provincia.tn.it](mailto:agenziafamiglia@provincia.tn.it) –

[www.trentinofamiglia.it](http://www.trentinofamiglia.it)

Impaginazione a cura di: Chiara Sartori (Sportello famiglia – Forum delle associazioni familiari del Trentino)  
Copertina a cura di: Lorenzo Degiampietro

*Stampato dal Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento nel mese di SETTEMBRE 2018*

# Indice

1. PREMESSA.....	5
2. VAL RENDENA.....	9
3. VAL DI NON.....	25
4. VAL DI FIEMME.....	43
5. VAL DI SOLE.....	67
6. VALSUGANA E TESINO.....	85
7. ALTO GARDA.....	117
8. ROTALIANA KÖNIGSBERG.....	143
9. GIUDICARIE ESTERIORI - TERME DI COMANO.....	165
10. ALTIPIANI CIMBRI.....	179
11. VALLE DEI LAGHI.....	193
12. PAGANELLA.....	211
13. ALTA VALSUGANA.....	227
14. PRIMIERO.....	247
15. VALLAGARINA.....	263
16. VALLE DEL CHIESE.....	289
17. DISTRETTO DELL'EDUCAZIONE NEL COMUNE DI TRENTO.....	299
18. VALLE DI CEMBRA.....	313
19. DISTRETTO FAMILY AUDIT LE PALAZZINE.....	325
20. DISTRETTO FAMILY AUDIT DI TRENTO.....	337





## PREMESSA

La quarta edizione del Meeting dei Distretti famiglia del Trentino intende riflettere sull'innovazione sociale, la valutazione e lo sviluppo locale e come questi argomenti vengono affrontati dal Trentino Distretto Famiglia.

I Distretti famiglia hanno ormai assunto un ruolo importante in Trentino per generare reti familiari, sociali ed economiche; queste reti sono di fondamentale importanza per lo sviluppo del territorio ed è importante saper leggere gli indicatori e valutarli prima di mettere in campo nuove azioni.

L'evento è un appuntamento importante per gli aderenti ai Distretti, i coordinatori istituzionali e i referenti tecnici, per aprire nuovi scenari di pensiero e di confronto. I territori lavorano assiduamente per ampliare e soprattutto rafforzare la rete di relazioni e progetti a favore del benessere familiare.

Una dimensione territoriale, ma non solo, vissuta e alimentata, quella dei Distretti famiglia, che dal 2010 ad oggi ha visto un trend in costante crescita, segno della sensibilità e dell'accresciuta attenzione che i diversi attori del territorio rivolgono alle politiche di benessere familiare. In otto anni i Distretti si sono diffusi nella provincia di Trento fino a coprire quasi tutto il territorio; ad oggi sono 19 e vi hanno aderito complessivamente quasi 800 organizzazioni: Comuni, Comunità di Valle, associazioni familiari, soggetti del Terzo Settore, imprese, ecc...

Il presente documento raccoglie ciò che questo circuito virtuoso mette in atto. I Distretti, attraverso una progettazione condivisa, realizzano un programma di lavoro annuale o biennale contenente tutte le azioni di lavoro sul benessere familiare. Azioni che mettono in luce legami, progetti, aziende leader, peculiarità territoriali, vocazioni e professionalità. Un insieme di interventi territoriali di alto valore e di competenze per fornire una rete di eccellenza.

Intessere reti è l'obiettivo del coordinatore istituzionale e referente tecnico, alimentarle e mantenerle è compito di tutti.

Luciano Malfer

Dirigente dell'Agenzia per la famiglia,  
la natalità e le politiche giovanili



## I DISTRETTI FAMIGLIA ATTIVATI NELLA PROVINCIA DI TRENTO

N.	Nome distretto	Deliberazione Giunta provinciale
1	Distretto famiglia Val Rendena	DGP 2837 del 27 novembre 2009
2	Distretto famiglia Val di Non	DGP 2318 del 15 ottobre 2010
3	Distretto famiglia Val di Fiemme	DGP 2657 del 26 novembre 2010
4	Distretto famiglia Val di Sole	DGP 1534 del 18 luglio 2011
5	Distretto famiglia Valsugana e Tesino	DGP 2352 del 11 novembre 2011
6	Distretto famiglia Alto Garda	DGP 2842 del 23 dicembre 2011
7	Distretto famiglia Rotaliana-Königsberg	DGP 1877 del 07 settembre 2012
8	Distretto famiglia Giudicarie esteriori – Terme di Comano	DGP 2163 del 15 ottobre 2012
9	Distretto famiglia Altipiani Cimbri	DGP 246 del 15 febbraio 2013
10	Distretto famiglia Valle dei Laghi	DGP 1438 del 11 luglio 2013
44	Distretto famiglia urbano di Trento – Circoscrizione di Povo	DGP 806 del 26 maggio 2014
12	Distretto famiglia Paganella	DGP 52 del 26 gennaio 2015
13	Distretto famiglia Alta Valsugana e Bersntol	DGP 341 del 09 marzo 2015
14	Distretto famiglia Primiero	DGP 675 del 27 aprile 2015
15	Distretto famiglia Vallagarina	DGP 1415 del 24 agosto 2015
16	Distretto Valle del Chiese (2016)	DGP 2028 del 18 novembre 2016
17	Distretto famiglia per l'educazione di Trento (2016)	DGP 2089 del 24 novembre 2016
18	Distretto Valle di Cembra (2017)	DGP 60 del 27 gennaio 2017
19	Distretto Family Audit 'Le Palazzine' di Spini di Gardolo (2017)	DGP 185 del 10 febbraio 2017
20	Distretto Family Audit di Trento (2018)	DGP 1202 del 13 luglio 2018

Fare parte di un Distretto famiglia vuol dire partecipare ad un nuovo senso di comunità; una comunità che respira ogni giorno la dimensione di collaborazione, di opportunità e di rilancio delle proprie attività rivolte al benessere della collettività. E poco importa se siano attività di una impresa, di una associazione di volontariato, di un esercizio commerciale, di un ente pubblico o di altro, l'importante è essere pienamente consapevoli che in qualunque forma giuridica ci si propone si è dentro un sistema di valori che promuovono la propria identità, il proprio territorio, l'economia e il benessere. Esserci è elemento pregnante, rilanciare è l'obiettivo che ogni comunità ha inserito nel proprio programma di lavoro dei Distretti famiglia.

Infatti ogni territorio che ha avviato il processo di realizzazione, e successivo ampliamento, del Distretto famiglia attraverso l'adesione delle organizzazioni, ha realizzato anche un Programma di lavoro annuale, in alcuni casi biennale, di azioni rivolte a 'dare senso' al Distretto. In questo fascicolo pertanto sono raccolti i programmi dei Distretti famiglia approvati per l'anno 2018; uno spaccato delle organizzazioni che ne fanno parte, le azioni scelte dal territorio attraverso il Gruppo di lavoro e il Gruppo di lavoro strategico, i marchi acquisiti, i sistemi premianti adottati, i progetti strategici che connotano fortemente un Distretto, le peculiarità del distretto e le imprese trainanti.



# **DISTRETTO FAMIGLIA VAL RENDENA**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2017-2018**

### **Determinazione del Dirigente n. 399 di data 19 settembre 2017**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nella Val Rendena".

Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2017-2018.

## PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare. La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con delibera n. 2837 del **27 novembre 2009** la Giunta provinciale ha approvato il provvedimento "Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità" della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2009- 2013. Approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nell'alta Val Rendena del Distretto famiglia tra la Provincia Autonoma di Trento, il Comune di Pinzolo, il Comune di Carisolo, il Comune di Giustino, il Comune di Massimeno, la Società Funivie di Pinzolo Spa, il Rifugio Doss del Sabion, il Ristorante Prà Rodont, la Cassa Rurale di Pinzolo, la Scuola Italiana di sci di Pinzolo, l'APT Madonna di Campiglio, Pinzolo e Val Rendena Spa e l'Unione Commercio Attività Servizio di Pinzolo" con cui si individuano gli attori dell'alta Val Rendena che intendono sperimentare sul loro territorio la realizzazione del Distretto famiglia.

Successivamente in data **29 ottobre 2010** le seguenti 20 organizzazioni hanno sottoscritto l'accordo volontario di area: Comune di Vigo Rendena, Comune di Darè, Comune di Bocenago, Parco Adamello Brenta, Consigliera di Parità, Ristorante "La Botte", Consorzio Artigianato Artistico Trentino, Terme Val Rendena fonte S. Antonio, Golf club Rendena, Cooperativa di solidarietà sociale l'Ancora, Hotel Bellavista – già aderente al club "Giocovacanza", Centro Pineta Family Hotel & Wellness – già aderente al club "Giocovacanza", Hotel "Cristina", Hotel Denny; Hotel "Fiocco di neve", Hotel Canada, Hotel Corona, Olympic Palace Hotel, Olympic Royal Hotel, Hotel Villa Fosine.

Infine, in data **25 ottobre 2012** anche le seguenti 9 organizzazioni hanno sottoscritto l'accordo di area: Consulta dei Genitori c/o Istituto Comprensivo Val Rendena, Cassa Rurale Strembo-Bocenago-Caderzone Terme, Comune di Ragoli, Cinema Pinzolo, Cinema M. di Campiglio, Ristorante Le Fontane-Darè, Gruppo Guide Alpine di Pinzolo SAT - Sezione alpinismo giovanile, Agritur "La Trisa"– Giustino, Apicoltura – "Dalla Natura la Salute" – Giustino.

Nel **2015** hanno aderito: Amici dell'asilo Scuola Materna di Pinzolo, Asd Tennis Club Pinzolo, Asd Virtus Giudicariense, Associazione Culturale Museo della Malga, Comune di Caderzone Terme, Comune di Pelugo, Comune di Strembo, Comunità delle Giudicarie, Comune di Spiazzo, Hotel Ariston, Hotel La Baita, La Coccinella S.C.S., La Fontanella S.A.S., Scuola Italiana Sci 5 Laghi, Scuola Italiana Sci Nazionale Des Alpes, Sporting Club Madonna Di Campiglio, Us Carisolo.

Nel **2016** si è aggiunto la Proloco di Madonna di Campiglio e nel 2017 causa fusione dei comuni sono usciti dal Distretto 3 Comuni e ha aderito formalmente il neo nato Comune di Porte di Rendena.



## **1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ**

Il distretto della Val Rendena è il primo sorto in Trentino e dopo aver svolto la funzione di apripista e sperimentatore e favorito lo sviluppo delle attenzioni nei confronti della famiglia sia nel pubblico che nel privato, ora è in una fase di riposizionamento passando dall'”agire” allo “stare”

Il Distretto si pone oggi come laboratorio non solo e non tanto per nuove azioni o per miglioramenti su azioni già in atto, che abbiano le famiglie, i bambini e i ragazzi come destinatari privilegiati, ma anche come occasione per formare e condividere un quadro di senso rispetto ai temi della comunità e della comunità educante.

Se il tempo è percepito come risorsa rara, da un lato, e dall'altro come tempo vuoto, la risposta può venire da un tempo dedicato allo “stare”, alle relazioni, all'incontro. Così alle nostre comunità viene chiesto di favorire contesti in cui le persone possano riscoprire l'esperienza arricchente dell'incontro e del confronto, anche tra generazioni diverse, che completi l'esperienza del fare

Con la fine del 2017 al Distretto Famiglia della Val Rendena aderiranno tutti i 10 Comuni della valle e quelli non certificati con marchio family avvieranno le pratiche per il conseguimento, ciò esprime l'interesse di tutte le Amministrazioni per le politiche familiari e questo dovrebbe naturalmente facilitare la realizzazione delle azioni programmate e la gestione della parte economica del distretto, per la quale è stata predisposta un'apposita convenzione

## **2. METODOLOGIA DI LAVORO**

Il Distretto Val Rendena si incontra periodicamente per confrontarsi sulle proposte e sulle attività da attuare, ma anche per creare legami fra i componenti, per realizzare una rete di relazioni tale da facilitare lo scambio di informazione e la fiducia reciproca.

## **3. GRUPPI DI LAVORO**

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Pinzolo nel febbraio 2017 e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2017, negli incontri successivi è stata predisposta l'estensione del programma sul biennio 2017-2018.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è Mariolina Quagli, Assessore alle Politiche sociali con delega al Progetto Family del Comune di Pinzolo; il Referente tecnico verrà individuato con apposito bando come previsto dall'Azione uno della sezione 7.4 Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

## 4. SISTEMI PREMIANTI

Non sono attualmente presenti sistemi premianti. Si cercherà nel corso del biennio di elaborare nuovi sistemi premianti e stimolare le amministrazioni aderenti affinché si attivino per creare sistemi premianti al loro interno..

## 5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader<sup>1</sup> che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming. Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Il Distretto della Val Rendena ha individuato quale ente privato in grado di promuovere e sperimentare politiche famigliari anche innovative a favore delle famiglie, l'APT Madonna di Campiglio Pinzolo e Val Rendena in quanto impegnata a applicare le facilitazioni rivolte tradizionalmente ai turisti anche ai residenti, superando la divisione fra offerta turistica e servizi per residenti.

Anche le Funivie di Pinzolo sono meritevoli di considerazione per l'attenta politica tariffaria da sempre applicata nei confronti delle famiglie pur non essendo certificate family in quanto non esiste disciplinare per questa tipologia di organizzazione

Si segnala anche la Comunità di Valle delle Giudicarie, pur essendo un ente pubblico, per la promozione di progetti e iniziative rivolte in contemporanea ai tre distretti giudicariesi.

**Tabella 3. Organizzazioni leader**

Organizzazione	Motivazione
APT M. di Campiglio, Pinzolo Val Rendena	Tentativo di declinare servizi e offerte riservati tradizionalmente a turisti alle esigenze dei residenti

## 6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Nel corso del biennio 2017-2018 il Distretto si pone l'obiettivo di individuare e formare "le sentinelle di comunità", persone dotate di particolare sensibilità verso la comunità di appartenenza in grado di leggere il contesto e cogliere immediatamente i segnali di criticità che il territorio manifesta.

Le "sentinelle" sono persone con le antenne sempre alzate in grado di percepire il principio d'incendio e dare l'allarme prima che il problema dilaghi evitando al tempo stesso falsi allarmi.

<sup>1</sup> Un'organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia, o manifestato interesse a conseguirla, laddove esiste lo standard.

## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il programma di lavoro 2017-18 prevede **14 azioni** totali.

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1 Intrecci
<b>Obiettivo.</b> Creare occasioni di riflessione e confronto tra organizzazioni del territorio sul tema della comunità.
<b>Azioni.</b> Incontri periodici fra i referenti del Distretto.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Enti e operatori economici e associazioni aderenti al Distretto.
<b>Referente.</b> Comune di Pinzolo.
<b>Tempi.</b> 2017-2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero incontri svolti

AZIONE n. 2 Progetti family
<b>Obiettivo.</b> Avere nuove adesioni
<b>Azioni.</b> Attivarsi per sensibilizzare associazioni, organizzazioni e singoli cittadini sulle azioni che il Distretto vuole mettere in campo. Fra le azioni concrete si propone di <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Raccogliere e diffondere i progetti family delle organizzazioni aderenti</li> <li>b. Attivare “tavoli tematici” su specifici argomenti/problematiche... in relazione alle diverse specificità delle associazioni aderenti</li> </ul>
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni e associazioni di volontariato
<b>Referente.</b> Comune di Pinzolo
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017, per la 1. annualità e entro dicembre 2018 per la 2. annualità
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero incontri e n. nuove adesioni

AZIONE n. 3 Family Card
<b>Obiettivo.</b> Far conoscere e adottare la Family Card
<b>Azioni.</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. distribuzione di materiale informativo</li> <li>2. articoli sui notiziari comunali</li> <li>3. Serata informativa con la partecipazione dell'Agenzia per la famiglia della PAT</li> </ol>
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni e scuole (asili nido, materne elementari e medie), Consulta dei genitori
<b>Referente.</b> Comune di Pinzolo
<b>Tempi.</b> Ottobre - dicembre 2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero delle tessere adottate da famiglie rendenesi

## 7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

AZIONE n. 1 Che coppia!
<b>Obiettivo.</b> Creare occasioni di formazione alla vita di coppia
<b>Azioni.</b> Percorso di formazione sul tema della vita di coppia
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni e associazioni di volontariato
<b>Referente.</b> Comune di Pinzolo
<b>Tempi.</b> Avvio nel mese di ottobre con incontro di presentazione; incontri nel corso dell'autunno 2017- primavera 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Attuazione degli incontri, numero di partecipanti, questionario di gradimento.

AZIONE n. 2 Genitori si diventa
<b>Obiettivo.</b> Rafforzamento della rete di genitori con figli adottati
<b>Azioni.</b> Affiancare i genitori con figli adottati, con incontri mensili
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Genitori con figli adottati
<b>Referente.</b> L'Ancora sezione Centro Mete
<b>Tempi.</b> Un incontro al mese per tutto il 2017 e il 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Costanza nella partecipazione agli incontri

AZIONE n. 3 Nonno, mi insegni? – Nipote, mi insegni?
<b>Obiettivo.</b> Creare occasioni di incontro tra le generazioni per lo scambio di saperi esperienziali
<b>Azioni.</b> Laboratori del fare, che coinvolgano anziani, bambini e ragazzi
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni e associazioni di volontariato in particolare di anziani
<b>Referente.</b> Pro Loco Carisolo
<b>Tempi.</b> Avvio entro la fine del 2017 e svolgimento nel 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Attuazione dei laboratori, numero partecipanti

AZIONE n. 4 Incubatore per genitori
<b>Obiettivo.</b> Creare occasioni di confronto tra genitori
<b>Azioni.</b> Occasioni di incontro tra genitori
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni e associazioni di volontariato
<b>Referente.</b> Comune di Pinzolo – L'Ancora
<b>Tempi.</b> Avvio nel mese di ottobre con incontro di presentazione; incontri nel corso dell'autunno 2017 e primavera 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Attuazione degli incontri, numero partecipanti

AZIONE n. 5 Family help!
<b>Obiettivo.</b> Creare occasioni di confronto per il sostegno delle famiglie e dei genitori in situazioni di difficoltà
<b>Azioni.</b> Confronto su temi quali le difficoltà di apprendimento, la sicurezza in casa, le tecnologie
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni e associazioni di volontariato
<b>Referente.</b> Comune di Pinzolo, Pro Loco Carisolo, L'Ancora
<b>Tempi.</b> Primavera 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Attuazione degli incontri

### 7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1 Comuni family
<b>Obiettivo.</b> Acquisizione del marchio family da parte dei comuni della Val Rendena attualmente privi
<b>Azioni.</b> Predisporre la documentazione richiesta
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni di Spiazzo Rendena, Pelugo, Porte di Rendena, Strembo e Caderzone Terme
<b>Referente.</b> Rispettive amministrazioni comunali
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Acquisizione del marchio

AZIONE n. 2 Associazioni sportive family
<b>Obiettivo.</b> Acquisire il marchio family per almeno due organizzazioni sportive attive in Val Rendena
<b>Azioni.</b> Predisporre la documentazione richiesta
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Organizzazioni sportive della Val Rendena
<b>Referente.</b> Referenti comunali con delega alle attività family e allo sport
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Acquisizione del marchio

### 7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1 Referente tecnico
<b>Obiettivo.</b> Individuare il referente tecnico del distretto
<b>Azioni.</b> Indizione di un bando per la scelta del referente tecnico e programma di sostenibilità dei costi
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni

<b>Referente.</b> Comune di Pinzolo
<b>Tempi.</b> Entro ottobre 2017
<b>Indicatore per valutare l'azione.</b> Firma del contratto

AZIONE n. 2 Divisione delle spese
<b>Obiettivo.</b> Garantire al Distretto un finanziamento
<b>Azioni.</b> Approvazione della convenzione da parte dei Comuni aderenti al Distretto
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni
<b>Referente.</b> Comune di Pinzolo
<b>Tempi.</b> Entro ottobre 2017
<b>Indicatore per valutare l'azione.</b> Sottoscrizione della convenzione

AZIONE n. 3 Dolomeet + Family Card
<b>Obiettivo.</b> Integrare le offerte della Family Card e delle diverse Card riservate a turisti
<b>Azioni.</b> Predisporre dei pacchetti per le famiglie residenti in cui siano ricompresi i servizi/agevolazioni delle Dolomeet, Trentino Guest Card attualmente utilizzabili solo dagli ospiti/turisti
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> APT Madonna di Campiglio, Pinzolo, Val Rendena, Agenzia per la famiglia della PAT
<b>Referente.</b> APT M. di Campiglio, Pinzolo, Val Rendena
<b>Tempi.</b> Estate 2018
<b>Indicatore per valutare l'azione.</b> N. card attivate e n. servizi usufruiti

AZIONE n. 4 Guida
<b>Obiettivo.</b> Realizzare una guida cartacea di presentazione di tutti gli enti, associazioni, operatori economici, associazioni... aderenti al distretto
<b>Azioni.</b> Raccolta dati, impaginazione e stampa del testo
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti al distretto, Agenzia per la Famiglia della PAT, casa editrice, giornalista
<b>Referente.</b> Comune di Pinzolo
<b>Tempi.</b> Estate 2018
<b>Indicatore per valutare l'azione.</b> Stampa della guida e n. guide vendute

## 8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consentono di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti al Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.


Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma. Nella tabella 5 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.









**Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni**




PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2011	Determinazione n. 18 di data 5 maggio 2011	31	Non prevista
Programma di lavoro 2012	Determinazione n. 109 di data 10 luglio 2012	16	Non prevista
Programma di lavoro 2013	Determinazione n. 106 di data 6 maggio 2013	22	62 %
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 81 di data 13 maggio 2014	24	76,7 %
Programma di lavoro 2015	Determinazione n. 77 di data 23 marzo 2015	18	



## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

<b>55 ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 giugno 2017</b>			
<b>ORGANIZZAZIONI PROPONENTI</b>			
ANNO 2012			Marchio Family Family Audit
	Uscita		
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	
2		APT MADONNA DI CAMPIGLIO, PINZOLO E VAL RENDENA SPA	
3		CASSA RURALE PINZOLO	
4		COMUNE DI CARISOLO	
5		COMUNE DI GIUSTINO	
6		COMUNE DI MASSIMENO	
7		COMUNE DI PINZOLO	
8		FUNIVIE PINZOLO S.P.A.	
9		RIFUGIO DOSS DEL SABION	
10		RISTORANTE PRA' RODONT	
11		SCUOLA DI SCI PINZOLO	
	2011	UCAS - UNIONE COMMERCianti ATTIVITÀ SERVIZIO PINZOLO	

<b>ORGANIZZAZIONI ADERENTI</b>			
ANNO 2010			
12		CENTRO PINETA FAMILY HOTEL & WELLNESS	
13		COMUNE DI BOCENAGO	
	2015*	COMUNE DI DARE'	
	2015*	COMUNE DI VIGO RENDENA	
14		CONSIGLIERA DI PARITA'	
	2011	CONSORZIO ARTIGIANATO ARTISTICO TARENTINO	
15		GOLF CLUB RENDENA	
16		HOTEL BELLAVISTA	
17		HOTEL CANADA	
18		HOTEL CORONA WELLNESS & FAMILY	
19		HOTEL CRISTINA	
20		HOTEL DENNY	
21		HOTEL FIOCCO DI NEVE	
22		HOTEL VILLA FOSINE	
23		L'ANCORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	 
24		OLYMPIC PALACE HOTEL	
25		OLYMPIC ROYAL HOTEL	
26		PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA	
27		RISTORANTE PIZZERIA LA BOTTE	
28		TERME VAL RENDENA FONTE S. ANTONIO	
ANNO 2012			

	2015*	COMUNE DI RAGOLI		
29		AGRITUR LA TRISA		
30		APICOLTURA - DALLA NATURA LA SALUTE		
31		CASSA RURALE DI STREMBO, BOCENAGO E CADERZONE		
32		CINEMA PALACAMPIGLIO		
33		CONSULTA DEI GENITORI C/O ISTITUTO COMPRENSIVO VAL RENDENA		
34		GRUPPO GUIDE ALPINE DI PINZOLO		
35		RISTORANTE LE FONTANE		
36		SAT PINZOLO - SEZIONE ALPINISMO GIOVANILE		
ANNO 2015				
37		AMICI DELL'ASILO SCUOLA MATERNA DI PINZOLO		
38		ASD TENNIS CLUB PINZOLO		
39		ASD VIRTUS GIUDICARIESE		
40		ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSEO DELLA MALGA		
41		COMUNE DI CADERZONE TERME		
42		COMUNE DI PELUGO		
43		COMUNE DI STREMBO		
44		COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE		
45		COMUNE DI SPIAZZO		
46		HOTEL ARISTON DI COZZIO OSVALDO & C. S.A.S.		
47		HOTEL LA BAITA		
48		LA COCCINELLA S.C.S.		
49		LA FONTANELLA S.A.S. DI BONAPACE MARCO & C.		

50		SCUOLA ITALIANA SCI 5 LAGHI		
51		SCUOLA ITALIANA SCI NAZIONALE DES ALPES		
52		SPORTING CLUB MADONNA DI CAMPIGLIO ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA		
53		US CARISOLO		
ANNO 2016				
54		PRO LOCO MADONNA DI CAMPIGLIO		
ANNO 2017				
55		COMUNE DI PORTE DI RENDENA		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazione



# **DISTRETTO FAMIGLIA VAL DI NON**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2018-2019**

### **Determinazione del Dirigente n. 163 di data 15 maggio 2018**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia".

Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto della famiglia nella Val di Non".

Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2018-2019.

## PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia della Val di Non ha ideato per il 2018-2019. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "*amico della famiglia*".

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 19 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.<sup>2</sup>

Con delibera n. 2318 del **15 ottobre 2010** la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia nella Valle di Non tra Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di parità, Comune di Cles, Comunità della Valle di Non, Cassa Rurale di Tuenno - Val di Non, Associazione Pro Loco di Cles, APT Valle di Non, Parco Naturale Adamello Brenta, Cooperativa Sociale La Coccinella". L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (9) a Cles il **21 ottobre 2010**.

In un incontro pubblico tenutosi il **25 ottobre 2012** hanno sottoscritto l'accordo altre 17 organizzazioni: Altipiani Val di Non S.p.A., Casa Zambiasi Società Cooperativa Sociale Onlus, Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia, Comune di Cagno', Comune di Cunevo, Comune di Flavon, Comune di Sfruz, Comune di Terres, Comune di Ton, Comune di Ruffre'-Mendola, Consorzio Melinda, Hotel Alla Torre, Hotel Rifugio Sores, Kaleidoscopio S.C.S. - Centri Open, Pineta Hotels Nature Wellness Resort, Sad Società cooperativa sociale, Società Atletica Valli di Non e di Sole.

In data **7 giugno 2013** hanno aderito le seguenti organizzazioni: A.S. Predaia - Cassa Rurale d'Anaunia, Apsp "ANAUNIA", Comune di Campodenno, Comune di Castelfondo, Comune di Revo', Comune di Rumo, Comune di Sarnonico, Consorzio Pro Loco Val di Non, Cooperativa Sociale GSH onlus, Gruppo Sportivo Mario Buffa A.S.D., Ristorante Bar Pizzeria "Alla Diga", Società podistica Novella, Vigili Del Fuoco Volontari di Cles.

Nell'evento organizzato il **31 agosto 2014** hanno firmato l'adesione al Distretto famiglia Asd Ginnastica Val di Non, Cassa Rurale d'Anaunia B.C.C – Taio, Sores Park S.R.L.. A fine 2014 ha aderito anche il Museo Retico di Sanzeno.

Nel **2015** altre 7 organizzazioni sono entrate a far parte del Distretto famiglia: Associazione Parco Fluviale Novella, Comune di Livo, Fondazione Trentina per l'autismo onlus, la Fucina dei Mestieri, Tama S.p.a., Scuola Musicale Eccher e La Boutique del Libro.

Nel **2016** hanno aderito al Distretto: Comune di Conta', Strada della Mela, Il Laboratorio di Crilli, Comune di Cavareno, A.P.S. Gruppo Bandistico Clesiano, Scuola Materna Equiparata Don Luigi Borghesi. Melino Il-Nido, Gelateria Caffetteria Toys Shop, Comune di Ville d'Anaunia, Comune di Predaia, Apsp "Santa Maria" di Cles.

---

<sup>2</sup> Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

In occasione del Meeting dei Distretti famiglia 2017, organizzato dall’Agenzia per la famiglia in collaborazione con il Distretto famiglia Val di Non a Sanzeno il **13 ottobre 2017** hanno sottoscritto l’Accordo altre 9 organizzazioni: Villa Orso Grigio, Comune di Fondo, Comune di Sanzeno, Oratorio San Rocco di Cles, Ristorante Giardino, Agriranch, Pro.Ges. Trento, Associazione Provinciale per i minori A.P.P.M Onlus e Casa Novella.

## 1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

La Val di Non si presenta come territorio fortemente legato all’attività agricola. Negli anni il Distretto ha sviluppato perlopiù attività educative e formative rivolte a diversi target, bambini/e, ragazzi/e, genitori, educatori, insegnanti. Ha inoltre sviluppato programmi di sensibilizzazione e informazione rivolte a tutti i cittadini su particolari tematiche e sulle certificazioni familiari.

In questi anni il Distretto ha cercato di caratterizzare la propria azione in termini di rafforzamento della logica della rete tra i diversi soggetti del territorio, anche mettendo in atto attività di valutazione partecipata con gli stessi aderenti.

Si evidenzia in modo preponderante la necessità di sviluppare maggiormente il lavoro di rete tra i soggetti aderenti e non solo, di connettersi alle diverse politiche che sul territorio tessono, inevitabilmente, intrecci con le politiche familiari, di agire in termini di sistema.

## 2. METODOLOGIA DI LAVORO

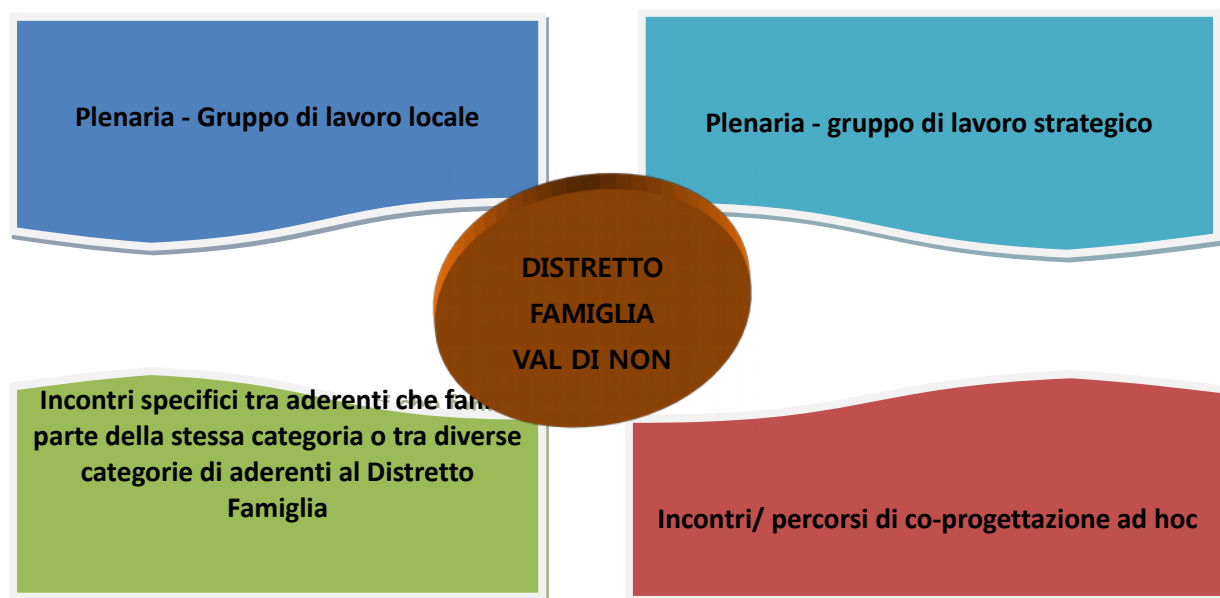
In questi anni il Distretto Famiglia Val di Non ha pensato ad una ristrutturazione delle proprie modalità di lavoro, anche in conseguenza dell’aumento del numero di aderenti, così da rendere più snello il processo. In particolare dall’anno 2016, anche in considerazione di quanto emerso dall’analisi della rete del Distretto Famiglia Val di Non, ci si è accordati con gli aderenti per un approccio partecipativo e co-progettato, rispetto alle azioni da inserire nei programmi di lavoro. Ogni azione inserita (salvo quella riguardante l’area degli standard family) dovrà vedere il coinvolgimento di più aderenti.

Per tale motivo all’interno del Distretto Famiglia, nel tempo sono state sperimentate diverse modalità di coinvolgimento, in linea con gli obiettivi da perseguire e che attualmente possono essere così descritte:

- **Plenaria Gruppo di lavoro locale**, composto dagli aderenti a livello locale al Distretto Famiglia Val di Non, in genere viene attivata per snodi cruciali del processo di partecipazione e programmazione del Distretto Famiglia, per decidere con il gruppo di aderenti i programmi di lavoro e la valutazione degli stessi.
- **Plenaria gruppo di lavoro strategico** composto dagli aderenti a livello locale al Distretto Famiglia Val di Non e dall’Agenzia provinciale per la famiglia la natalità e le politiche giovanili da attivare per l’approvazione definitiva del programma di lavoro o su progetti specifici che interconnettano livello locale con quello provinciale, nazionale, internazionale
- **Incontri specifici tra aderenti che fanno parte della stessa categoria o tra diverse categorie di aderenti al Distretto Famiglia**, al fine di programmare e implementare azioni e/o progetti specifici.
- **Incontri specifici tra diversi soggetti aderenti** che hanno espresso disponibilità a lavorare su percorsi di co-progettazione delineati all’interno del programma di lavoro



Figura 1: schema modalità di coinvolgimento gruppo aderenti Distretto Famiglia Val di Non



### 3. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Cles il 7 marzo 2018 e ha discusso, integrato ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l’anno 2018-2019.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell’accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è l’assessore alle politiche sociali e abitative, al distretto famiglia alle pari opportunità e alle politiche per il lavoro della Comunità della Val di Non Carmen Noldin e il Referente tecnico è Francesca Balboni Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

### 4. SISTEMI PREMIANTI

Comunità della Val di Non	Sistema premiante nell’ambito del Regolamento dei contributi ad associazioni, che prevede un aumento della percentuale di contribuzione da parte della Comunità, agli enti richiedenti che abbiano una certificazione Family in Trentino o una certificazione Family Audit
---------------------------	--

### 5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader<sup>3</sup> che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming.

<sup>3</sup> Un’organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia, o manifestato interesse a conseguirla, laddove esiste lo standard.

Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Dall'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale/ tecnico emerge che le organizzazioni trainanti del Distretto famiglia della Val di Non sono (elenco e motivazioni sono descritti nella Tabella 1).

Tabella 1. Organizzazioni leader

<b>Organizzazione</b>	<b>Motivazione</b>
Comunità Val di Non	Coordinatore Distretto, certificata Family Audit
Parco naturale Adamello Brenta	Co - progettazione con altri enti, certificato, referente percorsi sentieri a misura di famiglia
Coop. soc La Coccinella, Coop Soc. Kaleidoscopio, Coop sociale GSH, Atletica Valle di Non e di Sole	approcci di lavoro innovativi e co-partecipati con altri soggetti del territorio (aderenti e non), certificate

## 6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

<b>PROGETTO STRATEGICO</b> <b>Festival diffuso della narrazione</b>
<b>Obiettivo.</b> Narrare il territorio attraverso diversi temi e con il coinvolgimento di differenti organizzazioni aderenti, al fine di valorizzare il territorio e le risorse già presenti.
<b>Azioni.</b> Attività di narrazione del territorio, con focus su temi specifici
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Gruppo di lavoro locale e strategico
<b>Referente.</b> Sottotavolo di co-progettazione creato ad hoc
<b>Tempi nel biennio:</b> <b>anno 2018:</b> attività di co – progettazione in raccordo con attività già presenti sul territorio, con modalità step by step <b>anno 2019:</b> implementazione di quanto progettato
<b>Indicatore/i per valutare l'azione:</b> n° attività svolte, n° organizzazioni coinvolte, n° partecipanti

## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il programma di lavoro del 2018-2019 prevede **14 azioni** totali.

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1 Distretto famiglia Val di Non: sensibilizzare e informare
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare e informare il maggior numero di persone rispetto alle attività proposte dal Distretto e dai relativi aderenti, tramite la programmazione.
<b>Azioni.</b> Convegni, seminari, comunicazione cross-mediale (inserti e articoli su stampa, magazine e pubblicazioni locali, depliant, sito, uso di eventuali Social)
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Gruppo di lavoro locale e strategico Distretto Famiglia Val di Non
<b>Referente:</b> Comunità Val di Non in collaborazione con gli aderenti al Distretto Famiglia
<b>Tempi.</b> Continuativa nella biennalità (2018-2019)
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Tipologia di attività svolte, N° attività svolte, n. persone coinvolte

AZIONE n. 2 Integrazione tra le politiche come moltiplicatore di risorse
<b>Obiettivo.</b> Definizione delle azioni del programma di lavoro del Distretto in Integrazione con altre politiche e con le programmazioni previste da altre politiche (giovanili, sociali, pari – opportunità etc etc).
<b>Azioni.</b> Utilizzare momenti di incontro già previsti al fine di integrare azioni e programmi delle diverse politiche, implementare le azioni già previste dalle singole programmazioni in modo integrato.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Gruppo di lavoro locale e strategico del Distretto Famiglia Val di Non, Piani Giovani di Zona
<b>Referente:</b> Comunità Val di Non.
<b>Tempi.</b> Continuativa nella biennalità (2018-2019)
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Tipologia di attività svolte, n° attività svolte, n. organizzazioni coinvolte, n. persone coinvolte

<b>AZIONE n.3</b> <b>Standard e certificazioni family: informazione</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare e informare il maggior numero di aderenti e non aderenti su standard e certificazioni family.</p>
<p><b>Azioni.</b> Convegni, seminari, incontri ad hoc, comunicazione cross-mediale (inserti e articoli su stampa, magazine e pubblicazioni locali, depliant, siti web, uso di eventuali Social)</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Gruppo di lavoro locale, Gruppo di lavoro strategico Distretto Famiglia Val di Non</p>
<p><b>Referente.</b> Comunità della Val di Non. Ogni aderente del Distretto, in relazione alle “categorie” per cui è coinvolto, Agenzia Provinciale per la Famiglia la Natalità e le politiche Giovanili</p>
<p><b>Tempi.</b> Continuativa nella biennalità (2018-2019)</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Tipologia di attività svolte, n.° attività svolte, n. organizzazioni e persone coinvolte</p>

<b>AZIONE n.4</b> <b>Euregio Family Pass: una nuova opportunità</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare e informare su utilizzo e opportunità della card Euregio Family Pass - Family Card</p>
<p><b>Azioni.</b> Seminari, eventi, newsletters, diffusione materiale informativo</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte:</b> Gruppo di lavoro locale e strategico Distretto Famiglia Val di Non</p>
<p><b>Referente.</b> PAT Agenzia Provinciale per la famiglia la natalità e le politiche giovanili, Comunità Val di Non.</p>
<p><b>Tempi.</b> al 31.12.2018 e al 31.12.2019</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> N° incontri, eventi, attività informative, n° e tipologia di persone raggiunte.</p>

<b>AZIONE n.5</b> <b>Azioni di co-progettazione tra aderenti</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Attivazione di percorsi di co-progettazione di alcune azioni definite nel programma di lavoro</p>
<p><b>Azioni.</b> Riunioni plenarie o per categoria ( o sottogruppo) per elaborare azioni su comunicazione e narrazione.</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte:</b> Gruppo di lavoro locale e strategico Distretto Famiglia Val di Non</p>
<p><b>Referente.</b> Comunità Val di Non in collaborazione con aderenti interessati</p>
<p><b>Tempi.</b> aprile 2018-dicembre 2018</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> N° incontri, n° partecipanti per processo di co-progettazione, n° e tipologia di attività svolte secondo i risultanti progetti</p>

<b>AZIONE n.6</b> <b>Servizi per famiglie in Val di non: la guida informativa</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Elaborare una guida informativa dei servizi per famiglie in Val di Non
<b>Azioni.</b>	Incontri e raccolta dati/attività dai diversi aderenti.
<b>Organizzazioni coinvolte:</b>	Gruppo di lavoro locale e strategico Distretto Famiglia Val di Non
<b>Referente.</b>	PAT Agenzia Provinciale per la famiglia la natalità e le politiche giovanili, Il Trentino dei Bambini, Comunità Val di Non
<b>Tempi.</b>	realizzazione entro 30.06.2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	N° incontri e/o n° partecipanti per elaborazione guida.

<b>AZIONE n.7</b> <b>Sport e famiglia connubio vincente</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Valutare nascita di un "Agenzia dello sport" per utilizzo di agevolazioni a favore delle famiglie con figli.
<b>Azioni.</b>	Analisi buone pratiche già in via di realizzazione in provincia
<b>Organizzazioni coinvolte:</b>	Gruppo di lavoro locale e strategico Distretto Famiglia Val di Non
<b>Referente.</b>	PAT Agenzia Provinciale per la famiglia la natalità e le politiche giovanili, Comunità Val di Non, associazioni sportive aderenti
<b>Tempi.</b>	entro 30.06.2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	N° attività svolte per valutazione nascita "Agenzia dello sport"

## 7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

AZIONE n. 1 Connettersi per migliorare i servizi
<b>Obiettivo.</b> Connettere attività per famiglie e ragazzi/e già esistenti in Valle <u>attraverso un lavoro di rete tra diversi soggetti del territorio</u> , per connettere, concordare, co - progettare e non sovrapporre le attività
<b>Azioni.</b> Svolgimento di attività per famiglie e ragazzi/e (attività per dedicate a famigli e ragazzi di diverse fasce di età, attività estive, centri aperti, laboratori, servizi per ragazzi e famiglie, attività di conciliazione lavoro-famiglia, attività formative per genitori ed educatori, progetti specifici quali l'accoglienza familiare in rete tra diversi soggetti del territorio (aderenti e non), attività e servizi per minori che presentano disturbi specifici dell'apprendimento certificati e relativisoggiorni estivi (Camp DSA), in eventi e manifestazione di promozione e sviluppo del territorio per attività specifiche dedicate alle famiglie e ai ragazzi, in attività organizzate da Piani Giovani di Zona del territorio.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Aderenti Gruppo di lavoro locale del Distretto Famiglia Val di Non, Servizio Politiche Sociali e Abitative della Comunità della Val di Non, amministrazioni comunali in genere, parrocchie, PGZ presenti in Valle, associazioni, enti di promozione del territorio
<b>Referente.</b> Comunità Val di Non in collaborazione con aderenti a livello locale del Distretto Famiglia Val di Non
<b>Tempi.</b> Durante tutto il biennio 2018 - 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> n°. attività svolte, n. organizzazioni coinvolte, n. persone coinvolte, n. eventuali volontari coinvolti

AZIONE n. 2 Educare alle pari opportunità
<b>Obiettivo.</b> Educare alle pari opportunità
<b>Azioni.</b> Attivazione e prosecuzione di percorsi di sensibilizzazione e formazione sulle pari opportunità
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Val di Non, PAT, aderenti al Distretto Famiglia Val di Non, amministrazioni comunali in genere, associazioni
<b>Referente.</b> Comunità Val di Non
<b>Tempi.</b> in continuità con percorso già avviato
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> n°. attività svolte, n° partecipanti, n° organizzazioni coinvolte.

<b>AZIONE n. 3</b> <b>Progetto “Legami” e sviluppo di partnership</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Sviluppo partnership tra il nostro Distretto Famiglia e il Comune di Cascia nell’ambito del Progetto “Legami” per la ricostruzione dei legami sociali nelle zone terremotate</p>
<p><b>Azioni.</b> Scambio di buone prassi tra le due realtà, avvio di iniziative e attività che possano coinvolgere organizzazioni aderenti al Distretto e organizzazioni del comune di Cascia</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Aderenti Gruppo di lavoro locale e strategico del Distretto Famiglia Val di Non, Comune di Cascia, organizzazioni formali e informali di Cascia</p>
<p><b>Referente.</b> Fondazione Demarchi, Agenzia provinciale per la famiglia la natalità e le politiche giovanili, Comunità Val di Non</p>
<p><b>Tempi.</b> Durante il biennio 2018 - 2019</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l’azione:</b> n°. attività svolte, n°. organizzazioni coinvolte, n°. persone coinvolte, n°. eventuali volontari coinvolti</p>

<b>AZIONE n. 4</b> <b>Conoscersi per fare rete</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Sviluppare e consolidare una maggior conoscenza reciproca tra gli aderenti, al fine di farsi conoscere meglio alla cittadinanza e migliorare la partnership tra gli aderenti al Distretto.</p>
<p><b>Azioni.</b> Incontri ad hoc rivolti alla conoscenza dei diversi aderenti del Distretto</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Gruppo di lavoro locale e strategico del Distretto famiglia Val di Non, altre organizzazioni se necessario</p>
<p><b>Referente.</b> Comunità Val di Non, quale ente coordinatore, attraverso diverse modalità organizzative concordate con gli aderenti al Distretto Famiglia.</p>
<p><b>Tempi.</b> attività continuativa nel biennio 2018-2019</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> n°. attività svolte, n° partecipanti, n° organizzazioni e persone coinvolte.</p>

<b>AZIONE n. 5</b> <b>Family Audit e conciliazione lavoro e famiglia</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Sviluppare servizi di conciliazione famiglia - lavoro a favore degli aderenti del Distretto certificati Family Audit.</p>
<p><b>Azioni.</b> Attività di stireria attraverso impiego di persone con difficoltà occupazionali</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Kaleidoscopio scs e organizzazioni certificate Family Audit</p>
<p><b>Referente.</b> Kaleidoscopio scs</p>
<p><b>Tempi.</b> al 31.12.2018 e al 31.12.2019</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> n° aziende certificate Family Audit che usufruiscono del servizio, n. persone impiegate presso stireria, n. famiglie servite, indicatori di soddisfazione per il servizio.</p>

### 7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1 Certificazioni Family in trentino e Family Audit : mantenimento dei marchi acquisiti
<b>Obiettivo.</b> Mantenere le certificazioni Family in trentino /Family Audit acquisite.
<b>Azioni.</b> Attività volte al mantenimento delle certificazioni Family in trentino per diverse categorie/Family Audit.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Soggetti aderenti o non aderenti che hanno ottenuto certificazioni Family in trentino e che operano sul territorio della Val di Non (Comuni amici della famiglia, Associazioni Sportive Family, ....), Soggetti già certificati Family Audit
<b>Referente.</b> Organizzazioni certificate
<b>Tempi.</b> al 31.12.2018 e al 31.12.2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> n° certificazioni confermate/mantenute

AZIONE n. 2 Family in Trentino e Family Audit. Acquisizione di nuove certificazioni
<b>Obiettivo.</b> Acquisizione di nuove certificazioni Family in trentino /Family Audit
<b>Azioni.</b> Attività volte ad acquisire le certificazioni Family in trentino per diverse categorie/Family Audit.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Soggetti aderenti o non aderenti che desiderano acquisire certificazioni Family in trentino e che operano sul territorio della Val di Non (Comuni amici della famiglia, Associazioni Sportive Family, ....), Family Audit
<b>Referente.</b> Organizzazioni che desiderano certificarsi Family in Trentino/Family Audit
<b>Tempi.</b> al 31.12.2018 e al 31.12.2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> n° nuove certificazioni acquisite



## 7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

<b>AZIONE n. 1</b> <b>Comunicare il Distretto Famiglia</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Comunicare le attività svolte dai diversi aderenti del Distretto</p>
<p><b>Azioni.</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Raccordare le attività di comunicazione dei diversi aderenti del Distretto</li> <li>2. Creare e Utilizzare canali di comunicazione che raccolgano le attività dei vari aderenti sotto il cappello unico del Distretto Famiglia Val di Non (creare un'immagine comunicativa unitaria del Distretto Famiglia Val di Non, anche in collegamento con Guida servizi per famiglie in Val di Non)</li> </ol>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Gruppo di lavoro locale e strategico, Piani giovani di zona della valle, Servizio politiche sociali ed abitative della Comunità della Val di Non, altri enti o organizzazioni presenti sul territorio anaune (scuole, oratori...)</p>
<p><b>Referente.</b> Sottotavolo di co-progettazione creato ad hoc.</p>
<p><b>Tempi.</b></p> <p><b>fino a dicembre 2018:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione mappa dinamica delle attività dei diversi aderenti del Distretto Famiglia (anche grazie ad incontri di conoscenza reciproca, cfr azione 4.2.3)</li> <li>- Avvio Utilizzo di Google Calendar come strumento di raccordo</li> </ul> <p><b>da gennaio 2019:</b> creazione di un'immagine comunicativa unitaria del Distretto Famiglia Val di Non, attraverso diversi strumenti di comunicazione</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l'azione:</b> tipologia di attività svolte, n° organizzazioni coinvolte nel processo di co-progettazione, metodologie di comunicazione utilizzate.</p>

## 8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consente di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti al Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.






Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella Tabella 2 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma; nell'allegato n. 2 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.


**Tabella 2. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni**



















<b>PROGRAMMA</b>	<b>PROVVEDIMENTO</b>	<b>AZIONI (N°)</b>	<b>AUTOVALUTAZIONE (%)</b>
Programma di lavoro 2011	Determinazione n. 4 di data 24 gennaio 2011	29	61%
Programma di lavoro 2012	Determinazione n. 23 di data 24 aprile 2012	24	65%
Programma di lavoro 2013	Determinazione n. 52 di data 22 marzo 2013	26	72%
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 79 di data 9 maggio 2014	31	84,7%
Programma di lavoro 2015	Determinazione n. 46 di data 2 marzo 2015	33	81,1%
Programma di lavoro 2016-2017	Determinazione n. 230 di data 29 luglio 2016	10	90%*

\* Cfr. Allegato n. 2

## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

<b>67</b> ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 dicembre 2017				
<b>ORGANIZZAZIONI PROPONENTI</b>				
ANNO 2010			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2		APT VAL DI NON		
3		CASSA RURALE DI TUENNO-VAL DI NON		
4		COMUNE DI CLES		
5		COMUNITÀ DELLA VAL DI NON		
6		CONSIGLIERA DI PARITA'		
7		LA COCCINELLA S.C.S.		
8		PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA		
9		PRO LOCO DI CLES		

<b>ORGANIZZAZIONI ADERENTI</b>				
ANNO 2012			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
10		ALTIPIANI VAL DI NON S.P.A.		
11		CASA ZAMBIASI S.C.S. ONLUS		
12		CASSA RURALE NOVELLA E ALTA ANAUNIA B.C.C.		
13		COMUNE DI CAGNO'		
	2015	COMUNE DI CUNEVO		
	2015	COMUNE DI FLAVON		
14		COMUNE DI RUFFRE'-MENDOLA		
15		COMUNE DI SFRUZ		
	2015	COMUNE DI TERRES		

16		COMUNE DI TON		
17		CONSORZIO MELINDA		
18		HOTEL ALLA TORRE		
19		HOTEL RIFUGIO SORES S.R.L.		
20		KALEIDOSCOPIO S.C.S. - CENTRI OPEN		
21		PINETA HOTELS NATURE WELLNESS RESORT		
22		SAD SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE		
23		SOCIETÀ ATLETICA VALLI DI NON E DI SOLE		
ANNO 2013				
24		A.S. PREDALIA - CASSA RURALE D'ANAUNIA		
25		APSP "ANAUNIA"		
26		COMUNE DI CAMPODENNO		
27		COMUNE DI CASTELFONDO		
28		COMUNE DI REVO'		
29		COMUNE DI RUMO		
30		COMUNE DI SARNONICO		
31		CONSORZIO PRO LOCO VAL DI NON		
32		COOPERATIVA SOCIALE GSH ONLUS		
33		GRUPPO SPORTIVO MARIO BUFFA A.S.D.		
34		RISTORANTE BAR PIZZERIA "ALLA DIGA"		
35		SOCIETÀ PODISTICA NOVELLA		
36		VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI CLES		
ANNO 2014				
37		ASD GINNASTICA VAL DI NON		
38		CASSA RURALE D'ANAUNIA B.C.C - TAIO		
39		SORES PARK S.R.L.		
40		MUSEO RETICO DI SANZENO		
ANNO 2015				
41		ASSOCIAZIONE PARCO FLUVIALE NOVELLA ONLUS		
42		COMUNE DI LIVO		

43		FONDAZIONE TRENTINA PER L'AUTISMO-ONLUS		
44		LA FUCINA DEI MESTIERI		
45		TAMA S.P.A.		
46		SCUOLA MUSICALE ECCHER		
47		LA BOUTIQUE DEL LIBRO		
ANNO 2016				
48		COMUNE DI CONTA'		
49		STRADA DELLA MELA		
50		IL LABORATORIO DI CRILLI		
51		COMUNE DI CAVARENO		
52		A.P.S. GRUPPO BANDISTICO CLESIANO		
53		SCUOLA MATERNA EQUIPARATA DON LUIGI BORGHESI		
54		MELINO IL-NIDO		
55		GELATERIA CAFFETTERIA TOYS SHOP		
56		COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA		
57		COMUNE DI PREDAIA		
58		APSP "SANTA MARIA" DI CLES		
ANNO 2017				
59		VILLA ORSO GRIGIO		
60		COMUNE DI FONDO		
61		COMUNE DI SANZENO		
62		ORATORIO SAN ROCCO DI CLES		
63		RISTORANTE GIARDINO		
64		AGRIRANCH		
65		PRO.GES. TRENTO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS		
66		APPM - CASA NOVELLA		
67		ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER I MINORI A.P.P.M ONLUS		

#### Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazioni

## ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2016-17

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Val di Non – anno 2017

### DISTRETTO FAMIGLIA VAL DI NON

Programma di lavoro biennio 2016-17

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2017				
<b>1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO</b>					
1. Sensibilizzare e informare il maggior numero di persone rispetto alle attività proposte dal Distretto tramite la programmazione.	0	25	50	75	100 x
2. Sensibilizzare e informare il maggior numero di aderenti e non aderenti su standard e certificazioni family.	0	25	50	75	100 x
3. Elaborare programmazione annuale/biennale del Distretto Famiglia Val di Non, in modo partecipato.	0	25	50	75	100 x
<b>2. COMUNITÀ EDUCANTE</b>					
1. Implementare azioni che abbiano come focus le seguenti tematiche Sport e Famiglia, Sport e Benessere, Sport e Relazioni, coinvolgendo diversi attori del territorio.	0	25	50	75	100 x
2. Valorizzare "passeggiate a misura di famiglia".	0	25	50	75 x	100
3. Raccordare attività per famiglie e ragazzi/e già esistenti in Valle.	0	25	50	75	100 x
4. Educare alle pari opportunità.	0	25	50	75	100 x
<b>3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY</b>					
1. Mantenere le certificazioni Family in trentino /Family Audit acquisite.	0	25	50	75	100 x
2. Acquisire certificazioni Family in trentino per diverse categorie/Family Audit.	0	25	50	75 x	100
<b>4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE</b>					
1. Raccordare modi e tempi tra i diversi soggetti per comunicare efficacemente le opportunità e i servizi presenti sul territorio per famiglie e ragazzi/e.	0	25	50 x	75	100

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Luogo e data

Cles, 28.12.2017

Firma del coordinatore istituzionale

Carmen Noldin





# **DISTRETTO FAMIGLIA VAL DI FIEMME**

# **PROGRAMMA DI LAVORO 2018**

## **Determinazione del Dirigente n. 128 di data 23 aprile 2018**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia".

Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nella Val di Fiemme".

Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2018.



## PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia Val di Fiemme ha ideato per il 2018. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "*amico della famiglia*".

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 19 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.<sup>4</sup>

Tale modello si è espresso in Val di Fiemme con delibera n. 2657 del **26 novembre 2010** nella quale la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Val di Fiemme del Distretto famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di parità, Comune di Cavalese, Forum Trentino Associazioni Familiari, Magnifica Comunità di Fiemme, Cassa Rurale Centro Fiemme-Cavalese, Apt Val di Fiemme Spa, Impianti a fune "Alpe Cermis" Spa, Nordic Ski WM- Val di Fiemme, Comitato Mondiali Ski Fiemme 2013, Centro d'arte contemporanea, Scuola Materna di Cavalese e Masi, Cooperativa Sociale "Progetto 92", Cooperativa Sociale "Oltre", Cooperativa Sociale Tagesmutter "Il Sorriso", Hotel "Bellavista", Hotel "La Roccia", Hotel "Azalea Park", Associazione Sportabili onlus, Associazione "Io", Esercenti Cavalese, Ristorante "La Cantinetta", Pizzeria "El Calderon", Gelateria pasticceria "Kiss", Società Fiemme Servizi Spa.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (24) a Cavalese il **2 febbraio 2011**.

In data **4 aprile 2012** hanno aderito all'Accordo altre 21 Organizzazioni e precisamente: la Comunità territoriale della Valle di Fiemme, il Comune di Valfloriana, il Comune di Capriana, il Comune di Varena, il Comune di Predazzo, la Famiglia Cooperativa di Cavalese, la Famiglia Cooperativa di Varena, la Famiglia Cooperativa Val di Fiemme, lo studio di Pedagogia, il Centro di Formazione Professionale Enaip di Tesero, la Cassa Rurale di Fiemme, la "Pensione Serenetta" di Varena, Rasom wood technology, l'Istituto di istruzione la "Rosa Bianca" di Cavalese, la pizzeria "Quattro Venti di Valfloriana", la gelateria "Tre Valli" di Capriana, l'Agriturismo "Fior di Bosco" di Valfloriana, gli impianti di risalita di Pampeago, la biblioteca comunale di Cavalese, la biblioteca comunale di Tesero, la biblioteca comunale di Predazzo.

Nel giugno **2013**, durante la IV Convention dei Comuni amici della famiglia tenutasi a Cavalese hanno aderito al Distretto anche l'Associazione sportiva dilettantistica "Non Solo Danza" di Cavalese, l'Hotel Ristorante "Alpino" di Varena, la Despar di Cavalese.

---

4 Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

Nel **2014** hanno aderito all'Accordo altre 27 organizzazioni: Amici Scuola Carano, ASD Amatori Nuoto Fiemme, ASD Artistico Ghiaccio Fiemme, ASD Cermis, ASD Fiemme On Ice, ASD Latemar Sci, ASD Pallamano Fiemme Fassa, ASD Us Stella Alpina Carano, ASD Val di Fiemme Basket, Associazione Culturale Obiettivolingue, Associazione Sport & Divertimento, Associazione Sportiva Dilettantistica Fiemme Casse Rurali, Circolo Tennis Cavalese, Comune di Carano, Comune di Castello-Molina di Fiemme, Coni - Comitato Provinciale Trento, GEBI Fiemme, Gioco Sport Fiemme, Hotel "Regina Delle Dolomiti" Panchià, Jomadal Sas, Latemar Calcio A 5, Marcialonga, Noi Le Ville, Trofeo Topolino - Gs Castello, Val Di Fiemme Ski Team, Vigili del Fuoco Volontari Carano, Vigili del Fuoco Volontari Cavalese.

Sono 7 le nuove organizzazioni aderenti nel **2015**: Associazione Parto per Fiemme, Bar Dolomiti, Gruppo Folk Carano, Comune di Daiano, Comune di Panchià, Comune di Ziano di Fiemme.

Nel **2016** hanno aderito all'Accordo altre 9 organizzazioni: Progetto Lavazè, Bar al Parco, Malga Daiano, New Look da Matteo, Thomas Zorzi odontoiatra; in occasione del Meeting dei Distretti organizzato a Cavalese il 12 ottobre 2016 hanno sottoscritto l'accordo anche: Associazione La Pastière, Associazione Sentieri in Compagnia, Pastificio Felicetti, Centro Anffas Cavalese.

Nel **2017** sono entrate a far parte del Distretto famiglia Val di Fiemme le seguenti organizzazioni: Maso dello Speck e Pizzeria La Lanterna.

## 1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

Sulla base di accurate analisi e considerazioni fatte, partendo in primo luogo dal protocollo d'intesa denominato "Valle di Fiemme - Paesaggio come spazio di vita", considerando le molte peculiarità e opportunità (si pensi alle tre assegnazioni alla Val di Fiemme dei campionati del Mondo di Sci Nordico 1991, 2003, 2013, ai grandi eventi sportivi quali la Marcialonga con i suoi 45 anni di vita, alle varie competizioni di Coppa del Mondo, alla finale del Tour de Ski, alla sua vocazione turistica, alle molte altre peculiarità di un territorio che ha saputo innovare e valorizzare le sue tradizioni) il Distretto della Val di Fiemme, cerca di porre basi solide per costruire un programma solido e convergente di governo del territorio che porti nel medio periodo ad incrementare la qualità della vita dei residenti e, di conseguenza dei turisti, all'interno della Valle di Fiemme. Tale valorizzazione potrà essere raggiunta tramite una precisa assunzione di responsabilità sia individuale che collettiva, che può trovare pianificazione, formazione ed attuazione in regole, piani e progetti sviluppati da tutti i soggetti coinvolti. Si realizza così il modello reticolare. Questo metodo e strategia riconosce nello scambio e nella condivisione, la necessità di affiancare agli interventi di natura strutturale, progetti e momenti di informazione, formazione volti a creare una cultura diffusa della vivibilità anche sociale oltre che ambientale.

## 2. METODOLOGIA DI LAVORO

Il Distretto famiglia di Fiemme, il terzo nato in Provincia (2010) ad oggi è uno fra i distretti più ampi per numero di aderenti. Una prima difficoltà può essere rappresentata proprio da questa ampiezza di soggetti che con sensibilità, metodi e prospettive diverse si muove dentro questo spazio comune. Ad oggi il coinvolgimento fa perno su un gruppo di lavoro strategico e un lavoro di collegamento continuo da parte del referente istituzionale/tecnico (fino ad oggi figura unica) con tutti i soggetti aderenti. Un passo importante è stato realizzato nel 2016 con il passaggio dell'ente capofila del Distretto dal Comune di Cavalese alla Comunità della Val di Fiemme.

## 3. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Cavalese il **24 gennaio 2018** e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2018.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale e tecnico del Distretto famiglia è il vicepresidente della Comunità della Val di Fiemme Michele Malfer. Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

## 4. SISTEMI PREMIANTI<sup>5</sup>

Il Comune di Cavalese e l'Istituto scolastico 'Rosa Bianca' hanno introdotto nel 2015 delle scontistiche del 20% e del 50% per l'utilizzo delle palestre da parte delle organizzazioni con certificazioni familiari (Family in trentino, Family Audit, Esercizio amico dei bambini).

---

<sup>5</sup>I sistemi premianti si riferiscono a quelli tuttora in vigore

## 5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader<sup>6</sup> che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming. Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Dall'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale/ tecnico emerge che le organizzazioni trainanti del Distretto famiglia della Val di Fiemme sono 5 (elenco e motivazioni sono descritti nella Tabella 1).

**Tabella 1. Organizzazioni leader**

Organizzazione	Motivazione
COMUNITÀ TERRITORIALE DI FIEMME	Regia, stimolo e coordinamento. Attuale Ente Capofila di Distretto dal 1 gennaio 2016. Rapporto Distretto Famiglia/ Piano giovani di zona Coordinatore Rete Distretto
AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA	Ottima visione di marketing territoriale sul target famiglia e ideatore di iniziative e azioni concrete per le famiglie residenti oltre che per turisti.
VAL DI FIEMME CASSA RURALE	Prima realtà Family Audit di Distretto. Propositiva nell'avanzare azioni family alle amministrazioni e particolarmente attenta e attiva nelle politiche giovanili e sul tema dello sviluppo di comunità
FIEMME SERVIZI S.P.A.	Seconda azienda Family Audit di Distretto. Propositiva nell'avanzare azioni family alle amministrazioni.

## 6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

1. Il progetto strategico "Paesaggio come stile di vita" vuole nel suo senso ampio, connotarsi come contributo alla riflessione in atto dentro la Comunità Territoriale della Val di Fiemme, che ha per oggetto di analisi e laboratorio, il senso del vivere in una realtà alpina. La Val di Fiemme non vuole essere periferia che si connota per le sue attrazioni, ambientali e paesaggistiche riconosciute e note anche a livello internazionale, ma anche per la qualità delle offerte e dei servizi, fra gli altri anche volti al benessere familiare. In modo particolare si dovrà insistere sul rapporto della capacità organizzativa di grandi eventi sportivi/turistici ed il target famiglia, così come si dovrà migliorare il protagonismo dell'apporto delle strutture alberghiere dentro un sistema family friendly nel Distretto stesso.
2. Si mira dare continuità allo sportello Infofamiglia, in collaborazione con gli aderenti al Distretto. Inoltre si porterà a termine il corso professionalizzante per baby sitter accreditato dall'Agenzia per la Famiglia iniziato nel 2017. In contemporanea Progetto 92 lavorerà all'apertura di un Tata point e all'avvio del servizio Tata app a domicilio, a completamento dei servizi conciliativi presenti sul territorio.

<sup>6</sup> Un'organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia laddove esiste lo standard.

## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il programma di lavoro del 2018 prevede **29 azioni** totali.

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1 Bando famiglia
<b>Obiettivo.</b> Attivazione e monitoraggio del bando per il sociale e il benessere.
<b>Azioni.</b> La comunità si costituirà partner della futura coordinata istituzionale che si attiverà per partecipare al futuro bando per il sociale e il benessere che sarà attivato nel 2017 dalla Provincia Autonoma di Trento-Agenzia per la famiglia e Dipartimento salute.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità , Agenzia,
<b>Referente.</b> Comunità Val di Fiemme.
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Attività di implementazione delle azioni e monitoraggio

AZIONE n. 2 Raccordo distretto famiglia con piano giovani
<b>Obiettivo.</b> Contaminazione di politiche familiari e giovanili.
<b>Azioni.</b> Giornata formativa congiunta e realizzazione di un progetto.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Val di Fiemme, Piani giovani.
<b>Referente.</b> Comunità Val di Fiemme.
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.

<b>AZIONE n. 3</b> <b>Adozione Piano famiglia di Comunità</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Adozione Piano famiglia di comunità.
<b>Azioni.</b>	Stesura ed approvazione di un piano famiglia per la legislatura.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>	Comunità Val di Fiemme. Comuni.
<b>Referente.</b>	Comunità Val di Fiemme.
<b>Tempi.</b>	Entro 31 dicembre 2108.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	Approvazione Piano con specifica deliberazione.

<b>AZIONE n. 4</b> <b>Transizione all'età adulta</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Approfondire la conoscenza sulle politiche e la condizione giovanile con particolare riferimento alla transizione all'età adulta.
<b>Azioni.</b>	La Comunità collaborerà con la Provincia, il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni nell'organizzare nel corso del 2018 una serata di presentazione di buone pratiche che favoriscono la transizione all'età adulta.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>	
<b>Referente.</b>	Comunità Val di Fiemme – Agenzia per la famiglia
<b>Tempi.</b>	Entro 31 dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	Report su progetto.

## 7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

AZIONE n. 1 Evento formativo dei sistemi premianti
<b>Obiettivo.</b> Diffondere la politica dei sistemi premianti.
<b>Azioni.</b> Il Comune collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme e con la Comunità nell'organizzare nel corso del 2018 un evento formativo sui sistemi premianti in considerazione delle novità legislative introdotte dalla legge sul benessere familiare e dal disegno di legge sugli appalti in fase di approvazione.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Val di Fiemme, Comuni, Agenzia per la famiglia.
<b>Referente.</b> Un comune della Valle
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.

AZIONE n. 2 Sport ed educazione
<b>Obiettivo.</b> Promozione dello sport.
<b>Azioni.</b> Il Comune collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, il CONI e con la Commissione sport della Comunità nell'organizzare nel corso del 2018 un evento nel quale si dibatte sul valore educativo dello sport.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Associazioni sportive, Commissione sport Comunità Val di Fiemme, Comuni, Basket Fiemme, Aquila Basket, CONI.
<b>Referente.</b> Un comune della Valle
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.

AZIONE n. 3 Cittadinanza digitale
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare ai temi della cittadinanza digitale
<b>Azioni.</b> Il Comune intende aderire alla campagna informativa sul digital divide (Internet safety month) attuata su queste tematiche nei corso degli ultimi anni da parte della Provincia Autonoma di Trento. Nel corso di febbraio 2018 sarà organizzato un evento in collaborazione con la Provincia, la Comunità di Valle ed il Distretto Famiglia Valle di Fiemme.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Val di Fiemme, Comune di Predazzo, Agenzia per la famiglia
<b>Referente.</b> Un comune della Valle
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.

AZIONE n. 4 Evento formativo e informativo sul gioco d'azzardo
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzazione sul gioco d'azzardo.
<b>Azioni.</b> Organizzazione evento.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Val di Fiemme, Comuni, Agenzia per la famiglia.
<b>Referente.</b> Un comune della Valle
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.

AZIONE n. 5 Evento formativo e informativo sulla violenza alle donne
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzazione sulla violenza sulle donne.
<b>Azioni.</b> Organizzazione evento.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Val di Fiemme, Comuni, Agenzia per la famiglia, Associazione "La voce delle donne".
<b>Referente.</b> Un comune della Valle
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.



<b>AZIONE n. 6</b> <b>Eventi formativi e informativi per neo genitori</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Contributi per una comunità accogliente ed accudente: azioni di informazione e sostegno ai genitori e neo genitori, in particolare alle neo mamme.</p>
<p><b>Azioni.</b>                      Da febbraio a giugno:                      “Le manovre di disostruzione respiratoria – anti-soffocamento nel lattante e nel bambino”:                      Primo incontro con la dottoressa Stefania Folloni                      Corso avanzato di formazione in allattamento materno per Peer Counselor, sul modello OMS/UNICEF (20 ore)                      Mostra sull’allattamento (attraverso immagini e parole) presso il cento alimentare della Coop. di Carano                      In autunno:                      Corso base di formazione in allattamento materno per Peer Counselor, sul modello OMS/UNICEF (20 ore)                      Secondo incontro con la dottoressa Stefania Folloni: “Le manovre di disostruzione respiratoria – anti-soffocamento nel lattante e nel bambino”</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Val di Fiemme, Comuni, Agenzia per la famiglia.</p>
<p><b>Referente.</b> Gebi, Spazio mamme.</p>
<p><b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2018.</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Realizzazione evento.</p>

<b>AZIONE n.7</b> <b>Serata informativa sul protagonismo dei giovani</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Valorizzazione del mondo dei giovani</p>
<p><b>Azioni.</b> Il Comune collaborerà con la Provincia, il piano giovani, il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni e con la Comunità nell’organizzare nel corso del 2018 un momento di presentazione del progetto Strike!. PROGETTO TREKKING DEL LAGORAI + VERIFICA</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Val di Fiemme, Comuni, Agenzia per la famiglia, APT</p>
<p><b>Referente.</b> Comunità Val di Fiemme</p>
<p><b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2018.</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Realizzazione evento.</p>

<b>AZIONE n.8</b> <b>Ciclo di incontri sulle competenze genitoriali</b>
<b>Obiettivo.</b> Aumentare le competenze genitoriali
<b>Azioni.</b> Il Comune collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni e con la Comunità nell'organizzare nel corso del 2018 un ciclo di incontro seminari per dibattere e approfondire le competenze genitoriali e rafforzare la rete tra i genitori.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Val di Fiemme, Comuni, Agenzia per la famiglia, Istituti scolastici
<b>Referente.</b> Comunità Val di Fiemme
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.

<b>AZIONE n.10</b> <b>Percorso formativo e informativo sull'alternanza scuola-lavoro</b>
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare sul tema della valenza educativa.
<b>Azioni.</b> Il Comune collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni, l'Istituto di istruzione "La Rosa bianca" e con la Comunità nell'organizzare nel corso del 2017 un serata informativa sull'alternanza scuola lavoro e sulla valenza educativa della conciliazione studio-lavoro.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Val di Fiemme, Comuni, Agenzia per la famiglia, Istituti scolastici
<b>Referente.</b> Istituto d'Istruzione "La Rosa Bianca"
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.

<b>AZIONE n.11</b> <b>Percorso formativo e informativo sul valore educativo della musica</b>
<b>Obiettivo.</b> Famiglie e bambini uniti in una settimana di attività legate alla musica.
<b>Azioni.</b> La Comunità collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni e con la l'APT nell'organizzare dall' 1 all' 8 febbraio prendono vita le animazioni della "Settimana bianca dello Zecchino d'Oro" e le Selezioni per la 61° edizione. Oltre al Concerto del Piccolo Coro "Mariele Ventre" dell'Antoniano di Bologna e alle Selezioni Nazionali, giochi, attività e tanto divertimento nelle piazze della Val di Fiemme e nei quattro Kindergarten in quota.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Val di Fiemme, Comuni.
<b>Referente.</b> APT.
<b>Tempi.</b> Dall' 1 all' 8 febbraio
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.

<b>AZIONE n. 12</b> <b>Ciclo di attività formative con APT</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Promozione di sostegno alle famiglie con bambini attraverso azioni di animazione, spettacoli, laboratori ed escursioni.</p>
<p><b>Azioni.</b> La Comunità collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni e con la l'APT nell'organizzare dal 3 al 16 luglio 2018 la Val di Fiemme invita a immergersi nell'atmosfera magica del Fantabosco con i folletti, le fate e le streghe di "Melevisione". Nei luoghi più suggestivi della valle i bambini possono assistere anche a spettacoli nella natura condotti dal noto Armando Traverso. Saranno due settimane creative di escursioni e laboratori dedicati alle famiglie. I grandi show serali nelle piazze dei paesi vedranno protagonisti i personaggi di Raiyoyo più amati dai bambini.</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutta la comunità.</p>
<p><b>Referente.</b> APT.</p>
<p><b>Tempi.</b> Dal 3 al 16 luglio 2018</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Partecipanti eventi.</p>

<b>AZIONE n. 13</b> <b>I giovani e il mercato del lavoro in Val di Fiemme</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Ricerca sui ragazzi della Val di Fiemme nati tra il 1988 e il 1998</p>
<p><b>Azioni.</b> Raccolta dati dei ragazzi nati tra il 1988 e il 1998 facendo riferimento alle scuole del territorio, secondarie di primo e di secondo grado con l'obiettivo di fotografare la realtà dei giovani della valle rispetto alle opportunità e alle problematiche della scuola e del lavoro.</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Agenzia per la famiglia, Distretto famiglia Val di Fiemme, Istituti scolastici, Associazione "Il Ponte di S.a.i.d."</p>
<p><b>Referente.</b> Associazione "Il Ponte di S.a.i.d."</p>
<p><b>Tempi.</b> 31/12/2018</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Elaborazione della ricerca.</p>

### 7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1 Comuni family
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare comuni sul benessere familiare.
<b>Azioni.</b> Nel corso del 2018 si conseguiranno almeno due certificazioni comunali familiari.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità val di Fiemme – Comuni.
<b>Referente.</b> Comunità Val di Fiemme
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Acquisizione certificazioni.

AZIONE n. 2 Da "Spelacchio" a Baby little home
<b>Obiettivo.</b> Realizzazione della baby little home.
<b>Azioni.</b> Nel corso del 2018 la Segheria della Magnifica Comunità trasformerà il tronco dell'abete rosso più famoso del mondo in tante assi di legno che, una volta assemblate, diventeranno una romantica casetta di legno da collocare in un parco della Capitale dove le mamme potranno accudire i loro figli piccoli.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità di valle, Magnifica comunità di Fiemme, APT, Agenzia per la famiglia
<b>Referente.</b> Magnifica comunità di Fiemme
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.

AZIONE n. 3 Esercizi alberghieri family
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare alberghi sul benessere familiare.
<b>Azioni.</b> Certificare almeno due alberghi sullo standard family.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> APT - Alberghi
<b>Referente.</b> Comunità val di Fiemme
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Acquisizione certificazioni.

<b>AZIONE n. 4 B&amp;b family</b>
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare comuni sul benessere familiare.
<b>Azioni.</b> Nel corso del 2017 saranno attivate azioni di sensibilizzazione per far aderire al distretto famiglia di alcuni B&B.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Val di Fiemme e B&B
<b>Referente.</b> Comunità val di Fiemme
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.

<b>AZIONE n. 5 B&amp;B family</b>
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare alberghi sul benessere familiare.
<b>Azioni.</b> Certificare almeno due B&B sullo standard family.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità val di Fiemme e B&B
<b>Referente.</b> Comunità val di Fiemme
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Acquisizione certificazioni.

## 7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1 Pubblicazione Guida servizi Valle di Fiemme
<b>Obiettivo.</b> Promozione del territorio e delle tematiche familiari.
<b>Azioni.</b> La Comunità, in collaborazione con il Distretto, l'APT e l'Agenzia per la famiglia inaugureranno nel corso del 2018 con il coordinamento del Trentino dei Bambini di una guida family che descrive tutti i punti family del territorio
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità val di Fiemme e Trentino dei Bambini
<b>Referente.</b> Comunità val di Fiemme (Distretto Famiglia), APT, Agenzia per la Famiglia
<b>Tempi.</b> 31.07.2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Conferenza stampa di presentazione della guida

AZIONE n. 2 Family trekking card. Progetto biennale
<b>Obiettivo.</b> Ideazione della Family trekking card.
<b>Azioni.</b> Nel corso del 2018 la Comunità, in collaborazione con il Distretto, l'APT, il Piano Giovani e l'Agenzia per la famiglia approfondiscono l'ideazione della Family trekking card per valorizzare il territorio. Il progetto è biennale.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità val di Fiemme (Distretto Famiglia), APT, Agenzia per la Famiglia
<b>Referente.</b> Comunità val di Fiemme (Distretto Famiglia), APT, Agenzia per la Famiglia
<b>Tempi.</b> 31.12.2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.

AZIONE n. 3 Certificazione Family Audit Comunità Valle di Fiemme
<b>Obiettivo.</b> Promozione delle aziende Family Audit.
<b>Azioni.</b> Nel corso del 2018 la Comunità implementerà il piano di azioni family audit per l'annualità di competenza.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità val di Fiemme, Agenzia per la Famiglia
<b>Referente.</b> Comunità val di Fiemme
<b>Tempi.</b> 30.12.2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.

AZIONE n. 4 Modello di turismo familiare trentino
<b>Obiettivo.</b> Promozione e stampa della ricettività family friendly
<b>Azioni.</b> Serata informativa sulla ricettività extra-provinciale
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutte
<b>Referente.</b> Agenzia per la famiglia, Comunità di valle, APT
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento

AZIONE n. 5 Territorio family friendly
<b>Obiettivo.</b> Promozione e stampa del territorio amico della famiglia
<b>Azioni.</b> Giornata informativa sulle potenzialità del territorio amico della famiglia a livello extra-provinciale
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutte
<b>Referente.</b> Agenzia per la famiglia, Comunità di valle
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento

AZIONE n. 6 Network nazionale dei Comuni amici della famiglia
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare i Comuni amici della famiglia della Valle all'adesione al Network nazionale.
<b>Azioni.</b> L'agenzia promuove il network nazionale dei "Comuni amici della famiglia" che raggruppa tutte le amministrazioni comunali e altre organizzazioni che intendono promuovere politiche di sostegno del benessere delle famiglie residenti ed ospiti.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità della Valle di Fiemme e altri Comuni
<b>Referente.</b> Agenzia per la famiglia, Comunità di valle
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento

<b>AZIONE n. 7</b> <b>Progetto INFOfamiglia. Prosecazione attività</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Si mira all'avvio, sperimentazione e monitoraggio dello sportello Infofamiglia, in collaborazione con gli aderenti al Distretto. In contemporanea Progetto 92 lavorerà all'apertura e alla gestione di un Tata Point, all'avvio del corso professionalizzante per baby sitter accreditato dall'Agenzia per la Famiglia e all'avvio del servizio Tata app a domicilio, a completamento dei servizi conciliativi presenti sul territorio.</p>
<p><b>Azione 1.</b> Mappatura iniziative a favore delle famiglie, iniziative culturali e di sostegno alla genitorialità con l'obiettivo di monitorare la programmazione territoriale e sovracomunale da parte di soggetti pubblici e privati, di permettere la creazione di una bacheca informativa sui servizi alla famiglia, la creazione di una mailing list per la diffusione delle informazioni, la partecipazione ad attività promozionali sui territori di riferimento, l'apertura e gestione di una pagina Facebook di divulgazione delle iniziative, pubblicazione tematica dei soggetti attivi a favore delle famiglie e l'aggiornamento del sito della Comunità di Valle.</p>
<p><b>Azione 2.</b> Formazione sportellista                      Distacco presso uno Sportello Famiglia già operativo (Trento o Tione) per acquisire le competenze necessarie per l'offerta informazioni capillari e aggiornate sulle tematiche di interesse per le famiglie (supporto nella gestione di figli e persone anziane, conciliazione famiglia - lavoro e tempo libero, attività dei Distretti Famiglia, servizi dei Patronati, servizi socio-assistenziali e socio-sanitari...).</p>
<p><b>Azione 3.</b> Inaugurazione, gestione sportello, creazione e gestione pagina Facebook . Lo sportello avrà apertura settimanale e sarà incardinato presso la sede ritenuta più funzionale all'accesso del pubblico, con eventuale mantenimento delle sedi già adibite da parte del Distretto famiglia alle attività consulenziali di Family Point.                      Parallelamante Progetto 92 lavorerà all'apertura e alla gestione di Tata Point. Il servizio si sosterrà con le quote orarie corrisposte dai partecipanti, eventualmente abbattute se sarà possibile accedere a politiche di contribuzione del Comune, ma non andrà a gravare sulla presente progettualità, così come l'avvio del servizio Tata App a domicilio, che andrà a formare tate qualificate ai sensi della normativa vigente Delibera della Giunta Provinciale del 13 aprile 2015 e sarà accreditato per l'utilizzo dei buoni di servizio. Mentre Tata Point sarà operativo già con marzo 2016, Tata App verrà presentato alla Comunità a conclusione del percorso formativo di 80 ore organizzato in collaborazione con Cooperjob spa e l'Agenzia per la Famiglia.</p>
<p><b>Azione 4.</b> Monitoraggio e valutazione (in itinere)                      Si prevedono la somministrazione di questionari di gradimento, incontri di valutazione in itinere con la rete di partnership e una valutazione finale sull'esito del progetto nel suo complesso. La pagina Facebook potrà essere un canale di monitoraggio costante del numero degli accessi al servizio informativo proposto.</p>
<p><b>Azione 5.</b> Stabilizzazione dell'iniziativa.</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità di Valle, Agenzia per la famiglia, Progetto 92</p>
<p><b>Referente.</b> Progetto 92</p>
<p><b>Tempi.</b> 31.12.2018</p>



**Indicatori/ per valutare l'azione.**

La permanenza di uno sportello famiglia e la trasformazione in Sportello permanente verrà valutato in base:

- agli accessi allo sportello (n° richieste pervenute)
- alla partecipazione dei soggetti pubblici e privati, interessati alla promozione (fornitura di materiali promozionali, convergenza delle iniziative da divulgare tramite mail e Facebook, compartecipazione alle spese promozionali e di mantenimento dell'iniziativa)
- al n° accessi a Facebook
- all'incremento degli accessi nei servizi promossi
- all'allargamento dei soggetti disponibili al sostentamento dello sportello

## 8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consentono di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti al Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.



Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella Tabella 2 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma; nell'allegato n. 2 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.







**Tabella 2. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni**








PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2011	Determinazione n. 17 di data 22 aprile 2011	25	Non prevista
Programma di lavoro 2012	Determinazione n. 37 di data 11 maggio 2012	22	Non prevista
Programma di lavoro 2013	Determinazione n. 119 di data 15 maggio 2013	26	81%
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 67 di data 18 aprile 2014	18	86,1%
Programma di lavoro 2015	Determinazione n. 35 di data 12 febbraio 2015	17	85,3%
Programma di lavoro 2016	Determinazione n.104 di data 19 aprile 2016	22	90,9%
Programma di lavoro 2017	Determinazione n.130 di data 7 aprile 2017	26	94,2%*

\* Cfr. Allegato n. 2

## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

<b>93</b>		<b>ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA</b>		
<b>ORGANIZZAZIONI PROPONENTI</b>				
ANNO 2010			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2		ASSOCIAZIONE "IO"		
3		ASSOCIAZIONE SPORTABILI ONLUS		
4		AZIENDA PER IL TURISMO DELLA VALLE DI FiemME		
5		CAFFE' GELATERIA KISS		
6		CASSA RURALE CENTROFIEMME - CAVALESE - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO		
7		COMUNE DI CAVALESE		
8		CONSIGLIERA DI PARITA'		
9		COOPERATIVA OLTRE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS		
10		COOPERATIVA SOCIALE ONLUS TAGESMUTTER DEL TRENTINO - IL SORRISO		
11		ESERCENTI CAVALESE		
12		FIEMME SERVIZI S.P.A.		
13		FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL TRENTINO		
14		FUNIVIE ALPE CERMIS SPA		
15		HOTEL BELLAVISTA		
16		ISTITUZIONE CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA CAVALESE		
17		LA ROCCIA HOTEL DI GILMOZZI PAOLO & C. S.A.S.		
18		MAGNIFICA COMUNITÀ DI FiemME		
19		NORDIC SKI WM - VAL DI FiemME 2003 S.R.L.		
20		PARK HOTEL AZALEA S.R.L.		
21		PIZZERIA EL CALDERON		
22		PIZZERIA LA CANTINETTA		
23		SCUOLA MATERNA DI CAVALESE E MASI		
24		SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO 92		

<b>ORGANIZZAZIONI ADERENTI</b>				
ANNO 2012			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
25		AGRITUR FIOR DI BOSCO		
26		C.F.P. ENAIP TESERO		
27		CASSA RURALE DI FIEMME - B.C.C.		
28		COMUNE DI CAPRIANA		
29		COMUNE DI CAVALESE - BIBLIOTECA		
30		COMUNE DI PREDAZZO		
31		COMUNE DI PREDAZZO - BIBLIOTECA		
32		COMUNE DI TESERO - BIBLIOTECA		
33		COMUNE DI VALFLORIANA		
34		COMUNE DI VARENA		
35		COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA VALLE DI FIEMME		
36		FAMIGLIA COOPERATIVA DI CAVALESE SOC. COOP.		
37		FAMIGLIA COOPERATIVA VAL DI FIEMME SOCIETA' COOPERATIVA		
38		FAMIGLIA COOPERATIVA VARENA SOCIETA' COOPERATIVA		
39		GELATERIA 3 VALLI - BAR POSTA		
40		IMPIANTI DI RISALITA PAMPEAGO		
41		ISTITUTO ISTRUZIONE "LA ROSA BIANCA-WEISSE ROSE"		
42		PENSIONE SERENETTA		
43		PIZZERIA 4 VENTI		
44		RASOM WOOD TECHNOLOGY S.R.L.		
45		STUDIO DI PEDAGOGIA DI EMANUELA FELLIN E FEDERICA SCARIAN		
ANNO 2013				
46		ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA NON SOLO DANZA		
47		HOTEL RISTORANTE ALPINO		
48		DESPAR DI CAVALESE		
ANNO 2014				
49		ASD AMATORI NUOTO FIEMME		
50		ASD ARTISTICO GHIACCIO FIEMME		

51	ASD CERMIS		
52	ASD Fiemme ON ICE		
53	ASD LATEMAR CALCIO A 5		
54	ASD LATEMAR SCI		
55	ASD PALLAMANO Fiemme FASSA		
56	ASSOCIAZIONE AMICI SCUOLA DELL'INFANZIA DI CARANO		
57	ASSOCIAZIONE CULTURALE OBIETTIVOLINGUE		
58	ASSOCIAZIONE NOI LE VILLE		
59	ASSOCIAZIONE SPORT & DIVERTIMENTO		
60	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA Fiemme CASSE RURALI		
61	CIRCOLO TENNIS CAVALESE A.S.D.		
62	COMUNE DI CARANO		
63	COMUNE DI CASTELLO-MOLINA DI Fiemme		
64	CONI - COMITATO PROVINCIALE TRENTO		
65	CORPO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI CARANO		
66	GEBI Fiemme GENITORI E BAMBINI INSIEME APS		
67	GIOCO SPORT Fiemme		
68	GS CASTELLO DI Fiemme AD – TORNEO TOPOLINO		
69	HOTEL REGINA DELLE DOLOMITI PANCHIA'		
70	JOMADAL SAS		
71	MARCIALONGA SOC. COOP.		
72	US STELLA ALPINA CARANO ASD		
73	VAL DI Fiemme BASKET ASD		
74	VAL DI Fiemme SKI TEAM ASD		
75	VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI CAVALESE		
ANNO 2015			
76	ASSOCIAZIONE PARTO PER Fiemme		
77	BAR DOLOMITI TESERO		
78	COMUNE DI DAIANO		
79	COMUNE DI PANCHIA'		
80	COMUNE DI ZIANO DI Fiemme		
81	COMUNE DI TESERO		
82	GRUPPO FOLK CARANO		

ANNO 2016				
83		PROGETTO LAVAZE' S.R.L.		
84		BAR AL PARCO		
85		THOMAS ZORZI ODONTOIATRA		
86		NEW LOOK DA MATTEO		
87		MALGA DAIANO		
88		SENTIERI IN COMPAGNIA		
89		LA PASTIÈRE COMPAGNIE		
90		PASTIFICIO FELICETTI S.R.L.		
91		CENTRO ANFFAS CAVALESE		
ANNO 2017				
92		MASO DELLO SPECK		
93		PIZZERIA LA LANTERNA		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazione

## ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2017

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Val di Fiemme – anno 2017

### DISTRETTO FAMIGLIA VAL DI FIEMME

Programma di lavoro anno 2017

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI		Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2017				
<b>1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO</b>						
1	Bando famiglia	0	25	50	75	<del>100</del>
2	Raccordo distretto famiglia con piano giovani	0	25	50	75	<del>100</del>
3	Adozione Piano famiglia di Comunità	0	25	50	75	<del>100</del>
4	La condizione giovanile	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>2. COMUNITÀ EDUCANTE</b>						
1	Evento formativo dei sistemi premianti	0	25	50	75	<del>100</del>
2	Sport ed educazione	0	25	50	75	<del>100</del>
3	Cittadinanza digitale	0	25	50	75	<del>100</del>
4	Evento formativo e informativo sul gioco d'azzardo	0	25	50	75	<del>100</del>
5	Evento formativo e informativo sulla violenza alle donne	0	25	50	75	<del>100</del>
6	Evento formativo e informativo sull'alimentazione dei neonati	0	25	50	75	<del>100</del>
7	Serata informativa sul protagonismo dei giovani	0	25	50	75	<del>100</del>
8	Ciclo di incontri sulle competenze genitoriali	0	25	50	75	<del>100</del>
9	Momento formativo e informativo sulla valenza educativa dei marchi family	0	25	50	75	<del>100</del>
10	Percorso formativo e informativo sull'alternanza scuola-lavoro	0	25	50	75	<del>100</del>
11	Percorso formativo e informativo sul valore educativo della musica	0	25	50	75	<del>100</del>
12	Ciclo di attività formative con APT	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY</b>						
1	Comuni family	0	25	50	75	<del>100</del>
2	Benessere familiare	0	25	50	75	<del>100</del>
3	Esercizi alberghieri family	0	25	<del>50</del>	75	100
4	B&B family (comuni)	0	25	<del>50</del>	75	100
5	B&B family (alberghi)	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE</b>						
1	Pubblicazione Guida servizi Valle di Fiemme	0	25	<del>50</del>	75	100
2	Presentazione Guida servizi Valle di Fiemme	0	25	50	75	<del>100</del>
3	Certificazione Family Audit Comunità Valle di Fiemme	0	25	50	75	<del>100</del>
4	Family Card	0	25	50	75	<del>100</del>
5	Progetto INFOfamiglia	0	25	50	75	<del>100</del>

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Val di Fiemme – anno 2017

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Luogo e data

CANAVESE, 28.12.2017

Firma del coordinatore istituzionale






# **DISTRETTO FAMIGLIA VAL DI SOLE**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2017-2018**

### **Determinazione del Dirigente n. 282 di data 29 giugno 2017**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nella Val di Sole".

Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2017-2018.



## PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia della Val di Sole ha ideato per gli anni 2017 e 2018. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “amico della famiglia”.

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 19 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario<sup>7</sup>.

Con deliberazione **n. 1534 del 18 luglio 2011** la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valle di Sole del Distretto famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di parità, Comunità della Valle di Sole, Comune di Caldes, Comune di Dimaro, Comune di Ossana, Museo della Civiltà Solandra, Caseificio sociale Presanella di Mezzana, Troticoltura/Orticoltura di Pellizzano, Associazione culturale “Le Meridiane” di Monclassico, Gestione Associata Biblioteche “Valle di Sole”, Cassa Rurale di Rabbi e Caldes, Cassa Rurale Alta Val di Sole e Pejo, Società Funivie Folgarida – Marilleva spa.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Malè il **19 settembre 2011**.

Nel corso del **2012** hanno manifestato formale interesse ad aderire al Distretto Famiglia le seguenti organizzazioni: Agritur Solasna, Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Pejo, Rabbi, Comune di Croviana, Comune di Malè, Comune di Mezzana, Comune di Pellizzano, Comune di Rabbi, Comune di Terzolas, Comune di Vermiglio, progetto Giovani Val di Sole - APPM onlus.

L'accordo è stato sottoscritto dai nuovi aderenti in data 25 ottobre 2012 a Riva del Garda in occasione del Festival della Famiglia.

Il **20 luglio 2013**, durante l'evento “Melissa” organizzato a Croviana hanno aderito al Distretto le seguenti organizzazioni: Banca del Tempo di Mezzana, Centro snowboard Z-one di Marilleva 1400 - Mezzana, Comune di Commezzadura, Diamante A.C.S.D. di Cogolo – Pejo, Extreme Waves di Commezzadura, Farmacia dott. Monica Tomasi di Presson – Monclassico, Ginnastica acrobatica Valle del Noce, Girotondo d'inverno di Mezzana, Gran Vacanze Hotel Caffè di Dimaro, Gruppo sportivo Monte Ginber di Ossana, Gymnastic Team Val di Sole ASD di Croviana, La Coccinella cooperativa sociale, Mountain & Bike Val di Sole – centro Bike val di Sole di Commezzadura, Parco Nazionale dello Stelvio di Bormio, Pattinaggio Gabri di Cogolo – Pejo, Rafting Center Val di Sole Dimaro, Sporting Club Mezzana Marilleva di Mezzana, Stella Alpina B& B di Croviana, Valmastellina Rifugio Snack bar Self Service di Commezzadura.

---

<sup>7</sup> Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

Il **22 giugno 2014**, durante il progetto strategico “Arcadia” tenutosi a Caldes, hanno aderito al distretto anche la Cooperativa Sociale onlus G.S.H., la Cooperativa Sociale onlus Progetto92 Centro “La Rais” di Monclassico, l’Agriturismo “Il tempo delle Mele” di Caldes, il Bar ristorante “Maso Molin” di Caldes e la Panetteria-bar “Pancafé” di Monclassico.

Nel **2015** hanno aderito le seguenti organizzazioni: Associazione Club Alcologici Territoriali, Malga Stablasolo di Rabbi, Mmape - Mulino Museo dell'ape, Molino Ruatti - Museo del Mulino ad acqua, Sat Rabbi Sternai, Terme Di Rabbi, Pejo Terme Natura e Pejo Funivie.

In occasione del convegno tenutosi a Malè il **2 settembre 2016**, hanno sottoscritto l’adesione al Distretto famiglia ben 19 organizzazioni: Albergo Dimaro, Albergo Ristorante Al Fontanin, Alpholiday Dolomiti, Associazione Proloco di Cavizzana, Azienda Agricola Ruatti Giovanni, Casa per ferie Al Convento, Comune di Cavizzana, Comune di Peio, Domina Parco dello Stelvio, Famiglia Cooperativa Vallate Solandre, Hotel Almazzago, Hotel Baita Velon, Hotel Cevedale, Hotel Michela, Hotel Residence Dahu, Pippo Hotel, Salone Lucia, Sport Hotel Vittoria, Sporting Hotel.

## **1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ**

Il territorio della Valle di Sole ha una vocazione naturale turistica riferita alla sua realtà ambientale di montagna. Anche là dove le attività economiche si diversificano da quella prettamente turistica sono presenti condizioni che possono essere ricondotte fortemente al contesto ambientale e/o all’offerta turistica meno tradizionale: l’attività agricola, anche di trasformazione dei prodotti, è connessa all’offerta di beni e servizi agli ospiti; la pratica sportiva è incarnata sul territorio e sulle sue risorse; l’attività culturale va spesso a descrivere, promuovere ed esaltare le bellezze naturali di valle.

Questo trasporto innato e diffuso nel vivere il proprio territorio e nell’offrire il proprio territorio alle famiglie residenti ed ospiti è una sensibilità che caratterizza conseguentemente anche il Distretto Famiglia della Valle di Sole.

Il legame all’ambiente ed al territorio è la peculiarità principale che viene perseguita anche allo scopo di sviluppare le potenzialità inesprese dal territorio, nelle sue risorse e capacità meno di impatto, ma non per questo meno capaci a creare un territorio amico delle famiglie ed accogliente verso i loro componenti di ogni età.

Questa pista di lavoro che coinvolge a pieno titolo il mondo economico turistico, agricolo e culturale, risulta essere un collettore per tutti i soggetti del Distretto Famiglia, integrati nel potenziamento di una rete di relazioni ed attività volte al benessere familiare ove la ricchezza ambientale dei beni comuni, gioca un ruolo fondamentale

## **2. METODOLOGIA DI LAVORO**

Dopo un’azione di ricerca e reclutamento di partner, che ha caratterizzato i primi anni del Distretto Famiglia della Valle di Sole, si prevede ora di mettere in atto un lavoro di rete attraverso un coordinamento mirato alla creazione di efficaci alleanze locali. Si vuole cioè superare la logica della raccolta di programmi, sviluppando nel tempo una metodologia di lavoro più improntata alla co-progettazione dei piani di lavoro e alla condivisione nella realizzazione delle diverse attività.

Per cogliere le opportunità non è più sufficiente avere nel Distretto singoli partner impegnati, è invece di assoluta importanza disporre di team di soggetti assortito, coordinato, integrato e interattivo.

### 3. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Malè il 24 maggio 2017 e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2017.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è Luciana Pedergrana, Assessore e il Referente tecnico è Clementina Sartori. Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

### 4. SISTEMI PREMIANTI

Ove consentito, all'interno di alcune iniziative coordinate dalla Comunità della Valle di Sole, (es. Camminando nel bosco: un animale ... una leggenda) le forniture di beni e servizi sono state individuate nella rete degli aderenti al Distretto Famiglia Val di Sole.

### 5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader<sup>8</sup> che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming. Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Dall'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale/ tecnico emerge che le organizzazioni trainanti del Distretto famiglia della Valle di Sole sono:

Organizzazione	Motivazione
APPM	Organizzazione certificata Family audit (CERTIFICATO FINALE, mantenimento)
LA COCCINELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Organizzazione certificata Family Audit (CERTIFICATO FINALE, mantenimento)
CASSA RURALE VAL DI SOLE	Organizzazione certificata Family in Trentino Propositiva nell'avanzare azioni family
G.S.H. – COOPERATIVA SOCIALE	Organizzazione certificata Family in Trentino

<sup>8</sup> Un'organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia, o manifestato interesse a conseguirla, laddove esiste lo standard.

## 6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

L'obiettivo strategico del Distretto, riconducibile alla metodologia di sensibilizzazione e coinvolgimento dei soggetti partner ed all'obiettivo di potenziare il coordinamento e la co-progettazione, è il Progetto estivo che per l'anno 2017 è "Camminando nel bosco: un animale... una leggenda", destinato a 40 ragazzi dagli 11 ai 16 anni e finanziato dai 2 Piani Giovani di Zona Alta e Bassa Valle di Sole.

Risulta importante e necessario recuperare il patrimonio culturale di leggende, misteri e antiche fiabe perché i ragazzi conoscano il lato fantasy del proprio territorio. Nello specifico il progetto vuole avvicinare i ragazzi alle leggende legate al territorio ed ai suoi aspetti storico/culturali, alla flora e alla fauna, facendoli riflettere e reinterpretare la storia locale attraverso la loro sensibilità e le loro emozioni. Durante le otto giornate i ragazzi percorreranno la Val di Sole per scoprire l'ambiente in cui vivono percorrendo i luoghi narrati nelle leggende.

Con questo progetto ci si aspetta che i ragazzi possano immergersi con la fantasia nei luoghi della Valle di Sole tramite l'esplorazione e la sperimentazione legata al racconto ed alla leggenda. Ci si aspetta che questo percorso riesca ad emozionare i ragazzi, rinsaldando il loro legame con il territorio in cui vivono, vedendo con altri occhi luoghi immaginati da altri e calati dentro le leggende.

A settembre si terrà una serata di restituzione presso la Comunità della Valle di Sole durante la quale verranno lette e premiate le leggende migliori.

Il progetto viene definito strategico in quanto riesce a coinvolgere diversi soggetti, fra i quali numerosi aderenti al Distretto Famiglia ed altri soggetti non aderenti ma coinvolti nell'azione, che risulta essere un efficace strumento di conciliazione lavoro-famiglia.

## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il Programma di lavoro individua complessivamente **19 azioni**.

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1 DIFFUSIONE DELLA RETE DEL DISTRETTO: COMUNI
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare le Organizzazioni pubbliche, non ancora aderenti sul territorio in merito alle finalità del Distretto Famiglia ed alle certificazioni Family Friendly
<b>Azioni.</b> Promuovere la conoscenza, le attività e le finalità del Distretto Famiglia, nonché l'acquisizione dei marchi/certificazioni anche attraverso incontri supportati dall'Agenzia provinciale per la famiglia.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità, Comuni, Soggetti aderenti e non.
<b>Referente.</b> Gruppo di lavoro locale
<b>Tempi.</b> 31.12.2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> n. di incontri; n. adesioni

AZIONE n. 2 DIFFUSIONE DELLA RETE DEL DISTRETTO: AGRITUR E B&B
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare le Organizzazioni private, in particolare Agritur e B&B, sul territorio in merito alle finalità del Distretto Famiglia ed alle certificazioni Family Friendly
<b>Azioni.</b> realizzare attività di orientamento dei prodotti e servizi verso gli standard family della PAT con la promozione della conoscenza e dell'acquisizione da parte dei soggetti partner e dei soggetti non appartenenti al Distretto dei marchi family friendly con incontri supportati dall'Agenzia provinciale per la famiglia.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> B&B della Valle di Sole
<b>Referente.</b> Gruppo di lavoro locale
<b>Tempi.</b> 31.12.2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> n. incontri specifici; n. adesioni all'accordo volontario di area per lo sviluppo del Distretto Famiglia; n. di certificazioni Family Friendly

AZIONE n. 3 GRUPPO LEADER
<b>Obiettivo.</b> Individuazione del gruppo leader family del Distretto famiglia
<b>Azioni.</b> Definire l'adesione e l'attività progettuale del team leader.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità – APPM – coop. La Coccinella – Cassa Rurale Val di Sole – Parco Nazionale dello Stelvio
<b>Referente.</b> Comunità
<b>Tempi.</b> 31/12/2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> n. incontri, n. adesioni al gruppo leader family del Distretto

## 7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'.

AZIONE n. 1 DISTRETTO OSPITANTE
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare residenti e ospiti nella conoscenza del territorio e all'educazione al movimento.
<b>Azioni.</b> Promozione della pratica della camminata finalizzata all'esperienza family friendly del contatto con il territorio e delle peculiarità culturali e turistiche.

<b>Organizzazioni coinvolte.</b> A.P.T. – Parco Nazionale dello Stelvio - Comuni – Comunità – Partner con sede nelle vicinanze dei percorsi individuati per l'attività
<b>Referente.</b> Comunità
<b>Tempi.</b> 31.12.2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> n. di camminate; n. di partecipanti.

AZIONE n. 2 DISTRETTO E PARI OPPORTUNITA'
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare sui temi delle pari opportunità e valorizzazione del ruolo della donna nella famiglia, nella società e nella vita pubblica, con proiezione di filmati e/o letture.
<b>Azioni.</b> Corsi di sensibilizzazione sul territorio sui temi delle pari opportunità
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità di Valle e Comuni
<b>Referente.</b> Comuni e Comunità di Valle
<b>Tempi.</b> 31/12/2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> n. serate/incontri

AZIONE n. 3 DISTRETTO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzazione sul tema della violenza sulle donne
<b>Azioni.</b> Organizzazione incontro con persone con esperienze significative e/o attive nell'ambito.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni e Comunità delle Valle di Sole
<b>Referente.</b> Comunità di Valle
<b>Tempi.</b> 31.12.2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> n. partecipanti

AZIONE n. 4 DISTRETTO AMICO DELL'AMBIENTE
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzazione sui temi del rispetto dell'ambiente.
<b>Azioni.</b> Incontri informativi; organizzazione festa ecologica; attività educative con associazioni
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità di Valle, Comuni e Gruppo di lavoro
<b>Referente.</b> Comunità – Comuni
<b>Tempi.</b> 31.12.2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> n. incontri; n. giornate; n. attività

AZIONE n. 5 DISTRETTO PROMOTORE DI SANI STILI DI VITA
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare le famiglie sulle scelte che hanno impatto positivo sulla salute e benessere promuovendo sani stili di vita
<b>Azioni.</b> Giornata dedicata alle famiglie con attività laboratoriali che promuovono sani stili di vita.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> A.C.A.T – Comunità - Tutti i Comuni – A.P.P.M.
<b>Referente.</b> A.C.A.T. – Comunità
<b>Tempi.</b> 30.06.2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> n. partecipanti

AZIONE n. 6 DISTRETTO CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE
<b>Obiettivo.</b> Gestione e promozione, con il coinvolgimento di volontari, di una specifica attività contro lo spreco alimentare in aiuto a famiglie e soggetti impoveriti con difficoltà economiche
<b>Azioni.</b> Gestione attraverso la costituzione di un'associazione di volontariato, di un'attività di raccolta di alimenti e prodotti prossimi a scadenza, offerti da negozi locali e loro distribuzione a soggetti in difficoltà economica e non.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità della Valle di Sole e Comuni (mediante volontariato/associazioni locali da individuare)
<b>Referente.</b> Comunità della Valle di Sole
<b>Tempi.</b> 31.12.2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> costituzione dell'associazione; avvio delle attività

### 7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1 COMUNI MARCHIO FAMILY
<b>Obiettivo.</b> Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni"
<b>Azioni.</b> Organizzazione incontro con Referente Istituzionale e Referente tecnico
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune di Comezzadura e Comune di Mezzana

<b>Referente</b> Assessori dei Comuni interessati
<b>Tempi.</b> 31.12.2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> n. adesioni

AZIONE n. 2 B&B e HOTEL MARCHIO FAMILY
<b>Obiettivo.</b> Acquisizione standard “Family in Trentino” per categoria “B&B” e “Hotel”
<b>Azioni.</b> Divulgazione materiale e organizzazione incontro con Direttrice Agenzia provinciale per la Famiglia
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità, Comuni e hotel/residence
<b>Referente.</b> Comunità
<b>Tempi.</b> 31.12.2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di adesioni

AZIONE n. 3 FAMILY AUDIT
<b>Obiettivo.</b> Prosecuzione della fase esecutiva del percorso di certificazione “Family Audit” – 2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup> annualità
<b>Azioni.</b> Attuazione delle azioni previste nel Piano delle attività Family Audit per la prima annualità
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità di Valle
<b>Referente.</b> Referente Istituzionale e Referente interno Family Audit
<b>Tempi.</b> 31.12.2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> N. azioni attivate; conferma certificazione Family Audit



## 7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1 INSIEME SUL SENTIERO DI VALLE
<b>Obiettivo.</b> Promozione della camminata guidata sul Sentiero di Valle
<b>Azioni.</b> Ricognizione, attraverso contatti formali ed informali, dei soggetti pubblici e privati, partner e potenziali partner attivabili per le camminate sul Sentiero di Valle
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Gruppo di Lavoro
<b>Referente.</b> Comunità della Valle di Sole
<b>Tempi.</b> 31/12/2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> individuazione dei partner

AZIONE n. 2 SENTIERISTICA FAMILY
<b>Obiettivo.</b> Promozione della sentieristica family
<b>Azioni.</b> Sensibilizzazione alla progettazione e avvio di attività finalizzate alla tabellazione standard del Sentiero di Valle con ricognizione della sentieristica a misura di famiglia.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità di Valle, Comuni, Parco dello Stelvio, APPM
<b>Referente.</b> Comunità di Valle
<b>Tempi.</b> 31/12/2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> n. partecipanti alla giornata di formazione, n. incontri

AZIONE n. 3 SUPPORTO ALLA GENITORIALITA'
<b>Obiettivo.</b> Sostenere la genitorialità e sviluppare politiche a favore della fascia 0-6 anni e 6-18 anni.
<b>Azioni.</b> Prosecuzione gestione con ampliamento delle giornate di apertura dello spazio Millepiedini a Celledizzo e sviluppo iniziative a favore della genitorialità e del rapporto genitori – figli e nonni – nipoti e costituzione di gruppo di mutuo-aiuto per neo-genitori.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune di Commezzadura- Mezzana – Pellizzano- Ossana – Peio – Vermiglio – Comunità Valle di Sole.
<b>Referente.</b> Assessore dei Comuni interessati e Comunità di Valle
<b>Tempi.</b> 31.12.2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> realizzazione del Progetto; n. partecipanti allo spazio e n. partecipanti alle iniziative.

AZIONE n. 4 BABY LITTLE HOME
<b>Obiettivo.</b> Servizi per le famiglie residenti e ospiti.
<b>Azioni.</b> Realizzazione e presentazione di baby little home STABILI O TEMPORANEE.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune Ossana
<b>Referente.</b> Assessore alle politiche sociali del Comune di Ossana
<b>Tempi.</b> 31.12.2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> n. baby little home realizzate

AZIONE n. 5 ATTIVITA' EDUCATIVE ESTIVE PER CONCILIAZIONE CASA LAVORO
<b>Obiettivo.</b> avvicinare i ragazzi al territorio ed ai suoi aspetti storico/culturali, alla flora e alla fauna, farli riflettere sulla storia locale chiedendo loro di reinterpretarla attraverso la loro sensibilità e le loro emozioni anche attraverso una loro produzione di narrazione/fiaba.
<b>Azioni.</b> Realizzazione di un programma di attività bisettimanali dedicato alle leggende del territorio. Recuperare il patrimonio culturale di leggende, misteri e antiche fiabe perché i ragazzi conoscano il lato fantasy del proprio territorio senza dover necessariamente far volare la fantasia oltre Oceano per 40 ragazzi dagli 11 ai 16 anni, con il coinvolgimento di partner pubblici e privati.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità di Valle - Comuni – organizzazioni private – A.P.P.M.
<b>Referente.</b> Comunità della Valle di Sole
<b>Tempi.</b> 31.8.2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> n. richieste di iscrizione, n. partecipanti, e contenuto della rendicontazione dell'esperienza nella giornata finale

AZIONE n. 6 DISTRETTO A SUPPORTO DELLE FAMIGLIE CON CASI DI DEMENZA
<b>Obiettivo.</b> Organizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione territoriale locale intorno al tema delle demenze.
<b>Azioni.</b> Realizzazione di azioni di informazione e formazione rivolte alla cittadinanza offrendo spunti ed indicazioni per vivere accanto alla personale malata di Alzheimer e altri tipi di demenze.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni della Valle – Comunità con la collaborazione di APSS e APSP di Malé e Pellizzano -
<b>Referente.</b> Comunità della Valle di Sole
<b>Tempi.</b> 31.12.2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> N. partecipanti/N. incontri.

<b>AZIONE n. 7 SOGGIORNI DIURNI ESTIVI</b>
<b>Obiettivo.</b> Promuovere servizi a favore della conciliazione famiglia-lavoro in estate.
<b>Azioni.</b> Coordinare e organizzare soggiorni diurni estivi per bambini dal 3° mese ai 18 anni. Stesura di un documento che elenca tutte le informazioni sulle attività estive locali. Riorganizzazione delle tempistiche e luoghi di realizzazione delle iniziative locali per il 2018.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità e Comuni della Valle
<b>Referente.</b> Assessore alle politiche sociali dei Comuni e Comunità
<b>Tempi.</b> 31.12.2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> n. iscrizioni/n. documento di sintesi/n. incontri

## 8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consente di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti il Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.








Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro.

Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella Tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma; nell'allegato n. 2 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.












<b>PROGRAMMA</b>	<b>PROVVEDIMENTO</b>	<b>AZIONI (N°)</b>	<b>AUTOVALUTAZIONE (%)</b>
Programma di lavoro 2012	Determinazione n. 150 di data 12 dicembre 2012	14	Non prevista
Programma di lavoro 2013	Determinazione n. 71 di data 28 marzo 2013	24	70%
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 83 di data 13 maggio 2014	29	83,6%
Programma di lavoro 2015	Determinazione n. 140 di data 30 aprile 2015	35	92,8%
Programma di lavoro 2016	Determinazione n. 232 di data 29 luglio 2016	19	44,2%






\* Cfr. Allegato n. 2



**ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI**

<b>73 ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 DICEMBRE 2016</b>			
<b>ORGANIZZAZIONI PROPONENTI</b>			
ANNO 2011		Marchio Family	Family Audit
	Uscita		
1			
2			
3			
4			
5			
6			
	2016*		
7			
8			
9			
10			
11			
	2016		
12			

\* fusione dei Comuni

<b>ORGANIZZAZIONI ADERENTI</b>				
ANNO 2012			Marchio Familv	Family Audit
	Uscita			
13		AGRITUR SOLASNA		
14		APT DELLE VALLI DI SOLE, PEIO E RABBI		
15		COMUNE DI CROVIANA		
16		COMUNE DI MALE'		
17		COMUNE DI MEZZANA		
18		COMUNE DI PELLIZZANO		
19		COMUNE DI RABBI		
20		COMUNE DI TERZOLAS		
21		COMUNE DI VERMIGLIO		
22		PROGETTO GIOVANI VAL DI SOLE - APPM		
ANNO 2013				
23		A.S.D. G.S.MONTE GINER		
24		A.S.D. GYMNASTYC TEAM VAL DI SOLE		
25		A.S.D. MOUNTAIN AND BIKE VAL DI SOLE DI COMMEZZADURA		
26		ASD GINNASTICA ACROBATICA VALLE DEL NOCE		
27		BANCA DEL TEMPO DI MEZZANA		
28		BAR RISTORANTE VALMASTELLINA		
29		CENTRO SNOWBOARD Z-ONE DI MARILLEVA 1400		
30		COMUNE DI COMMEZZADURA		
31		DIAMANTE ACSD DI COGOLO		
32		EXTREME WAVES ADVENTURE VAL DI SOLE S.R.L.		
33		FARMACIA DOTT.SSA MONICA TOMASI		
34		GIROTONDO D'INVERNO		

35		HOTEL E CAFFE' GRAN VACANZE		
36		LA COCCINELLA S.C.S.		
37		PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO		
38		PATTINAGGIO GABRI DI COGOLO		
39		RAFTING CENTER VAL DI SOLE		
40		SPORTING CLUB DI MEZZANA		
41		STELLA ALPINA B&B DI CROVIANA		
ANNO 2014				
42		AGRITURISMO IL TEMPO DELLE MELE		
43		BAR PANCAFE'		
44		COOPERATIVA SOCIALE GSH ONLUS		
45		RISTORANTE MASO MOLIN		
46		SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO 92		
ANNO 2015				
47		ASSOCIAZIONE CLUB ALCOLOGICI TERRITORIALI		
48		MALGA STABLASOLO DI RABBI		
49		MMAPE - MULINO MUSEO DELL'APE		
50		MOLINO RUATTI - MUSEO DEL MULINO AD ACQUA		
51		PEJO FUNIVIE		
52		PEJO TERME NATURA S.R.L.		
53		SAT RABBI STERNAI		
54		TERME DI RABBI S.R.L.		
ANNO 2016				
55		ALBERGO DIMARO		
56		ALBERGO RISTORANTE AL FONTANIN		
57		ALPHOLIDAY DOLOMITI		

58	ASSOCIAZIONE PROLOCO DI CAVIZZANA		
59	AZIENDA AGRICOLA RUATTI GIOVANNI		
60	CASA PER FERIE AL CONVENTO		
61	COMUNE DI CAVIZZANA		
62	COMUNE DI PEIO		
63	DOMINA PARCO DELLO STELVIO		
64	FAMIGLIA COOPERATIVA VALLATE SOLANDRE		
65	HOTEL ALMAZZAGO		
66	HOTEL BAITA VELON		
67	HOTEL CEVEDALE		
68	HOTEL MICHELA		
69	HOTEL RESIDENCE DAHU		
70	PIPPO HOTEL		
71	SALONE LUCIA		
72	SPORT HOTEL VITTORIA		
73	SPORTING HOTEL		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazioni

**ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2016**

**DISTRETTO FAMIGLIA VAL DI SOLE**

Programma di lavoro anno 2016

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2016				
<b>1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO</b>					
1. Sensibilizzare le Organizzazioni pubbliche, non ancora aderenti sul territorio in merito alle finalità del Distretto famiglia ed alle certificazioni Family Friendly.	0	25	50	75	<del>100</del>
2. Sensibilizzare le Organizzazioni private, in particolare alberghi e B&B, sul territorio in merito alle finalità del Distretto famiglia ed alle certificazioni Family Friendly.	0	25	50	75	<del>100</del>
3. Individuazione del gruppo leader family del Distretto famiglia.	0	25	<del>50</del>	75	100
<b>2. COMUNITÀ EDUCANTE</b>					
1. Sensibilizzare residenti e ospiti nella conoscenza del territorio e all'educazione al movimento.	0	25	50	<del>75</del>	100
2. Sensibilizzare sui temi delle pari opportunità e valorizzazione del ruolo della donna nella famiglia, nella società e nella vita pubblica, con proiezione di filmati, letture di scritti e poesie.	0	25	50	75	<del>100</del>
3. Sensibilizzazione sul tema della violenza sulle donne.	0	25	50	75	<del>100</del>
4. Sensibilizzazione sui temi del rispetto dell'ambiente.	0	25	50	<del>75</del>	100
5. Sensibilizzare le famiglie sulle scelte che hanno impatto positivo sulla salute e benessere promuovendo sani stili di vita.	0	25	50	75	<del>100</del>
6. Attivazione e promozione, con il coinvolgimento di volontari, di una specifica attività contro lo spreco alimentare in aiuto a famiglie e soggetti impoveriti con difficoltà economiche.	0	25	50	75	<del>100</del>
7. Rendere visibili storie di vita di famiglie solandre in cui le scelte delle donne hanno determinato il mutamento di consuetudini familiari e stereotipi consolidati; scelte dettate da passioni, ambizioni professionali e personali, voglia di realizzarsi seguendo le proprie attitudini, famiglie che hanno saputo cogliere opportunità e che hanno gestito i tempi di vita e di lavoro cercando nuovi equilibri familiari. La narrazione delle storie di vita è uno strumento culturale essenziale anche alle nuove generazioni.	0	25	50	75	<del>100</del>
8. Coinvolgere tutti i ragazzi della Valle di Sole in un'esperienza che permetta ad ognuno di apprezzare e quindi saper poi promuovere il luogo in cui si vive. Fermarsi un attimo a riflettere, confrontarsi e condividere la nostra Valle declinata nelle sue bellezze naturali, storiche e culturali legate anche a professionalità locali, risulta essere necessario per crescere dei cittadini entusiasti, attivi e responsabili.	0	25	50	75	<del>100</del>



Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Val di Sole – II° semestre 2016

<b>3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY</b>					
1. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni".	0	25	<del>50</del>	75	100
2. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Hotel"	0	25	50	75	<del>100</del>
3. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "B&B"	0	25	50	75	<del>100</del>
4. Prosecuzione della fase esecutiva del percorso di certificazione "Family Audit" – 1 <sup>a</sup> annualità.	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE</b>					
1. Individuazione di partner per progettazione e promozione della camminata sul Sentiero di Valle.	0	<del>25</del>	50	75	100
2. Promozione sentieristica family	0	<del>25</del>	50	75	100
3. Analizzare, in un evento ("Progetto Accoglienza") rivolto prevalentemente a ragazzi e giovani, aree tematiche sulle migrazioni, analizzando aspetti sentimentali, culturali ed economici che spingono le persone a muoversi da uno stato all'altro.	0	25	50	75	<del>100</del>
4. Servizi per le famiglie residenti e ospiti.	0	25	50	75	<del>100</del>

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: **0%, 25%, 50%, 75%, 100%**.

Luogo e data

Valle 26 GEN 2017

Firma del referente istituzionale

Luciano Pedryus

# **DISTRETTO FAMIGLIA VALSUGANA E TESINO**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2018**

### **Determinazione del Dirigente n. 202 di data 24 maggio 2018**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia".

Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino".

Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2018.

## PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia della Valsugana e Tesino ha ideato per il 2018. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 19 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.<sup>9</sup>

Con deliberazione n. **2352 dell'11 novembre 2011** la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nella Valsugana e Tesino del Distretto Famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Valsugana e Tesino, il Comune di Roncegno Terme, il Comune di Ronchi, il Comune di Novaledo, il Comune di Torcegno, l'Apt Lagorai Terme e Laghi, la Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, il Golf Club Roncegno, l'Associazione “Vacanze in Baita”, l'Associazione “Cavalieri della Valsugana”, il B&B “Monte Tesobo”, l'Associazione “Limite Zero”, l'Albergo “Roncegno”, la Cassa Rurale di Roncegno, l'Associazione Accademia della Musica “S. Osvaldo”, il Centro benessere “Fit”, la pizzeria “Goloso”, l'agritur “Rincher”, l'Azienda agricola “Rincher”, il ristorante “La Stua.

L'Accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Trento il **7 dicembre 2011**.

In data **28 marzo 2013** hanno aderito all'Accordo altre 18 Organizzazioni e precisamente: Albergo Villarosa di Roncegno, Associazione Ecomuseo del Lagorai, Associazione Il cerchio della luna, Associazione Vovinam Viet Vo Dao, Circolo primavera, Comitato turistico Roncegno Terme, Comune di Carzano, Comune di Castello Tesino, Comune di Grigno, Comune di Pieve Tesino, Comune di Telve, Comune di Telve di Sopra, Farmacia Santa Lucia, ASD Orienteering Crea Rossa, Rari Nantes Valsugana, Ristorante Alle Pozze Roncegno Terme.

In data **12 giugno 2014** hanno aderito all'Accordo altre 22 Organizzazioni e precisamente: Agritur Malga Casapinello, Agritur Malga Mais, Agritur Paradiso, Associazione Pesca sportiva ‘Lago Stefy’, Banda sociale folkloristica di Castello Tesino, Chalet Abete rosso, Comune di Bieno, Comune di Borgo Valsugana, Comune di Ivano Fracena, Comune di Ospedaletto, Comune di Scurelle, Comune di Strigno, Comune di Villa Agendo,

---

<sup>9</sup> Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

Gruppo di animazione 'Gli strani elementi', Inbike Valsugana, La scuola di cucito, Oratorio di Roncegno, Oratorio di Telve, Ortigara Lefre, Pro loco Castello tesino, Roncegno Calcio, Veloce Club Borgo.

Sono 19 le nuove organizzazioni aderenti nel **2015**: Agriturismo Montibeller, Am.ic.a s.c.s., Azienda Agritur Fiori d'acacia, Banca del tempo di Borgo Valsugana, Cassa Rurale Valsugana e Tesino, Comune di Spera, Consigliera di Parità, Fondazione trentina Alcide de Gasperi, Malga Cavallara, Museo Per Via, Osservatorio astronomico del Celado, Psicologa dott.ssa Lenzi Francesca, Psicologa dott.ssa Paola Santuari, Raphael s.r.l., Rifugio Erterle - ass. Montagna solidale, Sci club Valcampelle a.s.d., Scuola materna Margherita Waiz, Senza Barriere onlus, Usd Telve.

Nel **2016** hanno aderito altre 18 organizzazioni: Albergo Cima d'Asta, Albergo Passo Brocon, Apsp "S. Lorenzo E S. Maria Della Misericordia" Borgo Valsugana, Associazione Arte Sella, B&B Piagaro, Camping Valmalene, Centro permanente della Flora e della Fauna, Comune di Castel Ivano, Hotel Bellavista, Hotel Kapriol, Maso Fradea Room&Breakfast, Mulino Angeli - Casa Museo Degli Spaventapasseri, Museo Degli Strumenti Musicali Popolari - Coro S.Ovaldo, Oratorio Beato Stefano Bellesini, Proloco Pieve Tesino, Pub Pizzeria Betty's Hill, Rifugio Malga Consèria, Tesino Gest – Taxus Hostel.

Nel **2017** il Distretto si è allargato ulteriormente includendo al suo interno altre 16 organizzazioni: Libreria Il Ponte, Comune di Samone, G.S. Ausugum, B&B Ai Marchetini, Malga Cere, B&B Il Piccolo Principe, Farmacia Centrale Dott. Ballista, L'albero delle Fragole Studio di Psicologia dell'età evolutiva, 3nto. Locanda del Gusto dal 1848, Pizzeria Titti, Associazione Teatrale "Figli delle Stelle", Oratorio G.P.C., Associazione culturale gruppo giovani Il Quadrifoglio, Nido d'infanzia Le piume, Nido d'infanzia sovracomunale di Scurelle, A.S.D. Ski Team Lagorai Tesino.

## **1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ**

Il territorio della Comunità Valsugana e Tesino, come altre realtà trentine, è caratterizzato da un fondo valle con vari centri abitati tra cui il capoluogo Borgo Valsugana dove si sviluppa maggiormente l'attività produttiva, una zona di mezza montagna e la conca del Tesino con vari centri abitati, la zona montana ricca di vegetazione e aree non sfruttate e ancora integre.

Sul fondovalle scorre il fiume Brenta lungo il quale si sviluppa una bella pista ciclabile, percorsa anche da molte famiglie. Partendo dalla zona dei laghi di Levico e Caldonazzo, arriva fino a quasi Bassano con ramificazioni che collegano alcuni centri abitati.

Sui versanti soleggiati, fino ai 1000 metri circa, sono dislocati vari paesi e, ancor oggi, si rileva la presenza di coltivazioni pregiate e castagni centenari. Da qui partono antiche mulattiere per gli alpeggi con le loro malghe e diversi sentieri che s'inoltrano nella catena del Lagorai.

Tra i centri a maggiore vocazione turistica ci sono il paese di Roncegno Terme con le sue strutture termali e la conca del Tesino che racchiude tre centri abitati nelle cui vicinanze si trova il passo Broccon, con gli impianti per gli sport invernali, e Cima D'Asta che, con i suoi 2.847 metri, è la vetta più alta della zona.

Inoltre, ci sono altre valli laterali una delle quali, e precisamente la valle di Sella, è sede di Arte Sella divenuta ormai una grande attrattiva turistica e culturale. Dal fondovalle, sul versante sinistro, attraverso la Valle di Calamento, si può raggiungere il passo Manghen e l'Oasi di Valtrigona del WWF.

Da non dimenticare poi le testimonianze storiche come quelle riferite alla Grande guerra. Troviamo inoltre delle splendide grotte, solo parzialmente esplorate e siti preistorici recentemente valorizzati sull'altipiano della Marcesina, nel comune di Grigno.

Su tutto il territorio troviamo diverse strutture ricettive: ristoranti, alberghi, B&B, agritur, malghe, rifugi e baite. Quest'ultime, valorizzate dall'associazione "Vacanze in baita", vengono messe a disposizione di chi desidera trascorrere una vacanza a contatto con la natura.

La particolarità del contesto ambientale, le scelte di salvaguardia e di sviluppo, il patrimonio storico/culturale, il fiorire di varie associazioni di volontariato fanno quindi della Valsugana e del Tesino una zona particolarmente attrattiva per le famiglie, e dunque da sviluppare nell'ottica di una "cultura family", dove la famiglia può trovare servizi adeguati ed immergersi tra arte e cultura in una natura ancora incontaminata.

Il Distretto Famiglia, in questi ultimi anni, è ormai una realtà di riferimento per la promozione del benessere familiare e caratterizzante il territorio della Valsugana e Tesino. A fronte di questo riconoscimento, da gennaio 2016 è stato incardinato nella struttura della Comunità.

## **2. METODOLOGIA DI LAVORO**

Il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino, a fine 2017, contava 106 partner residenti su tutto il territorio della Comunità e con svariate tipologie di attività. Si rende quindi necessario interagire con essi tenendo conto sia della collocazione geografica che delle affinità al fine di attuare proficue sinergie. S'intende poi individuare e dialogare periodicamente con i partner per la condivisione e l'approvazione di linee strategiche e/o per promuovere iniziative a dimensione Family. Tutti i 18 comuni della Comunità Valsugana e Tesino sono partner del Distretto Famiglia.

## **3. GRUPPI DI LAVORO**

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Borgo Valsugana il 12 marzo 2018 e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2018.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è Giuliana Gilli, vicepresidente della Comunità Valsugana e Tesino con delega alle politiche sociali e familiari e il Referente tecnico è Giancarlo Lira, dipendente della Comunità. Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

#### 4. SISTEMI PREMIANTI

Al 31 dicembre 2017 all'interno del Distretto famiglia della Valsugana e Tesino le organizzazioni indicate nella seguente tabella hanno adottato "sistemi premianti" a favore delle organizzazioni che hanno conseguito le certificazioni familiari.

Tabella 1. Sistemi premianti

ORGANIZZAZIONE	CONTRIBUTI	APPALTI	DATA
COMUNITÀ' VALSUGANA E TESINO		La Comunità Valsugana e Tesino, di concerto con i Comuni della Conca del Tesino (Cinte, Pieve, Castello Tesino) e di Bieno, ha aperto un confronto concorrenziale per la gestione di un servizio di conciliazione famiglia-lavoro per la fascia 0-3 anni. Il bando di gara, in sede di valutazione dell'offerta, stabiliva l'assegnazione di 20 punti alle organizzazioni certificate <i>Family Audit</i> e 10 punti a quelle che avevano attivato l'iter di certificazione <i>Family Audit</i>	2012
		La Comunità Valsugana e Tesino, nel bando per il finanziamento dei progetti del Piano Giovani di Zona 2018, ha inserito tra i criteri di valutazione la presenza di certificazioni/marchi Family: riguarda la valorizzazione delle progettualità proposte da soggetti aderenti al Distretto Famiglia della Valsugana e del Tesino e/o che abbiano ottenuto il marchio Family in Trentino e/o che abbiano acquisito la certificazione Family Audit. Il Tavolo potrà comunque tenere in considerazione, ai fini valutativi, anche l'aver intrapreso il percorso di adesione al Distretto Famiglia o di acquisizione dei suddetti marchi/certificazioni.	2017
COMUNE DI TELVE VALSUGANA		Il Comune di Telve Valsugana, con deliberazione della Giunta n. 98 del 22.07.2014 ha indetto un'asta pubblica per la concessione in uso di locali ai fini dell'erogazione di servizi di conciliazione per la prima infanzia e/o servizi di baby sitting per un periodo di cinque anni educativi a partire dall'01.09.2014. Nella valutazione dell'offerta tecnica, al punto 3. Altri aspetti inerenti il servizio vengono riconosciuti 20 punti alle organizzazioni partecipanti che entro trenta giorni dall'aggiudicazione si impegnano a presentare richiesta di attivazione del processo Family Audit o ne siano già in possesso.	2014-2019

<b>COMUNE DI BORGO VALSUGANA</b>	Con deliberazione n. 57 del 28 ottobre 2014, il Consiglio comunale di Borgo Valsugana ha modificato i criteri per la concessione di contributi economici ad associazioni ed altri soggetti pubblici e privati. Nell'allegato, tabella A), lettera p) , tra i criteri individuati per la concessione del contributo, viene valutata l'acquisizione di marchi e certificazioni di carattere provinciale e/o Nazionale che attestino la qualità operativa dell'associazione. All'interno di tale criterio possono essere attribuiti sino a 10 punti.		<b>2014</b>
<b>COMUNE DI RONCEGNO TERME</b>		Bando di gara per la costruzione e gestione di un servizio di conciliazione sul territorio comunale. Il bando riconosceva 5 punti alle organizzazioni certificate Family Audit. Il servizio di conciliazione è attivo dal 1 settembre 2017 e la gestione è stata affidata alla Cooperativa AM.IC.A certificata Family Audit.	<b>2015</b>  <b>2017</b>

## 5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla rete del distretto e rispetto a una conoscenza approfondita del territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, diffusione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming.

Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Dall'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale/ tecnico emerge che le organizzazioni trainanti del Distretto Famiglia della Valsugana e Tesino sono:

Tabella 1. Organizzazioni leader

<b>Organizzazione</b>	<b>Motivo</b>
Comunità Valsugana e Tesino	La Comunità svolge il ruolo di regia e di coordinamento generale del Distretto. gestisce direttamente, o tramite soggetti terzi convenzionati: <ul style="list-style-type: none"> <li>- servizi di natura socio-assistenziale, socio-educativa e di prevenzione a favore delle famiglie, anche con figli minori;</li> <li>- progetti del Settore socio-assistenziale, di prevenzione e promozione sociale, di sviluppo di comunità e welfare generativo;</li> <li>- progetti a favore delle famiglie e dei giovani promossi nell'ambito di bandi specifici (es. Fra Famiglie);</li> <li>- Piano Giovani di Zona.</li> </ul>
Apt	Promozione delle attrattive turistiche
Comune di Roncegno Terme	Il Comune è stato capofila del Distretto Famiglia fino al 2015 ed è tuttora attivo nell'opera di sensibilizzazione e fidelizzazione.

	Nell'ambito del progetto "Fra Famiglie" relativo al benessere familiare detiene l'azione della conciliazione famiglia-lavoro per il periodo di durata del progetto (2017-2019)
Comuni della Conca del Tesino	I Comuni della conca del Tesino si sono attivati per realizzare un convegno del Distretto Famiglia e sono punto di riferimento per le attività produttive e le associazioni di volontariato della zona
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	Sostiene la realizzazione di molte iniziative in collaborazione con le associazioni del territorio
Arte Sella	Approccio all'Art in Nature attraverso un rapporto creativo e rispettoso della natura e dei suoi cicli. Valorizzazione della Val di Sella e delle sue specificità. Arte Sella attrae ogni anno numerosi visitatori tra cui molte famiglie.

## 6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino, per l'anno 2018, ha individuato tre progetti strategici:

1. Cassa Rurale Valsugana e Tesino => comunicazione delle principali iniziative del Distretto Famiglia ai propri associati.

Nel 2017, le Casse Rurali del territorio si sono unite dando origine ad unico soggetto, per l'appunto, la Cassa Rurale Valsugana e Tesino. A questa afferiscono molti soci da tutto il territorio e la banca invia loro comunicazioni interne ma anche di tipo informativo sulle iniziative del territorio. La comunicazione delle principali iniziative del Distretto Famiglia, anche attraverso i canali della Cassa Rurale Valsugana e Tesino ai propri associati, diviene di per sé un'azione di carattere divulgativo, strategica e di sinergica collaborazione.

2. Comunità Valsugana e Tesino => realizzazione dell'adesivo del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino

Un traguardo importante è stato quello del raggiungimento di 100 organizzazioni aderenti al Distretto Famiglia Valsugana e Tesino. Per questa occasione si andrà ad organizzare un evento con le ormai oltre 100 organizzazioni a cui verrà anche consegnato un adesivo per poter connotare la propria attività/sede come segno di appartenenza, di impegno, di qualità e anche con funzione promozionale.

3. Comunità Valsugana e Tesino => tavolo tematico dei comuni

Il tavolo dei comuni, tutti partner del Distretto Famiglia, vuol rappresentare un momento di:

- raccordo e condivisione delle opportunità e potenzialità del territorio
- ricognizione e valutazione dei sistemi premianti attuati dai comuni come modalità per promuovere sempre più un territorio amico della famiglia
- promozione del marchio Family in Trentino e le opportunità per i Comuni
- riflessione sul ruolo dei comuni per la promozione del Distretto Famiglie nel loro territorio di competenza
- promozione del Network nazionale "Comuni amici della famiglia"



## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI


Il Programma di lavoro del 2018 prevede **40 azioni** totali.

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1 Realizzazione dell'adesivo del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino
<b>Obiettivo.</b> La Comunità intende realizzare un adesivo del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino da distribuire ai partner come segno distintivo di appartenenza.
<b>Azioni.</b> Realizzare l'adesivo e distribuirlo ai partner che potranno così esporlo presso la loro attività.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità e partner del Distretto Famiglia
<b>Referenti.</b> Comunità Valsugana e Tesino
<b>Tempi.</b> 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Diffusione e visibilità sul territorio.

AZIONE n. 2 Info dalla Cassa Rurale Valsugana e Tesino
<b>Obiettivo.</b> Divulgare le informazioni del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino
<b>Azioni.</b> comunicare ai propri associati le principali iniziative del Distretto Famiglia attraverso i canali della Cassa Rurale Valsugana e Tesino.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> i partner del Distretto
<b>Referente.</b> Cassa Rurale Valsugana e Tesino
<b>Tempi.</b> 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Eventi pubblicizzati grazie alla Cassa Rurale Valsugana e Tesino

AZIONE n. 3 Network nazionale "Comuni amici della famiglia"
<b>Obiettivo.</b> Promuovere il Network nazionale "Comuni amici della famiglia"
<b>Azioni.</b> Promozione delle iniziative rivolte ai comuni

<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni della Comunità
<b>Referente.</b> Comunità Valsugana e tesino
<b>Tempi.</b> 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Comuni aderenti

<b>AZIONE n. 4</b> <b>Individuazione di strategie e strumenti specifici di raccordo tra i partner</b>
<p><b>Obiettivo.</b> individuare specifiche strategie e strumenti di raccordo fra i vari partner del Distretto per promuovere azioni partecipate e condivise, finalizzate ad accrescere il benessere familiare sensibilizzando anche altri attori del territorio.</p>
<p><b>Azioni:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. consolidare il rapporto di collaborazione con i partner esistenti</li> <li>2. coinvolgere nuovi partner strategici</li> <li>3. elaborare e condividere con i partner linee di pensiero, progetti e strategie</li> <li>4. continuare l'azione di sensibilizzare degli operatori del territorio su finalità ed obiettivi del Distretto Famiglia</li> <li>5. partecipazione alla festa del volontariato "+ ENRGIA" con proposte Family</li> <li>6. incontri territoriali</li> </ol>
<p><b>Organizzazioni coinvolte:</b> tutti i partner del Distretto</p>
<p><b>Referenti.</b> Comunità, Comuni partner</p>
<p><b>Tempi.</b> 2018</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l'azione:</b> incontri svolti, nuove adesioni</p>

<b>AZIONE n. 5</b> <b>Attivazione tavoli tematici</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Attivare dei tavoli tematici in base alla tipologia ed alle specificità dei vari partner al fine di mettere in atto una programmazione per ambiti condividendone modalità e contenuti</p>
<p><b>Azioni.</b> Organizzazione incontri periodici</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i partner del Distretto, rappresentati dai partner</p>
<p><b>Referente.</b> Comunità Valsugana e Tesino</p>
<p><b>Tempi.</b> 2018</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero partecipanti, risultati ottenuti in termini di progettazione condivisa.</p>

AZIONE n. 6 Introduzione di sistemi premianti
<b>Obiettivo.</b> Introduzione sul territorio di sistemi premianti
<b>Azioni:</b> introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit...)
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Comuni partner
<b>Referenti.</b> Comunità, Comuni aderenti al Distretto Famiglia
<b>Tempi.</b> 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione:</b> sistemi premianti attuati

AZIONE n. 7 Sensibilizzazione su finalità del Distretto Famiglia e sugli standard family
<b>Obiettivo.</b> sensibilizzazione su finalità del Distretto Famiglia e sugli standard family
<b>Azioni:</b> Attività di sensibilizzazione su finalità del Distretto Famiglia nei confronti di pubblici esercizi ed esercizi alberghieri
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> APT, alberghi, esercizi di ristorazione, agritur, B & B
<b>Referenti.</b> partner del Distretto Famiglia
<b>Tempi.</b> 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione:</b> promozione attivata

AZIONE n. 8 Proposta delle "Giornate Family"
<b>Obiettivo.</b> programmare delle giornate "a misura di famiglia" per valorizzare la rete dei partner e le strutture museali del territorio.
<b>Azioni.</b> Proposta nel Comune di Roncegno Terme delle "Giornate Family" con laboratori, visite guidate, letture animate presso i due musei certificati Family . Sarà offerta la possibilità di consumare il pranzo, a tariffe agevolate, per bambini e famiglie, presso alcuni esercizi di ristorazione partner del Distretto. Possibilità di pernottamento e prima colazione, presso l'albergo Roncegno, per famiglie con bambini a prezzo agevolato (2 adulti + 2, 3 bambini nella stessa stanza)
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Mulino Angeli – Casa degli Spaventapasseri, Museo dello strumento musicale popolare, Albergo Villa Rosa, Pizzeria "Al goloso", Agritur Montibeller, Albergo Roncegno.
<b>Referenti.</b> Comune di Roncegno Terme
<b>Tempi.</b> 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Rilevazione del numero delle famiglie coinvolte e dei partecipanti all'iniziativa

<b>AZIONE n. 9</b> <b>Promozione cure termali e scontistica su trattamenti e prodotti della linea Casa Raphael</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Proposta di cure termali a prezzo agevolato riservata ai residenti nella Comunità Valsugana e Tesino. Scontistica su trattamenti estetici e prodotti della linea <i>Casa Raphael</i></p>
<p><b>Azioni.</b> Promozione di: pacchetto di 10 inalazioni + colloquio medico di ammissione; pacchetto di 10 aerosol + colloquio medico di ammissione; pacchetto 7 bagni bambino (dai 3 ai 14 anni) + colloquio medico d'ammissione; sconto 30 % sui trattamenti estetici; sconto 30 % sui prodotti della linea <i>Casa Raphael</i>; sconto 20 % su fisioterapia riabilitativa e massoterapia</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte:</b> Casa di Salute Raphael – Palace Hotel Roncegno, Comune di Roncegno Terme</p>
<p><b>Referenti.</b> Casa di Salute Raphael – Palace Hotel Roncegno Terme</p>
<p><b>Tempi.</b> 2018</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di persone che hanno aderito alla promozione e gradimento dell'offerta da parte dei destinatari</p>

## 7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

<b>AZIONE n. 1</b> <b>Depliant informativo sulle attività estive a favore della famiglia</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Informare le famiglie del territorio sui servizi e le opportunità esistenti, durante il periodo estivo, finalizzate alla conciliazione famiglia-lavoro.</p>
<p><b>Azioni:</b> Promuovere una puntuale informazione alle famiglie sulle attività settimanali estive 2018, programmate sul territorio, rivolte a bambini e ragazzi, creando uno strumento cartaceo che possa orientare le famiglie stesse nelle loro scelte.</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte:</b> tutti i partner che propongono attività settimanali estive sul territorio</p>
<p><b>Referenti.</b> Cooperativa AM.IC.A, Comunità Valsugana e Tesino</p>
<p><b>Tempi.</b> estate 2018</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l'azione:</b> diffusione del volantino con le proposte 2018</p>

AZIONE n. 2 “Sportello- Counseling” sui servizi a favore delle famiglie con figli 0-3 anni
<p><b>Obiettivo:</b> Promuovere ed implementare le attività d’informazione, presso le famiglie del territorio, sui servizi esistenti nella Comunità di Valle rivolti alla fascia d’età 0 - 3 anni. Informazione sulle attività settimanali estive (3- 14 anni)</p>
<p><b>Azioni:</b> prosecuzione e implementazione delle informazioni fruibili presso lo “Sportello-Counseling”, denominato Info Family e Family Desk, presso la Comunità di Valle con presenza bimensile ( 3 h per 2 volte/mese) di una persona esperta in materia di “Filiera dei servizi all’infanzia” con specifico riferimento alla mappa dei servizi 0 -3 presenti nel territorio della Comunità di Valle. Possibilità di offrire consulenza specifica. Stampa di depliant informativi e locandine da distribuire sul territorio anche attraverso le scuole, gli uffici anagrafe dei comuni, gli ambulatori pediatrici, le biblioteche. Creazione di una pagina Facebook</p> <p>Creazione di uno sportello virtuale consistente nella “reperibilità mailing”, presso indirizzo email attivato sul sito istituzionale della Comunità di Valle, al fine di offrire un servizio online di orientamento, supporto e risposta a richieste di servizio baby sitting. Il personale a disposizione è rappresentato dalle baby sitter formate con specifico corso previsto dal progetto Destinazione Famiglia attraverso le modalità stabilite dalla Giunta provinciale. Lo sportello inoltre sarà a disposizione delle imprese pubbliche e private del territorio interessate a mettere in campo azioni conciliative rivolte ai propri dipendenti e collaboratori e ad intraprendere processi di certificazione Family Audit.</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte:</b> Comunità Valsugana e Tesino, Comuni aderenti al Distretto Famiglia, Cooperativa Amica</p>
<p><b>Referenti.</b> Cooperativa Amica</p>
<p><b>Tempi.</b> 2018</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l’azione:</b> persone che hanno utilizzato il servizio</p>

AZIONE n. 3 Partner Distretto Famiglia e il volontariato
<p><b>Obiettivo.</b> Un’occasione, per i partner del Distretto Famiglia, finalizzata a promuovere e condividere azioni a dimensione di famiglia</p>
<p><b>Azioni.</b> collaborare con le associazioni del territorio ad organizzare a settembre una manifestazione dal titolo: “+ENERGIA, il volontariato in piazza” per la valorizzazione del territorio</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Valsugana e Tesino, associazioni del territorio</p>
<p><b>Referente.</b> Comunità Valsugana e Tesino</p>
<p><b>Tempi.</b> 2018</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Interazioni tra le varie realtà territoriali</p>

AZIONE n. 4 Letture in libreria
<b>Obiettivo:</b> diffondere il piacere della lettura fin dalla prima infanzia grazie all'adesione al progetto Nati per Leggere, promosso con grande entusiasmo e in tutti i modi possibili.
<b>Azioni:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per favorire il diritto alle storie, la libreria propone coinvolgenti letture ad alta voce, seguite talvolta da laboratori.</li> <li>- La libreria accoglie e favorisce le visite guidate dall'insegnante dei bambini della scuola materna ed elementare,</li> <li>- In collaborazione con la Biblioteca Comunale promuove incontri formativi per i genitori</li> <li>- L'assortimento di libri si basa soprattutto sulle proposte del progetto "Nati per leggere" con cui la libreria collabora.</li> <li>- Lo spazio è organizzato a misura di bambino, con scaffali bassi e colorati dove è possibile toccare e sfogliare i libri, l'arredamento è composto da morbidi tappeti, divano, seggioline e da tantissimi cuscini arancioni.</li> <li>- E' possibile cambiare i neonati nel piccolo angolo fasciatoio.</li> </ul>
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Biblioteca comunali, scuola materna ed elementare, famiglie
<b>Referente.</b> Libreria il Ponte
<b>Tempi.</b> 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero bambini/genitori coinvolti. Gradimento dei partecipanti, genitori e docenti coinvolti

Azione n. 5 Tracce di neve fresca 2
<b>Obiettivo:</b> promuovere lo sport outdoor divertendosi ma in sicurezza
<b>Azioni:</b> incontri teorici/pratici sullo sci alpinismo rivolti ai giovani
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Ski Team Lagorai, Soccorso Alpino, Sat Giovanile, guide alpine, altre associazioni legate al mondo della montagna.
<b>Referenti.</b> Ski Team Lagorai - progetto finanziato nell'ambito del PGDZ 2018
<b>Tempi.</b> 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero e gradimento dei partecipanti, collaborazioni attivate

<b>AZIONE n. 6</b> <b>Progettando con i giovani e il territorio</b>
<p><b>Obiettivi.</b>                      Proporre percorsi educativi rivolti principalmente al target 11-25 anni, in stretta sinergia con i ragazzi/giovani, le realtà associative del territorio e le amministrazioni comunali. I progetti sono finalizzati a sostenere ed incentivare le capacità dei giovani ed a rispondere in maniere mirata ai bisogni emergenti.                      Le iniziative sono volte alla promozione del benessere giovanile attraverso uno stretto lavoro di rete e la partecipazione attiva del territorio.</p>
<p><b>Azioni: Progetti socio-educativi rivolti a ragazzi e giovani</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Progettazione partecipata</b> secondo le metodologie dello sviluppo di comunità ed educativa di strada, nell'ottica di promuovere/sostenere la cittadinanza attiva e di restituire valore agli spazi informali di aggregazione, stimolando la riattivazione di processi di empowerment;</li> <li>2. <b>Progetti diversificati per target d'età</b>, microprogettualità attiva in più territori in convenzioni con le amministrazioni comunali, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità;</li> <li>3. <b>Progetti di rete</b>, a carattere sovraterritoriale secondo le metodologie dello sviluppo di comunità.</li> </ol> <p><b>Progetti dei Centri di Aggregazione Giovanile</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Progettazione partecipata</b> secondo le metodologie dello sviluppo di comunità (es. Progetto Murales);</li> <li>2. <b>Progetti di educativa di strada</b>, nell'ottica di promuovere/sostenere la cittadinanza attiva e di restituire valore agli abituali luoghi informali di aggregazione (piazze, parchi pubblici...), stimolando la riattivazione di processi di empowerment e restituendo senso di sicurezza.</li> </ol>
<p><b>Organizzazioni coinvolte:</b> Comunità – Comuni del territorio in convenzione – Associazioni – Gruppi Giovani- Istituti Scolastici</p>
<p><b>Referente:</b> Comunità Valsugana e Tesino</p>
<p><b>Tempi:</b> 2018</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l'azione:</b> Numero dei giovani e delle associazioni coinvolte. Numero dei territori coinvolti. Continuità ed innovazione dei progetti.</p>

<b>AZIONE n. 7</b> <b>Parchi e Piazze a Colori</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Coinvolgere i giovani nella valorizzazione dei luoghi della comunità.</p>
<p><b>Azioni.</b> organizzare degli eventi di animazione di strada.</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Mercanti di Luce asd, comuni di Borgo Valsugana, Roncegno Terme, Castel Ivano, Castel Tesino, Grigno</p>
<p><b>Referente.</b> Mercanti di Luce as</p>
<p><b>Tempi.</b> 2018</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Coinvolgimento dei giovani, riuscita dell'evento</p>

AZIONE n. 8 Un film per Raccontare
<b>Obiettivo.</b> Parlare dei diritti e doveri garantiti dalla nostra Costituzione
<b>Azioni.</b> Ciclo di film e discussione organizzati nei ex-comuni del comune di Castel Ivano
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> ass. culturale gruppo giovani il quadrifoglio, comune di Castel Ivano, PGDZ 2018
<b>Referente.</b> ass. culturale Gruppo Giovani il Quadrifoglio
<b>Tempi.</b> 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Coinvolgimento dei giovani, riuscita dell'evento

AZIONE n. 9 On the road
<b>Obiettivo.</b> Prendersi cura del bene comune e parallelamente di se stessi attraverso “arte e musica” come linguaggi comunicativi dei giovani
<b>Azioni.</b> costruire un percorso di pensiero ed esperienziale attraverso l'arte: realizzare 3 murali e Contest Arte e Musica, un uscita a Dozza “il paese dipinto”
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Centro di Aggregazione giovanile di Marter, Mart di Rovereto, PGDZ 2018
<b>Referente.</b> Comune di Roncegno Terme
<b>Tempi.</b> 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Giovani coinvolti , riuscita degli eventi

AZIONE n. 10 Passaggi di tempo 2
<b>Obiettivo.</b> Promuovere e sostenere l'opera di solidarietà dei padri francescani in Bolivia
<b>Azioni.</b> realizzare un percorso formativo e di sensibilizzazione alla solidarietà internazionale
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Associazione Culturale il Tempo
<b>Referente.</b> Associazione Culturale il Tempo
<b>Tempi.</b> 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Giovani coinvolti

AZIONE n. 11 Fra Famiglie
<b>Obiettivo.</b> Sull'esperienza dei progetti “Stazione Famiglie e Destinazione Famiglie”, cercare di sviluppare una <b>comunità generativa</b> , dove la creazione di reti di supporto e di gruppi di sostegno anche tra famiglie vulnerabili e fragili diventino potenti agenti di cambiamento e prevenzione



<p><b>Azioni.</b> Tre azioni principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Processi generativi e costituzione di reti di famiglie:</b> quest'azione ha l'intento di promuovere processi di generatività sociale e di creare una o più reti di solidarietà tra famiglie, al fine di offrire momenti di confronto delle esperienze di vita e di favorire la diffusione di una cultura dell'accoglienza e della solidarietà, implementando la capacità resiliente delle famiglie di fronteggiare le naturali situazioni di fatica che si incontrano nel ciclo di vita.</li> <li>• <b>Genitorialità fragile:</b> quest'azione ha l'intento di promuovere momenti laboratoriali, gruppi di incontro, confronto e sostegno tra famiglie che affrontano momenti particolarmente critici della loro vita o affrontano situazioni di particolare complessità e sofferenza.</li> <li>• <b>Conciliazione familiare:</b> quest'azione ha l'intento di supportare le famiglie nei momenti in cui i servizi esistenti non coprono fasce di età, luoghi o funzioni, necessarie a promuovere il benessere familiare.</li> </ul>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni e Istituti Comprensivi del territorio, A.P.P.M., Coop AM.IC.A</p>
<p><b>Referente.</b> Comunità Valsugana e Tesino – progetto finanziato nell'ambito dei Progetti territoriali per il benessere delle famiglie e il sostegno nelle fragilità per il triennio 2017-2019 (l. r. 11 luglio 2014, n.4).</p>
<p><b>Tempi.</b> Ottobre 2017- giugno 2019</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Oltre ai consueti parametri quantitativi e qualitativi (es. numero delle famiglie coinvolte/partecipanti, continuità della presenza nel tempo, numero ore e tipologia attività erogate), per le diverse iniziative messe in campo, verranno inoltre esaminate caratteristiche, più strettamente legate alla generatività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• input economico      □output di rigenerazione</li> <li>• input professionale    □output di rendimento</li> <li>• input non professionali □output di responsabilizzazione</li> </ul>

<p><b>AZIONE n. 12</b> <b>Servizio Animazione estiva a Scurelle 3-6 e 6-10 (con aiuto compiti)</b></p>
<p><b>Obiettivo:</b> Offrire alle famiglie del territorio un servizio di animazione estiva e aiuto compiti finalizzato alla conciliazione famiglia - lavoro</p>
<p><b>Azioni:</b> Offrire un servizio di animazione estiva per bambini dai 3 ai 6 anni presso la Scuola dell'Infanzia di Scurelle e un servizio di animazione estiva con aiuto compiti per bambini dai 6 ai 10 anni presso il centro diurno di Scurelle.</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte:</b> Bellesini s.c.s. e Comune di Scurelle.</p>
<p><b>Referenti:</b> Bellesini s.c.s. e Comune di Scurelle.</p>
<p><b>Tempi:</b> 2018</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l'azione:</b> Numero di famiglie che utilizzano il servizio, gradimento dell'offerta da parte degli utenti</p>

<b>AZIONE n. 13</b> <b>“Fuori Onda” Sportello di ascolto e consulenza per ragazzi, adulti, coppie, famiglie ed operatori territoriali con accesso gratuito</b>
<p><b>Obiettivo:</b> Lo sportello “Fuori Onda” offre servizi di ascolto e consulenza psicologica e pedagogica a persone singole, coppie, famiglie ed operatori con l’obiettivo di:                      Intercettare precocemente situazioni di persone e famiglie in difficoltà                      Offrire un luogo di ascolto e rielaborazione ad accessibilità diretta e gratuita                      Offrire l’opportunità di una consulenza su più livelli (psicologica, pedagogica, ostetrica)                      Promuovere l’orientamento delle famiglie verso i servizi pubblici e privati del territorio, attraverso la funzione di snodo all’interno della rete.</p>
<p><b>Azioni:</b> Ascolto e consulenza psicologica individuale per persone (ragazzi e adulti) che vivono situazioni o momenti di difficoltà riguardanti la sfera identitaria, relazionale, familiare e/o scolastico-lavorativa.                      Ascolto e consulenza psicologica e pedagogica alla famiglia per genitori e figli che affrontano momenti e passaggi critici del ciclo di vita, per coppie e famiglie in situazioni di difficoltà, conflitto, e/o separazione, per famiglie di persone con disagio psichico e relazionale.                      Laboratori pedagogici di gruppo per l’orientamento scolastico e professionale rivolti a ragazzi che stanno terminando o hanno terminato la scuola media superiore.                      Ascolto e consulenza psicologica per operatori territoriali del campo sociale per la prevenzione del burn out e la valorizzazione delle risorse personali nella gestione del proprio ruolo professionale.</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte:</b> Bellesini s.c.s. - Comunità– Comune di Borgo Valsugana</p>
<p><b>Referenti:</b> Bellesini s.c.s. - Comunità – Comune di Borgo Valsugana progetto realizzato con il contributo della L.R. 11 Luglio 2014 n.4</p>
<p><b>Tempi:</b> Anno 2018 - 2019</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l’azione:</b> Numero di persone che utilizzano il servizio, gradimento dell’offerta da parte degli interessati</p>

<b>AZIONE n. 14</b> <b>Serata con tematica a supporto della genitorialità: LA RESILIENZA</b>
<p><b>Obiettivo:</b> Offrire un’occasione di approfondimento rispetto al tema della “resilienza”, ovvero la capacità di far fronte alle sofferenze della vita e di uscire dalle crisi con nuovi equilibri, consapevolezza e risorse.</p>
<p><b>Azioni:</b> Organizzazione di un incontro aperto alla comunità; una psicologa-psicoterapeuta offre spunti di riflessione connessi al tema della resilienza in relazione ai diversi contesti di vita (coppia, famiglia, scuola, lavoro, ....). L’incontro è aperto a tutti i cittadini ed è gratuito.</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte:</b> Bellesini s.c.s. - Comunità – Comune di Borgo Valsugana</p>
<p><b>Referenti:</b> Bellesini s.c.s. - Comunità – Comune di Borgo Valsugana</p>
<p><b>Tempi:</b> Autunno 2018</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l’azione:</b> Numero di persone che partecipano all’incontro e interesse dimostrato</p>

<b>AZIONE n. 15</b>
<b>Aperitivo educativo “I DIVERSI STILI EDUCATIVI IN FAMIGLIA: incontro o scontro?”</b>
<b>Obiettivo:</b> Organizzazione di un Aperitivo educativo per le famiglie con bambini in età 0-6 anni con l’obiettivo di promuovere la consapevolezza genitoriale e la condivisione di esperienze rispetto alla tematica dei diversi stili educativi che spesso si incontrano e si scontrano all’interno di una famiglia nell’educazione dei bambini.
<b>Azioni:</b> L’incontro si svolge presso la sala dei volti di Carzano in orario di aperitivo (ore 18.00) dove, insieme ad un aperitivo di cibi e bevande, una psicopedagogista offre un “assaggio educativo” rispetto alla tematica dei diversi stili educativi presenti in famiglia, attraverso una modalità di conduzione partecipativa ed orientata alla condivisione di esperienze tra coloro che partecipano. Contemporaneamente, presso il Punto Cultura di Carzano, un’educatrice accoglie i bambini proponendo letture di libri e laboratori creativi, permettendo così agli adulti di partecipare all’aperitivo. L’incontro è aperto a genitori, nonni, zii e a tutti coloro che a diverso titolo svolgono la propria funzione educativa con bambini in età infantile. La partecipazione prevede l’iscrizione presso i nidi di Carzano e Scurelle. L’accesso è gratuito.
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Bellesini s.c.s. - Comune di Carzano
<b>Referenti:</b> Bellesini s.c.s. - Comune di Carzano
<b>Tempi:</b> Giovedì 17 Maggio 2018 ore 18.00
<b>Indicatore/i per valutare l’azione:</b> Numero di persone che partecipano all’incontro e interesse dimostrato

<b>AZIONE n. 16</b>
<b>Divertendosi con “Gli Strani Elementi”</b>
<b>Obiettivo:</b> proposta, in occasione di un evento del territorio, di un’iniziativa ludica e di animazione rivolta ai bambini.
<b>Azioni:</b> Programmazione e realizzazione di un momento di intrattenimento e divertimento per bambini.
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Gruppo “Gli Strani Elementi”
<b>Referenti:</b> Gruppo “Gli Strani Elementi”
<b>Tempi:</b> 2018
<b>Indicatore/i per valutare l’azione:</b> Numero partecipanti e gradimento della proposta.

<b>AZIONE n. 17</b> <b>A che gioco giochiamo: “la ludopatia”</b>	
<b>Obiettivo:</b>	conoscere e prevenire i comportamenti a rischio legati alla ludopatia e che poi offuscano la felicità della famiglia
<b>Azioni:</b>	attivare sul territorio delle iniziative finalizzate a prevenire la ludopatia
<b>Organizzazioni coinvolte:</b>	Comunità Valsugana e Tesino, Comuni, Istituti scolastici
<b>Referenti:</b>	Comunità Valsugana e Tesino
<b>Tempi:</b>	2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione:</b>	partecipazione agli incontri

<b>AZIONE n. 18</b> <b>Percorsi didattici ad ARTE SELLA</b>	
<b>Obiettivo.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. educare bambini e ragazzi in età scolare ad approcciarsi alla natura in modo rispettoso e creativo;</li> <li>. aiutare lo sviluppo di una sensibilità che punti a cogliere le specificità naturali della valle di Sella, alimentando al contempo la creatività dei singoli individui;</li> <li>. diffondere una cultura di attenzione verso l'ambiente e ascolto della natura stessa, considerata come ospite e compagna di vita da rispettare;</li> <li>. promuovere una relazione tra essere umano e natura basata sulla creatività ispirata e sollecitata dall'ambiente boschivo.</li> </ul>
<b>Azioni.</b>	Incontri didattici presso i percorsi di Arte Sella con laboratori e visite guidate dedicati agli alunni di tutte le scuole di ogni ordine e grado.
<b>Organizzazioni coinvolte:</b>	Scuole materne, scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, gruppi (colonie estive, cooperative sociali...).
<b>Referenti.</b>	Associazione Arte Sella, La Coccinella cooperativa sociale.
<b>Tempi.</b>	2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	numero delle classi e dei gruppi coinvolti

<b>AZIONE n. 19</b> <b>Colonia estiva Novaldo 2018</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Aiutare le famiglie del paese nella gestione e cura dei propri figli durante l'estate
<b>Azioni.</b>	Organizzare un'attività di colonia estiva per i bambini residenti del comune.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>	Comune e Cooperative sociali esperte nel settore
<b>Referente.</b>	Cooperativa e Comune
<b>Tempi.</b>	luglio - agosto 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	Feed back dalle famiglie partecipanti al progetto e valutazione di eventuali criticità emerse durante il servizio

<b>AZIONE n. 20</b> <b>Laboratorio “Impariamo ad imparare... con altre parole”</b>	
<b>Obiettivi:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Promuovere il benessere dei minori con disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico e relazionale, aiutandoli ad esprimere al meglio le loro potenzialità in connessione con la fase di crescita che stanno attraversando;</li> <li>. Permettere ai minori esperienze di gruppo in luoghi diversi dal contesto quotidiano;</li> <li>. Valorizzare l'aiuto reciproco attraverso lo spirito di gruppo, implementare la cooperazione e la responsabilità;</li> <li>. Accompagnare i minori nell'acquisizione di migliori competenze strumentali, che permettano loro di indagare e modificare le rappresentazioni che il ragazzo ha sviluppato rispetto alla sua immagine di studente, alla percezione del contesto scuola, alle attribuzioni ed emozioni in corrispondenza delle diverse situazioni in cui sperimenta un successo o fallimento, alle relazioni con i compagni, insegnanti e genitori</li> </ul>
<b>Azioni:</b>	<p>Il laboratorio “Impariamo ad imparare... con altre parole” promosso da APPM Onlus in collaborazione con la Comunità Valsugana e Tesino prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. incontro di presentazione del progetto alle famiglie interessate</li> <li>. affiancamento settimanale on the job agli educatori che gestiscono il laboratorio con la psicologa referente</li> <li>. attivazione di software e programmi adatti ad un supporto scolastico</li> <li>. strutturare lo spazio compiti in piccoli gruppi omogenei a seconda della classificazione del disturbo</li> <li>. fissare incontri di verifica intermedi con le famiglie dei ragazzi iscritti al laboratorio.</li> </ul>
<b>Organizzazioni coinvolte:</b>	Comunità Valsugana e Tesino, APPM onlus
<b>Referenti:</b>	APPM onlus
<b>Tempi:</b>	aprile/dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione:</b>	n. iscritti, n. laboratori attivati, gradimento dell'iniziativa

### 7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1 Acquisizione standard "Family in Trentino"
<b>Obiettivo:</b> Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni".
<b>Azioni:</b> Adeguamento da parte delle amministrazioni comunali ai requisiti previsti dal disciplinare
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Comuni di Castel Ivano, Bieno,
<b>Referenti.</b> assessori alle politiche sociali dei tre comuni
<b>Tempi.</b> 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Conseguimento del marchio Family

AZIONE n. 2 Acquisizione standard "Family in Trentino" come associazione sportiva
<b>Obiettivo.</b> Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Associazioni sportive"
<b>Azioni:</b> adeguamento da parte delle associazioni sportive ai requisiti previsti dal disciplinare
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> un'associazioni sportiva, Agenzia per la Famiglia
<b>Referenti.</b> Sci Club Valcampelle, ASD GS Ausugum, Ski Team Lagorai e Tesino
<b>Tempi.</b> 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Conseguimento del marchio Family

AZIONE n. 3 Acquisizione standard "Family in Trentino" come B & B
<b>Obiettivo:</b> Acquisizione standard "Family in Trentino" per la categoria B & B
<b>Azioni:</b> Adeguamento da parte del B & B ai requisiti previsti dal disciplinare
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> B & B Piagarò, Borgo Valsugana - B & B Piccolo Principe, Bieno
<b>Referenti.</b> : B & B Piagarò, Borgo Valsugana - B & B Piccolo Principe, Bieno
<b>Tempi.</b> 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Conseguimento del marchio Family

<b>AZIONE n. 4</b> <b>Acquisizione standard “Esercizio amico dei bambini”</b>
<b>Obiettivo:</b> Acquisizione standard “Esercizio Amico dei bambini”
<b>Azioni:</b> Adeguamento ai requisiti previsti dal disciplinare
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Pizzeria Titti – Borgo Valsugana
<b>Referenti.</b> Pizzeria Titti – Borgo Valsugana
<b>Tempi.</b> 2018
<b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Conseguimento del marchio “Esercizio Amico dei bambini”

<b>AZIONE n. 5</b> <b>Studio e sperimentazione di orari concilianti casa/lavoro</b>
<b>Obiettivo.</b> Avvio di un percorso per il miglioramento degli orari concilianti casa/lavoro
<b>Azioni.</b> effettuare con l’ufficio personale uno studio e poi una sperimentazione di alcune forme di orari e flessibilità per i dipendenti della Comunità per meglio conciliare gli impegni casa- lavoro.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Responsabili dei vari settori, ufficio personale, Sindacati
<b>Referente.</b> Ufficio personale della Comunità Valsugana e Tesino
<b>Tempi.</b> 2018
<b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Aumento della flessibilità/diminuzione di richieste permessi.

<b>AZIONE n. 6</b> <b>Rendere la sede della Comunità accogliente per bambini e famiglie</b>
<b>Obiettivo.</b> rendere la sede della Comunità di Valle accogliente per bambini e famiglie
<b>Azioni.</b> Completare la realizzazione nella sede della Comunità uno spazio adatto al cambio dei bambini dove collocare un fasciatoio. Creare un angolo allattamento e uno spazio bambini con tavolino, sedie, matite colorate, fogli. Predisporre adeguata segnaletica attraverso i pittogrammi family.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità
<b>Referente.</b> Comunità Valsugana e Tesino
<b>Tempi.</b> 2018
<b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Utilizzo di tale spazio/servizio

<b>AZIONE n. 7</b> <b>Il territorio dell'Ecomuseo del Lagorai a misura di Famiglia</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Creare delle opportunità per le famiglie residenti e ospiti di scoprire il territorio in cui vivono o in cui vengono in vacanza
<b>Azioni.</b>	Realizzazione di uscite tematica settimanale nel periodo da maggio ad ottobre.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>	Numero di famiglie, numero di iniziative, questionario di gradimento
<b>Referente.</b>	Valentina Campestrini
<b>Tempi.</b>	2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	Numero di famiglie, numero di iniziative, questionario di gradimento

#### 7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

<b>AZIONE n. 1</b> <b>Promuovere un sistema di rete fra le varie tipologie di servizi 0 – 3</b>	
<b>Obiettivo:</b>	completare formalmente l'integrazione tra le tipologie dei servizi relativi alla fascia 0 – 3 per garantire risposte adeguate ai bisogni ed alle richieste del territorio. Porre i servizi conciliativi in un sistema di rete (Protocollo dei Servizi Conciliativi), garantendone continuità e sostenibilità.
<b>Azioni.</b>	condividere, con i Comuni del Tesino e di Bieno, un protocollo che espliciti gli obiettivi e garantisca continuità di gestione e sostenibilità dei servizi conciliativi. Individuare modalità di sostegno e compartecipazione dei Comuni per le spese di manutenzione e gestione delle strutture ospitanti i servizi stessi.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>	Comunità di Valle, Comuni di Bieno, Castello Tesino, Cinte Tesino, Pieve Tesino,
<b>Referente.</b>	Comunità Valsugana e Tesino
<b>Tempi.</b>	2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	Condivisione e concretizzazione del protocollo.



<b>AZIONE n. 2</b> <b>Progetto “1000 ore giovani”</b>
<b>Obiettivo.</b> Avvicinare giovani ed associazioni del territorio per facilitare il passaggio all’età adulta, favorire il crescere di una comunità più solidale
<b>Azioni.</b> Questa volta sono i giovani a riflettere sui loro nuovi bisogni e coinvolgere le associazioni del territorio. Organizzare quindi degli incontri formativi e organizzare la possibilità di svolgere pacchetti di esperienze assieme alle associazioni.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Giovani ed associazioni del territorio
<b>Referente.</b> Ass. Ecomuseo del Lagorai - progetto finanziato nell’ambito del PGDZ 2018
<b>Tempi.</b> marzo/dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>. Numero di giovani e associazioni coinvolte</li> <li>. Riscontri dai giovani e dalle associazioni coinvolte</li> <li>. Interessamento dei giovani e delle associazioni non coinvolte nel 2017</li> </ul>

<b>AZIONE n. 3</b> <b>Progetto doposcuola a Novaledo: “saltiamo i compiti”</b>
<b>Obiettivo.</b> Aiutare le famiglie del paese nella gestione dei propri figli nell’orario in cui l’attività scolastica istituzionale viene a meno
<b>Azioni.</b> Organizzazione progetto doposcuola 2018/19 ( già in essere anno in corso)
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Cooperative sociali esperte nel settore, Comune di Novaledo
<b>Referente.</b> In via di definizione ( in attesa di 4 offerte spedite a 4 cooperative sociali- miglior offerta a uguale prodotto),
<b>Tempi.</b> Settembre 2018 - giugno 2019
<b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Feed back delle famiglie partecipanti al progetto e migliori rispetto ad eventuali criticità emerse

<b>AZIONE n. 4</b> <b>Passeggiate Family nel territorio dell’Ecomuseo del Lagorai</b>
<b>Obiettivo.</b> rendere individuabili e fruibili dei percorsi realizzati nel corso degli anni dall’Ecomuseo del Lagorai secondo gli standard family
<b>Azioni.</b> tabellazione secondo la segnaletica family dei sentieri individuati, realizzazione di un dépliant promozionale
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Ecomuseo del Lagorai
<b>Referente.</b> Valentina Campestrini
<b>Tempi.</b> Aprile-dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Numero di percorsi indicati con segnaletica family

## 8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consente di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti il Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.



Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella Tabella 2 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma; nell'allegato n. 2 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.













Tabella 2. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni

<b>PROGRAMMA</b>	<b>PROVVEDIMENTO</b>	<b>AZIONI (N°)</b>	<b>AUTOVALUTAZIONE (%)</b>
Programma di lavoro 2012	Determinazione n. 20 di data 29 febbraio 2012	18	Non prevista
Programma di lavoro 2013	Determinazione n. 50 di data 21 marzo 2013	30	77%
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 80 di data 9 maggio 2014	23	81,5%
Programma di lavoro 2015	Determinazione n. 69 di data 16 marzo 2015	25	76%
Programma di lavoro 2016	Determinazione n. 212 di data 12 luglio 2016	36	79,2%
Programma di lavoro 2017	Determinazione n. 280 di data 29 giugno 2017	32	76,6% *

\* Cfr. Allegato n. 2






## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI



<h1>107</h1> ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 DICEMBRE 2017			
ORGANIZZAZIONI PROPONENTI			
ANNO 2011			Marchio Family Family Audit
	Uscita		
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	
2		ACCADEMIA DELLA MUSICA S.OSVALDO	
3		AGRITUR "RINCHER"	
4		ALBERGO "RONCEGNO"	
	2015	APPA - RETE TRENTINA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	
5		APT VALSUGANA - LAGORAI TERME LAGHI	
	2014	ASD CAVALIERI DELLA VALSUGANA	
6		ASD GOLF CLUB RONCEGNO VALSUGANA GOLF	
7		ASSOCIAZIONE "VACANZE IN BAITA"	
8		ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CULTURALE LIMITE ZERO	
9		AZIENDA AGRICOLA "RINCHER"	
10		B&B MONTE TESOBO DI STEFANIA E BRUNO	
11		BAR RISTORANTE ALLA STUA	
	2016	CASSA RURALE DI RONCEGNO	
12		CENTRO FIT DI RONCEGNO	
13		COMUNE DI NOVALEDO	
14		COMUNE DI RONCEGNO TERME	
15		COMUNE DI RONCHI VALSUGANA	
16		COMUNE DI TORCEGNO	
17		COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO	
18		PIZZA AL TAGLIO AL GOLOSO	











ANNO 2013			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
19		ALBERGO VILLAROSA DI RONCEGNO		
20		ASSOCIAZIONE ECOMUSEO DEL LAGORAI		
21		ASSOCIAZIONE IL CERCHIO DELLA LUNA		
22		ASSOCIAZIONE VOVINAM VIET VO DAO		
23		CIRCOLO PRIMAVERA		
24		COMITATO TURISTICO RONCEGNO TERME		
25		COMUNE DI CARZANO		
26		COMUNE DI CASTELLO TESINO		
		CENTRO PERMANENTE DELLA FLORA E DELLA FAUNA		
27		COMUNE DI CASTELNUOVO		
28		COMUNE DI CINTE TESINO		
29		COMUNE DI GRIGNO		
30		COMUNE DI PIEVE TESINO		
31		COMUNE DI TELVE		
32		COMUNE DI TELVE DI SOPRA		
33		FARMACIA SANTA LUCIA		
34		ORIENTEERING CREA ROSSA		
35		RARI NANTES VALSUGANA		
36		RISTORANTE ALLE POZZE		


ANNO 2014			Marchio Family	Family Audit
37		AGRITUR MALGA CASAPINELLO		
38		AGRITUR MALGA MASI		
39		AGRITUR PARADISO		
40		ASSOCIAZIONE PESCA SPORTIVA "LAGO STEFY"		
41		BANDA SOCIALE FOLKLORISTICA DI CASTELLO TESINO		

42		CHALET ABETE ROSSO		
43		COMUNE DI BIENO		
44		COMUNE DI BORGO VALSUGANA		
	2016	COMUNE DI IVANO FRACENA		
45		COMUNE DI OSPEDALETTO		
46		COMUNE DI SCURELLE		
	2016	COMUNE DI STRIGNO		
	2016	COMUNE DI VILLA AGNEDO		
47		GRUPPO DI ANIMAZIONE GLI STRANI ELEMENTI		
48		INBIKE VALSUGANA		
49		LA SCUOLA DI CUCITO		
50		ORATORIO DI RONCEGNO		
51		ORATORIO DI TELVE		
52		ORTIGARALEFRE		
53		PRO LOCO CASTELLO TESINO		
54		RONCEGNO CALCIO		
55		VELOCE CLUB BORGO		

ANNO 2015			Marchio Family	Family Audit
56		AGRITURISMO MONTIBELLER		
57		AM.IC.A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		
58		AZIENDA AGRITUR FIORI D'ACACIA		
59		BANCA DEL TEMPO DI BORGO VALSUGANA		
60		CASSA RURALE VALSUGANA E TESINO		
	2016	COMUNE DI SPERA		
61		CONSIGLIERA DI PARITA'		
62		FONDAZIONE TRENTINA ALCIDE DE GASPERI MUSEO CASA DE GASPERI		
63		MALGA CAVALLARA		
64		MUSEO PER VIA		

65	OSSERVATORIO ASTRONOMICO DEL CELADO		
66	PSICOLOGA DOTT.SSA LENZI FRANCESCA		
67	PSICOLOGA DOTT.SSA PAOLA SANTUARI		
68	RAPHAEL S.R.L.		
69	RIFUGIO ERTERLE - ASS. MONTAGNA SOLIDALE		
70	SCI CLUB VALCAMPILLE A.S.D.		
71	SCUOLA MATERNA MARGHERITA WAIZ		
72	SENZA BARRIERE ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		
73	USD TELVE		

ANNO 2016		Marchio Family	Family Audit
74	ALBERGO CIMA D'ASTA		
75	ALBERGO PASSO BROCON		
76	APSP "S. LORENZO E S. MARIA DELLA MISERICORDIA" BORGO VALSUGANA		
77	ASSOCIAZIONE ARTE SELLA		
78	B&B PIAGARO		
79	CAMPING VALMALENE		
80	CENTRO PERMANENTE DELLA FLORA E DELLA FAUNA		
81	COMUNE DI CASTEL IVANO		
82	HOTEL BELLAVISTA		
83	HOTEL KAPRIOL		
84	MASO FRADEA ROOM&BREAKFAST		
85	MULINO ANGELI - CASA MUSEO DEGLI SPAVENTAPASSERI		
86	MUSEO DEGLI STRUMENTI MUSICALI POPOLARI - CORO S.OVALDO		
87	ORATORIO BEATO STEFANO BELLESINI		
88	PROLOCO PIEVE TESINO		
89	PUB PIZZERIA BETTY'S HILL		
90	RIFUGIO MALGA CONSÈRIA		
91	TESINO GEST – TAXUS HOSTEL		

ANNO 2017		Marchio Family	Family Audit
92	LIBRERIA IL PONTE		
93	COMUNE DI SAMONE		
94	G.S. AUSUGUM		
95	B&B AI MARCHETINI		
96	MALGA CERE		
97	B&B IL PICCOLO PRINCIPE		
98	FARMACIA CENTRALE DOTT. BALLISTA		
99	L'ALBERO DELLE FRAGOLE STUDIO DI PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA		
100	3NTO. LOCANDA DEL GUSTO DAL 1848		
101	PIZZERIA TITTI		
102	ASSOCIAZIONE TEATRALE "FIGLI DELLE STELLE"		
103	ORATORIO G.P.C.		
104	ASSOCIAZIONE CULTURALE GRUPPO GIOVANI IL QUADRIFOGLIO		
105	NIDO D'INFANZIA LE PIUME		
106	NIDO D'INFANZIA SOVRACOMUNALE DI SCURELLE		
107	A.S.D. SKI TEAM LAGORAI TESINO		

#### Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazioni

## ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2017

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Valsugana e Tesino – anno 2017

### DISTRETTO FAMIGLIA VALSUGANA E TESINO

Programma di lavoro anno 2017

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI		Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2017				
<b>1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO</b>						
1	Realizzazione video del Distretto famiglia Valsugana e Tesino	0	25	50	75	x
2	Realizzazione di una guida del Distretto Valsugana e Tesino	0	25	50	75	x
3	Individuazione di strategie e strumenti specifici di raccordo tra i partner	0	25	50	x	100
4	Attivazione tavoli tematici	0	x	50	75	100
5	Introduzione di sistemi premianti	0	25	x	75	100
6	Sensibilizzazione su finalità del Distretto famiglia e sugli standard family	0	25	x	75	100
7	Proposta delle "Giornate Family"	0	25	50	75	x
8	Offerte di visita interattiva al Mudeo casa De Gasperi e al Mudeo Per Via	0	25	50	75	x
9	Promozione cure termali e scontistica su trattamenti e prodotti Casa Raphael	0	25	50	75	x
<b>2. COMUNITÀ EDUCANTE</b>						
1	Depliant informativo sulle attività estive a favore della famiglia	0	25	50	75	x
2	Creazione "Sportello Counselling" sui servizi per famiglie con figli 0-3 anni	0	25	50	75	x
3	Laboratori di "JUMP-OVER: salto oltre l'ostacolo"	0	x	50	75	100
4	Laboratorio "Impariamo ad imparare... con altre parole"	0	x	50	75	100
5	Scuola per genitori	0	25	50	75	x
6	Partner Distretto famiglia e il volontariato	0	25	50	x	100
7	Lectures in libreria	0	25	50	75	x
8	Progetto di peer education "Scelte di libertà"	0	25	50	75	x
9	A tutto campo	0	25	50	75	x
10	Tracce di neve fresca	0	25	50	75	x
11	Pinocchio rosa	0	25	50	75	x
12	Progettazioni promosse dai centri di aggregazione giovanile	0	25	50	75	x
13	Percorsi didattici ad ARTE SELLA	0	25	50	75	x
<b>3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY</b>						
1	Acquisizione standard "Family in Trentino" da parte di 5 Comuni	0	25	x	75	100
2	Acquisizione standard "Family in Trentino" come associazione sportiva	0	25	x	75	100
3	Acquisizione standard "Family in Trentino" come B&B	0	x	50	75	100
4	Verifica possibilità di avviare un percorso di sensibilizzazione verso la certificazione Family Audit	0	25	x	75	100
5	Rendere la sede della Comunità di Valle accogliente per bambini e famiglie	0	25	x	75	100
6	Acquisizione standard Family "Esercizio amico dei bambini"	0	25	50	75	x



Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Valsugana e Tesino – anno 2017

4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE					
1	Progetto "1000 ore giovani"	0	25	50	75 x
2	Girls R-Evolution"	0	25	50	75 x
3	"Spazio" ...ai giovani oltre all'Europa	0	x	50	75 100
4	Promuovere un sistema di rete fra le varie tipologie di servizi 0-3	0	25	50	x 100

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: **0%, 25%, 50%, 75%, 100%**.

Luogo e data

Borgo Valsugana 19 GEN. 2017

Firma del coordinatore istituzionale

G. G. G.

# **DISTRETTO FAMIGLIA ALTO GARDA**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2017-2018**

### **Determinazione del Dirigente n. 452 di data 7 novembre 2017**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia Alto Garda". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2017-18.

## PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia Alto Garda ha ideato per il biennio 2017-2018. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "*amico della famiglia*".

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 19 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.<sup>10</sup>

Con **deliberazione n. 2842 del 23 dicembre 2011**, la Giunta provinciale ha approvato lo schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del distretto famiglia nell' Alto Garda tra Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di Parità, Comune di Riva del Garda, Cassa Rurale Alto Garda, APT Ingarda, Associazione Albergatori, Associazione Fraglia della Vela Riva del Garda, Società sportiva dilettantistica a r.l. Amici Nuoto Riva, Unione Commercio e Turismo, Fondazione Famiglia Materna, APSP Casa Mia, Società Riva del Garda Fierecongressi spa, Società Alpinisti Tridentini – Sezione di Riva del Garda.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Riva del Garda il **14 febbraio 2012**.

Il 30 maggio **2014** hanno aderito al Distretto famiglia altre 6 organizzazioni: Comunità Alto Garda e Ledro, Comune di Arco, Comune di Dro, Apsp Città di Riva di Riva del Garda, Cooperativa Eliodoro onlus di Riva del Garda, Comunità Murialdo sede di Riva del Garda.

Nel **2015** hanno aderito altre 2 organizzazioni: il Comune di Ledro e l'ASD Circolo Vela Arco; e nel **2016** la cooperativa Oasi Tandem.

---

<sup>10</sup> Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

## 1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

Il territorio dell'Alto Garda, rappresentato quali soggetti promotori dal Comune di Riva del Garda, dalla Cassa rurale Alto Garda, dall'APT Ingarda Trentino spa, dall'Associazione Albergatori, dall'Associazione Fraglia della Vela, dall' Amici Nuoto Riva, dall'Unione Commercio e Turismo, dalla Fondazione Famiglia materna, dall'Azienda per i servizi pubblici alla persona Casa mia, dalla Società Riva del Garda Fierecongressi spa, dalla Società Alpinisti Tridentini – Sezione di Riva del Garda, ha inteso realizzare, già dal 2012, un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

Nella nostra realtà, fattori quali il sistema economico misto, turistico e di piccole imprese, l'intreccio di diverse situazioni socio – economiche, culturali, di integrazione sociale hanno senz'altro contribuito a tipicizzare le problematiche sociali in tale ambito.

Il territorio dell' Alto Garda e Ledro è caratterizzato da un tessuto economico misto molto basato sul turismo per cui le politiche per il benessere familiare devono contemperare:

- dinamiche sociali interne dovute ad un' occupazione stagionale prevalentemente femminile e con presenza di lavoratori stranieri
- presenza di famiglie ospiti.

## 2. METODOLOGIA DI LAVORO

Il benessere familiare e la buona salute sono requisiti fondamentali per il raggiungimento delle aspirazioni non solo dei singoli individui, ma della società nel suo insieme intimamente legate al completo benessere fisico, mentale e sociale individuale e collettivo, elemento essenziale per la coesione sociale e l' assunzione di un ruolo di cittadinanza attiva. Per questo, operare per migliorare gli aspetti sociali, economici ed ambientali rappresenta un elemento di innovazione che intercetta il più generale bisogno di condurre una "buona vita".

Dal 2012, anno di formalizzazione dell' Accordo di Area del Distretto Famiglia da parte dell' amministrazione comunale, ente capofila, con i soggetti che si occupano di tale settore nel corso delle riunioni, dell'attività di ascolto con le agenzie del territorio nonché nella definizione dei contenuti e delle iniziative dei Piani di Lavoro annuali del Distretto Famiglia è stato ribadito chiaramente come anche nella nostra realtà sia tuttora forte la necessità di assicurare continuità di intervento, di lavoro in rete, e non più procrastinabile dare carattere strutturale ad iniziative volte a fronteggiare tale ambito del sociale.

Sono stati quindi riconosciuti centrali i bisogni e le attese dei cittadini particolarmente nel settore delle politiche sociali, vero punto di partenza per costruire modalità ed iniziative che assicurino una effettiva trasversalità fra politiche comunali ed integrazione fra queste e quelle sovracomunali superando la frammentazione degli interventi e garantendo continuità alle azioni.

L'Ente pubblico ha avuto un ruolo primario e propulsivo all'interno di tali dinamiche per stimolare ed incentivare una maggiore cultura di responsabilità sociale, etica e di cittadinanza nei confronti di tali soggetti, definendo modalità organizzative degli interventi volti a valorizzare sinergie e competenze e con l'obiettivo di fare emergere le potenzialità del territorio, qualificare ulteriormente le proposte progettuali e creare una maggiore consapevolezza di appartenenza e quindi coesione sociale. Ciò anche per razionalizzare l'intervento finanziario di ciascun soggetto aderente.

E' stata delineata una cornice strategica entro la quale si sono inserite le proposte in atto e le scelte ed azioni future soprattutto in vista dei repentini mutamenti ed evoluzioni delle dinamiche sociali garantendo un lavoro di

condivisione e co - costruzione del sistema locale per la creazione di una "rete istituzionale" attraverso la quale intercettare e coinvolgere tutti gli altri soggetti del territorio ( terzo settore, volontariato, privato sociale, famiglie, giovani ) nonchè mettere nuovamente a disposizione risorse umane e finanziarie per dare stabilità e continuità temporale a questo progetto di "territorio amico della famiglia".

Dal Gruppo di lavoro, come descritte nella tabella sottostante, sono state individuate due piste di lavoro comprensive di 4 ambiti previsti nella pianificazione all ' interno delle quali sono state declinate delle macro azioni. Con le modalità previste dallo strumento programmatico sono state inoltre descritte le singole azioni del territorio proposte dai soggetti del Distretto da attivarsi in collaborazione con le rispettive reti e partners. Nell' ottica di sviluppo e rafforzamento della rete distrettuale tali azioni potranno essere potenziate ed ampliate sia nei contenuti che nelle partnerships.

1. Sviluppo e promozione	Azioni ricomprese nel Bando PAT con ente capofila l' APSP Casa Mia ( Family Time - Tessere legami che fanno Comunità resiliente)
Comunità educante	
2. Standard Family	Incontri di formazione rivolti ad associazioni sportive ( organizzati e promossi in forma distrettuale con adesione di tutti i Comuni)  Incontro con Funzionario dell' Agenzia per la famiglia rivolto a titolari di pp. ee., alberghi, ristoranti, ecc.)
Innovazione distrettuale	Certificazione family dei Campeggi Amsa di Arco e Brione di Riva del Garda

### 3. GRUPPI DI LAVORO E CABINA TECNICA DI REGIA

Il gruppo di lavoro strategico, cabina di regia e sottogruppi di lavoro si sono incontrati:

Riva del Garda, 24.11.2016 Sede Municipale

Riva del Garda, 24 .1.2017 Sede Municipale

Riva del Garda, 9.5.2017 Sede Municipale

Riva del Garda, 30.5.2017 Sede Municipale

Riva del Garda 13.6.2017 Casa Bresciani dell' APSP Casa Mia

Riva del Garda, 20.6.2017 ( rinviata), Sede Municipale

Riva del Garda, 20.9.2017, Sede Municipale

ed ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro biennale 2017 - 2018.

Al Gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti promotrici firmatarie dell' accordo ed i soggetti aderenti.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è l' Assessore alle politiche sociali del Comune di Riva del Garda, dott.ssa Lucia Gatti e il Referente tecnico è la Responsabile dell' U.O. Istruzione e politiche sociali del Comune di Riva del Garda, dott.ssa Paola Piccioni Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

Al gruppo di lavoro strategico, a fronte della complessità amministrativa e politica di gestione per il nostro Distretto, la Provincia ha affiancato da un altro organismo istituito il 28.2.2014: la cabina di regia composta dai referenti delle singole amministrazioni locali interessate, poi riconfermata in data aprile 2015.

#### 4. SISTEMI PREMIANTI

Al 31 dicembre 2016 all'interno del Distretto Famiglia Alto Garda non sono stati adottati "sistemi premianti" a favore delle organizzazioni che hanno conseguito le certificazioni familiari.

#### 5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader<sup>11</sup> che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming. Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Dall'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale e tecnico emerge che le organizzazioni trainanti del Distretto famiglia Alto Garda sono 5.

**Tabella 3. ORGANIZZAZIONI LEADER**

Organizzazione	Motivazione
APSP Casa Mia	Ente di riferimento per le politiche familiare e giovanili
Fondazione Famiglia Materna	Ente di riferimento per le politiche familiari e servizi di conciliazione
Palacongressi srl	Società a partecipazione pubblica partner in azioni di promozione dei contenuti dell' Accordo di Distretto
Cassa Rurale Alto Garda	Istituto della cooperazione fortemente orientato anche al sostegno del mondo associativo locale
Ingarda spa	Società promotrice dei contenuti family in ambito turistico

#### 6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Il progetto strategico dal 2012 al 2016 è stato il Festival della Famiglia.

Ora si lavora alla predisposizione di un progetto strategico "diffuso" di "Comunità educante" volto a favorire in senso generativo le azioni a valenza preventiva per il benessere familiare che i vari soggetti del territorio attivano in relazione alla propria mission.

<sup>11</sup> Un'organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia, o manifestato interesse a conseguirla, laddove esiste lo standard.

## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il programma di lavoro 2017-18 si compone di **25 azioni** totali.

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1 SITO INFORMATIVO DISTRETTO FAMIGLIA
<b>Azione di Distretto:</b> Come previsto in sede di descrizione delle piste di lavoro.
<b>Obiettivo:</b> progettazione e attivazione unica e condivisa quale modalità comunicativa sulle azioni del Distretto Famiglia: sito informativo
<b>Azioni:</b> Sito/ Portale presso APSP Casa Mia di Riva del Garda
<b>Organizzazioni coinvolte :</b> Tutti i soggetti del Distretto Famiglia
<b>Referente:</b> Apsp Casa Mia
<b>Tempi:</b> progettazione entro dicembre 2017, attivazione a regime nel 2018
<b>Indicatori per valutare l'azione:</b> richiesta grado soddisfazione al termine di ogni accesso e monitoraggio semestrale delle risposte da parte del Gruppo di Lavoro

AZIONE n. 2 MEETING DISTETTI FAMIGLIA, COMUNI AMICI DELLA FAMIGLIA, FORMAZIONE
<b>Obiettivo:</b> partecipazione e divulgazione presso i soggetti afferenti al Distretto ed altri soggetti del territorio potenzialmente coinvolgibili in un percorso locale culturale sul benessere familiare - partecipazione a percorsi di formazione attivati dall' AdF della PAT dei soggetti coinvolti istituzionalmente ed amministrativamente nei processi del benessere familiare
<b>Azioni:</b> Meeting annuali e proposte formative
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> PAT - Agenzia per la famiglia, soggetti promotori ed aderenti al Distretto Famiglia Alto Garda
<b>Referente:</b> PAT e Ente Capofila, Comune di Riva del Garda
<b>Tempi:</b> Programmazione annuale
<b>Indicatore per valutare l'azione:</b> come indicato dal soggetto attivatore la proposta

## 7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

AZIONE N. 1 FAMILY TIME - TESSERE LEGAMI CHE FANNO UNA COMUNITÀ RESILIENTE
<p><b>Azione di Distretto: Come previsto in sede di descrizione delle piste di lavoro.</b></p> <p><b>Obiettivi:</b> Si intendono ricondurre in questa azione progetti " Verso il Festival, Voglia di Famiglia"( anno 2016) con capofila il Comune di Riva del Garda e "Family time: tessere legami che fanno Comunità resiliente", con capofila l' APSP Casa Mia di Riva del Garda (anni 2017/18)</p> <p>Gli obiettivi sono sintetizzabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- raccordare e riunificare in un' unica regia di coordinamento le diverse azioni del territorio indirizzate alla promozione del benessere familiare valorizzando ed implementando le iniziative già in corso sul territorio, quali espressioni della pluralità e ricchezza di identità.</li> <li>- favorire e stimolare il lavoro in rete anche attraverso la sperimentazione tra enti e realtà associative</li> <li>- favorire l' assunzione di un ruolo di partecipazione e protagonismo da parte delle famiglie generando nuovi legami, coesione sociale e vicinanza alle istituzioni</li> <li>- valorizzare e rafforzare il ruolo educativo genitoriale</li> <li>- favorire il welfare generativo verso un progetto di benessere familiare e Comunità educante</li> <li>- stimolare e supportare la nascita di un gruppo di famiglie disponibili a divenire punto di riferimento per le altre famiglie della comunità, in funzione anche della istituzione della Consulta delle famiglie, della valorizzazione del Centro per le famiglie presso il compendio Casa Bresciani di Via Brione a Riva del Garda</li> </ul>
<p><b>Azioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accogli - Amo</li> <li>- Percorso interattivo esperienziale "Fragile + Forte"</li> <li>- Il Giardino degli incontri</li> <li>- Parent' s time</li> <li>- Cyberbullismo: quale supporto alle famiglie?</li> <li>- Educazione ai sentimenti</li> <li>- Gruppi discussione e Weekend</li> <li>- Io e...Io Esco... Io Entro</li> <li>- Freefamily: Ludoteca</li> <li>- Festa famiglie in tour</li> </ul>
<p><b>Organizzazioni coinvolte:</b> APSP Casa Mia, Comunità Alto Garda e Ledro ed altri Enti istituzionali del Distretto, Comunità Murialdo, Ass. Giovani Arco, Gruppo Genitori in dialogo, Coop. Eliodoro, Fondazione Famiglia Materna</p>
<p><b>Referente:</b> Apsp Casa Mia</p>
<p><b>Tempi:</b> progettazione entro giugno 2017, avvio da settembre 2017</p>
<p><b>Indicatore per valutare l'azione:</b> questionario e incontri periodici di monitoraggio</p>



<b>AZIONE n.2</b> <b>SISTEMA CENTRI APERTI - COMUNITY TIME - FAMILY TIME 4</b>	
<p><b>Obiettivo:</b> proposte a carattere preventivo e promozionale a favore dei minori e delle famiglie, collegate alle attività dei Centri Aperti per minori, servizi socio assistenziali/educativi dislocati sul territorio della comunità, finanziati dalla Comunità.</p> <p>In sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- migliorare la capacità critica dei ragazzi nella scelta di stili di vita sani e responsabili in famiglia, nel gruppo e nella comunità e prefiggendosi di informarli e formarli sull'utilizzo responsabile delle nuove tecnologie e rispetto di compagni all'interno di gruppi di pari.</li> <li>- costruire reti solidali per incrementare la partecipazione attiva delle famiglie e dei ragazzi alla realizzazione di risposte alla solitudine alla fragilità emotiva alla voglia di condivisione;</li> </ul>	
<p><b>Azioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Verso il Festival, Voglia di Famiglia" con capofila il Comune di Riva del Garda,</li> <li>- Community Time, progettualità della Comunità Alto Garda e Ledro - Servizio Socio Assistenziale (2016-2017).</li> </ul> <p>Il progetto si sostanzia in due azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Sicuri in gruppo e sicuri in rete" : questa progettualità è affidata dalla Comunità in gestione alla A.P.S.P Casa Mia in collaborazione con tutti gli Istituti Comprensivi dislocati sul territorio della Comunità; coinvolge tutti gli alunni e studenti dei vari Istituti delle classi prime e seconde medie;</li> <li>- "Family Time 4: tessere reti che fanno Comunità": questa progettualità è affidata in gestione alla A.P.S.P Casa Mia in collaborazione con Cooperativa Eliodoro, Comunità Murialdo, Associazione Vivirione, Associazione Giovani Arco, Missionari Verbiti, Gruppo famiglie Valle di Ledro. Questa azione consiste in alcune proposte: "Teatro-forum" e "Formazione permanente genitori- Scuola genitori dell'Alto Garda" (A.P.S.P. Casa Mia), "Formazione permanente genitori - Genitori in dialogo 4" (Gruppo genitori in dialogo - Missionari Verbiti), "Cinema in famiglia" (Gruppo famiglie della Valle di Ledro), "Formazione per neo genitori - Il giardino degli incontri" (Associazione Giovani Arco), "Attivazione di Comunità - incontri di condivisione per genitori e ragazzi adolescenti" (Cooperativa Eliodoro), "Attivazione di Comunità - testimonianze di esperienze di accoglienza" (Comunità Murialdo), "Attivazione di Comunità - Comunità in quartiere - eventi ricreativi per famiglie co-costruiti con la comunità (Associazione Vivirione);</li> </ul>	
<p><b>Organizzazioni coinvolte:</b> Comunità di Valle Alto Garda e Ledro, APSP Casa Mia ed altri soggetti</p>	
<p><b>Referente:</b> Comunità di Valle Alto Garda e Ledro</p>	
<p><b>Tempi:</b> Programmazione annuale 2017 , poi confluirà nel bando di cui all' azione 1, da fine 2017 e per l' anno 2018</p>	
<p><b>Indicatore per valutare l'azione:</b> come da progetti</p>	

AZIONE n. 3 KIDS club 2017 e 2018
<p><b>Obiettivi:</b> Arricchire le prospettive del turismo familiare e migliorare il livello generale dei legami tra famiglie residenti e ospiti. Offrire un servizio accogliente e divertente per i genitori in vacanza in modo da dedicarsi ad attività specifiche per adulti sfruttando pienamente l'offerta naturalistica, paesaggistica e sportiva del nostro territorio, migliorare la qualità dell'offerta turistica nei confronti delle famiglie con bambini e favorire la socializzazione e lo scambio interculturale</p>
<p><b>Azioni:</b> Kids Club 2017, 2° edizione Kids Club 2018, 3° edizione con previsione di allargamento della partecipazione ad altri soggetti del Distretto</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte:</b> Comune di Riva del Garda, APT GARDA TRENINO, Associazione Albergatori, Unione Commercio e Turismo, Fondazione Famiglia Materna ed altri soggetti progressivamente nella rete progettuale</p>
<p><b>Referente:</b> APT GARDA TRENINO</p>
<p><b>Tempi:</b> da giugno di ogni annualità , periodo estivo</p>
<p><b>Indicatore per valutare l'azione:</b> questionario e incontro finale di monitoraggio</p>

AZIONE n. 4 INTERVENTI DI RACCORDO CON I PIANI GIOVANI DI ZONA
<p><b>Obiettivi:</b> Creare legami e sostenere processi partecipati e condivisi fra le varie programmazioni di settore, rafforzando il ruolo sovracomunale del centro giovani Cantiere 26, sede del PGZ dell' Alto Garda</p>
<p><b>Azioni:</b> "Progetto di piano giovani di zona 2017 - 2018: per un piano giovani diffuso" (Comunità Alto Garda e Ledro), 2017: "Il testimone" (Associazione il Buco), "Maremosso: festival dell'accoglienza" (Cooperativa Smart), "Uno zombie per amico" (Associazione Compagnia delle nuvole), "Rockabaut" (Associazione Sonà), "On the Flow - Comunicazione creativa" (A.P.S.P. Casa Mia), "Offset magazine: sviluppo redazionale" (Associazione Offset), Arco a Ruota Libera" (Associazione Nuove Rotte), "ImprovvisaMente al Cantiere 26" (Associazione Luha Art Survival Kit).</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte:</b> Comunità di Valle e Enti istituzionali del del Distretto Famiglia</p>
<p><b>Referente:</b> Comunità Alto Garda e Ledro</p>
<p><b>Tempi :</b> anno 2017 per attuazione PGZ 2016 e tempi di riferimento per adozione piani giovani di zona anno 2017 per il 2018</p>
<p><b>Indicatore per valutare l'azione:</b> incontro per report finale attività del Piano Giovani di zona 2017 e 2018</p>

<b>AZIONE n. 5</b> <b>SISTEMA CENTRI APERTI: ESTATE 2017</b>
<p><b>Obiettivo.</b> sostegno della conciliazione tempo famiglia tempo lavoro tramite una variegata serie di proposte estive rivolte ai minori dai 6 ai 14 anni con programmi specifici rivolti a bambini e ragazzi portatori di disabilità.</p>
<p><b>Azioni.</b> moduli settimanali a partire dal 12 giugno all'8 settembre 2017 in nove sedi sparse sul territorio della Comunità.</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Alto Garda e Ledro che ha affidato in gestione il servizio all'A.P.S.P. Casa Mia, Comuni afferenti la Comunità, Cooperativa Eliodoro, Associazione Comunità Handicap.</p>
<p><b>Referente.</b> Comunità Alto Garda e Ledro e A.P.S.P. Casa Mia</p>
<p><b>Tempi.</b> Estate 2017 e Estate 2018</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Incontri con le famiglie e somministrazione questionari di autovalutazione alle famiglie.</p>

<b>AZIONE n. 6</b> <b>IDENTITA' - PERSONE - TERRITORIO - AMBIENTE</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Stimolare ed accrescere i legami con il territorio sia relazionali che ambientali che istituzionali per creare senso di appartenenza e identità. Sostegno al protagonismo giovanile, sensibilizzazione al rispetto del bene comune e riqualificazione territoriale. Promuovere e sostenere lo scambio intergenerazionale, sensibilizzare il concetto di dono quale valore sociale.</p>
<p><b>Azioni:</b></p> <p><b>Comune di Riva del Garda</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Progetto "Sabbioni Summer Beach 2017"</b> : attività strutturate in orario serale presso la spiaggia Sabbioni rivolte ai giovani in collaborazione con l' Ass. Mercurio</li> <li>- <b>Progetto : " CAPANNE D'ARIA " - storie di gente, territorio, ambiente</b></li> </ul> <p><u>ANNO 2017:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Festa dei nonni</li> <li>- Mostra fotografica: Scatti di memoria</li> <li>- Spettacolo teatrale interattivo per le scuole materne : "GALEAS PER MONTES " - C' era una volta.. la mia città: i bambini crescono</li> <li>- <b>Festa dei 18enni</b></li> <li>- <b>Dono Day 2017</b></li> </ul> <p><u>ANNO 2018</u></p> <p>si prevedono iniziative nel solco di quelle avviate implementate per numero di proposte e soggetti coinvolti, di cui è già stata avviata la progettazione</p> <p><b>Comune di Arco</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Progetto di agricoltura urbana e sociale del Parco delle Braile</b></li> </ul> <p>Realizzazione del progetto di agricoltura urbana e sociale per lo sviluppo della Comunità con attenzione al benessere familiare ed alla valorizzazione del volontariato e dell' associazione, in collaborazione con Ass. Andromeda, Ass. Rotte inverse, I.C. G. Segantini e le scuole materne di Arco</p>

<b>Referenti:</b> Comune di Riva del Garda, Comune di Arco
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Comune di Riva del Garda, Circolo Pensionati di tutte le categorie, Circolo Pensionati il Quartiere, Associazione Mercurio ed in collaborazione con altri sodalizi del territorio
<b>Tempi:</b> annualità di riferimento
<b>Indicatore per valutare l'azione:</b> incontro di monitoraggio finale

AZIONE n. 7 SETTIMANA DI SENSIBILIZZAZIONE SULL' ALZHEIMER
<b>Obiettivo:</b> sensibilizzazione del territorio sui temi delle demenze per favorire nelle nostre comunità la crescita di attenzione verso i problemi delle persone con demenza e le loro famiglie e l'adesione alla rete delle "Dementia friendly Communities"
<b>Azioni.</b> - Settimana dell' Alzheimer - " Oltre le parole ti aspetterò" dal 15 al 22 settembre 2017 - programmazione annuali di incontri ed eventi di sensibilizzazione sulle demenze
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> APSP Città di Riva, Comune di Riva del Garda, Comunità di Valle Alto Garda e Ledro, Cassa Rurale Alto Garda
<b>Referente:</b> APSP Città di Riva
<b>Tempi:</b> ciclo annuale di proposte
<b>Indicatore per valutare l'azione:</b> incontro di report finale a cura del soggetto promotore

AZIONE n. 8 GARDA TRENINO COME DESTINAZIONE FAMILY FRIENDLY
<b>Obiettivo.</b> Rafforzare l'immagine del Garda Trentino come destinazione adatta per la vacanza in famiglia, grazie alla grande varietà di attività offerte dalla destinazione
<b>Azioni.</b> Promozione del Garda trentino come destinazione Family friendly, attraverso attività rivolte a tale target
Organizzazioni coinvolte: APT GARDA TRENINO
<b>Referente:</b> APT GARDA TRENINO
<b>Tempi:</b> programmazione proposte annuali
<b>Indicatori per valutare l'azione.</b> Azioni di valorizzazione delle proposte adatte alle famiglie.: 1) Brochure dedicata per la famiglia attiva (raccolge tutte le proposte outdoor da praticare insieme ai bambini, dagli sport d'acqua al climbing, dai percorsi di trekking a quelli in bici). 2) Area dedicata sul portale della destinazione per le vacanze con bambini: <b>www.gardatrentino.it/family.</b> 3) Organizzazione di tour/escursioni sul territorio rivolte in particolare al target family. 4) Azioni di promo/comunicazione con giornalisti e blogger del settore. 5) Organizzazione e promozione di eventi rivolti in particolare alla famiglia.

<b>AZIONE n. 9 ATTIVATORE DI RETE</b>
<b>Obiettivo.</b> Promuovere presso le imprese private del territorio l'attività del Distretto Famiglia e la collaborazione con Oasi Tandem scs finalizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.
<b>Azioni.</b> Sensibilizzare le aziende al risvolto economico e sociale della conciliazione lavoro/famiglia. Promuovere la collaborazione tra aziende ed Oasi Tandem scs, quale parte promotrice degli standard family del territorio, a rinforzo della responsabilità di impresa.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Oasi Tandem scs, imprese private
<b>Referente.</b> Oasi Tandem scs
<b>Tempi.</b> In corso
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Inserimenti lavorativi di persone svantaggiate

<b>AZIONE n. 10 CONTRASTO ALLE DIPENDENZE</b>
<b>Obiettivo:</b> Rafforzare le competenze genitoriali delle famiglie locali e l'informazione su tale problematica
<b>Azioni:</b> formazione ed informazione delle famiglie del territorio sul tema della ludopatia (gioco d'azzardo patologico) vd. anche azioni già previste all' Azione 1 nel progetto "Family Time: tessere legami per una comunità resiliente"
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Soggetti del Distretto
<b>Referente:</b> Ente Capofila, Comune di Riva del Garda
<b>Tempi:</b> Programmazione annuale
<b>Indicatore per valutare l'azione:</b> report finale di monitoraggio

<b>AZIONE n. 11 PROGETTO SAT RIVA DEL GARDA - IN MONTAGNA CON LE FAMIGLIE</b>
<b>Obiettivo:</b> Promuovere le attività e le iniziative messe in atto nell'ambito della certificazione "Family in Trentino" della locale sezione SAT e per favorire la partecipazione di nuove famiglie
<b>Azioni:</b> programma annuale di escursioni dedicate alle famiglie con bambini, con percorsi particolarmente indicati per la prima infanzia Festa delle famiglie
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Sat Sez. Riva del Garda
<b>Referente:</b> Sat Sez. Riva del Garda
<b>Tempi:</b> programmazione annuale
<b>Indicatore per valutare l'azione:</b> incontri di ascolto con le famiglie partecipanti

AZIONE n. 12 SAT RIVA DEL GARDA - SCONTISTICA TESSERAMENTO PER LE FAMIGLIE
<b>Obiettivo:</b> Promuovere la fidelizzazione verso il sodalizio e consolidare il rapporto fra le famiglie del territorio ed il particolare territorio montano.
<b>Azioni:</b> Mantenimento scontistica per famiglie numerose con gratuità dal terzo figlio per quota iscrizione al sodalizio
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Sat Sez. Riva del Garda
<b>Referente:</b> Sat Sez. Riva del Garda
<b>Tempi:</b> programmazione annuale
<b>Indicatore per valutare l'azione:</b> verifica mantenimento iscrizioni/ rinnovi settore giovani

AZIONE n. 13 AMICI NUOTO RIVA - SCONTISTICA FORMATO FAMILY
<b>Obiettivo:</b> Promuovere la pratica del nuoto, la fidelizzazione verso il sodalizio e consolidare il rapporto fra le famiglie del territorio in attività di ambito sportivo
<b>Azioni:</b> Mantenimento scontistica accesso alla Piscina comunale di Riva del Garda "E. Meroni" declinata in formato family come concordato con l'Amministrazione comunale
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Amici Nuoto Riva
<b>Referente:</b> Amici Nuoto Riva
<b>Tempi:</b> in vigore
<b>Indicatore per valutare l'azione:</b> verifica accessi con particolare riferimento all'ambito giovanile

AZIONE n. 14 CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE E MINORI
<b>Obiettivo.</b> Far conoscere i servizi esistenti e le iniziative sperimentate in Trentino; coinvolgere nuovi soggetti e risorse per la prevenzione della violenza domestica
<b>Azioni:</b> Azioni di formazione ed informazione del territorio sui temi della violenza intrafamiliare nei confronti delle donne e dei bambini :
<b><u>Comune di Riva del Garda:</u></b>
- Cena di Gala "Per ricominciare" ( marzo 2017)
- Cartello di proposte in ambito culturale , presso la Biblioteca Civica( marzo 2017)
- Proposta teatrale su tema, ideata e realizzata da giovani e formatori del territorio
<b><u>Comunità Alto Garda e Ledro:</u></b>
- Seminario interdisciplinare sul tema del Bullismo e cyberbullismo con esperti di materie psicologiche, giuridiche, ecc., quale anche occasione di aggiornamento dei nuovi strumenti a contrasto previsti dalle nuove normative.
- Formazione specifica per personale del Servizio Socio Assistenziale che si occupa delle donne vittime di violenze e degli uomini per un loro cambiamento (2017/2018).
- Incontri informativi e di sensibilizzazione sul tema da parte del Servizio Socio Assistenziale nei vari comuni della Comunità.
<b><u>Comune di Arco:</u></b>
- spettacolo teatrale per la Giornata internazionale contro la violenza di genere ( novembre e

dicembre 2017 e 2018), in collaborazione con Centro giovani Cantiere 26 e Ass. teatrale Luha. - mese della donna - eventi vari ( marzo 2017 - 2018): Biblioteca e Assessorato alla cultura
<b>Comune di Dro:</b> - adesione all' iniziativa "un posto occupato" (www.un posto occupato.org ) - serata sul contrasto alla violenza sulle donne " Lettura poesia e musica" in collaborazione con l' Università della terza età - Fondazione Demarchi di Trento
<b>Referenti.</b> Fondazione Famiglia Materna, Comuni aderenti, Comunità Alto Garda e Ledro.
<b>Tempi:</b> annualità di riferimento
<b>Indicatore per valutare l'azione:</b> incontro finale tra soggetti attuatori

<b>AZIONE n. 15 CITTADINI SI NASCE O SI DIVENTA ?</b>
<b>Obiettivo:</b> Promuovere un percorso di educazione alla cittadinanza attiva con l'intento di avvicinare i giovani alle istituzioni
<b>Azioni.</b> Il percorso è organizzato per le seconde classi dell'Istituto secondario di primo grado di Dro. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontro con un esperto della Scuola di preparazione sociale di Trento</li> <li>- Visita al Comune di Dro e incontro con il Sindaco e Segretario comunale</li> <li>- Visita al Consiglio Provinciale di Trento</li> <li>- Visita alla fondazione Alcide Degasperi (laboratori, visite ai musei)</li> <li>- Esposizione della mostra "Libere e sovrane – Le ventuno donne che hanno fatto la Costituzione"</li> </ul>
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Comune di Dro, Istituto Comprensivo Valle dei Laghi - Dro
<b>Referente:</b> Comune di Dro
<b>Tempi:</b> anno 2017 - 2018
<b>Indicatori per valutare l'azione:</b> richiesta grado di soddisfazione del percorso

<b>AZIONE n. 16 LE FAMIGLIE "CA' DEL NEMOLER"</b>
<b>Obiettivo:</b> Favorire le relazioni all'interno della comunità, favorire l'assunzione di un ruolo di partecipazione da parte delle famiglie, valorizzare e rafforzare il ruolo educativo genitoriale.
<b>Azioni.</b> Serate di formazione a sostegno delle competenze genitoriali, laboratori creativi per i bambini dai 6 agli 11 anni e uscite sul territorio per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Serata "Adolescenza e affettività" Il mondo delle emozioni, della mente e del corpo in un'età di cambiamento" (aprile 2017)</li> </ul>
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Comune di Dro, APSP Casa Mia
<b>Referente:</b> Comune di Dro
<b>Tempi:</b> programmazione anno 2017 e anno 2018
<b>Indicatori per valutare l'azione:</b> richiesta grado di soddisfazione da parte delle famiglie

<b>AZIONE n. 17 HOMELAND 2017 Rassegna di film, libri e incontri su mondi e futuri possibili, perché</b>
<p><b>Obiettivo:</b> Approfondimento sui temi della migrazione e della multiculturalità, rivolto a tutti i ragazzi delle scuole elementari e medie, adulti, insegnanti, educatori, politici, operatori economici che attraverso proiezioni di film, documentari e incontri con testimoni ed esperti di alto livello, mostre di libri, approfondisce, utilizzando linguaggi e strumenti adatti alle diverse utenze coinvolte, le cause sociali, economiche e politiche delle migrazioni per dare una corretta informazione sul fenomeno e contribuire a costruire solidarietà e accoglienza ai profughi.</p>
<p><b>Azioni.</b> Giugno 2017: Festa multiculturale Homeland che coinvolge la comunità ed i numerosi stranieri residenti offrendo gastronomia del mondo, momenti musicali e sportivi. Ottobre 2017: Momenti di informazioni sulle novità editoriali sul tema delle migrazioni per insegnanti e adulti. Aprile 2018: Film, mostre bibliografiche, incontri con esperti, testimonianze rivolte a studenti, adulti, insegnanti.</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte:</b> Biblioteca comunale di Dro, Dokita</p>
<p><b>Referente:</b> Comune di Dro</p>
<p><b>Tempi:</b> anno 2017 - 2018</p>
<p><b>Indicatori per valutare l'azione:</b> numero di classi coinvolte, numero di insegnanti partecipanti ai momenti di formazione, numero di cittadini partecipanti alle attività proposte, numero realtà e associazioni partecipanti.</p>

<b>AZIONE n. 18 INTERCULTURALITA' E COESIONE SOCIALE CITTA' INVISIBILE - WELFARE A KM 0</b>
<p><b>Obiettivo:</b> Promuovere la coesione sociale e la tutela delle categorie sociali deboli con l'intento condiviso di facilitare e favorire proficue interazioni tra realtà pubbliche e del privato sociale, individuando nuove modalità di risposta a problematiche sociali in aumento a fronte di risorse economiche decrescenti. Nello specifico il progetto prevede il rafforzamento della cultura e della pratica di buone azioni di comunità con effetti generativi</p>
<p><b>Azioni.</b> Presentazione progetto su Bando Fondazione CARITRO dd.23.1.17 e delibera G.P. di Trento n. 603 dd. 13.4.2017 - Welfare a KM 0 denominato "la Città INvisibile"</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte:</b> Comunità di Valle Alto Garda e Ledro ed altri soggetti con partenariato del Comune di Riva del Garda</p>
<p><b>Referente:</b> Comunità di Valle Alto Garda e Ledro</p>
<p><b>Tempi:</b> anno 2017: presentazione richiesta ammissione al Bando</p>
<p><b>Indicatori per valutare l'azione:</b> Incontri del Gruppo di Coordinamento. Attività di monitoraggio attuata nei quartieri cittadini coinvolti con un mix di strumenti qualitativi e quantitativi</p>



AZIONE n. 19 CUCIAMO INSIEME
<b>Obiettivo.</b> Promozione della parità di trattamento e della cultura della pari opportunità tra donne e uomini, acquisizione di competenze di un'arte, inclusione sociale, scambio tra culture, tra generazioni, tra stili di vita differenti, valorizzazione della genitorialità, educazione al riciclo.
<b>Azioni.</b> Realizzazione di un corso di cucito aperto a donne e uomini; le persone coinvolte possono portare i propri figli con sè per i quali viene allestito uno spazio ludico
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Alto Garda e Ledro, Comune di Dro, Arcobaleno Società Cooperativa Sociale.
<b>Referente.</b> Comunità Alto Garda e Ledro.
<b>Tempi.</b> 2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Incontri di verifica sia intermedi che finale tra i soggetti coinvolti.

AZIONE n. 20 SUPPORTO ALLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO
<b>Obiettivo.</b> Offrire supporto mirato alle difficoltà di apprendimento dei ragazzi minori ed alle loro famiglie sia singolarmente che in gruppo, per portarne alla luce le potenzialità, aumentare l'autostima e vogli di sentirsi utili e parte del contesto sociale
<b>Azioni.</b> Progettazione e attivazione di percorsi, corsi formativi, eventi, laboratori per minori che si trovano in situazioni di vulnerabilità per difficoltà di apprendimento e DSA specifici.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Coop. sociale Eliodoro in collaborazione con gli istituti scolastici ed altre agenzie educative del territorio dell' Alto Garda e Ledro
<b>Referente.</b> Coop. sociale Eliodoro
<b>Tempi.</b> singola annualità
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> monitoraggio come da singolo progetto

### 7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1 SPORT FAMILY
<p><b>Obiettivo:</b> attraverso la pratica sportiva veicolare i principi ispiratori delle politiche e leggi di settore provinciali e nazionali a favore della famiglia sia nei confronti dei dirigenti ed operatori sportivi che dei giovani e delle famiglie che gravitano nell'ambiente sportivo</p>
<p>Si articola:</p> <p><b>a) Azione di Distretto: Come previsto in sede di descrizione delle piste di lavoro.</b>  <b>b) Implementazione e coordinamento con altre attività del territorio, come di seguito descritte e/o soggette a programmazione:</b></p>
<p><b>COMUNE RIVA DEL GARDA - COMUNE DI ARCO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri di informazione con tutte le associazioni sportive del territorio</li> <li>- sostegno amministrativo nella fase preliminare per l'adozione del disciplinare Pat con incontri dedicati</li> <li>- adozione da parte della Giunta comunale di criteri di assegnazione contributi straordinari in ambito sportivo esclusivi per le associazioni che si certificano sottoscrivendo il Disciplinare adottato dalla PAT per l'ambito sportivo</li> </ul>
<p><b>Organizzazioni coinvolte:</b> Enti aderenti al Distretto e sodalizi sportivi</p>
<p><b>Referenti:</b> Comune di Riva del Garda, Comune di Arco</p>
<p><b>Tempi:</b> 2017 - 2018</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l'azione:</b> verifica numero sodalizi certificati col marchio dedicato dall'avvio del nuovo sistema contributivo</p>

AZIONE n. 2 MARKETING AZIENDALE E RESPONSABILITA' SOCIALE
<p><b>Obiettivo:</b> Promuovere presso gli imprenditori privati l'iniziativa Grilli e Formichine, già avviata dalla Comunità di Valle e Fondazione Famiglia Materna per orientare il marketing aziendale alla responsabilità sociale alla possibilità di sviluppo di modelli di gestione aziendale innovativi che conciliano gli obiettivi economici con quelli sociali, in linea con le Direttive del Consiglio Europeo di Lisbona del marzo 2000 riconoscendole come strumenti strategici per realizzare una società più competitiva e socialmente coesa e per modernizzare e rafforzare il modello sociale a partire da quello territoriale locale.</p>
<p><b>Azioni.</b> Dal progetto Grilli e Formichine ideazione per gemmazione dell'azione in ambito familiare <b>Work Family Size" WFS"</b>, concretamente promossa da Comunità Valle e Fondazione Famiglia Materna con partenariato e sostegno economico del Comune di Riva del Garda, ammesso a finanziamento su bando PAT settore Pari opportunità.</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte:</b> Comunità Valle Alto Garda e Ledro, Fondazione Famiglia Materna, Comune di Riva del Garda, imprenditori locali</p>

<b>Referente:</b> Comunità di Valle Alto Garda e Ledro
<b>Tempi:</b> realizzazione entro 2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione:</b> come previsti da progetto

#### 7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiamo ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

<b>AZIONE n. 1 CAMPEGGI</b>
<b>Azione di Distretto:</b> Come previsto in sede di descrizione delle piste di lavoro.
<b>Obiettivo.</b> Adesione alla rete distrettuale degli operatori privati attivi in ambito turistico
<b>Azioni.</b> Acquisizione Marchio family di 2 campeggi del territorio
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune di Riva del Garda, Comune di Arco, titolari di strutture
<b>Referenti.</b> Comune di Arco, Comune di Riva del Garda
<b>Tempi.</b> biennio 2017 - 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Rilascio certificato da parte della PAT e avvio procedura adesione al Distretto Famiglia Alto Garda

## 8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consentono di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti al Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.








Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma. Nella tabella 5 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.







**Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni**

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2012	Determinazione n. 87 di data 22 giugno 2012	21	Non prevista
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 124 di data 29 maggio 2014	29	67,2%
Programma di lavoro 2015	Determinazione n.11 del 29 gennaio 2016	41	73,8%
Programma di lavoro 2016	Determinazione n.11 del 29 gennaio 2016	39	89,7%

\* Cfr. Allegato n. 2

## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

<h1>22</h1> <b>ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 dicembre 2016</b>			
<b>ORGANIZZAZIONI PROPONENTI</b>			
ANNO 2012			Marchio Family Family Audit
	Uscita		
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	
2		AMICI NUOTO RIVA S.S.D.A R.L.	
3		APT INGARDA	
4		ASAT ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ALTO GARDA E LEDRO	
5		CASA MIA - AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA	
6		CASSA RURALE ALTO GARDA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO	
7		COMUNE DI RIVA DEL GARDA	
8		CONSIGLIERA DI PARITA'	
9		FONDAZIONE FAMIGLIA MATERNA	
10		FRAGLIA VELA RIVA A.S.D.	
11		RIVA DEL GARDA FIERECONGRESSI SPA	
12		SAT RIVA DEL GARDA	
13		UNIONE IMPRESE/ATTIVITÀ PROF.LI/LAV. AUTONOMO CONFCOMM/IMPRESSE SEZ. ALTO GARDA E LEDRO	

<b>ORGANIZZAZIONI ADERENTI</b>			
ANNO 2014			
14		APSP CITTA' DI RIVA	
15		COMUNE DI ARCO	 
16		COMUNE DI DRO	
17		COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO	
18		COMUNITÀ MURIALDO C.G.P.S.T.S.G.	
19		ELIODORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	
ANNO 2015			
20		CIRCOLO VELA ARCO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	
21		COMUNE DI LEDRO	
ANNO 2016			
22		OASI TANDEM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazione

## ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2016

### DISTRETTO FAMIGLIA ALTO GARDA – PROGRAMMA BIENNALE 2015-2016

Programma di lavoro anno 2016 -

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentual e di raggiungi mento al 31.12.15	Percentual e di raggiungi mento al 31.12.16
<b>5.1 ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE /PROGRAMMAZIONE</b>		
1. Elaborazione del secondo e terzo piano di politiche familiari e di sostegno alla genitorialità contenente le azioni specifiche che l'organizzazione intende mettere in campo per realizzare gli obiettivi dell'accordo. (FAMILY TIME 2° e 3° edizione).	50,00%	100,00%
2 Progetto strategico di distretto: organizzazione della quarta e quinta edizione del Festival della Famiglia ed eventi di supporto	100,00%	NON EFFETTUATO A RIVA DEL GARDA
3. Iniziative di raccordo con il Piano sociale ciale di Comunità	50,00%	75,00%
4. Individuazione di interventi di raccordo con i Piani giovani di zona (documento della Comunità con indicazioni per la prossima pianificazione dei Piani).	50,00%	75,00%
5. Collaborazione con i soggetti promotori ed aderenti al Distretto famiglia per la realizzazione di nuovi servizi di conciliazione. Con la Cooperativa Eliodoro si implementerà l'età di accesso al progetto estivo per i soggetti con disabilità e con l'Associazione Amici Nuoto Coop. Prisma ed Ephedra per la realizzazione di attività estive presso le piscine del nostro territorio. (C'entro anch'io e C'entro anch'io adolescenti).	100,00%	100,00%
6. Partecipazione appositamente organizzata e preventivamente strutturata per famiglie alla edizione 2016 della Fiera del Trentino del bambini: due giornate	100,00%	100,00%

per bambini e genitori per scoprire nuove opportunità pubbliche e private del territorio.		
7. Attività di promozione specifiche : -legate alle festività invernali ed eventi per le famiglie (Casa di Babbo Natale e Notte di Fiaba) - di potenziamento dell' offerta Family active con brochure ad implementazione dell' offerta outdoor family - di potenziamento della sezione su gardatrentino.it, mirate e specifiche su web in Italia ed all' estero, collaborazione con insider Trentino Marketing visittrentino.it/famiglia.	100,00%	100,00%
8. Realizzazione nuova iniziativa R...estate insieme outdoor – buoni sport.	100,00%	100,00%
9. Realizzazione di una piattaforma web che raccolga tutte le informazioni relative alle varie attività, proposte ed iniziative del Distretto famiglia Alto Garda.	50,00%	50,00%
<b>5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE</b>		
1. Attività di sensibilizzazione delle organizzazioni pubbliche e private sul territorio in merito alle finalità del distretto famiglia ed alle certificazioni "Family Friendly"	75,00%	100,00%
2. Attività di sensibilizzazione su finalità del Distretto famiglia nei confronti di pubblici esercizi ed esercizi alberghieri	50,00%	75,00%
3. Attività di sensibilizzazione su finalità del Distretto famiglia nei confronti delle associazioni sportive, collegamento con enti che si occupano di fragilità e disabilità.	50,00%	100,00%
4. Azioni di formazione ed informazione delle famiglie del territorio sui temi del benessere familiare edizione Time out 2015 - 2016	100,00%	100,00%
5. Azioni di formazione ed informazione delle famiglie del territorio sui temi del benessere familiare e sulle opportunità che esistono in Trentino sulla tematica della conciliazione famiglia-lavoro (voucher, audit, pari opportunità, servizi consiglieria di parità.), anche in collaborazione con la Consiglieria di Parità della Provincia Autonoma di Trento.	50,00%	100,00%



Segnalazione specifica su siti aziendali dell'adesione al Distretto e creazione link con rimando al sito dell' Agenzia della Famiglia della PAT		
6. Azioni di formazione ed informazione delle famiglie del territorio sul tema della ludopatia (gioco d'azzardo patologico).	50,00%	100,00%
7. Azioni di formazione, informazione e socializzazione e crescita delle famiglie.	75,00%	100,00%
8. Percorso di formazione ed informazione delle famiglie del territorio sui temi del benessere familiare con il coinvolgimento delle associazioni di famiglie e della Consulta provinciale della Famiglia, per avviare la costituzione della Consulta delle Famiglie dell'Alto Garda.	25,00%	25,00%
9. Promozione del Garda trentino come destinazione Family friendly, attraverso la gamma di canali tipici del settore promozionale.	100,00%	100,00%
10. Azioni di formazione ed informazione del territorio sui temi della violenza intrafamiliare nei confronti delle donne e dei bambini	75,00%	100,00%
11. Festa dei nonni e Festa del dono ( Dono Day2016)	100,00%	100,00%
12. Meeting Distretti Famiglia- partecipazione e divulgazione presso i soggetti afferenti al Distretto ed altri soggetti del territorio potenzialmente coinvolgibili in un percorso locale culturale sul benessere familiare - partecipazione a percorsi di formazione attivati dall' AdF della PAT dei soggetti coinvolti istituzionalmente ed amministrativamente nei processi del benessere familiare	100,00%	75,00%
13. Iniziative ambito mediazione culturale interculturalità - per una comunità oltre i confini	100,00%	100,00%
14. Festa dello sport	100,00%	100,00%
15. Realizzazione di laboratori esperienziali per piccoli gruppi di genitori con l'obiettivo di promuovere la conoscenza, il confronto e la condivisione di esperienze, idee, pensieri e difficoltà legate all'educazione e alla relazione con i propri figli. Attraverso l'uso di diverse espressioni artistiche, i partecipanti potranno prendersi un tempo di riflessione e raccoglimento, per aprirsi poi agli altri in una prospettiva di accoglienza e accettazione.	75,00%	100,00%


16. Attività di sensibilizzazione del territorio sui temi delle demenze con l'obiettivo di favorire nelle nostre comunità la crescita di attenzione vs. i problemi delle persone con demenza e le loro famiglie e l'adesione alla rete delle "Dementia friendly Communities"	100,00%	100,00%
17. Attività di sensibilizzazione e di salvaguardia e promozione delle relazioni con la rete familiare delle persone residenti in strutture	100,00%	100,00%
<b>5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY</b>		
1. Orientamento allo standard sulla conciliazione famiglia e lavoro "Family Audit".	75,00%	100,00%
2. Avvio acquisizione standard "Family in Trentino" per la categoria "Associazioni sportive"	25,00%	25,00%
3. Acquisizione standard "Esercizio amico dei bambini" 1 azienda	100,00%	100,00%
4. Acquisizione standard "Family in Trentino" per servizi a supporto della vita familiare e attività educative ricreative	25,00%	75,00%
<b>5.4 LABORATORIO TERRITORIALE DEL DISTRETTO FAMIGLIA</b>		
1. Individuazione di scontistiche agevolate per le famiglie, in particolare per le famiglie numerose. Sostegno con trasferimenti economici ad associazioni locali che operano a favore di giovani, alle scuole per attività in ambito sportivo, culturale e formativo, con particolare riguardo al contenimento delle spese per le famiglie numerose.	50,00%	75,00%
2. Individuazione ed indicazione a livello locale di percorsi, passeggiate, sentieri a misura di famiglia anche per soggetti con disabilità classificabili secondo standard family	50,00%	50,00%
3. Elaborazione e gestione di un programma annuale di escursioni dedicate alle famiglie con bambini, con percorsi particolarmente indicati per la prima infanzia.	100,00%	100,00%

4. Elaborazione di un' ulteriore scontistica oltre a quella già esistente con riconoscimento a marchio family rivolta ai capifamiglia. Riduzione da 42 euro a 40 euro della tessera annuale del socio ordinario.	100,00%	100,00%
5. Partecipazione al Kid Pass Day in collaborazione con l' AdF in occasione dell' EXPO 2015 - Childrenshare Network con una proposta per le famiglie.	100,00%	NON PREVISTO PER 2016
6. Avvio progetto volto ad implementare occupazione Work Family Size	25,00%	100,00%
7. Avvio di un progetto unitario su base comunitaria di promozione delle attività di conciliazione estive ( EstateFamily)	100,00%	100,00%
8. Realizzazione Festa delle Famiglie nell'ambito del contesto del " Festival della Famiglia" nel solco delle iniziative avviate nel progetto Verso il Festival, Voglia di Famiglia	100,00%	100,00%
9. Realizzazione della edizione del progetto "Familyando - La domenica della famiglie" in collaborazione con Associazione VIA Varone insieme per gli altri e GIV gruppo iniziative Varone.	100,00%	100,00%
10. Realizzazione Giornata della famiglia	100,00%	100,00%
11. Realizzazione Progetto estivo da metà giugno a metà settembre " kids Club" , spazi ed attività ludico ricreative educative sul litorale rivano per famiglie ospiti e residenti	25,00%	100,00%

Riva del Garda, 7 FEB. 2017

Firma del referente istituzionale

Dott.a Lucia Gatti



# **DISTRETTO FAMIGLIA ROTALIANA KÖNIGSBERG**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2018 – 2019**

### **Determinazione del Dirigente n. 308 di data 2 luglio 2018**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia".

Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto della famiglia nella Rotaliana- Königsberg".

Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2018-2019.

## PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia Rotaliana Königsberg ha ideato per il 2018 e il 2019. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 19 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.<sup>12</sup>

Con deliberazione n. **1877 del 7 settembre 2012** la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nella Rotaliana Königsberg del Distretto famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Rotaliana Königsberg, la Consigliera di Parità, il Comune di Lavis, il Comune di Mezzolombardo, il Comune di Mezzocorona, l'Istituto comprensivo di Mezzolombardo, la Cassa Rurale di Mezzocorona, il Consorzio turistico Piana Rotaliana Königsberg, il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige, l'Expo Mezzocorona – Associazione operatori economici e artigiani di Mezzocorona, la Famiglia cooperativa di Mezzocorona e San Michele all'Adige, la Famiglia cooperativa di Roveré della Luna, l'Azienda Agricola Roncador Valentino di Mezzolombardo, la Farmacia Campagnola di Mezzolombardo, la Gelateria Serafini di Lavis.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Riva del Garda, in occasione del Festival della Famiglia, il **25 ottobre 2012**.

Nel novembre **2015** hanno aderito altre 6 organizzazioni: Comune di San Michele all'Adige, Aneghè Taneghe, Istituto Comprensivo di Mezzocorona, Kaleidoscopio s.c.s., Scuola Musicale Guido Gallo, Oratorio di Mezzolombardo.

Nel **2016** sono entrati a far parte del Distretto famiglia Cassa Rurale Lavis - Valle Di Cembra, Comune di Zambana, Basilisco Volley, Volley Mezzolombardo, Antropos s.c.s e Pro Loco Mezzocorona; e nel **2017**, Asd Gruppo Ciclistico Zambana, Comune di Nave San Rocco, A.S.D. Karate Lavis, Fondazione Edmund Mach, Scuola di Danza Ritmomisto.

Nel corso del **2018** la Società cooperativa Antropos è stata assorbita da L.&O. - Lavoro e Occupazione s.c.s., e per questo è stata formalizzata una nuova adesione al Distretto.

---

<sup>12</sup> Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

## **1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ**

La Rotaliana Königsberg è un territorio composto da 8 Comuni con realtà molto diverse, favorite da incontro di culture in quanto la valle per secoli è stata passaggio obbligato per le comunicazioni tra Nord e Sud e la nascita del Distretto ha assunto una valenza particolare in quanto il territorio necessitava di un rafforzamento di uno “spirito di valle”. Riunire diversi interpreti dei mondi amministrativi, economici e sociali attorno ad una progettualità comune è stato un importante obiettivo.

Su queste basi il Distretto cerca di proseguire il percorso iniziato nel 2012 finalizzando il programma ad obiettivi raggiungibili che possano avere ricadute sia immediate ma anche a medio e lungo termine a beneficio della qualità della vita sia dei residenti che dei fruitori esterni, i nostri “turisti di passaggio”. La precisa assunzione da parte dei partner della disponibilità ad impegnarsi e a mettere in gioco parte del proprio tempo e professionalità per migliorare il territorio può trovare pianificazione, formazione ed attuazione in regole, piani e progetti sviluppati da tutti i soggetti coinvolti realizzando il modello reticolare.

Nella realizzazione di questo percorso, al fine di accrescere ancor più l'attrattiva territoriale nonché lo sviluppo locale, si sta sviluppando un nuovo tratto distintivo del Distretto volto a sperimentare e rafforzare azioni in campo culturale e sportivo; azioni che richiedono sinergia tra le politiche ambientali, familiari, produttive, sociali, culturali, del turismo e dello sport orientate ad aumentare la qualità della vita e dell'abitare valorizzando le specificità locali e promuovendo sul territorio servizi e attività di eccellenza.

## **2. METODOLOGIA DI LAVORO**

Alle organizzazioni aderenti al Distretto Famiglia Rotaliana Königsberg, con l'accordo volontario di area del 2012, si sono aggiunti altri soggetti sia pubblici che privati e ad oggi il coinvolgimento avviene con un lavoro di partecipazione tramite il modello reticolare con scambio e condivisione di interventi e progetti che trovano attuazione nel programma di lavoro. Per la stesura del programma si è organizzato un incontro con tutte le organizzazioni e la bozza del programma è stato il punto di partenza per modifiche, integrazioni, nuove idee, osservazioni. Importante obiettivo è il lavoro di collegamento continuo da parte del referente istituzionale/tecnico con tutti i soggetti aderenti.

## **3. GRUPPI DI LAVORO**

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Mezzocorona il 9 maggio 2018 e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2018.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è il Vicepresidente della Comunità Rotaliana Königsberg Gabriella Pedroni e il Referente tecnico è Marisa Tava.

Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

#### 4. SISTEMI PREMIANTI

ORGANIZZAZIONE	CONTRIBUTI	APPALTI	DATA
<b>Comunità Rotaliana Königsberg</b>	Con il Regolamento per l'erogazione di contributi, sovvenzioni ed altre agevolazioni approvato con delibera del Consiglio n. 16 dd. 03/10/2016 sono stati inseriti sistemi premianti per le organizzazioni certificate Family in Trentino e Family Audit.		2016
		Gara per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare: nel bando è stato inserito un punteggio maggioritario al concorrente certificato Family Audit.	2017
<b>Comune di Mezzocorona</b>	Con l'approvazione del nuovo Regolamento comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad Enti pubblici, Associazioni e soggetti privati sono stati inseriti sistemi premianti per le organizzazioni certificate Family e per le Associazioni di volontariato che applicano tariffe differenziate ai nuclei familiari più numerosi.		2018
	Con deliberazione della Giunta Comunale n.72 dd. 13/05/2014 avente per oggetto: "Politiche familiari nei confronti delle organizzazioni certificate Audit operanti sul territorio comunale" ha disposto che i lavoratori delle organizzazioni certificate Family Audit con sede sul territorio comunale possano godere delle medesime agevolazioni messe in atto nei confronti dei dipendenti del Comune di Mezzocorona ed in particolare possano iscriversi alle iniziative sociali, culturali e ricreative, promosse dal Comune di Mezzocorona, i propri figli anche se residenti in altri Comuni.		2014
<b>Comune di Mezzolombardo</b>		Gara per l'affidamento del Servizio Colonie Estive Diurne: nell'invito di gara, nella parte relativa all'offerta tecnica, è stato inserito un punteggio maggioritario al concorrente certificato Family in Trentino e Family Audit.	2017

## 5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader<sup>13</sup> che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming. Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Dall'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale/tecnico emerge che le organizzazioni trainanti del Distretto famiglia Rotaliana Königsberg sono

Tabella 1. Organizzazioni leader

Organizzazione	Motivazione
Comunità Rotaliana Königsberg	Ente Capofila del Distretto dall'autunno 2012
Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige	Ente capofila del progetto strategico "Agrifamily"
Comune di Mezzocorona	Comune Family Audit propositivo nell'avanzare azioni family alle amministrazioni
Fondazione Edmund Mach	Organizzazione certificata Family Audit propositiva nelle azioni di welfare territoriale
Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg	Sviluppo e visione di marketing territoriale sul target famiglia sia per residenti che per turisti.
Floricoltura Roncador Valentino	Azienda privata propositiva nell'avanzare azioni family sul territorio
Aneghe e Taneghe	Azienda privata propositiva nell'avanzare azioni family sul territorio

## 6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Data la vocazione agricola del territorio nel corso del 2014 si è maturata la decisione di realizzare una festa delle famiglie con tanti laboratori e attività che permettessero alle famiglie ed ai bambini di avvicinarsi in maniera ludica a questa realtà. La giornata è stata denominata **AgriFamily**: la giornata della famiglia sul tema dell'Agricoltura. Ogni anno questa FESTA della Famiglia si svolge negli spazi del Museo degli usi e costumi della Gente Trentina. I numerosi soggetti, con le loro specifiche competenze, accolgono le famiglie con laboratori, esperienze dirette, concerti e spettacolo a tema regalando esperienze legate alla conoscenza della natura e dei frutti che la terra e il lavoro dell'uomo ci donano.

<sup>13</sup> Un'organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia, o manifestato interesse a conseguirla, laddove esiste lo standard.



## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il Programma di lavoro del biennio 2018 – 2019 prevede **34 azioni** totali.

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1 Senso di appartenenza al Distretto
<b>Obiettivo.</b> Incrementare il senso di appartenenza degli aderenti collaborando nell'implementazione delle azioni previste dal programma di lavoro.
<b>Azioni.</b> Riunioni per categorie
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Rotaliana Königsberg, tutti gli aderenti
<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg
<b>Tempi.</b> Entro fine biennio
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di incontri

AZIONE n. 2 Piano Giovani e Distretto
<b>Obiettivo.</b> Raggiungere una maggiore integrazione tra politiche familiari e politiche giovanili
<b>Azioni.</b> Individuazione di interventi di raccordo con i Piani giovani di zona per una possibile progettualità comune
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Rotaliana Königsberg, Tavolo congiunto
<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg,
<b>Tempi.</b> Entro dicembre di ogni anno
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Report del progetto

AZIONE n. 3 Adesione totale dei comuni al Distretto
<b>Obiettivo.</b> Promuovere su tutto il territorio gli obiettivi del Distretto Famiglia.
<b>Azioni.</b> Adesione totale dei Comuni della comunità al Distretto
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Rotaliana Königsberg, Comune di Roverè della Luna
<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg,
<b>Tempi.</b> Entro fine 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Adesione al Distretto

AZIONE n. 4 Sport - Famiglia
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzazione e coinvolgimento delle associazioni sportive del territorio
<b>Azioni.</b> azione di formazione sulle finalità del Distretto e sulle politiche family friendly nei confronti delle <b>associazioni sportive</b> della Rotaliana - Königsberg
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Rotaliana Königsberg, Associazioni sportive del territorio
<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg
<b>Tempi.</b> Entro fine biennio
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Adesione associazioni sportive.

AZIONE n. 5 Distretto Famiglia a servizio della Comunità
<b>Obiettivo.</b> Informare i cittadini sulle finalità del Distretto
<b>Azioni.</b> Aggiornamento della pagina web e pubblicazione semestrale del notiziario della Comunità
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i partner del Distretto
<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg
<b>Tempi.</b> Entro fine biennio
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Report sul progetto

AZIONE n. 6 Ampliamo il Distretto
<b>Obiettivo.</b> Coninvolgimento di organizzazioni private
<b>Azioni.</b> Attività di sensibilizzazione su finalità del Distretto Famiglia nei confronti di pubblici esercizi
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Rotaliana Königsberg, Consorzio Turistico Piana Rotaliana, esercizi di ristorazione, agritur, b&b
<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg
<b>Tempi.</b> Entro fine biennio
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di nuove adesioni al Distretto

AZIONE n. 7 Distretto dello Sport
<b>Obiettivo.</b> Attivare un Distretto dello Sport
<b>Azioni.</b>
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Rotaliana Königsberg, Agenzia provinciale per la Famiglia, Agenzia Sport Vallagarina, Comuni
<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg

<b>Tempi.</b> Entro fine biennio
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Attivazione Distretto

<b>AZIONE n. 8 Distretto Family Audit</b>
<b>Obiettivo.</b> Costituzione del primo Distretto Family Audit sul territorio per la diffusione di servizi interaziendali che promuovano il benessere degli occupati delle organizzazioni coinvolte.
<b>Azioni.</b> Collaborazione tra diverse organizzazioni certificate Family Audit per la realizzazione di attività congiunte e la programmazione di servizi utili al territorio.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Cooperativa Sociale L.& O - Fondazione Edmund Mach - Comune di Mezzocorona
<b>Referente.</b> Cooperativa Sociale L.& O.
<b>Tempi.</b> Entro fine biennio
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Costituzione Distretto

## 7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

<b>AZIONE n. 1 Agrifamily</b>
<b>Obiettivo. Progetto strategico.</b>
<b>Azioni.</b> realizzazione di <b>Agrifamily</b> la giornata della famiglia sul tema dell'Agricoltura
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Gruppo di lavoro locale: Comunità Rotaliana Königsberg, Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg, Fondazione E.Mach, Corpo di polizia locale Rotaliana Königsberg, Circolo ACLI Grumo San Michele all'Adige, Scuole musicali Celestino Eccher di Cles e Guido Gallo di Mezzolombardo, Cooperativa Kaleidoscopio, Cooperativa la Coccinella – Nido Minidò, ASD DanziAmo, Floricoltura Roncador, Fattoria Didattica Aneghe e Taneghe, Farmacia Zanini, Gruppo Micologico Rotaliano,, SAT di San Michele all'Adige, Apicoltore Fabrizio Calovi, Abibò-Associazione di promozione sociale, Panificio Le mani in pasta, Azienda Agricola Melis Massimiliano e Fiammetta, Clinica VeterinariaZoolife, I Teatri Soffiati
<b>Referente.</b> Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, Comunità Rotaliana Königsberg
<b>Tempi.</b> La prima domenica di giugno di ogni anno
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento

AZIONE n. 2 Dedicato ai genitori
<b>Obiettivo.</b> Supportare i genitori acquisendo indicazioni e consigli su come intervenire quando si presentano problemi o difficoltà nel periodo che va dalla prima infanzia all'adolescenza.
<b>Azioni.</b> Organizzazione di un incontro informativo dal titolo "DEDICATO AI GENITORI – POSSIBILI RISPOSTE A TANTE DOMANDE"
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Agenzia provinciale per la famiglia – Fondazione Edmund Mach
<b>Referente.</b> Fondazione Edmund Mach
<b>Tempi.</b> 23 ottobre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento

AZIONE n. 3 Genitori Efficaci
<b>Obiettivo.</b> Proposta di formazione aperta a mamme e papà ed a tutte le persone che si prendono cura di bambini e ragazzi per dare loro degli strumenti concreti per gestire al meglio le relazioni e la conflittualità in famiglia.
<b>Azioni.</b> Formazione in 8 incontri di 3 ore ciascuno con la formatrice Claudia Giglioli, counsellor rogersiana.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Rotaliana Königsberg – Comuni
<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg
<b>Tempi.</b> Entro fine biennio
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Report degli incontri con numero delle iscrizioni/partecipazioni e gradimento da parte dei partecipanti

AZIONE n. 4 Eventi formativi per genitori
<b>Obiettivo.</b> Azioni di formazione per genitori di minori tra i 3 mesi / 6 anni
<b>Azioni.</b> Partecipazione ai corsi dei Servizi Educativi del Museo Usi e Costumi della Gente Trentina rivolti a operatori di conciliazione e dei servizi prima infanzia
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige
<b>Referente.</b> Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero incontri/partecipazioni da parte dei genitori

AZIONE n. 5 Supporto alla genitorialità
<b>Obiettivo.</b> Promuovere benessere familiare attraverso l'organizzazione di un processo di generatività familiare.
<b>Azioni.</b> Organizzazioni di incontri per genitori con un coach genitoriale
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Rotaliana Königsberg – Associazioni sportive del territorio
<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg
<b>Tempi.</b> Entro fine biennio
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero incontri/partecipazioni da parte dei genitori

AZIONE n. 6 Un miliardo di voci contro la violenza
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzazione al tema della violenza sulle donne con manifestazione volta a prevenire e contrastare la violenza
<b>Azioni.</b> Manifestazione denominata “One Billion Rising” con un impegno che la violenza sulle donne diventi un tema mondiale, una rivoluzione culturale, politica e ideologica.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Rotaliana Königsberg – Associazione Sportiva Dilettantistica DanziAMO
<b>Referente.</b> Associazione Sportiva Dilettantistica DanziAMO
<b>Tempi.</b> Entro febbraio di ogni anno
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione manifestazione

Azione n. 7 Servizio Civile
<b>Obiettivo.</b> Progetto di Servizio Civile Universale Provinciale con obiettivo di aggiornare l'offerta educativa mediante proposte studiate per rispondere alle esigenze di utenti con disabilità visiva ed uditiva in una prospettiva di dialogo e costruzione di cultura, per un coinvolgimento inclusivo e di integrazione sociale.
<b>Azioni.</b> Percorso annuale del Servizio Civile con Evento presso il Museo Usi e Costumi della Gente Trentina con coinvolgimento anche di altri enti del territorio che svolgono attività in questo senso.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Museo Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige, Enti partners
<b>Referente.</b> Museo Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige
<b>Tempi.</b> Dal 01 settembre 2018 per un anno
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento

<b>AZIONE n. 8</b> <b>Sport ed educazione</b>
<b>Obiettivo.</b> Promuovere lo sport come occasione di crescita/educazione
<b>Azioni.</b> Organizzazione evento “CO.RO.KO, SPORT FESTIVAL
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune di Mezzolombardo – Istituti Secondari di Primo Grado del territorio della Rotaliana – Istituto di Istruzione di Secondo Grado “Martino Martini” di Mezzolombardo, Gruppo Rocciatori Piaz, Sat, Atletica Rotaliana, Volley Mezzolombardo, Basilisco Volley, Rotaliana Calcio, Rotaliana Rugby, Orienteering Mezzocorona, Gronlait Orienteering Team, Ginnastica di Mezzo, Fantasy, Pattinatori Mezzolombardo, Gap - Gruppo Giovani, Tennis Tavolo Mezzolombardo, Qwan Ki Do, Minibasket Paganella Rotaliana, Friesian Horse Italia, Circolo Tennis Mezzolombardo, Sonex Teakwondo, Polisportiva TNT, Abibò, Scuola C.Eccher, Scuola Musicale Gallo, Banda Cittadina Mezzolombardo
<b>Referente.</b> Comune di Mezzolombardo – Istituti Comprensivi
<b>Tempi.</b> Maggio di ogni anno
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento

<b>AZIONE n. 9</b> <b>Sicurezza stradale</b>
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzazione alla sicurezza stradale
<b>Azioni.</b> Evento di apertura progetto e a seguire azione di formazione rivolta agli studenti
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Rotaliana Königsberg, Fondazione Edmund Mach, Istituto Agrario San Michele all'Adige, Croce Bianca di Mezzolombardo, Vigili del fuoco di San Michele
<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg
<b>Tempi.</b> Evento in ambito anno scolastico
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento

<b>AZIONE n. 10</b> <b>Welfare aziendale</b>
<b>Obiettivo.</b> Costruire una rete tra organizzazioni che, a vario titolo, promuovono la conciliazione tempi famiglia e lavoro.
<b>Azioni.</b> Raccordo dei servizi legati alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per garantire un ampio ventaglio di opportunità in risposta alle esigenze delle famiglie.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Cooperativa Sociale L.& O. - Fondazione Edmund Mach - Comune di Mezzocorona
<b>Referente.</b> Cooperativa Sociale L.& O
<b>Tempi.</b> Entro fine biennio
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Attivazione dei servizi

### 7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1 Family Audit
<b>Obiettivo.</b> Conciliazione famiglia e lavoro
<b>Azioni.</b> Realizzare le attività del “ <i>piano delle attività</i> Family Audit” come da programma per l'anno 2018 e anno 2019
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Cassa Rurale di Lavis - Mezzocorona e Valle di Cembra
<b>Referente.</b> Cassa Rurale di Lavis - Mezzocorona e Valle di Cembra
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018 e dicembre 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Acquisizione certificazioni

AZIONE n. 2 Family Audit
<b>Obiettivo.</b> Conciliazione famiglia e lavoro
<b>Azioni.</b> Realizzare le attività del “ <i>piano delle attività</i> Family Audit” come da programma per l'anno 2018 e anno 2019
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune di Mezzocorona – Fondazione Edmund Mach
<b>Referente.</b> Comune di Mezzocorona - Fondazione Edmund Mach
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018 - dicembre 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Acquisizione certificazioni

AZIONE n. 3 Family Audit
<b>Obiettivo.</b> Conciliazione famiglia e lavoro
<b>Azioni.</b> Mantenimento dello standard sulla conciliazione famiglia e lavoro “Family Audit”
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Coop. Sociale Kaleidoscopio s.c.s.
<b>Referente.</b> Coop. Sociale Kaleidoscopio s.c.s.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre di ogni anno
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Acquisizione certificazione

Azione n. 4 Territorio Family
<b>Obiettivo.</b> Acquisizione del marchio family da parte delle organizzazioni che hanno espresso interesse a certificarsi
<b>Azioni.</b> Dare informazioni sugli standard family e sulle opportunità che il Distretto offre. Aumentare la consapevolezza di come la sperimentazione di standard family incide sul benessere delle famiglie producendo vantaggi all'organizzazione
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Partner del Distretto
<b>Referente.</b> Comunità della Rotaliana Königsberg
<b>Tempi.</b> Entro fine biennio
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Acquisizione certificazioni

#### 7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1 Circuito Agrifamily
<b>Obiettivo.</b> Costruire un tavolo di lavoro al fine di attivare un circuito che unisca aziende agricole e affini per promuovere un prodotto turistico family
<b>Azioni.</b> Raccordo con contatti ed incontri per individuare le modalità di collaborazione
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Rotaliana Königsberg, Consorzio Turistico Piana Rotaliana, Partner del Distretto Famiglia
<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg, Consorzio Turistico Piana Rotaliana
<b>Tempi.</b> Entro fine biennio
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Attivazione prodotto turistico

AZIONE n. 2 Sport ed economia territoriale
<b>Obiettivo.</b> Creare e costruire una rete di collaborazione in ambito sportivo-economico
<b>Azioni.</b> Evento con premiazione atleti di tutte le età e discipline e associazioni che si sono distinte sia nello sport che per progetti con sfondo sociale e family friendly del territorio Rotaliana Königsberg (5 atleti per comune) con sponsor di aziende e prodotti locali
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Rotaliana Königsberg, Comuni
<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg
<b>Tempi.</b> Entro dicembre di ogni anno
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento



<b>AZIONE n. 3</b> <b>Campionato studentesco sciistico</b>
<b>Obiettivo.</b> Costruire un tavolo di lavoro al fine di attivare un campionato studentesco sciistico di tutti gli Istituti Comprensivi del territorio in maniera congiunta.
<b>Azioni.</b> Raccordo con contatti e incontri per individuare modalità di collaborazione sempre più autonoma per organizzare la giornata dello sci.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Rotaliana Königsberg, tutti gli Istituti Comprensivi del territorio
<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg
<b>Tempi.</b> Entro marzo di ogni anno
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Report del progetto

<b>Azione n. 4</b> <b>Musicoterapia</b>
<b>Obiettivo.</b> La potenza della musica come nuovo linguaggio e come capacità di attirare l'attenzione stimolando aree ritmiche del cervello, la creatività e la relazione con l'esterno.
<b>Azioni.</b> Corsi di musicoterapia del bimbi con disabilità
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Scuole musicali Celestino Eccher di Cles e Guido Gallo di Mezzolombardo,
<b>Referente.</b> Scuole musicali Celestino Eccher di Cles e Guido Gallo di Mezzolombardo,
<b>Tempi.</b> Entro dicembre di ogni anno
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero bambini coinvolti e gradimento partecipanti.

<b>Azione n. 5</b> <b>Danzaterapia – il corpo che parla</b>
<b>Obiettivo.</b> La danza quale manifestazione intima del proprio essere che aiuta a riallacciare la relazione con il corpo “espressivo” che cambia con le emozioni e che fa conquistare un vero benessere non momentaneo ma permanente.
<b>Azioni.</b> Corsi di danzaterapia per bimbi con disabilità
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Rotaliana Königsberg – Scuola di Danza Ritmomisto
<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg – Scuola di Danza Ritmomisto
<b>Tempi.</b> Entro dicembre di ogni anno
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero bambini coinvolti e gradimento partecipanti.

<b>AZIONE n. 6</b> <b>Sport senza barriere - ParaClimbing</b>
<b>Obiettivo.</b> Lo sport quale sinonimo di socialità e veicolo di benessere e di stimoli volti al miglioramento della qualità della vita.
<b>Azioni.</b> All'interno della terza edizione di arrampicata “Liston Climbing Contest” gara nazionale di Para Climbing presso la struttura “Speed” - Parco Dallabrida di Mezzolombardo

<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Rotaliana Königsberg – Comune di Mezzolombardo Associazione Gruppo Rocciatori Piaz
<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg – Associazione Gruppo Rocciatori Piaz
<b>Tempi.</b> Entro giugno di ogni anno
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento

<b>Azione n. 7</b> <b>Primo soccorso pediatrico</b>
<b>Obiettivo.</b> Fornire consigli ed indicazioni mediche di base a coloro che sono in contatto con bambini, in particolare i genitori, per affrontare situazioni di emergenza.
<b>Azioni.</b> Incontro con parte teorica e dimostrazione pratica con i manichini da parte di infermieri specializzati in Primo Soccorso Pediatrico
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Farmacia San Michele all'Adige
<b>Referente.</b> Farmacia San Michele all'Adige
<b>Tempi.</b> Entro aprile 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione incontro.

<b>AZIONE n. 8</b> <b>Masi e dintorni</b>
<b>Obiettivo.</b> Il percorso mira a conoscere e valorizzare la bellezza delle colline avisane
<b>Azioni.</b> Percorsi a tappe per le famiglie alla scoperta dei masi e delle eccellenze delle colline avisane
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune di Lavis – Pro Loco di Lavis
<b>Referente.</b> Comune di Lavis -Pro Loco di Lavis
<b>Tempi.</b> Annuale
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione eventi

<b>AZIONE n. 9</b> <b>Animali family</b>
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzazione alla conoscenza e cura dei nostri amici animali con particolare riferimento al fattore psicologico e senso di benessere che trasmettono gli animali domestici
<b>Azioni.</b> Laboratori ed incontri
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Rotaliana Königsberg, Clinica Veterinaria Zoolife
<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg
<b>Tempi.</b> Entro fine biennio
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione incontri

AZIONE n. 10 Territorio Family
<b>Obiettivo.</b> Sistema integrato di servizi
<b>Azioni.</b> Mantenimento e sviluppo degli spazi per supportare le esigenze delle famiglie con bambini (fasciatoio, parcheggi rosa, angolo giochi...)
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i partner del Distretto
<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg
<b>Tempi.</b> Entro fine biennio
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Verifica spazi

AZIONE n. 11 Cineforum educativo
<b>Obiettivo.</b> Offrire ai partecipanti, attraverso il linguaggio cinematografico, spunti di approfondimento, riflessione e discussione su temi di attualità.
<b>Azioni.</b> Ciclo di cineforum rivolto a giovani, genitori ed educatori su temi di attualità; le proiezioni sono animate anche da un esperto
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Oratori della Piana (Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele all'Adige, Nave San Rocco, Roverè della Luna)
<b>Referente.</b> Oratorio di Mezzocorona
<b>Tempi.</b> Gennaio – Aprile 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Proiezione di uno/due film per ogni Oratorio

AZIONE n. 12 Bibliobiblioteca
<b>Obiettivo.</b> Favorire l'incontro tra famiglie e promuovere il piacere della lettura condivisa tra le famiglie
<b>Azioni.</b> Letture, laboratori, teatro ed incontri nelle biblioteche del territorio
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Biblioteca di Lavis – Mezzocorona – Mezzolombardo – San Michele all'Adige
<b>Referente.</b> Biblioteca di Lavis – Mezzocorona – Mezzolombardo – San Michele all'Adige
<b>Tempi.</b> Entro maggio 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento

## 8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consentono di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti al Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.











Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella tabella 2 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma.


Tabella 2. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2013	Determinazione n. 103 di data 23 aprile 2013	23	63%
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 109 di data 21 maggio 2014	22	63,6%
Programma di lavoro 2015	Determinazione n. 142 di data 30 aprile 2015	25	68%
Programma di lavoro 2016-2017	Determinazione n. 231 di data 29 luglio 2016	27	74,1% *

\* Cfr. Allegato n. 2

## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

<b>32 ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 maggio 2018</b>				
<b>ORGANIZZAZIONI PROPONENTI</b>				
ANNO 2012			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2		CASSA RURALE DI MEZZOCORONA		
3		COMUNE DI LAVIS		
4		COMUNE DI MEZZOCORONA		
5		COMUNE DI MEZZOLOMBARDO		
6		COMUNITÀ ROTALIANA KÖNIGSBERG		
7		CONSIGLIERA DI PARITA'		
8		CONSORZIO TURISTICO PIANA ROTALIANA KÖNIGSBERG		
9		EXPO MEZZOCORONA		
10		FAMIGLIA COOPERATIVA DI MEZZOCORONA E SAN MICHELE ALL'ADIGE		
11		FAMIGLIA COOPERATIVA ROVERÈ DELLA LUNA		
	2012	FARMACIA CAMPAGNOLA DI MEZZOLOMBARDO		
12		FLORICOLTURA RONCADOR		
13		GELATERIA SERAFINI		
14		ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI MEZZOLOMBARDO		
15		MUSEO DEGLI USI E COSTUMI DELLA GENTE TRENTINA		

<b>ORGANIZZAZIONI ADERENTI</b>				
ANNO 2015			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
16		ANEGHE TANEGHE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		
17		COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE		
18		ISTITUTO COMPRENSIVO DI MEZZOCORONA		

19		KALEIDOSCOPIO S.C.S. - CENTRI OPEN		
20		ORATORIO DI MEZZOLOMBARDO		
21		SCUOLA MUSICALE GUIDO GALLO		
ANNO 2016				
22		CASSA RURALE LAVIS - VALLE DI CEMBRA - B.C.C.		
23		COMUNE DI ZAMBANA		
24		BASILISCO VOLLEY		
25		VOLLEY MEZZOLOMBARDO		
26		PRO LOCO MEZZOCORONA		
	2017	ANTROPOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		
ANNO 2017				
27		ASD GRUPPO CICLISTICO ZAMBANA		
28		COMUNE DI NAVE SAN ROCCO		
29		A.S.D. KARATE LAVIS		
30		FONDAZIONE EDMUND MACH		
31		SCUOLA DI DANZA RITMOMISTO		
ANNO 2018				
32		L. & O. - LAVORO E OCCUPAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazioni

## ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2016-17

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Rotaliana Königsberg – anno 2017

### DISTRETTO FAMIGLIA ROTALIANA KÖNIGSBERG

Programma di lavoro biennio 2016-17

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2017				
<b>1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO</b>					
1. Promuovere sul territorio le certificazioni familiari.	0	25	50	<del>75</del>	100
2. Raccordo tra il Distretto Famiglia e il Piano Giovani di zona.	<del>X</del>	25	50	75	100
3. Promuovere su tutto il territorio gli obiettivi del Distretto Famiglia.	0	25	50	<del>75</del>	100
4. Sensibilizzazione e coinvolgimento delle associazioni sportive del territorio.	0	25	50	<del>75</del>	100
	0	25	50	75	100
<b>2. COMUNITÀ EDUCANTE</b>					
1. Progetto strategico.	0	25	50	75	<del>100</del>
2. Diffusione delle buone pratiche sul tema Comunità Educante.	0	25	50	75	<del>100</del>
3. Sensibilizzazione sul tema del bullismo.	0	25	50	75	<del>100</del>
4. Promozione dello sport.	0	25	50	75	<del>100</del>
5. Sensibilizzazione alla sicurezza stradale.	0	25	50	75	<del>100</del>
6. Sensibilizzazione alle tematiche ambientali.	0	25	50	75	<del>100</del>
7. Sensibilizzazione all'eliminazione degli stereotipi di genere per le pari opportunità.	0	25	50	75	<del>100</del>
8. Sensibilizzazione all'eliminazione degli stereotipi di genere per le pari opportunità.	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY</b>					
1. Promuovere la cultura della conciliazione e del benessere organizzativo.	0	25	50	75	<del>100</del>
2. Conciliazione famiglia e lavoro.	0	25	<del>50</del>	75	100
3. Conciliazione famiglia e lavoro.	0	25	50	75	<del>100</del>
4. Conciliazione famiglia e lavoro.	<del>X</del>	25	50	75	100
5. Conciliazione famiglia e lavoro.	0	25	50	75	<del>100</del>
6. Sensibilizzare comuni sul benessere familiare.	0	25	50	75	<del>100</del>
7. Sensibilizzare associazioni sportive sul benessere familiare.	0	25	50	75	<del>100</del>

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Rotaliana Königsberg – anno 2017

4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE					
1. Promozione di sostegno alle famiglie con bambini.	0	<del>25</del>	50	75	100
2. Costruire un tavolo di lavoro al fine di attivare un progetto di promozione familiare all'interno dell'area sciistica Paganella Ski.	0	<del>X</del>	50	75	100
3. Raccordo con le politiche giovanili e i distretti.	0	25	50	75	<del>100</del>
4. Creare e costruire una rete di collaborazione in ambito sportivo-economico.	0	25	50	75	<del>100</del>
5. Sistema integrato di servizi.	0	25	50	<del>75</del>	100
6. Migliorare la sentieristica del territorio per renderla più fruibile per le famiglie.	<del>X</del>	25	50	75	100
7. Far conoscere e promuovere il nostro territorio ai ragazzi che partecipano al progetto creato dalle Biblioteche pubbliche trentine "SCEGLILIBRO".	0	25	50	75	<del>100</del>
8. Promozione e sostegno dell'economia territoriale anche attraverso lo sport con riguardo anche a soggetti con handicap.	<del>X</del>	25	50	75	100

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Luogo e data

MEZZOCORONA 22 GEN. 2018

Firma del coordinatore istituzionale







# **DISTRETTO FAMIGLIA GIUDICARIE ESTERIORI TERME DI COMANO**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2018**

### **Determinazione del Dirigente n. 345 di data 24 luglio 2018**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nelle Giudicare Esteriori - Terme di Comano".  
Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2018.

## PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia Giudicarie Esteriori Terme di Comano ha ideato per il 2018. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "amico della famiglia".

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 19 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.<sup>14</sup>

Con deliberazione n. 2163 del **15 ottobre 2012** la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nel territorio delle Giudicarie esteriori del Distretto Famiglia tra la Provincia Autonoma di Trento, la Consigliera di Parità, l'Azienda per il Turismo Terme di Comano – Dolomiti di Brenta, la Comunità delle Giudicarie, il Comune di Comano Terme, il Comune di Bleggio superiore, il Comune di Stenico, il Comune di Dorsino, il Comune di San Lorenzo in Banale, il Comune di Fivavè, la Cassa Rurale don Guetti, la Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, l'Azienda consorziale Terme di Comano, l'Hotel Angelo, l'Hotel Plaza Cattoni, l'Hotel Miravalle, il Ristorante pizzeria don Pedro, il Museo delle Palafitte di Fivavè, il Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali – sede castello di Stenico, il nido Fantabosco, la cooperativa di solidarietà sociale l'Ancora.

L'Accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Riva del Garda, il **25 ottobre 2012**, in occasione della prima edizione del Festival della Famiglia.

Il **15 ottobre 2014** si è aggiunto l'ASD Brenta Nuoto; nel **2015** ha aderito formalmente il Comune di San Lorenzo Dorsino nato dalla fusione di due Comuni già aderenti al Distretto.

Nel **2016** è entrata a far parte del Distretto l'associazione Le vie degli Asini e nel **2017** i Piani Giovani Giudicarie Esteriori, l'Ecomuseo della Giudicaria e la Biblioteca di Comano Terme.

---

14 Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

## **1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ**

Il Distretto Famiglia Giudicarie Esteriori Terme di Comano trova la sua caratteristica peculiare nel progetto “Le Terme dei Bambini”. Infatti le Terme di Comano, azienda volano per l'intera vallata, la cui proprietà è dei 5 comuni, gli stessi fanno parte del distretto, sono a misura di bambino perché molti studi scientifici hanno dimostrato che le acque di Comano sono indicate per il miglioramento della dermatite atopica in età pediatrica. Questa connotazione ci permette di avere delle ricadute economiche importanti per l'interno territorio. Investire e promuovere il progetto permette alla nostra valle di crescere sia in termine economici che sociali.

## **2. METODOLOGIA DI LAVORO**

L'Azienda per il Turismo Terme di Comano Dolomiti di Brenta, ente capofila del distretto, a inizio anno convoca tutti gli aderenti al distretto per elaborare il piano annuale. Durante l'anno viene mantenuta una costante comunicazione tra i vari soggetti, poi nel mese di dicembre il gruppo di incontra nuovamente per un consuntivo di fine anno.

## **3. GRUPPI DI LAVORO**

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è Iva Berasi Presidente dell'APT Terme di Comano Dolomiti di Brenta e il Referente tecnico è Silvia Ricca. Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

## **4. SISTEMI PREMIANTI**

Per l'anno 2018 all'interno del Distretto famiglia Giudicarie Esteriori – Terme di Comano non sono stati adottati “sistemi premianti” a favore delle organizzazioni che hanno conseguito le certificazioni familiari.

## **5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER**

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader<sup>15</sup> che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming.

---

<sup>15</sup>Un'organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia, o manifestato interesse a conseguirla, laddove esiste lo standard.

Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Dall'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale/ tecnico emerge che le organizzazioni trainanti del Distretto famiglia della Terme di Comano Giudicare Esteriori sono 3:

**Tabella 1. Organizzazioni leader**

Organizzazione	Motivazione
APT Terme di Comano Dolomiti di Brenta	Ruolo strategico per la rete delle relazioni all'interno del distretto
Azienda Consorziale Terme di Comano	Azienda volano per l'intera valle
Soc. Ancora	Ente capofila per l'organizzazione di momenti formativi in collaborazione con la Comunità di Valle e tutti gli aderenti del distretto

## 6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Numerosi studi scientifici attribuiscono all'acqua delle Terme di Comano un'azione lenitiva ed emolliente, anti – infiammatoria e calmante sulla pelle, descrivendo miglioramenti nella derma-tite atopica in età pediatrica. Da sempre il target bambino è ritenuto strategico per la crescita e lo sviluppo delle Terme di Comano e di tutto il territorio delle Giudicarie, in virtù del quale le Terme di Comano hanno aderito al Distretto Famiglia.

Il progetto “le Terme di Comano – le Terme dei bambini” nasce per un interesse turistico e sanitario al servizio dei bambini della Comunità delle Giudicarie. Il progetto intende aumentare il numero di bambini in cura alle terme, migliorare e potenziare la qualità delle cure al bambino e dei servizi di accoglienza su misura per tutta la famiglia, incrementare la conoscenza della proposta termale di Comano per i bambini nel mondo medico e tra le famiglie, favorire l'accesso alle cure da parte dei bambini delle Giudicare

## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il Programma di lavoro del 2018 prevede **13 azioni** totali.

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1 – PROGETTIAMO INSIEME
<b>Obiettivo.</b> Laboratori per condividere idee sui Distretti Famiglia e trasformarle in progetti concreti e realizzabili
<b>Azioni.</b> - costruire una cornice operativa e di senso, comune ai diversi progetti dei Distretti Famiglia; - leggere le esperienze che verranno realizzate nei territori e da queste trarre elementi di apprendimento e di orientamento; - monitorare lo sviluppo dei progetti e condividere reciproche considerazioni e ritorni per focalizzare le attività nelle comunità; - approfondire alcuni temi di interesse emersi durante il percorso.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti
<b>Referente.</b> Comunità delle Giudicarie
<b>Tempi.</b> 31 dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di partecipanti all'iniziativa e progetti presentati
AZIONE n. 2 – CAMPAGNA INFORMATIVA DEL DISTRETTO
<b>Obiettivo.</b> Attività di sensibilizzazione sul Distretto Famiglia nei confronti del territorio. Diffondere il più possibile la conoscenza e la visibilità delle azioni specifiche al fine di far comprendere l'importanza del distretto
<b>Azioni.</b> Creare e aggiornare costantemente la pagina web dedicata al distretto con news e programma annuale; ogni giornalino comunale ha uno spazio dedicato al distretto famiglia per poter aggiornare i cittadini; incontro ad hoc con la popolazione
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti
<b>Referente.</b> Coordinatore tecnico DF
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Statistiche accesso pagina dedicata in internet, almeno su un'uscita all'anno deve esserci un articolo dedicato al distretto e un incontro sul territorio
AZIONE n. 3 – LA FAMILY CARD
<b>Obiettivo.</b> Promozione della Family Card
<b>Azioni.</b> Incontri di promozione sul territorio
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> APT Terme di Comano Dolomiti di Brenta, Comuni
<b>Referente.</b> Coordinatore tecnico DF
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2018

<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di partecipanti
---

<b>AZIONE n. 4 – PIANO GIOVANI DI ZONA</b>
--

<b>Obiettivo.</b> Creare un progetto condiviso con il Piano Giovani di zona
---

<b>Azioni.</b> Creare un tavolo di lavoro tra distretto e piano
---

<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Distretto Famiglie e Piano Giovani di Zona
---

<b>Referente.</b> Referente tecnico Distretto Famiglia
--

<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018
---

<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Obiettivi del progetto condiviso
---

<b>AZIONE n. 5 – LE POLITICHE FAMIGLIARI</b>
--

<b>Obiettivo.</b> Informare la popolazione sulle politiche familiari
--

<b>Azioni.</b> Incontri di approfondimento per progetti sul benessere familiare e sui sistemi premianti
---

<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni
---

<b>Referente.</b> Ref. Tecnico Distretto Famiglia
---

<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2018
--------------------------------------

<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di appuntamenti e persone coinvolte
---

## 7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

### AZIONE n. 1 – TERME DEI BAMBINI

<b>Obiettivo.</b> Potenziamento della promozione sul territorio nazionale delle iniziative termali a favore del progetto strategico "Le Terme dei bambini."
<b>Azioni.</b> Piano di sviluppo promozionale attraverso l'intensificazione di spot specifici alla radio e in tv. Inoltre, potenziamento nelle campagne di web marketing, organizzazione di convegni dedicati ai medici sulle tematiche dermatite e psoriasi e ricerca di ulteriori informatori medici da inserire in altre province italiane
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Apt Terme di Comano, Azienda Consorziale Terme di Comano
<b>Referente.</b> Responsabile marketing APT Terme di Comano Dolomiti di Brenta
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Incremento bambini alle Terme di Comano

### AZIONE n. 2 – DIALOGHI SULL'EDUCAZIONE

<b>Obiettivo.</b> rafforzamento delle competenze genitoriali, delle alleanze educative, del dialogo intergenerazionale e delle relazioni in famiglia e tra famiglie anche attraverso la rassegna "Dialoghi dell'Educazione"
<b>Azioni.</b> organizzazione di iniziative parallele per genitori e figli, in contesti formali ed informali, attraverso laboratori ed esperienze concrete del fare per condividere insieme un tempo e uno spazio, con il coinvolgimento quando possibile di altri soggetti del territorio (scuole, associazioni...)
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> L'Ancora, Istituto Comprensivo Giudicare Esteriori, Comunità delle Giudicarie
<b>Referente.</b> L'Ancora
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di incontri e numero di partecipanti

### AZIONE n. 3 – TAVOLO DI COMUNITA'

<b>Obiettivo.</b> Tavolo di confronto e operativo su tematiche preventive per giovani 11-16 anni
<b>Azioni.</b> Momenti di approfondimento con i vari soggetti coinvolti e sviluppo di un progetto
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Istituto comprensivo Giudicarie Esteriori, Servizio Sociale, Coop L'Ancora, Polizia Locale, Carabinieri, Alcologia - Federica Valenti, Piano Giovani
<b>Referente.</b> Servizio sociale Comunità delle Giudicarie
<b>Tempi.</b> Dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Sviluppo delle azioni da progetto



AZIONE n. 4 – GIORNATA DELLA DERMATITE ATOPICA
<b>Obiettivo.</b> Giornata della Dermatite Atopica
<b>Azioni.</b> Organizzazione e promozione della giornata dedicata ai bambini atopici che per la prima volta vengono alle Terme di Comano
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> APT Terme di Comano Dolomiti di Brenta, Azienda Consorziale Terme di Comano, Hotel, Casse Rurali
<b>Referente.</b> Responsabile marketing APT Terme di Comano
<b>Tempi.</b> Entro 30 giugno 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Valutazione quantitativa delle visite mediche prenotate

AZIONE n. 5 – ANIMAZIONE PER BAMBINI E RAGAZZI
<b>Obiettivo.</b> Animazione per bambini e ragazzi in vacanza alle Terme di Comano
<b>Azioni.</b> Attivazione del servizio di miniclub specializzato Giocainsieme alle Terme di Comano. Pedagogista a disposizione dei genitori per colloqui personali
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> APT Terme di Comano Dolomiti di Brenta, Azienda Consorziale Terme di Comano, asilo nido Fantabosco
<b>Referente.</b> APT Terme di Comano
<b>Tempi.</b> Entro il 4 novembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> numero di bambini coinvolti nelle attività

AZIONE n. 5 – LA BUSSOLA L'ORIENTAESTATE
<b>Obiettivo.</b> animazione estiva 'LA BUSSOLA L'ORIENTAESTATE' che coniuga attività sportive e ludiche oltre alle uscite sul territorio, per bambini 6-11 anni residenti ed ospiti
<b>Azioni.</b> organizzazione del servizio di animazione estiva diurna con possibilità di iscrizione alla mezza giornata o alla giornata intera. Il servizio ha il marchio Family in Trentino. Il servizio è gestito da un'equipe di professionisti nel campo dello sport, dell'educazione e dell'animazione. Il servizio inoltre offre la possibilità per le mamme lavoratrici di usufruire dei buoni di servizio.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> L'Ancora, Associazione Promosport, Amministrazioni Comunali, Guide Alpine, Piscina San Lorenzo
<b>Referente.</b> L'Ancora
<b>Tempi.</b> Entro 31 agosto
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> numero di bambini coinvolti nelle attività

### 7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1 – CERTIFICAZIONI FAMILY
<b>Obiettivo.</b> Mantenere le certificazioni Family in trentino /Family Audit acquisite.
<b>Azioni.</b> Attività volte al mantenimento delle certificazioni Family in trentino per diverse categorie/Family Audit.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Soggetti aderenti o non aderenti che hanno ottenuto certificazioni Family in trentino e che operano sul territorio della Val di Non (Comuni amici della famiglia, Associazioni Sportive Family, Soc. coop. sociali Family, ....), Soggetti già certificati Family Audit.
<b>Referente.</b> Organizzazioni certificate
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> N° certificazioni confermate/mantenute.

### 7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1 – RISORSE PER EDUCARE
<b>Obiettivo.</b> Le life skills e l'intelligenza emotiva hanno un impatto significativo sul benessere dei bambini e dei ragazzi: migliorano la capacità di avere buone relazioni, la performance scolastica e la realizzazione personale. Sostengono gli adulti nel loro ruolo di leader educativi, permettendo loro di fronteggiare con efficacia le sfide della vita quotidiana.
<b>Azioni.</b> Un pomeriggio di approfondimento con il Relatore Trainer LIFE SKILLS® Italia
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti al distretto
<b>Referente.</b> L'Ancora
<b>Tempi.</b> 18 aprile 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Partecipazione all'incontro

AZIONE n. 2 – CONOSCERE IL PASSATO: IL MUSEO DELLE PALAFITTE DI FIAVE'
<b>Obiettivo.</b> promuovere il patrimonio archeologico del sito palafitticolo di Fiavé - Carera, conservato presso il Museo delle palafitte di Fiavé; più precisamente far conoscere modi di vita, mestieri e azioni legate alla produzione di cibo nelle comunità preistoriche della valle. stimolare nel visitatore (dal bambino all'adulto, all'anziano e al disabile), attraverso metodi educativi appropriati e calibrati, una riflessione costruttiva sul rapporto uomo-ambiente tra passato e presente.
<b>Azioni.</b> laboratori didattici appositamente strutturati per famiglie, singoli interessati e per disabili a livello cognitivo; visite guidate e partecipate alle collezioni del museo; laboratori dimostrativi di archeologia sperimentale; spettacoli teatrali; conferenze-dialogo.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Ufficio Beni archeologici della Soprintendenza per i beni culturali (Servizi Educativi); Museo delle palafitte di Fiavé, Alteritas Trentino
<b>Referente.</b> Dott.ssa Luisa Moser - responsabile Servizi Educativi - Ufficio Beni archeologici della Soprintendenza per i beni culturali
<b>Tempi.</b> giugno-settembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> questionari di gradimento post - attività

## 8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consentono di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti il Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.













Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma. Nella tabella 5 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.

**Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni**

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2014/2015	Determinazione n. 159 di data 16 luglio 2014	19	77,6%
Programma di lavoro 2016	Determinazione n. 217 di data 15 luglio 2016	17	77,9%
Programma di lavoro 2017	Determinazione n. 240 di data 8 giugno 2017	19	88,2%*

\* Cfr. Allegato n. 2

## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

<h1>25</h1> ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 dicembre 2017			
ORGANIZZAZIONI PROPONENTI			
ANNO 2012			Marchio Family Family Audit
	Uscita		
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	
2		APT TERME DI COMANO - DOLOMITI DI BRENTA	
3		AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO A C T C	
4		CASSA RURALE DON LORENZO GUETTI DI QUADRA - FIAVE' - LOMASO	
5		CASSA RURALE GIUDICARIE VALSABBIA PAGANELLA	
6		COMANO CATTONI HOLIDAY	
7		COMUNE DI BLEGGIO SUPERIORE	
8		COMUNE DI COMANO TERME	
	2014*	COMUNE DI DORSINO	
9		COMUNE DI FIAVÈ'	
	2014*	COMUNE DI SAN LORENZO IN BANALE	
10		COMUNE DI STENICO	
11		COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE	
12		CONSIGLIERA DI PARITÀ'	
13		HOTEL ANGELO	
14		HOTEL MIRAVALLE	
15		L'ANCORA S.C.S.	 
16		MUSEO DEL CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO – CASTELLO DI STENICO	
17		MUSEO DELLE PALAFITTE	
18		NIDO FANTABOSCO	
19		RISTORANTE PIZZERIA DON PEDRO	

\* fusione dei Comuni

<b>ORGANIZZAZIONI ADERENTI</b>				
ANNO 2014			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
20		BRENTA NUOTO		
ANNO 2015				
21		COMUNE DI SAN LORENZO DORSINO		
ANNO 2016				
22		LE VIE DEGLI ASINI		
ANNO 2017				
23		PIANI GIOVANI GIUDICARIE ESTERIORI		
24		ECOMUSEO DELLA JUDICARIA		
25		BIBLIOTECA DI COMANO TERME		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazione

## ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2017

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Giudicarie Esteriori-Terme di Comano – anno 2017

### DISTRETTO FAMIGLIA GIUDICARIE ESTERIORI-TERME DI COMANO

Programma di lavoro anno 2017

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI		Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2017				
<b>1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO</b>						
1	Campagna informativa del Distretto	0	25	50	<del>75</del>	100
2	Terme dei bambini	0	25	50	75	<del>100</del>
3	La Family card	0	25	<del>50</del>	75	100
<b>2. COMUNITÀ EDUCANTE</b>						
1	Percorsi sulla genitorialità	0	25	50	75	<del>100</del>
2	App Giudicarie adventure	0	25	50	75	<del>100</del>
3	Giornata della dermatite atopica	0	25	50	75	<del>100</del>
4	Convention dei comuni family friendly	0	25	50	75	<del>100</del>
5	Mamme protagoniste	0	25	50	75	<del>100</del>
6	Internet e i social	0	25	50	75	<del>100</del>
7	Orientamento ragazzi	0	25	50	75	<del>100</del>
8	Alimentazione sana	0	25	50	<del>75</del>	100
9	Conoscere il passato: il museo delle palafitte di Fiavé	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY</b>						
1	Animazione per bambini e ragazzi	0	25	50	75	<del>100</del>
2	La bussola l'Orientaestate	0	25	50	75	<del>100</del>
3	Certificazione family	0	25	50	75	<del>100</del>
4	Percorso bici family	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE</b>						
1	Piano giovani di zona	0	25	50	75	<del>100</del>
2	Giornata ecologica	0	25	<del>50</del>	75	100
3	Le politiche famigliari	0	<del>25</del>	50	75	100

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: **0%, 25%, 50%, 75%, 100%**.

Luogo e data

Comano Terme, 22/01/2018

Firma del coordinatore-istituzionale





# **DISTRETTO FAMIGLIA ALTIPIANI CIMBRI**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2017-2018**

### **Determinazione del Dirigente n. 264 di data 20 giugno 2017**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri".

Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2017-2018.



## PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia degli Altipiani Cimbri ha ideato per il 2017 e il 2018. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "*amico della famiglia*".

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 19 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.<sup>16</sup>

Con deliberazione n. **246 del 15 febbraio 2013** la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo negli Altipiani Cimbri del Distretto famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, i comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, l'Azienda per il turismo di Folgaria, Lavarone e Luserna, la Cassa Rurale di Folgaria, Associazione Skipass Folgaria Spa, Turismo Lavarone Spa, Albergo Erica, Albergo Miramonti, Hotel Caminetto, Hotel Grizzly, Hotel La Baita, Hotel Luna Bianca, Hotel Pineta, Hotel Villaggio Nevada, Hotel Vittoria, Derby Club Residence e Giongo Residence, Agritur Galeno, Ristorante Cogola, Pizzeria Scoiattolo, Bar Self-Service Food4all, Rifugio Alpino Stella d'Italia, Rifugio Baita Tonda, Centro Documentazione Luserna/Lusérn, Museo Del Miele, Museo Forte Belvedere, Biblioteche Comunali di Lavarone, Luserna/ Lusérn, Spilstube, Azienda Agricola e Fattoria didattica La Fonte, Azienda Agricola e Fattoria didattica Soto Al Croz, Scuola Italiana Sci Costa 2000, Scuola Italiana Sci Folgaria, Scuola Italiana Sci Lavarone, Scuola italiana di sci Scie di Passione, Asd Gronlait Orienteering, Comitato Manifestazioni Altipiani, Unione Società Sportive Altipiani, Trentino Eventi e Turismo – FD Faber srl, Proloco Mezzomonte.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Folgaria il **6 marzo 2013**.

In data **7 novembre 2014** hanno aderito al distretto le seguenti organizzazioni: Albergo al Sole di Folgaria, Associazione maestri di sci Folgaria, Cooperativa sociale onlus Tagesmutter del Trentino – Il Sorriso, Hotel Seggiovina di Folgaria, Cisk s.a.s., Longanorbait Centro Equitazione B&B di Folgaria, Associazione Punto e Virgola di Folgaria.

Nel **2015** ha aderito al Distretto il Residence Hotel La tana della volpe e nel **2016** la Proloco Lavarone.

---

<sup>16</sup> Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

## **1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ**

La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri si presenta oggi come una realtà ricca di soggetti economici, associazioni, gruppi informali, società sportive che, a vario titolo, si occupano di promuovere iniziative per giovani e famiglie. Questo, però, ancora non è sufficiente per rendere il nostro territorio appetibile per la nascita e la crescita di nuovi gruppi familiari. La decrescita demografica che affligge da anni gli Altipiani Cimbri, pur rallentando, non sembra ancora aver invertito la tendenza. Facilitare l'insediamento di nuove famiglie, favorirne lo sviluppo, rendere in definitiva questo territorio montano, di antica e preziosa cultura, una nuova terra dove la qualità della vita prevalga sugli inevitabili disagi che a volte si incontrano dal vivere le terre alte, è sicuramente uno degli obiettivi primari che il Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri vuole darsi. Per raggiungere un obiettivo così importante necessitano progetti innovativi e per certi versi rivoluzionari. L'Agenzia per la famiglia della Provincia Autonoma di Trento rappresenta per la nostra realtà un partner imprescindibile per la realizzazione di questi progetti. Occorre quindi ragionare tutti assieme nell'ottica della promozione della politica del benessere familiare intesa a promuovere l'insediamento di nuove famiglie e lo sviluppo della natalità. Paesi senza bambini sono destinati a non avere futuro. Questo nuovo impegno, naturalmente, non deve distoglierci dall'attenzione dovuta alle famiglie ospiti del nostro Altipiano a vocazione prevalentemente turistica. Già oggi siamo scelti proprio per la capacità dei nostri operatori turistici ad accogliere e mettere a disposizione delle famiglie che preferiscono l'Alpe Cimbra per il loro relax quanto di meglio possono trovare per vivere una vacanza di condivisione di attività e avere il giusto sostegno per le esigenze figli anche dei più piccoli. Se consideriamo il numero di operatori aderenti al Distretto, ben 52 in un territorio molto piccolo comprendente solo tre comuni, si può comprendere l'attenzione che si rivolge al benessere familiare nel suo insieme.

## **2. METODOLOGIA DI LAVORO**

Per la creazione del programma di lavoro, sono stati analizzati i bisogni, individuati gli obiettivi, determinate le azioni da compiere, identificati gli aderenti maggiormente coinvolti e i destinatari, individuate tempistiche e determinate forme di monitoraggio e di valutazione.

Si è tenuto anche conto dello stato attuale della rete sociale sociale sugli Altipiani Cimbri che in questi anni si è allentata, creando anche situazioni di solitudini e disagio alle quali crediamo che anche il Distretto famiglia debba in qualche modo dare risposte, proprio per perseguire quel benessere familiare che rimane obiettivo principale del nostro impegno

Pur continuando ad evidenziare un mancato coinvolgimento di alcuni aderenti al Distretto, preme, invece, ricordare chi al contrario impegna energie e risorse per realizzare progetti che vanno incontro alla realizzazione del benessere familiare, come le Biblioteche e l'APT Alpe Cimbra, nonché le Pro Loco.

## **3. GRUPPI DI LAVORO**

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2017.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è Carbonari Nicoletta Presidente della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e il Referente tecnico è Nicolussi Golo Andrea. Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

## 4. SISTEMI PREMIANTI

Per il 2017 verrà posto in prossimità dell'Istituto Scolastico di Lavarone un nuovo genere di compattatore per la raccolta differenziata, che prevede dei sistemi premianti. Il progetto del Comune di Lavarone si chiamerà Equa-azione e prevede la valorizzazione di ciascun prodotto conferito con il rilascio di un buono spendibile presso gli esercenti commerciali della zona aderenti. Saranno inoltre istituiti 12 premi annuali per il miglior conferitore mensile nella misura pari all'ammontare della T.A.R.I. sostenuta dal proprio nucleo familiare l'anno precedente anche questo sarà in termini di buono spendibile presso gli esercizi commerciali della zona.

## 5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader<sup>17</sup> che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming. Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi. Dall'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale/ tecnico emerge che le organizzazioni trainanti del Distretto famiglia degli Altipiani Cimbri sono:

*Tabella 3. Organizzazioni leader*

Organizzazione	Motivazione
Azienda per il Turismo Alpe Cimbra	Progetta e realizza il Progetto Strategico Festival del gioco, una settimana dove la famiglia è al centro delle attività che si svolgono sull'intero territorio coinvolgendo numerose associazioni e tutte le istituzioni territoriali
Comune Family Friendly di Lavarone	Realizza il progetto Recuperando il Tempo e il progetto premiante Equa-azione
Magnifica Comunità Altipiani Cimbri	Ente capofila

<sup>17</sup> Un'organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia, o manifestato interesse a conseguirla, laddove esiste lo standard.

## 6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Il Festival del Gioco è uno degli eventi di punta dell'estate dell'Alpe Cimbra. Un progetto che coinvolge tutto il territorio (amministrazioni pubbliche, categorie economiche, operatori turistici, etc.) per proporre agli ospiti una settimana di gioco, attività, laboratori all'interno di un programma molto fitto di appuntamenti.

L'evento è incentrato sulla Fiaba dell'Alpe Cimbra che vede protagonisti la stregghetta Perti e il folletto Fliflick e ripercorre le avventure dei due amici attraverso numerosi appuntamenti, luoghi, segni.

Fiore all'occhiello della manifestazione, alla sua prima edizione, sono state le particolarissime installazioni di gioco tra cui quelle accessibili anche ai bambini diversamente abili. Nel Parco del Palu, a Lavarone, è stata, infatti, installata la prima altalena per carrozzine e posizionati elementi di arredo completamente accessibili. Inoltre le attività del programma sono state pensate per favorire l'integrazione e l'inclusività sociale.

La seconda edizione, dal 26 luglio al 1 agosto 2015 sull'Alpe Cimbra di Folgaria Lavarone e Luserna si è concretizzata in un grande evento dedicato ai piccoli ed alle loro famiglie, riempiendo così l'estate della montagna trentina. Una settimana ricca di escursioni, laboratori, fattorie didattiche, avventure nella natura, giochi e intrattenimento per i piccoli ospiti.

La terza edizione del Festival del Gioco svoltasi dal 24 al 30 luglio 2016 si è incentrata sul tema dell'ecologia e della sostenibilità ambientale. Nella loro nuova avventura Perti e Fliflick si sono scontrati con il perfido dottor Bertold Smog, riportandolo a più miti consigli. Un Festival innovativo con un taglio "eco-friendly".

Per tutta la durata del festival, sugli Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna vi sono state proposte letture di fiaba, attività ludiche, passeggiate e giri su pony, animazioni per bambini, "lanternate" al sentiero delle fate, spettacoli teatrali e molto altro ancora.

Il Festival 2016 ha avuto un'importante coda con il Winter Festival tenutosi dal 23 dicembre 2016 al 6 gennaio 2017 dove i nostri protagonisti hanno incontrato la neve, compagna da sempre di tanti giochi emozionanti.

Per l'estate 2017, dal 23 al 29 luglio, il Festival ritorna rinnovato negli argomenti e nelle attività. Il filo conduttore della quarta edizione sarà il cibo, lo slogan sarà difatti "mangiando si impara". Si vuole, anche attraverso incontri conviviali, educare alla corretta alimentazione, secondo la convinzione che le buone abitudini si imparano da bambini e non si perdono più. Oltre ai giochi e agli incontri che sin dalla prima edizione caratterizzano il Festival quest'anno ci saranno cene nel bosco, alla luce della luna, merende al mulino con i prodotti della farina, oppure in fattoria a stretto contatto con i produttori del cibo portato in tavola. Ci saranno laboratori dove si impara cosa sia il cibo e si metteranno letteralmente le "Mani in pasta". Si conoscerà l'importanza delle erbe nell'alimentazione assieme a esperti botanici.

La realizzazione e la programmazione del progetto avvengono attraverso un lavoro di collaborazione e sinergia fra Alpe Cimbra, Comunità di Valle, Comuni e molte altre associazioni e partner locali.

## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il programma di lavoro 2017-2018 si compone di **10 azioni** totali.

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1 Promozione benessere familiare
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare gli attori del territorio e tutta la cittadinanza verso le politiche di promozione del benessere familiare attivate a livello locale e provinciale.
<b>Azioni.</b> Serata informativa.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e Agenzia per la famiglia.
<b>Referente.</b> Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Sinergia con l'Agenzia che a livello provinciale si occupa di politiche legate alla famiglia.

AZIONE n. 2 Rete Famiglia
<b>Obiettivo.</b> Rafforzamento della Rete Famiglia. con nuclei operativi (nodi di rete).
<b>Azioni.</b> Diversi incontri informativi e di promozione rivolti alle famiglie sul Distretto. Creazione dei profili SM del Distretto su diversi Social Network.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e Agenzia per la famiglia.
<b>Referente.</b> Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.
<b>Tempi.</b> 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Partecipazione agli incontri e analisi WEB.

### 7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

AZIONE n. 1 Pari Opportunità
<b>Obiettivo.</b> Promozione delle Pari Opportunità contro gli stereotipi di genere per il rispetto della donna.
<b>Azioni.</b> Flash mob per la Festa della donna contro la violenza di genere. Adesione

all'iniziativa "posto occupato" contro i femminicidi. Incontri con autori che trattano il tema. Realizzazione del documentario La montagna delle donne. Le donne della montagna.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Magnifica Comunità Altipiani Cimbri, i tre Comuni family friendly Folgaria, Lavarone e Lusérn. Le Biblioteche di Lavarone e Luserna.
<b>Referente.</b> Magnifica Comunità Altipiani Cimbri.
<b>Tempi.</b> 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Una sensibilizzazione puntuale verso le tematiche di genere.

AZIONE n. 2 Lo sport per tutti
<b>Obiettivo.</b> Promuovere la partecipazione sportiva dei ragazzi mediante un contributo sull'iscrizione alla società sportiva.
<b>Azioni.</b> Lo sport per tutti.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e i tre Comuni family friendly Folgaria, Lavarone e Lusérn.
<b>Referente.</b> Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.
<b>Tempi.</b> 31 Dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Un' auspicata partecipazione.

AZIONE n. 3 Recuperando il tempo 2017
<b>Obiettivo.</b> Attivare il recupero della memoria collettiva attraverso il progetto "Recuperando il tempo 2017".
<b>Azioni.</b> Il TEMPO, una risorsa di cui tutti disponiamo e alla quale diamo valenze diverse. Il tempo segna in maniera indelebile chi siamo e perché lo siamo... soprattutto il tempo che fu! Il viaggio nel passato ci aiuta a ricordare, a non dimenticare e a trasferire un patrimonio storico culturale di grande spessore. Queste sono le premesse che danno vita ad un grande evento che si svolgerà nella splendida cornice di Lavarone, sull'Alpe Cimbra, dal 2 al 4 giugno 2017: Recuperando il Tempo. Tornare indietro per andare avanti, RECUPERANDO IL TEMPO 2017, a Lavarone (TN), sarà un evento in cui quattro borghi e forte Belvedere torneranno indietro di 100 anni, l'atmosfera vi farà percepire come scorreva il tempo, quali erano le priorità. Potrete gustarvi prodotti tipici e trovare gli scorci che più vi piaceranno.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune family friendly Lavarone, APT Alpe Cimbra.
<b>Referente.</b> Comune family friendly Lavarone.
<b>Tempi.</b> 31 giugno 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Partecipazione. Riflessi mediatici. Ritorno di immagine.

AZIONE n. 4 Ritroviamoci in famiglia
<b>Obiettivo.</b> Progetto in materia di politiche di promozione del benessere familiare.
<b>Azioni.</b> Azioni di tre tipologie: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperienza degli spazi di aggregazione attraverso la gestione delle salette “Ritroviamoci in famiglia”, punti di incontro per l’intera famiglia come occasione di gioco per bambini e di formazione per adulti;</li> <li>• Momenti di formazione per i genitori su tematiche legate alla genitorialità;</li> <li>• Sostegno ai ragazzi nel percorso di carriera scolastica;</li> </ul>
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni family friendly Lavarone, Folgaria e Luserna e Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, Biblioteche.
<b>Referente.</b> Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.
<b>Tempi.</b> 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Riscontro da parte degli utenti, genitori e ragazzi ai quali l’azione si rivolge.

AZIONE n. 5 No al bullismo
<b>Obiettivo.</b> Educare contro il bullismo.
<b>Azioni.</b> In collaborazione con l’Associazione Provinciale per le dipendenze patologiche di Trento (APDP) incontri nelle scuole e con le famiglie. Sensibilizzazione degli insegnanti.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Istituto Comprensivo Folgaria, Lavarone e Luserna, Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, Associazione Provinciale Dipendenze Patologiche.
<b>Referente.</b> Servizio socio- assistenziale della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.
<b>Tempi.</b> 31 dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Partecipazione e interesse da parte delle famiglie e delle insegnanti.

AZIONE n. 6 Equa-azione
<b>Obiettivo.</b> Educare alle buone pratiche ambientali.
<b>Azioni.</b> Posizionare nelle adiacenze dell’Istituto Scolastico di Lavarone un nuovo tipo di compattatore per riciclare plastica e vetro, che prevede sistemi premianti.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune Family Friendly Lavarone.
<b>Referente.</b> Comune Family Friendly Lavarone.
<b>Tempi.</b> Da luglio 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Quantità e qualità materiale raccolto.

### 7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1 Marchi Family
<b>Obiettivo.</b> Promuovere il marchio Family presso gli aderenti del distretto.
<b>Azioni.</b> Serate informative sui vantaggi di fregiarsi del marchio Family.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Magnifica Comunità Altipiani Cimbri, Agenzia Provinciale, per la Famiglia.
<b>Referente.</b> Magnifica Comunità Altipiani Cimbri.
<b>Tempi.</b> Fine 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Marchi Family ottenuti.

### 7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1 Co-housing
<b>Obiettivo.</b> Elaborare un progetto di fattibilità per mettere a disposizione delle strutture abitative a canone zero per giovani coppie provenienti da altre realtà trentine e che vogliono stabilirsi nel territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.
<b>Azioni.</b> Raccogliere documentazione e mettere in comune esperienze di analoghi progetti, nonché verificarne gli aspetti giuridico-legali.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni family friendly di Lavarone, Folgaria e Luserna e Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, Agenzia per la Famiglia Provincia di Trento.
<b>Referente.</b> Magnifica Comunità Altipiani Cimbri.
<b>Tempi.</b> Dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Possibilità di emettere un bando per attuare il progetto.



## 8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consentono di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti al Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.








Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma. Nella tabella 5 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.









**Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni**

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2013	Determinazione n. 276 di data 21 ottobre 2013	18	70%
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 68 di data 18 aprile 2014	14	57,1%
Programma di lavoro 2015	Determinazione n. 171 di data 20 maggio 2015	10	35%
Programma di lavoro 2016	Determinazione n. 218 di data 15 luglio 2016	15	78,3%*





\* Cfr. Allegato n. 2

## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

<b>52 ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 dicembre 2016</b>				
<b>ORGANIZZAZIONI PROPONENTI</b>				
<b>ANNO 2013</b>			<b>Marchio Family</b>	<b>Family Audit</b>
	Uscita			
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2		AGRITUR GALENO		
3		ALBERGO ERICA DI FOLGARIA		
4		ALBERGO MIRAMONTI		
5		APT DEGLI ALTIPIANI DI FOLGARIA LAVARONE E LUSERNA		
6		ASSOCIAZIONE SKIPASS FOLGARIA SPA		
7		AZIENDA AGRICOLA E FATTORIA DIDATTICA LA FONTE		
8		AZIENDA AGRICOLA E FATTORIA DIDATTICA SOTO AL CROZ		
9		BIBLIOTECA COMUNALE DI LUSERNA		
10		BIBLIOTECA COMUNALE DI LAVARONE - SIGMUND FREUD		
11		CASSA RURALE DI FOLGARIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO		
12		CENTRO DOCUMENTAZIONE LUSERNA - DOKUMENTATIONSZENTRUM LUSERN ONLUS		
13		COMITATO MANIFESTAZIONI ALTIPIANI		
14		COMUNE DI FOLGARIA		
15		COMUNE DI LAVARONE		
16		COMUNE DI LUSERNA		
17		DERBY CLUB RESIDENCE		
18		FOOD 4 ALL S.R.L.S.		

19		GIONGO RESIDENCE		
20		GRONLAIT ORIENTEERING TEAM		
21		HOTEL GRIZZLY		
22		HOTEL CAMINETTO		
23		HOTEL LA BAITA		
24		HOTEL LUNA BIANCA		
25		HOTEL PINETA		
26		HOTEL VILLAGGIO NEVADA		
27		HOTEL VITTORIA		
28		MAGNIFICA COMUNITÀ DEGLI ALTIPIANI CIBRI		
29		MUSEO DEL MIELE AZ. APISTICA AMELIO MARIGO		
30		MUSEO FORTE BELVEDERE		
31		PIZZERIA SPAGHETTERIA SCOIATTOLO		
32		PRO LOCO MEZZOMONTE		
33		RIFUGIO ALPINO STELLA D'ITALIA		
34		RIFUGIO BAITA TONDA		
35		RISTORANTE COGOLA		
36		SCIE DI PASSIONE - SNOW4ALL		
37		SCUOLA ITALIANA SCI COSTA 2000		
38		SCUOLA ITALIANA SCI DI FOLGARIA		
39		SCUOLA ITALIANA SCI E SNOWBOARD LAVARONE		
40		SPISTUBE		
41		TRENTINO EVENTI & TURISMO		

42		TURISMO LAVARONE S.P.A.		
43		UNIONE SOCIETÀ SPORTIVE ALTIPIANI		

<b>ORGANIZZAZIONI ADERENTI</b>				
<b>ANNO 2014</b>			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
44		ALBERGO AL SOLE		
45		ASSOCIAZIONE MAESTRI DI SCI FOLGARIA		
46		ASSOCIAZIONE PUNTO & VIRGOLA		
47		CENTRO EQUITAZIONE LONGANORBAIT		
48		CISK S.A.S. DI BERTOLDI FLAVIO & C.		
49		COOPERATIVA SOCIALE ONLUS TAGESMUTTER DEL TRENINO - IL SORRISO		
50		HOTEL SEGGIOVIA		
<b>ANNO 2015</b>				
51		RESIDENCE HOTEL TANA DELLA VOLPE		
<b>ANNO 2016</b>				
52		PROLOCO LAVARONE		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazioni

## ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2016

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia degli Altipiani Cimbri – Il semestre 2016

### DISTRETTO FAMIGLIA ALTIPIANI CIMBRI

Programma di lavoro anno 2016

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2016				
<b>1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO</b>					
1. Sensibilizzare gli attori del territorio e tutta la cittadinanza verso le politiche di promozione del benessere familiare attivate a livello locale e provinciale.	0	25	50	75	100
2. Realizzazione della ricerca sulla RETE nel Distretto.	0	25	50	75	100
3. Rafforzamento della Rete Famiglia. con nuclei operativi (nodi di rete).	0	25	50	75	100
<b>2. COMUNITÀ EDUCANTE</b>					
1. Promozione delle Pari Opportunità contro gli stereotipi di genere per il rispetto della donna.	0	25	50	75	100
2. Impulso verso il radicamento di nuove buone abitudini alimentari.	0	25	50	75	100
3. Lo sport per tutti.	0	25	50	75	100
4. Recuperando il tempo 2016	0	25	50	75	100
5. Famiglia in Gioco, progetto in materia di politiche di promozione del benessere familiare	0	25	50	75	100
6. Scuola Cooperazione Solidarietà.	0	25	50	75	100
7. Educare contro il bullismo.	0	25	50	75	100
8. Realizzare iniziative per famiglie sensibilizzando in particolare sul tema della natura	0	25	50	75	100
9. Sensibilizzare le famiglie sul tema del recupero dei cereali e delle tradizioni ad essi legate	0	25	50	75	100
<b>3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY</b>					
1. Passeggiate e sentieri family.	0	25	50	75	100
<b>4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE</b>					
1. Terza edizione del progetto strategico del festival del Gioco.	0	25	50	75	100
2. Un bosco di fiaba.	0	25	50	75	100

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Luogo e data

LAVARONE

16 GEN 2017

Firma del referente istituzionale



# **DISTRETTO FAMIGLIA VALLE DEI LAGHI**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2017-2018**

### **Determinazione del Dirigente n. 276 di data 28 giugno 2017**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nella Valle dei Laghi".

Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2017-2018.

## PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia della Valle dei Laghi ha ideato per il 2017 e il 2018. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "amico della famiglia".

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 19 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.<sup>18</sup>

Con deliberazione n. 1438 di data **11 luglio 2013** la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nella Valle dei Laghi del Distretto famiglia tra la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità della Valle dei Laghi, il Comune di Vezzano, il Comune di Terlago, il Comune di Lasino, il Comune di Calavino, il Comune di Cavedine, il Comune di Padergnone, il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino, il Ristorante Pizzeria "Il Giardino Delle Spezie", il Ristorante Pizzeria Genzianella, la Cassa Rurale della Valle dei Laghi, l'Apt Trento Bondone e Valle dei Laghi nonché la Fondazione Aida.

L'Accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Vezzano il **27 agosto 2013**.

Nel **2014** ha aderito al Distretto la Comunità Murialdo.

Sono 5 le nuove organizzazioni aderenti nel **2015**: APR Idee per comunicare, Risto 3 s.c., Associazione Cereali Valle dei Laghi, Biblioteca di Vezzano e Biblioteca Valle di Cavedine.

Nel **2016**, 5 comuni si sono fusi tra loro e quindi sono stati sostituiti con i nuovi Comuni di Madruzzo e Vallelaghi. Hanno aderito anche il Ristorante Maso Limarò e l'Ecomuseo della Valle dei Laghi.

---

18 Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

## 1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

Il Distretto Famiglia della Valle dei Laghi ad oggi conta diciannove aderenti, distribuiti tra enti pubblici e soggetti privati profit e *no profit*. Allo stato attuale, la maggioranza delle azioni previste riguarda servizi e attività legati alla sfera pubblica ed al mondo del *no profit*. In un'ottica di sviluppo, è stata individuata la necessità di promuovere servizi e iniziative family nell'ottica di uno sviluppo territoriale che tenga presenti le opportunità offerte da un approccio turistico. Tale impostazione nasce quindi dall'individuazione di obiettivi e azioni che puntano ad una crescita dell'iniziativa sia pubblica che privata in ambito turistico nella Valle dei Laghi.

In questo senso, si è quindi individuato lo sviluppo turistico family-friendly della Valle quale identità prevalente del Distretto e area di sviluppo futuro, valorizzata nel progetto strategico.

## 2. METODOLOGIA DI LAVORO

Per il 2017, è stato impostato un programma di lavoro che permettesse ad ogni aderente interessato di esporre le proprie idee relative alle attività progettate; in questo senso, nel mese di gennaio si è quindi proceduto a condividere in plenaria un'introduzione relativa alle attività concluse o in corso del Distretto Famiglia Valle dei Laghi e alle linee guida provinciali per il 2017, oltre che alla presentazione delle possibili aree di sviluppo e direzioni per il 2017. Con gli aderenti si è concordato di definire un programma di lavoro più ampio, che andasse a potenziare l'impatto sul territorio in un'ottica strategica per la quale si è ritenuto necessario impostare un programma di lavoro su una scansione biennale.

Nel mese di marzo 2017 si è poi proseguito con la raccolta delle idee con ogni singolo aderente per la stesura del programma di lavoro, condiviso nella forma finale e approvato dagli aderenti in plenaria ad aprile 2017. In funzione delle idee emerse dai singoli aderenti, i Referenti Istituzionale e Tecnico hanno fatto da collante favorendo la discussione e le partnership laddove le azioni andavano a intersecarsi negli obiettivi e/o negli ambiti di attività.

## 3. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Vezzano il **13 aprile 2017** e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2017.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è Attilio Comai e il Referente tecnico è Nicola Frizzera. Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

## 4. SISTEMI PREMIANTI

Per valorizzare le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly, viene fatta richiesta esplicita all'ente organizzatore delle colonie estive di consumare il pasto presso i ristoranti certificati family.

Valorizzazione attività proposte specifiche per le famiglie nel bando legato alla gestione del Teatro Valle dei Laghi.



## 5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader<sup>19</sup> che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming. Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Tramite l'analisi della rete svolta del Referente istituzionale/tecnico sono state individuate diverse organizzazioni trainanti del Distretto famiglia Valle dei Laghi, attive in settori e su azioni differenti. Con gli aderenti è stato concordato di individuare un'organizzazione leader per singola tipologia e settore di attività (es. Pubblica amministrazione, associazione, ambito sviluppo di comunità, ambito turistico e ambito d'impresa). Sono quindi stati individuate quali organizzazioni leader:

Tabella 3. Organizzazioni leader

Organizzazione	Motivazione
Comunità della Valle dei Laghi	Attività di coordinamento del Distretto; progettazione e realizzazione di azioni trasversali al Distretto con l'intento di animare il Distretto. Tipologia: Pubblica amministrazione
Il Giardino delle Spezie	Partecipazione e coinvolgimento alle diverse azioni del Distretto nel settore delle imprese
Ecomuseo della Valle dei Laghi	Partecipazione e coinvolgimento alle diverse azioni del Distretto. Rappresentante settore associazioni.
Comunità Murialdo Valle dei Laghi	Partecipazione e coinvolgimento alle diverse azioni del Distretto. Rappresentante settore sviluppo di comunità.
APT Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi	Partecipazione e coinvolgimento alle diverse azioni del Distretto nel settore turistico

## 6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

A seguito della definizione, nel corso del 2016, di diverse azioni relative al Distretto e ad altri piani di sviluppo territoriale, si è deciso di indicare quale progetto strategico di Distretto la realizzazione, su base biennale, di azioni volte ad uno sviluppo turistico della Valle dei Laghi, in un'ottica *family-friendly*. A questo proposito, si intendono coinvolgere i diversi partner interessati in azioni quali:

- la realizzazione di serate informative sul tema dello sviluppo del turismo extra-alberghiero e delle attività agrituristiche per famiglie

<sup>19</sup> Un'organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia, o manifestato interesse a conseguirla, laddove esiste lo standard.

- il raccordo tra Distretto Famiglia e Piano Giovani Valle dei Laghi con la realizzazione e implementazione dei materiali web relativi ai sentieri amici della famiglia sul territorio
- la progettazione e implementazione di itinerari per famiglie sul territorio, in funzione dei materiali prodotti in precedenza (sentieristica family) e di altre iniziative in corso d'opera (falesie per famiglie), e la certificazione degli stessi
- la realizzazione di iniziative per famiglie all'interno di strutture turistiche ed esercizi della Valle o lungo i percorsi progettati.

## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il Programma di lavoro 2017/2018 si compone di **24 azioni** totali.

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1 Piano d'azione condiviso
<b>Obiettivo.</b> Costruzione di un piano strategico di azione condiviso, favorendo la conoscenza reciproca tra i partner aderenti e la contaminazione delle idee emerse, la strutturazione congiunta di obiettivi prioritari e la programmazione di azioni conseguenti all'interno del Distretto Famiglia, in una logica di medio-lungo periodo (piano biennale).
<b>Azioni.</b> Riunioni periodiche di aggiornamento rispetto alle attività correnti e presentazione dei nuovi partner; avvio riflessione rispetto all'identità prevalente del Distretto ed agli obiettivi prioritari che ne conseguono; programmazione delle azioni strategiche in funzione degli obiettivi individuati; individuazione eventuali ulteriori organizzazioni private leader del Distretto
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti.
<b>Referente.</b> Comunità della Valle dei Laghi.
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Azioni emerse da inserire nel programma di lavoro del Distretto Famiglia per il 2017-2018; valutazioni dei partner relative alla soddisfazione per il lavoro svolto (raccolta valutazioni qualitative degli aderenti e questionario di soddisfazione quantitativo).

<b>AZIONE n. 2 Monitoraggio</b>
<b>Obiettivo.</b> Monitoraggio azioni presenti all'interno del programma di lavoro 2017-2018.
<b>Azioni.</b> Colloqui con i partner aderenti, riunioni specifiche.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti.
<b>Referente.</b> Comunità della Valle dei Laghi.
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Valutazione risultati raggiunti singole azioni.

<b>AZIONE n. 3 Raccordo DF-PGZ</b>
<b>Obiettivo.</b> Individuazione ulteriori interventi di raccordo con il Piano Giovani di zona
<b>Azioni.</b> Avvio riflessione con i partner rispetto all'attivazione di progettualità specifiche per il Piano Giovani Valle dei laghi 2018, anche alla luce dei risultati delle azioni del 2017 (produzione materiali web sentieri di famiglia, implementazione sentieristica family-friendly sul territorio)
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti
<b>Referente.</b> Comunità della Valle dei Laghi
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Approvazione delle azioni da parte del Tavolo del Confronto e della proposta; inserimento nelle progettualità del Piano Giovani 2018

<b>AZIONE n. 4 Comunicazione</b>
<b>Obiettivo.</b> Favorire la conoscenza e la visibilità del Distretto Famiglia da parte del territorio
<b>Azioni.</b> Produzione di una brochure cartacea e distribuzione; strutturazione pagina web e Facebook; distribuzione brochure agli aderenti per diffusione; raccolta notizie legate ad attività specifiche degli aderenti e promozione tramite facebook; sezione dedicata al Distretto Famiglia su tutti i siti internet degli aderenti.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti
<b>Referente.</b> Comunità della Valle dei Laghi
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero accessi al sito e alla pagina Facebook, distribuzione brochure sul territorio

<b>AZIONE n. 5 Nuove adesioni</b>
<b>Obiettivo.</b> Fare aderire all'accordo di Distretto nuovi partner, contribuendo alla definizione di un'identità di Distretto
<b>Azioni.</b> Azioni di sensibilizzazione sulle finalità del Distretto Famiglia e sugli Standard Family

nei confronti degli operatori pubblici e privati (for profit e no profit) del territorio; nello specifico: Promozione sul territorio mediante incontri aperti al pubblico e/o con i singoli interessati e tramite social network, partecipazione alla festa delle associazioni per promozione; presentazione del Distretto in eventi specifici.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti
<b>Referente.</b> Comunità della Valle dei Laghi
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero nuovi aderenti; impegno specifico di ogni aderente relativo al benessere familiare

<b>AZIONE n. 6</b> <b>Formazione aderenti</b>
<b>Obiettivo.</b> Dare risposta alle esigenze formative del territorio, potenziando l'efficacia delle attività degli aderenti al Distretto e le sinergie tra di essi;
<b>Azioni.</b> Programmazione e realizzazione di incontri formativi e informativi aperti a tutti gli operatori in funzione delle esigenze dei partner di Distretto, in collaborazione con gli uffici Provinciali; realizzazione di incontri tematici per attrarre nuove organizzazioni. A questo proposito, si segnala l'interesse per temi quali il turismo per famiglie, parchi giochi per famiglie, certificazione FA, politiche giovanili,
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti e le organizzazioni interessate
<b>Referente.</b> Comunità della Valle dei Laghi
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero partecipanti agli incontri, numero nuove certificazioni

## 7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

<b>AZIONE n. 1</b> <b>Informa famiglie</b>
<b>Obiettivo.</b> Offrire ai nuovi genitori e alle nuove famiglie residenti un "informa famiglie" dove sono inclusi e descritti tutti i servizi presenti sul territorio
<b>Azioni.</b> Messa a disposizione negli uffici anagrafe dei comuni la carta dei servizi familiari realizzata nel 2015, che esplicita tutti i servizi presenti sul territorio di interesse alle famiglie con bambini da 0 a 3 anni. La carta dei Servizi, tenendo conto della multietnicità del territorio, ha inserita una spiegazione in più lingue
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti
<b>Referenti.</b> Comunità Valle dei Laghi, Comuni e Comunità Murialdo

<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero brochure divulgate, utilizzo servizi in essa contenuti

AZIONE n. 2 Estate giovani e famiglie
<b>Obiettivo.</b> Informare le famiglie rispetto all'attività estiva rivolta ai ragazzi in Valle.
<b>Azioni.</b> Azioni di informazione, sviluppo e promozione sul territorio dell'iniziativa "Estate Giovani e Famiglie" per l'anno 2017, che raccoglie tutte le attività ricreative estive rivolte alle famiglie in Valle dei Laghi. Stampa di un libretto da distribuire a tutte le famiglie della Valle.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti.
<b>Referenti.</b> Comunità Valle dei Laghi, Comuni, Comunità Murialdo, Ecomuseo della Valle dei Laghi.
<b>Tempi.</b> Entro giugno 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Utilizzo servizi segnalati, numero brochure distribuite e capillarità diffusione.

AZIONE n. 3 Spazio bimbi a teatro
<b>Obiettivo.</b> Sostenere la fruizione di iniziative culturali anche a famiglie con bambini
<b>Azioni.</b> Orientare le proprie attività in una logica FamilyFriendly, mettendo in campo iniziative, servizi e tariffe specifiche in base alle esigenze manifestate dalle famiglie. Individuazione di una rassegna teatrale idonea ai bambini e adozione di tariffe vantaggiose per la famiglia. Riproporre il progetto "Spazio bimbi a teatro", coinvolgendo le associazioni del territorio
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Teatro Valle dei Laghi e associazioni interessate
<b>Referente.</b> Teatro Valle dei Laghi
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero partecipanti agli incontri in rapporto alla tipologia

AZIONE n. 4 Azioni di conciliazione famiglia-lavoro
<b>Obiettivo.</b> Offrire alle famiglie attività di conciliazione tempo famiglia e lavoro durante tutto l'arco dell'anno
<b>Azioni</b> Comunità Murialdo: "Spazio Sollievo" per bambini da 0 a 3 anni e attività di posticipo e anticipo per i bambini della scuola primaria; attivazione di azioni nel periodo estivo, quali "La Tribù dei 5 sensi" per i bambini nella fascia d'età 3-6 anni nelle 4 settimane di luglio e il centro estivo Valle dei Laghi per bambini e ragazzi fascia età 6-14 anni nelle 8 settimane da metà giugno a metà agosto. Biblioteche: Spazio-gioco (0-6 anni), Spazio "qui mamma ci cova" per mamme in attesa e neomamme, spazio-compiti per bambini delle scuole primarie; Mostra "Nati per leggere" con iniziative correlate (serate per genitori e letture per bambini)
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Murialdo, Biblioteche, Comuni, Comunità della Valle dei Laghi

<b>Referente.</b> Comunità Murialdo, Biblioteche
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Valutazioni su numero iscritti alle attività, questionari di gradimento per i genitori

<b>AZIONE n. 5</b> <b>Formazione alla genitorialità</b>
<b>Obiettivo.</b> Offrire spazi aggregativi e momenti di confronto tra genitori sul tema della genitorialità
<b>Azioni.</b> Azione di formazione e promozione dell'arte di educare rivolta a genitori, offerta di laboratori espressivi e manuali che coinvolgano genitori con i propri figli
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità della Valle dei Laghi, Comuni, Comunità Murialdo
<b>Referente.</b> Comuni
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Questionari di soddisfazione

<b>AZIONE n. 6</b> <b>Conciliazione e lingue straniere</b>
<b>Obiettivo.</b> Agevolare l'accesso ad iniziative volte ad incrementare la conoscenza delle lingue straniere in una logica di conciliazione tempo famiglia e lavoro
<b>Azioni.</b> Contributi economici a favore dei ragazzi (figli di soci e clienti) che intendono partecipare a dei soggiorni estivi all'estero per imparare l'inglese o il tedesco
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Cassa Rurale Alto Garda
<b>Referente.</b> Cassa Rurale Alto Garda
<b>Tempi.</b> Entro il 31 agosto 2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero partecipanti, contributi erogati

<b>AZIONE n. 7</b> <b>Laboratori e iniziative family</b>
<b>Obiettivo.</b> Creare momenti di aggregazione, scambio e socializzazione fra nuclei famigliari del territorio
<b>Azioni.</b> Realizzazione di attività, laboratori, iniziative ed eventi per la famiglia quali "Un tesoro di paese" (APR e Comunità di Valle), la "Festa delle famiglie" (Comunità Murialdo), "Estate con Ecomuseo" (Ecomuseo della Valle dei Laghi)
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> APR – idee per comunicare, Comunità Murialdo, Comunità della Valle dei Laghi, Ecomuseo della Valle dei Laghi
<b>Referente.</b> APR, Comunità Murialdo, Ecomuseo della Valle dei Laghi
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2016 luglio-agosto
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero eventi, numero partecipanti in rapporto alla tipologia di evento, questionario di soddisfazione

AZIONE n. 8 Laboratorio sui cereali
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare le famiglie sul tema del recupero dei cereali e delle tradizioni ad essi legate
<b>Azioni.</b> Laboratori sul tema dei cereali e attività di animazione in occasione della festa dell'associazione Goever, oltre ad iniziative innovative specifiche da programmare quali letture di racconti sul tema dei cereali.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Goever, APR
<b>Referente.</b> Goever
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2017

### 7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1 Mantenimento marchio Family in Trentino
<b>Obiettivo.</b> Supportare il mantenimento per lo standard "Family in Trentino" per la categoria "Comuni" da parte dei tre Comuni della Valle dei Laghi e nello sviluppo di azioni innovative specifiche da inserire nel programma (es. parchi giochi family).
<b>Azioni.</b> Azioni di monitoraggio del piano di interventi delle politiche promozionali della famiglia
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi
<b>Referente.</b> Comuni, Comunità Valle dei Laghi
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Mantenimento marchio "Family in Trentino"

AZIONE n. 2 Conseguimento marchio Family in Trentino
<b>Obiettivo.</b> Conseguimento dello standard "Family in Trentino" per il Teatro Valle dei Laghi
<b>Azioni.</b> Supporto alla PAT nella progettazione del disciplinare, presentazione richiesta e avvio processo; implementazione azioni per rispetto disciplinari
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Teatro Valle dei Laghi
<b>Referente.</b> Teatro Valle dei Laghi
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Ottenimento del marchio "Family in Trentino"

<b>AZIONE n. 3</b> <b>Agevolazioni per certificazioni familiari</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Promuovere sul territorio le certificazioni familiari e valorizzare quelle già esistenti
<b>Azioni.</b>	Mantenimento di sistemi premianti nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, no profit...). Nello specifico richiesta esplicita all'ente organizzatore delle colonie di consumare il pasto presso i ristoranti certificati family. Valorizzazione attività proposte specifiche per le famiglie nel bando legato alla gestione del Teatro Valle dei Laghi.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>	Comunità della Valle dei Laghi, Comuni, Ristoranti, Comunità Murialdo, Teatro Valle dei Laghi
<b>Referente.</b>	Comunità della Valle dei Laghi
<b>Tempi.</b>	Entro dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	Inserimento sistemi premianti.

<b>AZIONE n. 4</b> <b>Certificazione Family Audit</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Promuovere la conoscenza della Certificazione Family Audit
<b>Azioni.</b>	Incontro informativo e avvio riflessione sulla Certificazione Family Audit per la Pubblica Amministrazione
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>	Comunità della Valle dei Laghi, Comuni
<b>Referente.</b>	Comunità della Valle dei Laghi
<b>Tempi.</b>	Entro dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	Realizzazione incontro, eventuale adesione al processo.

#### 7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

<b>AZIONE n. 1</b> <b>Formazione sul territorio</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Sensibilizzare il territorio rispetto ad una tematica specifica riguardante il tema della famiglia
<b>Azioni.</b>	Promozione e realizzazione durante l'anno di giornate formative/informative rispetto a tematiche sentite dal territorio riguardanti la famiglia (es. promozione del rispetto della donna; buoni di servizio, alimentazione corretta); le giornate saranno co-progettate con gli aderenti al



Distretto, nell’ottica di coinvolgerli attivamente.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti interessati
<b>Referente.</b> Comunità della Valle dei Laghi, Comuni
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017
<b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Numero partecipanti

<b>AZIONE n. 2</b> <b>Turismo per famiglie in Valle dei Laghi</b>
<b>Obiettivo.</b> Promuovere e diffondere un turismo family-friendly sul territorio
<b>Azioni.</b> Divulgazione del materiale turistico rispetto a percorsi, passeggiate, attività e sentieri a misura di famiglia, quali i materiali prodotti nel 2015 all’interno del progetto “Sentieri di famiglia: storia e territorio”, e del progetto <a href="http://www.sentieridifamiglia.it">www.sentieridifamiglia.it</a> (2017) nel rispetto della classificazione degli standard family (avvio certificazione nel 2017). Integrazione con i progetti già attivati sul territorio (2017), quali la chiodatura delle falesie family sul territorio e coinvolgimento delle realtà interessate per la progettazione (2017) e realizzazione (2018) di azioni sul territorio in un’ottica di sviluppo turistico amico della famiglia (es. Comuni, APT, Ecomuseo, Maso Limarò, Murialdo, Agenzia per la Famiglia).
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti e le associazioni interessate
<b>Referente.</b> Comunità della Valle dei Laghi
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Stampa dei materiali e capillarità della divulgazione, anche online

<b>AZIONE n. 3</b> <b>Sostegni economici per le famiglie</b>
<b>Obiettivo.</b> Sostenere le famiglie nella fruizione di beni e/o servizi a loro dedicati
<b>Azioni.</b> Sostegno economico alle iniziative/proposte ludico ricreative volte a favorire la conciliazione lavoro-famiglia (tagesmutter, colonie estive e invernali, spazio sollievo e spazio giochi, anticipo e posticipo scolastico, aiuto compiti estivo) e per l’acquisto di pannolini lavabili
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni, Comunità della Valle dei Laghi, Comunità Murialdo,
<b>Referente.</b> Comuni, Comunità della Valle dei Laghi
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Attivazione iniziativa e importi agevolazioni e sostegni economici.

<b>AZIONE n. 4</b> <b>Coinvolgimento dei nonni</b>
<b>Obiettivo.</b> Azioni di coinvolgimento dei nonni in attività formative rivolte ai loro nipoti.
<b>Azioni.</b> Attivazione di appuntamenti formativi in forma laboratoriale rivolto a tutti i nonni insieme ai loro nipoti presso le scuole materne della Valle.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Murialdo, Comunità della Valle dei Laghi.
<b>Referente.</b> Comunità Murialdo.
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Indicatori sistema V@luta.

<b>AZIONE n. 5</b> <b>Letture presso i partner del Distretto</b>
<b>Obiettivo.</b> Avvicinare le famiglie alla cultura e promuovere il Distretto.
<b>Azioni.</b> Realizzazione di pomeriggi culturali per famiglie e bambini nelle sedi dei vari aderenti al Distretto sotto forma di incontri con gli autori e lettura di racconti per i più piccoli, risaltando l'unicità delle singole location ospitanti (temi dei racconti scelti in base al partner e al target coinvolto).
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i partner interessati.
<b>Referente.</b> Comunità della Valle dei Laghi.
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione pomeriggi e numero, numero partecipanti in rapporto alla tipologia di evento.

<b>AZIONE n. 6</b> <b>Family Fil rouge</b>
<b>Obiettivo.</b> Favorire il dialogo e la riflessione su tematiche legate alla famiglia e alla genitorialità in modo diverso e creativo avvalendosi della comunicazione cinematografica.
<b>Azioni.</b> Organizzazione di un Cineforum per Famiglie e di momenti di dibattito sui temi trattati dai film presso teatri e spazi comunali.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Forum per le Associazioni Familiari, Comuni e Comunità della Valle dei Laghi, Biblioteche, Teatro Valle dei Laghi.
<b>Referente.</b> Comunità di Valle.
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Valutazione su numero partecipanti al cineforum, raccolta feedback qualitativi.

## 8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consente di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti al Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti. Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro.










Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella Tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma. Nell'Allegato n.2 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.

*Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni*





PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 94 di data 14 maggio 2014	14	85,7%
Programma di lavoro 2015	Determinazione n. 172 di data 20 maggio 2015	22	72,7%
Programma di lavoro 2016	Determinazione n. 159 di data 8 giugno 2016	26	74%*

\* Cfr. Allegato n. 2

## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

<b>19 ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 DICEMBRE 2016</b>			
<b>ORGANIZZAZIONI PROPONENTI</b>			
ANNO 2013		Marchio Family	Family Audit
	Uscita		
1			
2			
3			
2016*	COMUNE DI PADERGNONE		
2016*	COMUNE DI LASINO		
2016*	COMUNE DI VEZZANO		
2016*	COMUNE DI TERLAGO		
4	COMUNE DI CAVEDINE		
2016*	COMUNE DI CALAVINO		
5	COMUNITÀ DELLA VALLE DEI LAGHI		
6	FONDAZIONE AIDA - TEATRO VALLE DEI LAGHI		
7	FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL TRENTO		
8	IL GIARDINO DELLE SPEZIE		
9	PIZZERIA RISTORANTE GENZIANELLA		

\* fusione dei Comuni

<b>ORGANIZZAZIONI ADERENTI</b>				
ANNO 2014			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
10		COMUNITÀ MURIALDO C.G.P.S.T.S.G.		
ANNO 2015				
11		APR IDEE PER COMUNICARE		
12		ASSOCIAZIONE CEREALI VALLE DEI LAGHI		
13		COMUNE DI CAVEDINE-BIBLIOTECA VALLE DI CAVEDINE		
14		COMUNE DI VEZZANO-BIBLIOTECA DI VEZZANO		
15		RISTO 3 S.C.		
ANNO 2016				
16		COMUNE DI VALLELAGHI		
17		COMUNE DI MADRUZZO		
18		RISTORANTE MASO LIMARÒ		
19		ECOMUSEO DELLA VALLE DEI LAGHI		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazioni

## ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2016

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Valle dei Laghi – II semestre 2016

### DISTRETTO FAMIGLIA VALLE DEI LAGHI

Programma di lavoro anno 2016

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2016				
<b>1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO</b>					
1. Costruzione di un piano strategico di azione condiviso, favorendo la conoscenza reciproca tra i partner aderenti e la contaminazione delle idee emerse, la strutturazione congiunta di obiettivi prioritari e la programmazione di azioni conseguenti all'interno del Distretto Famiglia, in una logica di medio-lungo periodo	0	<del>25</del>	50	75	100
2. Monitoraggio azioni presenti all'interno del programma di lavoro 2016	0	25	50	75	<del>100</del>
3. Individuazione interventi di raccordo con il Piano Giovani di zona	0	25	50	75	<del>100</del>
4. Favorire la conoscenza e la visibilità del Distretto Famiglia da parte del territorio	0	25	50	<del>75</del>	100
5. Fare aderire all'accordo di Distretto nuovi partner, contribuendo alla definizione di un'identità di Distretto.	0	25	<del>50</del>	75	100
6. Dare risposta alle esigenze formative del territorio, potenziando l'efficacia delle attività degli aderenti al Distretto e le sinergie tra di essi; attrarre nuovi aderenti in funzione dell'identità prevalente del Distretto	0	<del>25</del>	50	75	100
<b>2. COMUNITÀ EDUCANTE</b>					
1. Offrire ai nuovi genitori e alle nuove famiglie residenti un "informa famiglie" dove sono inclusi e descritti tutti i servizi presenti sul territorio	0	25	50	75	<del>100</del>
2. Informare le famiglie rispetto all'attività estiva rivolta ai ragazzi sia a livello Provinciale che di Valle	0	25	50	75	<del>100</del>
3. Sostenere la fruizione di iniziative culturali anche a famiglie con bambini	0	25	50	75	<del>100</del>
4. Offrire alle famiglie attività di conciliazione tempo famiglia e lavoro durante tutto l'arco dell'anno	0	25	50	75	<del>100</del>
5. Offrire spazi aggregativi e momenti di confronto tra genitori sul tema della genitorialità	0	25	50	<del>75</del>	100
6. Agevolare l'accesso ad iniziative volte ad incrementare la conoscenza delle lingue straniere in una logica di conciliazione tempo famiglia e lavoro	0	25	50	75	<del>100</del>
7. Creare momenti di aggregazione, scambio e socializzazione fra nuclei familiari del territorio	0	25	<del>50</del>	75	100
8. Realizzare iniziative per famiglie sensibilizzando in particolare sul tema della natura	0	25	50	75	<del>100</del>
9. Sensibilizzare le famiglie sul tema del recupero dei cereali e delle tradizioni ad essi legate	0	25	<del>50</del>	75	100

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Valle dei Laghi – Il semestre 2016

<b>3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY</b>					
1. Supportare il mantenimento per lo standard "Family in Trentino" per la categoria "Comuni" da parte dei tre Comuni della Valle dei Laghi	0	25	50	75	<del>100</del>
2. Conseguitamento dello standard "Family in Trentino" per Maso Limarò (esercizio rurale), per la parte di somministrazione al pubblico di bevande (pubblico esercizio)	0	<del>25</del>	50	75	100
3. Promuovere sul territorio le certificazioni familiari e valorizzare quelle già esistenti	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE</b>					
1. Raccordare modi e tempi tra i diversi soggetti per comunicare efficacemente le opportunità e i servizi presenti sul territorio per famiglie e ragazzi/e	0	25	50	<del>75</del>	100
2. Favorire il dialogo e la riflessione su tematiche legate alla famiglia e alla genitorialità in modo diverso e creativo avvalendosi della comunicazione cinematografica	0	25	50	75	<del>100</del>
3. Promuovere e diffondere la sentieristica family-friendly presente sul territorio	0	25	<del>50</del>	75	100
4. Sostenere le famiglie nella fruizione di beni e/o servizi a loro dedicati	0	25	50	75	<del>100</del>
5. Far riflettere i partecipanti sul loro ruolo di nonni e fornire strumenti operativi ed educativi	0	25	50	<del>75</del>	100
6. Introdurre agevolazioni per l'utilizzo da parte delle famiglie dei servizi presenti in Valle	0	25	50	75	<del>100</del>
7. Avvicinare le famiglie alla cultura e promuovere il Distretto	0	25	50	75	<del>100</del>
8. Fornire servizi per i partner di Distretto, stimolando la creazione di sinergie (Murialdo-Limarò)	0	<del>25</del>	50	75	100
9. Fornire servizi per i partner di Distretto, stimolando la creazione di sinergie (AIDA)	0	<del>25</del>	50	75	100

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: **0%, 25%, 50%, 75%, 100%**.

Luogo e data

Valle dei Laghi, 16/01/17

Prot. n. 290



Firma del referente istituzionale  
**IL PRESIDENTE**  
 Attilio Comai

# **DISTRETTO FAMIGLIA PAGANELLA**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2018-2019**

### **Determinazione del Dirigente n. 190 di data 23 maggio 2018**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia".  
Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto della famiglia nella Paganella".  
Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2018-2019.



## PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia Paganella ha ideato per il 2018-2019. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "amico della famiglia".

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 19 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.<sup>20</sup>

Con delibera n. 52 del **26 gennaio 2015** la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo, nella Comunità della Paganella, del "Distretto Famiglia" tra la Provincia Autonoma di Trento, Comunità della Paganella, Comune di Andalo, Comune di Cavedago, Comune di Fai della Paganella, Comune di Molveno, Comune di Spormaggiore, Azienda per il Turismo Dolomiti di Brenta-Paganella-Andalo-Lago di Molveno-Fai della Paganella-Cavedago-Spormaggiore SpA, Parco Naturale Adamello Brenta, Parco Faunistico di Spormaggiore Srl, Cassa Rurale Giudicarie-Valsabbia-Paganella, Famiglia Cooperativa Brenta Paganella Scarl, Andalo Gestioni Srl, Andalo Vacanze, Consorzio Skipass Paganella Dolomiti, Consorzio Fai Vacanze, Funivie Molveno Pradel Spa, Società Incremento Turistico Molveno Spa, Molveno Holiday S.cons.r.l., Pro Loco di Cavedago, Pro Loco di Spormaggiore.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (21 organizzazioni) a Trento il **9 marzo 2015**.

Nel **2017** ha aderito la società sportiva Asd Altopiano Paganella e all'inizio del **2018** il nido d'infanzia "L'ippopotamo" di Spormaggiore.

## 1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

Il Distretto Famiglia della Paganella nasce e si sviluppa in un territorio fortemente caratterizzato dalle stagionalità (quella invernale e quella estiva) che i flussi turistici, sui quali si basa l'economia locale, determinano e che influenzano inevitabilmente i ritmi della vita di coloro che risiedono nella Comunità.

La discontinuità e la frammentazione dei tempi determinano, come frequentemente avviene nei contesti a vocazione prettamente turistica, difficoltà nel costruire e nel mantenere reti di relazioni individuali e familiari non solo tra i diversi paesi, ma spesso anche all'interno del proprio.

Il programma di lavoro del Distretto Famiglia della Paganella che è seguito all'accordo (9 marzo 2015) ha, fin da subito, espressamente esplicitato la volontà dell'altopiano della Paganella di realizzare un percorso di

---

<sup>20</sup> Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

certificazione territoriale familiare al fine di **accrescere**, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi ed delle iniziative per la famiglia, **l'attrattiva territoriale e favorire la crescita e la permanenza sul territorio**.

Il percorso fin qui svolto, ha offerto ai residenti l'opportunità di scoprirsi comunità attenta al benessere familiare e all'accoglienza, non solo in ambito turistico (per il quale il livello raggiunto è di eccellenza), ma anche e soprattutto per quello delle famiglie residenti.

Le azioni avviate hanno consentito alle famiglie, di essere co-costruttrici del percorso intrapreso e di divenire - via via - protagoniste nelle connessioni relazionali volte a sostenere e rafforzare la qualità e gli stili di vita nella comunità.

## 2. METODOLOGIA DI LAVORO

La stesura del programma è il risultato di una messa in rete del lavoro svolto sul territorio nei vari ambiti, per l'analisi dei bisogni, aspettative e desideri di chi risiede e vive nella Comunità della Paganella.

Gli incontri avvenuti nel corso del 2017, hanno prodotto la condivisione degli intenti e il coordinamento delle azioni, che gli attori dei seguenti ambiti intendono promuovere per **accrescere l'attrattività territoriale**:

- del tavolo Sociale di Comunità
- del Piano Giovani,
- del centro giovani AltRopiano,
- dell'Istituto Comprensivo,
- delle associazioni di Volontariato,
- dell'ambito turistico ed economico.

## 3. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Andalo il **12 febbraio 2018** e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per il biennio 2018-19.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è Maria Pia Tonidandel – Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Fai della Paganella e il Referente tecnico è Enrica Zeni.

Il gruppo di lavoro è composto da alcuni rappresentanti delle parti promotrici locali e dall'Agenzia della Famiglia della P.A.T.

## 4. SISTEMI PREMIANTI

E' obiettivo condiviso tra gli aderenti adottare, entro il biennio, "sistemi premianti" a favore delle organizzazioni che conseguiranno - o dispongono già - certificazioni familiari.

## 5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader<sup>21</sup> che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming.

21 Un'organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia, o manifestato interesse a conseguirla, laddove esiste lo standard.

Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Tabella 1. Organizzazioni leader

Organizzazione	Motivazione
Comunità della Paganella	La Comunità svolge il ruolo di regia e di coordinamento generale del Distretto. Gestisce direttamente, o tramite soggetti terzi convenzionati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizi di natura socio assistenziale, socio educativa e di prevenzione a favore delle famiglie anche con figli minori;</li> <li>• Progetti del Settore socio – assistenziale, di prevenzione e promozione sociale, di sviluppo di comunità e di welfare generativo;</li> <li>• Progetti a favore delle famiglie e dei giovani promosse nell’ambito di bandi specifici (es. Famiglie km 0)</li> <li>• Piano giovani di zona</li> </ul>
Comune di Fai della Paganella	Raccorda e coordina i percorsi, i progetti e le azioni delle politiche giovanili (Piano giovani – AltRopiano Spazio Giovani), del servizio sociale di Comunità con il Distretto.
Comune di Andalo	Raccorda e coordina i percorsi, i progetti e le azioni delle politiche giovanili (Piano giovani – AltRopiano Spazio Giovani), del servizio sociale di Comunità con il Distretto.
Aziende private	Le aziende private si impegnano a consolidarsi come soggetti attivi nel Distretto con azioni titolari, per raggiungere la certificazione e sviluppare una politica Family Friendly che crei valore economico.
Apt	E' titolare di azioni e coordina le relazioni con l'ambito turistico.

## 6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

L’obiettivo strategico che si prevede è stato individuato a seguito dell’analisi socio demografica effettuata per la revisione del Piano Sociale della Comunità, dalla quale, in risposta ai bisogni, aspettative, desideri emersi si è condivisa la necessità di avviare percorsi finalizzati allo sviluppo e consolidamento di un welfare generativo di comunità. La vita comunitaria anche nel nostro territorio a causa dello sbriciolamento progressivo dei legami sociali, ha fatto insorgere uno scenario inedito di rapporti tra istituzioni, associazioni e cittadini. E’ in aumento progressivamente un’area di cittadini che non ha rapporti con nessuno dei soggetti istituzionali tradizionali, che vive relazioni sociali esigue, entro le quali sviluppa solitudine e individualismo. Partendo dal presupposto condiviso che il benessere degli individui e delle famiglie scaturisce dalla creatività delle intelligenze naturali presenti nelle comunità locali e dalla loro capacità di lavorare in rete, si intende adottare una strategia politica sociale che non si preoccupa solo di come distribuire le ricchezze materiali prodotte dal sistema economico, bensì anche di come creare ricchezze immateriali e risorse attraverso l’"intelligenza" e il cuore delle reti sociali comunitarie.

Il progetto, denominato **"Famiglie a Km 0"** si configura come un ulteriore passo nella costruzione di un processo di welfare comunitario, attraverso un metodo strutturato sullo scambio di esperienze, dei saperi acquisiti e delle buone pratiche con particolare attenzione alla cura del "clima relazionale".

## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il Programma di lavoro del 2018-2019 prevede **21 azioni** totali.

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1 INFO DISTRETTO 1
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare e informare il maggior numero di persone rispetto alle attività proposte dal Distretto tramite la programmazione
<b>Azioni.</b> Incontri informativi e promozione
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Gruppo di lavoro strategico Distretto Famiglia in Paganella
<b>Referente.</b> Comunità della Paganella
<b>Tempi.</b> Continuativa durante il 2018 e il 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Tipologia e numero di attività svolte

AZIONE n. 2 INFO DISTRETTO 2
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare e informare il maggior numero di aderenti e non aderenti su standard e certificazioni Family
<b>Azioni.</b> Convegni, percorsi a tema, incontri ad hoc
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Gruppo di lavoro strategico Distretto Famiglia in Paganella
<b>Referente.</b> Comunità della Paganella e relativamente alle categorie coinvolte, gli aderenti del Distretto Famiglia in Paganella
<b>Tempi.</b> Entro 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di attività svolte

AZIONE n.3 LA FAMILY CARD
<b>Obiettivo.</b> Promozione della Family Card
<b>Azioni.</b> - Distribuzione di materiale informativo - Serata informativa con la partecipazione dell'Agenzia per la Famiglia della Pat
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni, Apt ,Agenzia della Famiglia
<b>Referente.</b> Coordinatore tecnico DF
<b>Tempi.</b> Entro 31/12/2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di partecipanti

## 7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

<b>AZIONE n. 1</b> <b>“ FAMIGLIE A KM 0 ” : Percorsi sulla genitorialità</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Rafforzare le competenze genitoriali, delle alleanze educative, del dialogo intergenerazionale e delle relazioni in famiglia e tra famiglie.
<b>Azioni.</b>	All'interno del progetto sono previsti incontri formativi e informativi sui seguenti temi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sarò mamma, sarò papà (affrontare la nascita consapevolmente): corsi pre-parto e di pronto soccorso pediatrico.</li> <li>• Primi passi nella vita (0-3 anni). Incontri su allattamento, attaccamento, alimentazione.</li> <li>• Ehi vado alla scuola materna (3-6)</li> <li>• Eccomi alle elementari</li> <li>• Diventerò presto adulto! (adolescenza).</li> </ul>
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>	Comunità, comuni, Istituto Comprensivo Rotaliana Paganella, Cooperativa Neuroimpronta,, Tagesmutter Il Sorriso, Nido, Scuole Infanzia, L'Ancora
<b>Referente.</b>	Comunità
<b>Tempi.</b>	Per tutto il 2018 e il 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	Numero di partecipanti

<b>AZIONE n. 2</b> <b>"C'ENTRO ANCH'IO"</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Favorire e sostenere la crescita personale e l'integrazione all'interno di un gruppo e gradualmente all'interno della comunità di appartenenza.
<b>Azioni.</b>	Attività finalizzate alla conoscenza e alla collaborazione tra i ragazzi dei diversi paesi della Comunità in un contesto educativo relazionale, ludico-ricreativo inclusivo. Percorsi e piani educativi individualizzati.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>	Comunità, Comuni, L'Ancora, Istituto Comprensivo Rotaliana Paganella
<b>Referente.</b>	L'Ancora
<b>Tempi.</b>	Per tutto il 2018 e il 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	Numero di partecipanti

AZIONE n.3 MINIALTOPIANO
<b>Obiettivo.</b> Sviluppare e sperimentare attraverso il gioco competenze sociali e civiche in un contesto di comunità con le regole della convivenza civile
<b>Azioni.</b> Laboratorio civico estivo per bambini e ragazzi che prevede: -gioco di ruolo all'interno di una città in miniatura -pratiche sportive -percorsi attivi sul territorio in collaborazione con il volontariato locale
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità, comuni, L'Ancora, associazioni volontariato locali
<b>Referente.</b> L'Ancora
<b>Tempi.</b> Estate 2018 e 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di partecipanti e questionari di valutazione rivolti alle famiglie coinvolte

AZIONE n.4 “Famiglie a km 0 “: I QUATTRO CODICI DELLA VITA UMANA
<b>Obiettivo.</b> Alimentare il processo di tessitura tra le famiglie e gli adulti della Comunità sia per offrire strumenti atti a rinforzare le relazioni intrafamiliari
<b>Azioni.</b> Attraverso l'applicazione dei 4 codici (maternità, paternità, filialità, fraternità), incontri strutturati - sulla rilettura delle storie personali - sullo scambio di esperienze - sulla condivisione di saperi acquisiti
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità, comuni, Piano giovani
<b>Referente.</b> Comunità, coordinatore del DF
<b>Tempi.</b> Per tutto il 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di partecipanti

AZIONE n. 5 SPORTELLO ADVOCACY
<b>Obiettivo.</b> Supportare le fragilità emotive dei ragazzi
<b>Azioni.</b> Attività di sostegno
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità, L'Ancora, Istituto Comprensivo, in collaborazione con il Piano Giovani
<b>Referente.</b> L'Ancora
<b>Tempi.</b> per tutto il 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di accessi

AZIONE n. 6 OBIETTIVO DONNE
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzazione e promozione di riflessioni sul tema della violenza contro le donne al fine di mettere in atto azioni concrete per contrastarla
<b>Azioni.</b> Serate informative, presentazione libro, cena etnica per l'inclusione delle donne, corso di danza, rappresentazioni teatrali.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità, Comuni, in collaborazione con il Piano Giovani
<b>Referente.</b> Comunità
<b>Tempi.</b> per tutto il 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di partecipanti

AZIONE n. 7 PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare le famiglie e i giovani riguardo il tema delle dipendenze vecchie e nuove (alcol, gioco, social network, droga, ecc.) in un'ottica di prevenzione
<b>Azioni.</b> Serate informative e formative
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità, Comuni, Associazioni sportive, Istituto Comprensivo, Club alcolologici territoriali, in collaborazione con il Piano Giovani
<b>Referente.</b> Comunità
<b>Tempi.</b> per tutto il 2018-2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di partecipanti

AZIONE n. 8 PUNTO D'ASCOLTO
<b>Obiettivo.</b> Offrire alle famiglie uno spazio in cui possano sentirsi ascoltate e sostenute
<b>Azioni.</b> Apertura di uno "sportello" gestito da professionisti (psicologa, ostetrica, ecc.)
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità, Comuni, Cooperativa Neuroimpronta
<b>Referente.</b> Comunità
<b>Tempi.</b> per tutto il 2018-2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di accessi

<b>AZIONE n. 9                      ALLA SCOPERTA DEL MONDO DI SCIURY</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Valorizzare l'esperienza che le famiglie possono vivere nel bosco e sensibilizzare riguardo tematiche naturalistiche, ecologiche, ambientali.
<b>Azioni.</b>	Uscita tematica sul nuovo percorso Sciury con l'accompagnamento di esperti del PNAB
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>	Comunità, Comuni, PNAB, Apt, Funivie Molveno-Pradel spa.
<b>Referente.</b>	Apt
<b>Tempi.</b>	per tutto il 2018-2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	Numero di partecipanti

<b>AZIONE n. 10                      PAGANELLA FAMILY FESTIVAL</b>	
<b>Obiettivo.</b>	rendere a misura di famiglia le vacanze sul territorio dell'Altopiano della Paganella
<b>Azioni.</b>	Individuazione di due settimane all'anno (una estiva e una invernale) con servizi, iniziative, attività dedicate alle famiglie, che possono usufruire anche di sconti e prezzi speciali
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>	Apt, Consorzi privati ed esercizi economici aderenti all'iniziativa.
<b>Referente.</b>	Apt
<b>Tempi.</b>	per tutto il 2018-2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	Numero delle famiglie partecipanti

<b>AZIONE n. 11                      LIBRO FAMIGLIA</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Offrire un ambiente accogliente per le famiglie e iniziative che rendano protagoniste le famiglie e i bambini
<b>Azioni.</b>	Le biblioteche della Paganella offrono aperture su tutti i comuni dell'Altopiano e orari di apertura differenziati e spazi dedicati ai bambini. Iniziative: Nati per leggere, Nati per la musica, Ti regalerò una storia, Corso "leggere ad alta voce ai bambini", Biblioigloo, Biblioteca dell'Orso, Arriva il Barbatangheri
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>	Biblioteche della Paganella, Comunità, Comuni
<b>Referente.</b>	Biblioteche della Paganella
<b>Tempi.</b>	per tutto il 2018-2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	Numero di partecipanti alle singole iniziative specifiche



### 7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n.1 COMUNI FAMILY
<b>Obiettivo.</b> Acquisire certificazioni Family nei comuni della Comunità della Paganella
<b>Azioni.</b> Promuovere ed attivare opportunità a misura di famiglia
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità, comuni.
<b>Referente.</b> Coordinatrice del DF
<b>Tempi.</b> Dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Piani comunali delle politiche famigliari

AZIONE n.2 CERTIFICAZIONI FAMILY
<b>Obiettivo.</b> Acquisire le certificazioni Family secondo gli standard di categoria
<b>Azioni.</b> Informare e supportare nel percorso le categorie: - museo - associazioni sportive - esercizio amico dei bambini - B&B - Attività agrituristiche
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Gruppo strategico, Apt, comuni
<b>Referente.</b> Coordinatore DF
<b>Tempi.</b> entro il 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di certificazioni raggiunte

AZIONE n.3 BABY SPACE FAMILY ROOM
<b>Obiettivo.</b> Predisporre almeno uno spazio (interno e/o all'esterno) accogliente dedicato alle famiglie
<b>Azioni.</b> Allestimento di uno spazio dedicato al cambio, allattamento e relax per mamme e neonati funzionale anche alla relazione.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità, comuni, Associazione genitori
<b>Referente.</b> Coordinatore DF, comuni
<b>Tempi.</b> Entro 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di partecipanti

## 7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n.1 SENTIERI FAMILY
<b>Obiettivo.</b> Individuare e mappare in rete percorsi e passeggiate Family sul territorio della Comunità della Paganella
<b>Azioni</b> - Serata "La sentieristica Family" a cura dell'agenzia della Famiglia Pat - Incontri di condivisione e progettazione - segnaletica lungo i percorsi - promozione delle passeggiate in rete
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità, comuni, Apt, Parco Adamello Brenta, Sat
<b>Referente.</b> Comunità, Apt
<b>Tempi.</b> Entro estate 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di sentieri individuati

AZIONE n.2 DOVE VA IL DISTRETTO FAMIGLIA?
<b>Obiettivo.</b> Garantire al Distretto Famiglia della Paganella un finanziamento
<b>Azioni.</b> Approvazione della convenzione dei Comuni aderenti al distretto e della Comunità
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità, comuni
<b>Referente.</b> Comunità
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Sottoscrizione convenzione

AZIONE n.3 10° CONVENTION DEI COMUNI FAMILY FRIENDLY
<b>Obiettivo.</b> 10° Convention dei Comuni Family Friendly
<b>Azioni:</b> Organizzazione della Convention
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità, comuni, Agenzia per la Famiglia
<b>Referente.</b> Agenzia per la Famiglia, R.T. Distretto Famiglia
<b>Tempi.</b> Maggio 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero dei partecipanti

<b>AZIONE n.4</b>
<b>ADESIONE AL NETWORK nazionale dei Comuni amici della FAMIGLIA</b>
<b>Obiettivo.</b> Diffondere sull'intero territorio nazionale una cultura promozionale a sostegno del benessere della famiglia collaborando e supportando le altre amministrazioni comunali nell'implementare politiche innovative in ambito pubblico.
<b>Azioni.</b> Aderire al network
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni
<b>Referente.</b> Rto D.F. e assessori di riferimento
<b>Tempi.</b> Entro il 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>

## 8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consentono di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti al Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.



Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella Tabella 2 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma; nell'allegato n. 2 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.

**Tabella 2. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni**

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2015	Determinazione n. 55 di data 9 marzo 2015	15	45%
Programma di lavoro 2016-2017	Determinazione n. 229 di data 29 luglio 2016	13	84,6% *

\* Cfr. Allegato n. 2

## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

23 ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 30 aprile 2018		ORGANIZZAZIONI PROPONENTI	
ANNO 2015		Marchio Family	Family Audit
	Uscita		
1	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2	ANDALO GESTIONI S.R.L.		
3	APT DOLOMITI DI BRENTA PAGANELLA ANDALO LAGO DI MOLVENO FAI DELLA PAGANELLA CAVEDAGO SPORMAGGIORE		
4	CASSA RURALE GIUDICARIE VALSABBIA PAGANELLA		
5	COMUNE DI ANDALO		
6	COMUNE DI CAVEDAGO		
7	COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA		
8	COMUNE DI MOLVENO		
9	COMUNE DI SPORMAGGIORE		
10	COMUNITÀ DELLA PAGANELLA		
11	CONSORZIO ANDALO VACANZE		
12	CONSORZIO F.A.I. VACANZE		
13	CONSORZIO SKIPASS PAGANELLA DOLOMITI		
14	FAMIGLIA COOPERATIVA BRENTA PAGANELLA		
15	FUNIVIE MOLVENO PRADEL S.P.A.		
16	MOLVENO HOLIDAY SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA		
17	PARCO FAUNISTICO DI SPORMAGGIORE S.R.L.		
18	PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA		
19	PRO LOCO CAVEDAGO		
20	PRO LOCO SPORMAGGIORE		
21	SOCIETA' INCREMENTO TURISTICO MOLVENO S.P.A.		

ORGANIZZAZIONI ADERENTI				
ANNO 2017			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
22		ASD ALTOPIANO PAGANELLA		
ANNO 2018				
23		L'IPPOPOTAMO S.A.S. SPORMAGGIORE		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazioni

## ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2017

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto Famiglia della Paganella – anno 2017

### DISTRETTO FAMIGLIA DELLA PAGANELLA

Programma di lavoro biennio 2016-2017

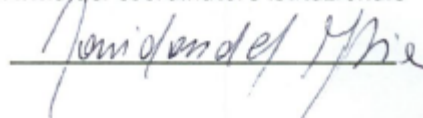
AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2017				
<b>1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO</b>					
1. Incentivare l'impegno delle Amministrazioni a collaborare attivamente nei propri comuni a informare e sensibilizzare sul tema del Distretto famiglia.	0	25	50	X	100
2. Promuovere le certificazioni familiari sul territorio.	0	25	50	X	100
<b>2. COMUNITÀ EDUCANTE</b>					
1. Sensibilizzare il territorio ad una maggiore conoscenza delle finalità del Distretto famiglia.	0	25	50	75	X
2. Promuovere momenti informativi sulle finalità del Distretto Famiglia, nei confronti di esercenti privati ed esercizi alberghieri.	0	25	50	75	X
3. Costruire relazioni tra famiglie per condividere, sostenere, supportare, essere presenti come soggetti attivi nel perseguimento del benessere di ciascuno nel senso più ampio.	0	25	50	75	X
<b>3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY</b>					
1. Attivare il marchio Family nei comuni dell'Altopiano, informando e promuovendo opportunità a misura di famiglia sia a livello locale che turistico.	0	25	50	X	100
2. Applicare agevolazioni/tariffe nei vari settori privati del territorio a misura di famiglia.	0	25	50	X	100
<b>4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE</b>					
1. Offrire attività e servizi secondo la logica del Family Friendly.	0	25	50	X	100
2. Sensibilizzare e informare alla pratica ecologica.	0	25	50	X	100
3. Fornire spazi confortevoli e accoglienti per mamme con bambini.	0	25	50	X	100
4. Creare sinergia e rete tra Piano Giovani di Zona, Spazio Giovani, Tavolo sociale e Distretti Famiglia.	0	25	50	75	X
5. Valorizzare sentieri storici dei paesi e potenziare il valore turistico.	0	25	50	75	X
6. Ideazione di nuove linee guida per un disciplinare family sulle biblioteche	0	25	50	X	100

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti:  
**0%, 25%, 50%, 75%, 100%.**

Luogo e data

Fai della Paganella, 23/01/2018

Firma del coordinatore istituzionale





# **DISTRETTO FAMIGLIA ALTA VALSUGANA**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2018-2019**

### **Determinazione del Dirigente n. 229 di data 6 giugno 2018**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia".

Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto della famiglia nell'Alta Valsugana e Bersntol,".  
Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2018-2019.



## PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia Alta Valsugana e Bersntol ha ideato per il 2018 e il 2019. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 19 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.<sup>22</sup>

Con delibera n. **341 del 9 marzo 2015** la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo, nella Comunità Alta Valsugana e Bersntol, del “Distretto Famiglia” tra: Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di parità, Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Comune di Baselga di Piné, Comune di Bedollo, Comune di Bosentino, Comune di Calceranica al Lago, Comune di Caldonazzo, Comune di Centa San Nicolò, Comune di Civezzano, Comune di Fierozzo, Comune di Fornace, Comune di Frassilongo, Comune di Levico Terme, Comune di Palù del Fersina, Comune di Pergine Valsugana, Comune di Sant'Orsola Terme, Comune di Tenna, Comune di Vattaro, Comune di Vigolo Vattaro, Comune di Vignola Falesina, Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, Asif Chimelli, APPM – Associazione provinciale per i minori, Associazione Eureka, Associazione Gruppo Famiglie Valsugana, Associazione Levico in Famiglia, Associazione Orizzonti Comuni, Associazione Tennattiva, Associazione Cooperativa Reciproca, Cooperativa 90, Cooperativa AM.IC.A, Cooperativa C.A.S.A., Cooperativa Vales, Cooperativa CS4, Cooperativa Arcobaleno 98, Coop API.

Nel corso del **2015** hanno aderito al Distretto famiglia l'Associazione sportiva Equipinè e l'Asd Hockey Pergine. A fine 2015 si sono fusi i Comuni di Vigolo Vattaro, Vattaro, Bosentino e Centa San Nicolò nel nuovo Comune di Altopiano della Vigolana che ha sottoscritto l'accordo nel corso del **2016**. Inoltre hanno aderito anche Risto 3 - Ristorazione Del Trentino, Ristorante "ANTICHE Contrade", B&B Il Bosco Incantato, Polisportiva Oltrefersina.

Nel **2017** sono entrati a far parte del Distretto il B&B Cuore Trentino e l'associazione culturale Aria.

---

22 Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

## **1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ**

Il Distretto Famiglia Alta Valsugana e Bersntol fin dalla sua istituzione ha visto l'adesione di tutte le amministrazioni comunali e di molte realtà del privato sociale che offrono servizi ed attività a supporto delle famiglie. In questi anni il Distretto ha lavorato sul tema delle certificazioni aumentando sensibilmente il numero di organizzazioni aderenti che hanno ottenuto il marchio family nelle diverse categorie.

Il Distretto ha identificato l'accoglienza come carattere distintivo da sviluppare nelle sue diverse sfaccettature e dimensioni, sottolineandone gli aspetti culturali, sociali, economici e turistici. La Comunità di Valle inoltre sta ponendo le basi, in collaborazione con diverse organizzazioni del territorio, per lo sviluppo di un Distretto dell'Economia Solidale (DES).

In tale contesto e alla luce della correlazione tra i due Distretti presente anche nella l.p. 1/2011, che prevede che coloro che aderiscono ad un DES siano anche iscritti nel registro dei soggetti aderenti ai Distretti Famiglia, si intende promuovere un orientamento su standard family del settore ricettivo (esercizi alberghieri, bed & breakfast, agriturismi, pubblici esercizi), anche attraverso specifiche azioni di promozione del DES.

## **2. METODOLOGIA DI LAVORO**

L'analisi della rete del Distretto Famiglia Alta Valsugana e Bersntol promossa dall'Agenzia per la Famiglia, ha fatto emergere diversi punti di forza ma anche alcuni aspetti di criticità. In un'ottica di miglioramento e potenziamento, si intende quindi introdurre alcune modifiche alla metodologia di lavoro finora adottata per rafforzare il senso di appartenenza degli aderenti, in modo da favorire la coesione tra gli stessi, chiarendo ruoli e funzioni di ognuno.

Si intende quindi adottare una metodologia di lavoro maggiormente partecipativa sia relativamente alle azioni da inserire nel programma di lavoro, sia nelle fasi di realizzazione delle stesse, con un coordinamento che dovrà implementare la funzione di ponte tra i soggetti del Distretto nelle diverse fasi di realizzazione delle attività.

## **3. GRUPPI DI LAVORO**

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Pergine Valsugana il 16.04.2018 discutendo ed approvando i contenuti del programma di lavoro 2018-2019. Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo. Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è Alberto Frisanco, Assessore alle Politiche Sociali della Comunità Alta Valsugana e Bersntol e il Referente tecnico è Silvia Bisello. Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia

#### 4. SISTEMI PREMIANTI<sup>23</sup>

ORGANIZZAZIONE	CONTRIBUTI	APPALTI	DAT A
Comunità Alta Valsugana e Bersntol		Nei disciplinari di gara per l'affidamento in gestione del servizio "Centro Aperto" e "Centro diurno per minori" afferente l'ambito territoriale 2 di competenza della Comunità Alta Valsugana e Bersntol e per l'affidamento del per l'affidamento in gestione del servizio "Centro di aggregazione giovanile" afferente l'ambito territoriale 2 di competenza della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, è previsto il riconoscimento di un punteggio alle organizzazioni che hanno avviato percorsi /processi di certificazione di qualità, anche con riferimento a processi "family friendly")	2017
Comune di Pergine Valsugana		Con determinazione della Dirigente della Direzione Servizi ai Cittadini n. 41 dd. 11.04.2017 con la quale si approvava il capitolato speciale e lo schema di bando di gara per l'affidamento in concessione del servizio pubblico di gestione degli impianti natatori comunali (unica gara esperta nel corso del periodo in oggetto) è stata specificamente prevista l'assegnazione di n. 4 punti nella valutazione dell'offerta tecnica ai possessori del Marchio "Family in Trentino"/"Family Audit" o analoghi marchi di altre Regioni o Province autonome.	2017
Comune di Pergine Valsugana		Analogo sistema premiante verrà attivato nelle gare per l'affidamento della gestione del Bocciodromo comunale e della struttura adibita ad uso sociale denominata Maso Martini.	2018
Comune di Pergine Valsugana	Con determinazione della Dirigente della Direzione Servizi ai Cittadini n. 90 dd. 10.11.2017 di assegnazione contributi alle società sportive in conto gestione ordinaria sono stati assegnati n. 4 punti alle società sportive in possesso del Marchio Family con conseguente maggiorazione del contributo assegnato.		2017
Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia G. B. Chimelli	Il Comune di Pergine Valsugana e ASIF Chimelli, per le attività di Estate Ragazzi 2018, danno priorità di accesso in graduatoria alle famiglie		2018

<sup>23</sup>I sistemi premianti si riferiscono a quelli tuttora in vigore

	residenti nel Comune di Pergine Valsugana e alle famiglie dei dipendenti di enti e aziende, aventi sede legale a Pergine Valsugana, in possesso della certificazione Family Audit.		
Comune di Sant'Orsola Terme	Il Comune di Sant'Orsola Terme adotta agevolazioni tariffarie a favore dei nuclei familiari residenti in cui, nel corso del 2017, è nato o nascerà il terzo figlio. Il Comune contribuisce inoltre alle utenze domestiche delle famiglie residenti con figli di età inferiore ai 36 mesi, che utilizzano i pannolini riciclabili		2017

## 5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del Distretto e rispetto ad una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader<sup>24</sup> che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming. Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi. Dall'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale e dal Referente tecnico e anche grazie alla ricerca sulla rete promossa dall'Agenzia per la Famiglia, si può affermare che le organizzazioni leader del Distretto Famiglia Alta Valsugana e Bersntol sono:

Tabella 1. Organizzazioni leader

Organizzazione	Motivazione
Comunità Alta Valsugana e Bersntol	Ente capofila e coordinatore del Distretto
Comune di Pergine Valsugana	Comune certificato Family in Trentino e Family Audit, molto attivo nel promuovere politiche family friendly
ASIF Chimelli	Organizzazione certificata Family in Trentino e Family Audit, promuove diversi servizi a favore della famiglia
Cooperativa AM.IC.A.	Organizzazione certificata Family in Trentino e Family Audit, promuove diversi progetti e gestisce servizi a favore delle famiglie
Gruppo Famiglie Valsugana	Organizzazione certificata Family in Trentino
Associazione Provinciale per i Minori APPM	Organizzazione certificata Family in Trentino e Family Audit, promuove servizi a favore del benessere familiare

<sup>24</sup> Un'organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia, o manifestato interesse a conseguirla, laddove esiste lo standard.

## 6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

In linea con i caratteri distintivi e le peculiarità individuate precedentemente, si ritiene strategico organizzare, in accordo ed in collaborazione con l'Agenzia per la Famiglia e con le organizzazioni aderenti al Distretto, uno specifico progetto di promozione che intende muoversi su tre direttive:

- estendere la rete del Distretto alle organizzazioni profit, quali attori privilegiati del circuito economico territoriale. A tal fine si predisporranno sul territorio degli incontri ad hoc, rivolti di volta in volta a specifiche categorie economiche, con lo scopo di valorizzare le possibili ricadute, anche in termini economici, nel far parte del Distretto Famiglia;
- promuovere il marchio Family in Trentino sul territorio del Distretto, quale brand di richiamo turistico, coinvolgendo gli operatori pubblici e privati;
- promuovere la certificazione Family Audit per le maggiori aziende del territorio quale strumento manageriale che promuove un cambiamento culturale e organizzativo all'interno delle organizzazioni e consente alle stesse di adottare delle politiche di gestione del personale orientate al benessere dei propri dipendenti e delle loro famiglie (conciliazione vita-lavoro).

## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il programma di lavoro del 2018-2019 prevede **24 azioni** totali.

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

<b>AZIONE n. 1</b>	
<b>Senso di appartenenza al Distretto</b>	
<b>Obiettivo</b>	Aumentare il senso di appartenenza degli aderenti e la collaborazione nell'implementazione delle azioni previste dal programma di lavoro
<b>Azione</b>	Riunioni plenarie o per categorie per condividere le azioni e stimolare collaborazioni
<b>Organizzazioni coinvolte</b>	Comunità Alta Valsugana e Bersntol e tutti gli aderenti
<b>Referente</b>	Comunità
<b>Tempi</b>	Entro dicembre 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione</b>	Numero di incontri e numero di partecipanti

<b>AZIONE n. 2</b>	
<b>Piani Giovani e Distretto Famiglia</b>	
<b>Obiettivo</b>	Raggiungere una maggiore integrazione tra politiche familiari e politiche giovanili e potenziare le iniziative rivolte alle famiglie e ai giovani
<b>Azione</b>	Raccordo con i Piani Giovani di Zona del territorio per una possibile progettualità comune
<b>Organizzazioni coinvolte</b>	Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Comuni capofila dei 4 PGZ della Comunità e Referenti tecnici dei Piani Giovani
<b>Referente</b>	Comunità
<b>Tempi</b>	Entro dicembre 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione</b>	Numero di incontri con i referenti tecnici dei PGZ e numero di progetti promossi e realizzati in maniera congiunta

<b>AZIONE n. 3</b> <b>Distretto Famiglia: servizio alla comunità</b>	
<b>Obiettivo</b>	Informare i cittadini sulle finalità del Distretto
<b>Azione</b>	Serata pubblica informativa
<b>Organizzazioni coinvolte</b>	Tutti gli aderenti al Distretto, Agenzia per la Famiglia
<b>Referente</b>	Comune di Levico Terme
<b>Tempi</b>	Entro dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione</b>	Realizzazione della serata e numero partecipanti

<b>AZIONE n. 4</b> <b>Ampliamo il Distretto</b>	
<b>Obiettivo</b>	Coinvolgere imprenditori privati
<b>Azione</b>	Serate informative sul territorio per promuovere il Distretto Famiglia
<b>Organizzazioni coinvolte</b>	Tutti gli Enti pubblici aderenti al Distretto, Agenzia per la Famiglia
<b>Referente</b>	Comune di Pergine Valsugana
<b>Tempi</b>	Entro dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione</b>	Numero di nuove adesioni al Distretto

<b>AZIONE n. 5</b> <b>Carta della famiglia</b>	
<b>Obiettivo</b>	Promuovere la carta della famiglia
<b>Azione</b>	Organizzazione attività informative per promuovere la carta della famiglia nella sua dimensione locale e nazionale
<b>Organizzazioni coinvolte</b>	Agenzia per la Famiglia, Comunità Alta Valsugana e Bersntol e Comuni
<b>Referente</b>	Comune di Caldonazzo
<b>Tempi</b>	Entro dicembre 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione</b>	Attività di promozione realizzate

## 7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

AZIONE n. 1 Sportello...Informa Famiglie
<b>Obiettivo</b> Fornire informazioni sui servizi a favore della famiglia presenti sul territorio
<b>Azioni</b> Apertura Sportello con punto informativo
<b>Organizzazioni coinvolte</b> APSS-Distretto Est, Associazione Levico...in famiglia, Gruppo Famiglie Valsugana, Comune di Pergine Valsugana, Comune di Levico Terme, Comune di Calceranica al Lago, Asif Chimelli, PAT Agenzia per la Famiglia, PAT - Dipartimento Salute, AM.IC.A scs, Soste srl, Comunità Alta Valsugana e Bersntol
<b>Referente</b> Associazione Levico...in famiglia
<b>Tempi</b> Entro dicembre 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione</b> Numero di persone che accedono allo Sportello

AZIONE n. 2 Mamme peer
<b>Obiettivo</b> Rafforzare le risorse che naturalmente sono già presenti in ogni madre ed in ogni neonato, stimolare la rete di sostegno tra madri, favorire il benessere familiare e delle madri, promuovere e sostenere l'avvio e la durata dell'allattamento materno.
<b>Azioni</b> Organizzazione percorso formativo per peer counselor nell'ambito dell'allattamento - costituzione e coordinamento gruppo peer volontarie - promozione sul territorio di Baby Pit Stop Unicef - costruzione di una rete con le peer counselor
<b>Organizzazioni coinvolte</b> APSS-Distretto Est, Gruppo Famiglie Valsugana, Levico In Famiglia, Comune di Pergine Valsugana, Asif Chimelli, PAT Agenzia per la Famiglia, PAT - Dipartimento Salute, Comune di Levico, AM.IC.A scs, Soste srl, Comunità Alta Valsugana e Bersntol
<b>Referente</b> Gruppo Famiglie Valsugana e Consultorio Familiare APSS Distretto est
<b>Tempi</b> Entro dicembre 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione</b> Numero volontarie coinvolte e numero partecipanti al percorso formativo

AZIONE n. 3 Spazio 0-12 mesi
<b>Obiettivo</b> Supportare la maternità e la paternità e favorire il benessere e la coesione delle famiglie nel territorio della Valsugana
<b>Azioni</b> Organizzazione e realizzazione di uno spazio riservato a famiglie con figli nella fascia 0-12 mesi
<b>Organizzazioni coinvolte</b> Gruppo Famiglie Valsugana, Comunità alta Valsugana e Berstol, Comune di Pergine, Comune di Levico, Asif Chimelli, Levico...in Famiglia, Azienda Provinciale per i servizi sanitari, Am.lc.A scs, Soste srl, CRP-Cassa Rurale Alta Valsugana



<b>Referente</b> Gruppo Famiglie Valsugana
<b>Tempi</b> Entro dicembre 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione</b> Creazione dello spazio e numero di accessi

AZIONE n. 4 Progetto Joinki
<b>Obiettivo</b> Sviluppo delle competenze linguistiche nelle famiglie
<b>Azioni</b> Presenza presso le famiglie di tutor linguistici
<b>Organizzazioni coinvolte</b> Comune Altopiano della Vigolana, Istituto Comprensivo Altopiano della Vigolana, ASIF Chimelli
<b>Referente</b> Comune Altopiano della Vigolana
<b>Tempi</b> Entro dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione</b> Numero famiglie partecipanti al progetto

AZIONE n. 5 Educare alla parità
<b>Obiettivo</b> Educare alla parità di genere attraverso l'arte con il coinvolgimento dei giovani
<b>Azioni</b> Organizzazione progettualità comuni con specifiche attività di promozione della parità di genere attraverso l'utilizzo delle diverse forme d'arte
<b>Organizzazioni coinvolte</b> Comunità, Ufficio Pari Opportunità PAT, Comuni capofila dei 4 PGZ della Comunità e Referenti tecnici dei Piani Giovani, ASIF Chimelli, Centro Giovani Kairos, CAG Ambito 2 e 3, Centro Diurno e Centro Aperto gestiti da APPM
<b>Referente</b> Comunità
<b>Tempi</b> Entro dicembre 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione</b> Numero attività organizzate e numero partecipanti

AZIONE n. 6 Supporto alla genitorialità
<b>Obiettivo</b> Creare maggiore rete tra le realtà che promuovono iniziative e attività a supporto della genitorialità
<b>Azioni</b> Costituzione gruppo di lavoro per condividere buone prassi e creare sinergie tra le realtà che promuovono attività a supporto della genitorialità
<b>Organizzazioni coinvolte</b> Tutti gli aderenti
<b>Referente</b> Comunità
<b>Tempi</b> Entro dicembre 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione</b> Numero riunioni e numero collaborazioni attivate

<b>AZIONE n. 7</b> <b>Giovani, famiglie e territorio</b>	
<b>Obiettivo</b>	Condividere il nuovo modello di governance che verrà implementato con la revisione del quadro normativo che regola le politiche giovanili
<b>Azioni</b>	Organizzazione momenti di condivisione e confronto in merito a quanto emerso dai PSG (Piano Strategico Giovani) dei quattro Piani Giovani di Zona
<b>Organizzazioni coinvolte</b>	Tutti gli aderenti
<b>Referente</b>	Comunità
<b>Tempi</b>	Entro dicembre 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione</b>	Numero riunioni organizzate

<b>AZIONE n. 8</b> <b>Aprirsi all'Europa</b>	
<b>Obiettivo</b>	Sviluppare forme di conoscenza, di apertura e di scambi con altre nazioni europee per creare nuove opportunità di scambio e conoscenza per i ragazzi e le famiglie
<b>Azioni</b>	Promozione e sviluppo dei progetti di scambi, gemellaggi e servizio civile a livello europeo
<b>Organizzazioni coinvolte</b>	Tutti gli aderenti
<b>Referente</b>	Comune Altopiano della Vigolana
<b>Tempi</b>	Entro dicembre 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione</b>	Numero di iniziative organizzate

<b>AZIONE n. 9</b> <b>Tana libera tutti</b>	
<b>Obiettivo</b>	Sostenere le famiglie nella conciliazione vita lavoro
<b>Azione</b>	Attivazione di un servizio pomeridiano ad accesso libero con attività diurne per minori e giovani 6-19 anni
<b>Organizzazioni coinvolte</b>	Associazione Ora Noi Tenna, associazioni sportive e culturali, Biblioteca intercomunale, Comune di Tenna
<b>Referente</b>	Associazione Ora Noi Tenna
<b>Tempi</b>	Entro dicembre 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione</b>	Numero di ragazzi che accedono al servizio e numero di volontari attivati

### 7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1 Family Audit
<b>Obiettivo</b> Acquisire marchio Family Audit
<b>Azione</b> Avvio del processo di certificazione per l'acquisizione marchio Family Audit da parte della Comunità
<b>Organizzazioni coinvolte</b> Comunità
<b>Referente</b> Comunità
<b>Tempi</b> Entro dicembre 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione</b> Ottenimento del marchio Family Audit

AZIONE n. 2 Family in Trentino - Comuni
<b>Obiettivo</b> Acquisire standard "Family in Trentino" per la categoria Comuni
<b>Azione</b> Acquisizione dello standard "Family in Trentino" da parte di due Comuni
<b>Organizzazioni coinvolte</b> Comune Altopiano della Vigolana, Comune di Caldonazzo
<b>Referente</b> Comune Altopiano della Vigolana, Comune di Caldonazzo
<b>Tempi</b> Entro dicembre 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione</b> Ottenimento dello standard "Family in Trentino" da parte dei due Comuni

AZIONE n. 3 Family in Trentino - Servizi per crescere insieme a supporto della vita familiare
<b>Obiettivo</b> Acquisire standard Family in Trentino per la categoria Servizi per crescere insieme a supporto della vita familiare
<b>Azione</b> Acquisizione standard "Family in Trentino"
<b>Organizzazioni coinvolte</b> Associazione Levico...in famiglia
<b>Referente</b> Associazione Levico...in famiglia
<b>Tempi</b> Entro dicembre 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione</b> Ottenimento dello standard "Family in Trentino" da parte dell'Associazione

<b>AZIONE n. 4 Family Audit</b>
<b>Obiettivo</b> Acquisire marchio Family Audit
<b>Azione</b> Avvio del processo di certificazione per l'acquisizione marchio Family Audit da parte della Cooperativa CS4
<b>Organizzazioni coinvolte</b> Cooperativa CS4
<b>Referente</b> Cooperativa CS4
<b>Tempi</b> Entro dicembre 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione</b> Ottenimento del marchio Family Audit

#### 7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

<b>AZIONE n. 1 Benapp</b>
<b>Obiettivo</b> Sperimentare modalità innovative di comunicazione e di aiuto tra le famiglie
<b>Azioni</b> Serata informativa per la presentazione dell'applicazione e sviluppo di un gruppo di lavoro volontario per la sua gestione ed implementazione
<b>Organizzazioni coinvolte</b> Comuni e Comunità Alta Valsugana e Bersntol
<b>Referente</b> Comune Altopiano della Vigolana
<b>Tempi</b> Entro dicembre 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione</b> Numero di famiglie che utilizzano l'applicazione

<b>AZIONE n. 2 Una famiglia per una famiglia</b>
<b>Obiettivo</b> Individuare famiglie accoglienti disponibili a sostenere ed accompagnare famiglie fragili nell'ottica del welfare di comunità e della sussidiarietà orizzontale
<b>Azioni</b> Individuazione delle famiglie accoglienti, formazione per sostenerle nell'azione di supporto e per stendere il patto con le famiglie accolte, momento pubblico di presentazione, avvio del sostegno con la supervisione di un tutor, evento finale di restituzione
<b>Organizzazioni coinvolte</b> Comunità Murialdo, Comune di Pergine Valsugana, ASIF Chimelli, Scuola dell'infanzia di Pergine (GB1+GB2), Servizio Socio Assistenziale della Comunità, Comune Baselga di Pinè e Civezzano
<b>Referente</b> ASIF Chimelli
<b>Tempi</b> Entro dicembre 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione</b> Numero di famiglie accolte ed accoglienti individuate, numero di patti stipulati

AZIONE n. 3 Mobilità a misura di famiglia
<b>Obiettivo</b> Offrire alle famiglie, sia residenti che ospiti, la possibilità di muoversi in modo sostenibile
<b>Azioni</b> Noleggio gratuito, in collaborazione con l'Istituto di Istruzione M. Curie, di biciclette per adulti e per bambini collocate in zone strategiche della città di Pergine Valsugana
<b>Organizzazioni coinvolte</b> Comune di Pergine Valsugana, ASIF Chimelli, Istituto di Istruzione M. Curie
<b>Referente</b> ASIF Chimelli
<b>Tempi</b> Entro settembre 2019 (servizio attivo solo nei mesi estivi)
<b>Indicatore/i per valutare l'azione</b> Numero di noleggi

AZIONE n. 4 Papà in Gioco 2.0
<b>Obiettivo</b> Favorire la relazione padre figlio sia in termini di qualità della relazione che di tempo dedicato a momenti di cura/gioco
<b>Azioni</b> Organizzazione di varie attività (gioco, movimento, educazione, laboratori culturali) che offriranno a tutti coloro che parteciperanno un momento ludico-ricreativo e la possibilità in contesti differenti e situazioni non ordinarie di confrontarsi sul valore e l'importanza di essere padri oggi.
<b>Organizzazioni coinvolte</b> Gruppo Famiglie Valsugana, Associazione Levico...in Famiglia, Comune di Pergine Valsugana, Comune di Sant'Orsola Terme, Comune di Levico Terme, Comune di Baselga di Pinè, Comune di Tenna, CRP-Cassa Rurale Alta Valsugana-Cooperativa AM.IC.A. Bim Adige, ASIF Chimelli
<b>Referente</b> Gruppo Famiglie Valsugana
<b>Tempi</b> Entro dicembre 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione</b> Numero partecipanti all'iniziativa e impatto della stessa

AZIONE n. 5 Viaggiar per storie
<b>Obiettivo</b> Favorire l'incontro tra famiglie e promuovere il piacere della lettura condivisa tra genitori e figli
<b>Azioni</b> Organizzazione percorso con momenti dedicati alla lettura ad alta voce per bambini e genitori
<b>Organizzazioni coinvolte</b> Gruppo Famiglie Valsugana, Associazione Levico...in Famiglia, CRP-Cassa Rurale Alta Valsugana, Cooperativa AM.IC.A. Bim Adige, Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Biblioteca Comunale di Pergine, Biblioteca Comunale di Levico Terme, Biblioteca Comunale di Caldonazzo Calceranica e Tenna, Comune di Calceranica, CRP-Cassa Rurale Alta Valsugana
<b>Referente</b> Gruppo Famiglie Valsugana
<b>Tempi</b> Entro dicembre 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione</b> Numero di partecipanti all'iniziativa e impatto della stessa

<b>AZIONE n. 6 Fuori Onda</b>	
<b>Obiettivo</b>	Fornire spazi e occasioni di ascolto e di dialogo a ragazzi, famiglie ed operatori
<b>Azioni</b>	Apertura sportello gratuito per ragazzi, famiglie ed operatori territoriali
<b>Organizzazioni coinvolte</b>	Comune di Caldonazzo, Comunità Valsugana e Tesino, Comune di Borgo Valsugana, Provincia Autonoma di Trento
<b>Referente</b>	Comune di Caldonazzo
<b>Tempi</b>	Entro dicembre 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione</b>	Numero di accessi

## 8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consentono di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti al Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.












Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella Tabella 2 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma; nell'allegato n. 2 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.




Tabella 2. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2015	Determinazione n. 262 di data 15 settembre 2015	20	57,5%
Programma di lavoro 2016-2017	Determinazione n. 282 di data 16 settembre 2016	22	56,8%



\* Cfr. Allegato n. 2

## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

<b>42</b>		<b>ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 DICEMBRE 2017</b>	
<b>ORGANIZZAZIONI PROPONENTI</b>			
ANNO 2015		Marchio Family	Family Audit
	Uscita		
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
	2015		
13			
14			
	2015		
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
	2015		

	2015	COMUNE DI VIGNOLA FALESINA		
24		COMUNE DI VIGOLO VATTARO		
25		COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL		
26		CONSIGLIERA DI PARITA'		
27		COOP API		
28		COOPERATIVA 90 SCS		
29		EUREKA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE		
30		GRUPPO FAMIGLIE VALSUGANA		
31		ORIZZONTI COMUNI		
32		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - AGENZIA DEL LAVORO		
33		VALES SCS		

### ORGANIZZAZIONI ADERENTI

ANNO 2015			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
34		A.S.D. HOCKEY PERGINE		
35		EQUIPINÈ A.S.D		
ANNO 2016				
36		COMUNE ALTOPIANO DELLA VIGOLANA		
37		RISTO 3 - RISTORAZIONE DEL TRENTINO		
38		RISTORANTE "ANTICHE CONTRADE"		
39		B&B IL BOSCO INCANTATO		
40		POLISPORTIVA OLTREFERSINA		
ANNO 2017				
41		B&B CUORE TRENTINO		
42		ASSOCIAZIONE CULTURALE ARIA		

#### Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazione



## ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2016-2017

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Alta Valsugana e Bernstol – II semestre 2016

### DISTRETTO FAMIGLIA ALTA VALSUGANA E BERNSTOL

Programma di lavoro anno 2016-2017

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre				
	0	25	50	75	100
<b>1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO</b>					
1. Monitorare gli interventi che la Comunità attiva a favore del benessere familiare.	0	25	50	75	<del>100</del>
2. Condividere le buone prassi e il know-how tra i Comuni con marchio Family.	0	25	<del>50</del>	75	100
3. Raggiungere una maggiore integrazione tra politiche familiari e politiche giovanili e potenziare le iniziative rivolte alle famiglie e ai giovani.	0	25	50	<del>75</del>	100
4. Informare e sensibilizzare gli aderenti del Distretto per promuovere le finalità dello stesso.	<del>0</del>	25	50	75	100
5. Informare e sensibilizzare il territorio sulle finalità e sulle iniziative del Distretto Famiglia.	0	25	<del>50</del>	75	100
<b>2. COMUNITÀ EDUCANTE</b>					
1. Sensibilizzare la popolazione sul Distretto Famiglia attraverso il portale web della Comunità.	0	25	50	75	<del>100</del>
2. Sensibilizzare la popolazione sul Distretto Famiglia attraverso la creazione e l'aggiornamento di uno spazio virtuale dedicato sul social network Facebook.	0	25	50	75	<del>100</del>
3. Sensibilizzare ed informare la popolazione sulle iniziative per favorire il passaggio all'età adulta da parte dei giovani.	0	25	50	75	<del>100</del>
4. Sensibilizzare ed informare le famiglie del territorio sulle possibili modalità innovative di alloggio.	<del>0</del>	25	50	75	100
5. Informare le famiglie sui servizi di conciliazione presenti sul territorio.	<del>0</del>	25	50	75	100
6. Sensibilizzare il territorio sulla tematica del rispetto della donna.	<del>0</del>	25	50	75	100
7. Informare e sensibilizzare il territorio sul tema dell'accoglienza.	<del>0</del>	25	50	75	100
<b>3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY</b>					
1. Acquisire standard "Family in Trentino" per la categoria Comuni (Levico Terme, Sant'Orsola Terme e Altopiano della Vigolana)	0	25	50	<del>75</del>	100
2. Acquisire standard "Family in Trentino" per la categoria Comuni (Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna)	<del>0</del>	25	50	75	100
3. Acquisire standard Family in Trentino per la categoria Servizi per crescere insieme a supporto della vita familiare.	0	25	<del>50</del>	75	100
4. Acquisire standard Family Audit.	0	25	50	75	<del>100</del>

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Alta Valsugana e Bernstol – Il semestre 2016

4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE					
1. Formare profili educativi per i servizi di conciliazione.	0	25	50	75	<del>100</del>
2. Sperimentare modelli innovativi di risposta al bisogno di conciliazione vita-lavoro delle famiglie.	<input checked="" type="checkbox"/>	25	50	75	100
3. Rafforzare le competenze genitoriali delle famiglie locali.	0	25	50	75	<del>100</del>
4. Creare spazi di incontro informale per le famiglie.	0	25	50	75	<del>100</del>
5. Sviluppare i Servizi di conciliazione del territorio.	0	25	<del>50</del>	75	100
6. Informare e sensibilizzare il territorio sulle tematiche relative alle pari opportunità tra donna e uomo.	0	25	50	75	<del>100</del>

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: **0%, 25%, 50%, 75%, 100%**.

Luogo e data

Pagnone V., 16.01.2018

Firma del referente istituzionale





# **DISTRETTO FAMIGLIA FAMILY GREEN PRIMIERO**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2017-2018**

### **Determinazione del Dirigente n. 277 di data 28 giugno 2017**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia".

Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia in Primiero".

Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2017-2018.

## PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia del Primiero ha ideato per il 2017-18. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 19 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.<sup>25</sup>

Con Delibera n. **675 del 27 aprile 2015** la quale la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Primiero del Distretto famiglia tra Provincia autonoma di Trento, Comunità di Primiero, Comune di Canal San Bovo, Comune di Imer, Comune di Mezzano, Comune di Fiera di Primiero, Comune di Transacqua, Comune di Siror, Comune di Tonadico, Comune di Sagron Mis, Ente Parco Paneveggio, Pale di San Martino, Azienda per il turismo “San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi”, Progetto “BMOBPRIMIERO”, Gruppo Sportivo Pavione, Ecomuseo del Vanoi, Appm - Associazione Provinciale per i Minori, Cooperativa sociale Tagesmutter del Trentino - Il Sorriso, Cooperativa Bellesini, Pizzeria Ristorante “Il Caminetto”, Albergo-Ristorante “Baita Sagron Mis”.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (21) in Comunità di Primiero a Tonadico il **30 giugno 2015**.

Nel **2016** hanno aderito al Distretto le seguenti organizzazioni: Apsp “SAN Giuseppe” di Primiero, Comune di Primiero S.Martino di Castrozza, Istituto Salesiano Santa Croce, Primiero Bike, U.S. Primiero.

## 1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

Le Organizzazioni che hanno aderito al Distretto Famiglia si sono impegnate a lavorare in rete per accrescere la qualità della vita e dell'abitare di cittadini e ospiti, ponendo al centro il benessere delle persone (e quindi delle famiglie) e l'attrattività territoriale, valorizzando le risorse legate al territorio.

L'obiettivo sottoscritto nell'accordo volontario di area, approvato con Delibera Provinciale n. 675 di data 27 aprile 2015, recita: “L'obiettivo del presente accordo è di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere la qualità della vita e dell'abitare, creare opportunità e servizi per le famiglie residenti e ospiti, ponendo attenzione alla sostenibilità ambientale e alle specificità del nostro territorio, tra cui il notevole patrimonio sociale, ambientale e musicale”.

---

<sup>25</sup> Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

Nel primo anno di sperimentazione sono state previste e realizzate azioni incentrate sul focus vocazionale, ponendo attenzione a sviluppare sinergie tra le politiche ambientali, familiari, produttive, sociali, culturali, del turismo, dello sport., orientate alla finalità di aumentare la qualità della vita e dell'abitare, valorizzando le specificità locali con un'offerta unica del territorio e dei marchi locali associati.

In particolare Primiero ha inteso rafforzare il rapporto tra politiche ambientali e politiche familiari per dare vita ad un Distretto Family e Green, in un'ottica di confronto costruttivo tra tutte le organizzazioni territoriali (pubbliche, private e del terzo settore) che stavano già operando con standard di qualità familiare e ambientale.

Durante l'attuazione del primo programma di lavoro, sono emerse potenzialità e criticità, sia legate all'individuazione delle azioni che alle modalità di gestione e sviluppo. E' stato perciò avviato un percorso, a cui si sta lavorando, per rafforzare un orizzonte culturale condiviso, che ha fatto slittare i termini entro cui si riteneva possibile aver completato la stesura del programma di lavoro. E' aumentata consapevolezza che il patrimonio naturale e culturale, i saperi e i prodotti agro-alimentari e artigianali locali, i paesaggi green e il patrimonio sociale sono risorse di benessere per le famiglie, vanno conservati, resi sostenibili e valorizzati per la crescita di tutto il territorio e per rendere appetibile per le famiglie continuare a vivere a Primiero. Ciò ha permesso sia l'individuazione di un progetto strategico ampiamente condiviso che la definizione di idee progettuali (azioni) che maggiormente fanno sperare di sviluppare protagonismo, effettive sinergie e collaborazioni tra le diverse Organizzazioni aderenti al Distretto.

In questo secondo programma di lavoro, intenzionalmente di durata biennale, in quanto non avrebbe avuto senso costruire un programma non sostenibile né fattibile in tempi brevi, con un approccio orientato al welfare generativo, sono state individuate azioni per valorizzare la risorsa famiglia e l'ambiente, quali protagonisti per garantire un futuro alle nuove generazioni. A tal fine si è anche cercato di sviluppare le sinergie con le Politiche giovanili e il Piano giovani del territorio.

## 2. METODOLOGIA DI LAVORO

Il Distretto famiglia di Primiero, tenendo in considerazione criticità e potenzialità emerse durante il primo anno di avvio e sperimentazione, ha scelto di elaborare un piano biennale, di media durata e di lavorare per migliorare la qualità delle relazioni tra le diverse Organizzazioni e delle azioni da realizzare per il conseguimento delle seguenti finalità:

- Azioni volte a migliorare e rendere efficace la comunicazione tra organizzazioni e tra organizzazioni e cittadini e a dare visibilità alle opportunità esistenti.
- Azioni volte ad aumentare e favorire la collaborazione tra famiglie e relazioni solidali di vicinato.
- Azioni volte a valorizzare la relazione con l'ambiente e promuovere stili di vita sani e sostenibilità ambientale.
- Azioni volte ad attivare welfare generativo e responsabilizzazione della società civile.

Nella stesura del programma di lavoro, partendo da una valutazione sul primo programma di attività da realizzare nel 2016, sono state rivisitate le azioni già avviate, cercando di creare sinergie tra le diverse iniziative, ed è stata revisionata la governance. E' stato messo a fuoco il ruolo previsto per le Organizzazioni leader e si è cercato di sviluppare l'attivazione di maggior protagonismo di alcune Organizzazioni già coinvolte. Per la stesura del programma sono stati organizzati diversi incontri a tema per favorire l'attivazione di rete tra le diverse organizzazioni potenzialmente coinvolte, aderenti e non aderenti al Distretto. Negli incontri del Gruppo Locale, sono stati forniti stimoli, informazioni, individuate finalità e azioni rispetto alle quali il referente tecnico si è attivato per favorire sinergie operative. La bozza di programma, stesa dallo staff di distretto (referente tecnico, referente istituzionale e funzionario responsabile della Comunità), è stata esaminata dalle Organizzazioni aderenti, per integrazioni e contributi migliorativi. Era intendimento del Gruppo locale del Distretto l'organizzazione di un incontro per un confronto allargato e per l'approvazione finale del Programma,

ma durante il periodo estivo risulta difficile favorire la partecipazione di molti referenti , per cui il Referente tecnico ha organizzato incontri mirati a verificare la fattibilità di ogni azione individuata e condivisa nella riunione del Gruppo locale.

### 3. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Tonadico il 18 maggio 2017 e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per gli anni 2017 e 2018

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è il presidente della Comunità di Valle Roberto Pradel e i Referenti tecnici sono Patricio Orsega e Tiziana Rizzi. Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

### 4. SISTEMI PREMIANTI

La Comunità di Primiero ha approvato nel mese di dicembre 2015 criteri di esame e selezione delle richieste di contributo presentate dalle associazioni di volontariato per la realizzazione di manifestazioni sovra locali in ambito socio-culturale-sportivo-ricreativo e turistico. Nei criteri, illustrati ed autorizzati dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 12 ottobre 2015, è stato previsto espressamente un punteggio anche per eventi Family Friendly, con attenzione ai bisogni di bambini e famiglie e per eventi Green Way, con attenzione all'impatto e alla sostenibilità ambientale. Si tratta di un primo passo per l'attivazione sul territorio di sistemi premianti.

Tabella 1. Sistemi premianti

ORGANIZZAZIONE	CONTRIBUTI	DATA
Comunità di Primiero	Nella determinazione dei criteri di esame/selezione delle istanze di contributo presentate dalle associazioni di volontariato locale - pro anno 2016 - in ambito socio-culturale,sportivo-ricreativo e turistico, figura un punteggio per eventi con attenzione alle famiglie e all'impatto ambientale	Atto del Presidente n. 44 di data 17.11.2015 di costituzione del Tavolo "Grandi eventi" preposto all'esame delle iniziative ed istanze presentate dalle associazioni di volontariato locale - pro anno 2016 - in ambito socio-culturale,sportivo-ricreativo e turistico. Determinazione dei criteri di esame/selezione delle istanze in cui figura un punteggio per eventi con attenzione alle famiglie e all'impatto ambientale.

## 5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER<sup>26</sup>

Nella costruzione del programma di lavoro si è tentato di coinvolgere e rendere protagoniste alcune organizzazioni già ora snodo di rete e di individuarne altre potenziali. Sono state attualmente individuate anche altre Organizzazioni private, che però, seppur coinvolte, non sono ancora pronte per svolgere un ruolo da protagoniste attive rispetto al family mainstreaming. Sarà cura della Comunità accrescere il coinvolgimento e il protagonismo di queste realtà già orientate a standard family e green.

Tabella 2. Organizzazioni leader

Organizzazione	Motivazione
Comunità di Primiero	Attualmente la Comunità, Ente capofila, svolge un'azione di regia, di attivazione e supporto. Con lo sviluppo di snodi importanti del Distretto, la Comunità dovrebbe sempre più assumere un ruolo di regia delle Associazioni leader, snodi di reti, attivatori responsabili di supporto a reti di organizzazioni che collaborano per la realizzazione di iniziative.
ACLI Primiero	Sta dimostrando sensibilità e capacità di sviluppare rete su temi importanti per la famiglia, quali l'educazione all'autorità di genere, la genitorialità.
Associazione Le Quattro Stagioni	L'associazione ha una pluriennale esperienza in tema di educazione a stili di vita sani e alla sostenibilità ambientale. E' già ora sul territorio uno snodo di rete riconosciuto rispetto a tematiche collegate alla qualità della vita e al benessere familiare.
Primiero San Martino di Castrozza	Comune recentemente certificato Family, esito di una fusione di 4 Comuni, può essere traino e dare il buon esempio sviluppando sinergie in un'ottica sovralocale, ponendo attenzione non solo al proprio ambito territoriale ma a tutto il Primiero, Vanoi Mis.
Cooperativa VALES	Cooperativa che si sta attivando con un approccio generativo e che è già snodo di rete su un progetto a valenza sovra locale, con attenzione alle famiglie più fragili in un'ottica di promozione sia della sostenibilità ambientale che economica.
Associazioni Sportive	Tra le Associazioni Sportive si auspica di sviluppare una rete che, connessa con altre organizzazioni territoriali, possa promuovere lo sport come veicolo di conoscenza non solo di sé ma anche del territorio. Le numerose associazioni sportive presenti nel territorio, a seconda delle discipline, promuovono una modalità diversa di vivere il territorio urbano ed extraurbano. Sono anche un ambiente strutturato e propongono attività che trasmettono e permettono l'acquisizione di valori funzionali ad aumentare la qualità della vita e il benessere (apprendimento del gioco di squadra, di una disciplina, rispetto di regole, rispetto dell'altro e dell'ambiente.....).

<sup>26</sup> Un'organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia, o manifestato interesse a conseguirla, laddove esiste lo standard.



## 6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Le Organizzazioni aderenti al Distretto Family Green di Primiero, in data 4 maggio 2017 hanno condiviso e approvato l'idea di far crescere un progetto strategico di distretto per sviluppare una rete di sentieri e percorsi tematici accessibili alle famiglie, avendo rilevato la presenza su tutto il territorio di molti percorsi e iniziative già attivate e da valorizzare. Rispettando la vocazione di ciascun ambiente, saranno quindi individuati sentieri con tematiche ambientali, storiche, culturali... L'intenzione è quella di sviluppare una rete di sentieri, conosciuta e vissuta dalla popolazione, che valorizzerà un paesaggio naturale e culturale.

Il sentiero è un segno del passaggio dell'uomo nella natura. Il territorio di Primiero, proprio per la sua morfologia ha visto, nel corso della sua storia, la formazione di una vera e propria rete di sentieri. Alcuni utilizzati per raggiungere le baite, sentieri di fatica e soddisfazione, altri durante i conflitti bellici e sono divenuti sentieri di memoria e riconoscimento per il sacrificio di quegli uomini. In tempi più recenti sono diventati la via per un rinnovato contatto con la natura, attraverso nuove forme di sport come il mountain running, il nordic walking, il freeride in mtb e l'orienteering che molte soddisfazioni sta dando a Primiero. Ultime ricerche e tendenze rivalutano la montagna come luogo di cura naturale, ideale per una riabilitazione del corpo e della mente dallo stress della vita quotidiana.

## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il programma di lavoro del 2017-18 prevede **10 azioni** totali.

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

#### AZIONE n. 1 Informazione digitale

**Obiettivo.** Facilitare la fruibilità dell'informazione per raggiungere i destinatari in modo efficace, utilizzando adeguati strumenti e tecnologie.

Aumentare la visibilità di quanto viene già fatto e di quanto verrà realizzato nel territorio di Primiero, mettendo "in rete" le informazioni, sia per i residenti che per gli ospiti.

Diversificare la diffusione dell'informazione attraverso specifici supporti digitali e canali creando gruppi di lavoro che si dedicheranno alla creazione di storytelling, alla raccolta di delle informazioni, che spesso non arrivano ai gestori degli strumenti di comunicazione.

**Azioni.** Organizzazione, anche coinvolgendo i privati, di gruppi di lavoro per la raccolta, produzione e diffusione dell'informazione sulle opportunità e sui servizi family green presenti sul territorio.

Attivare spazi informatici per raccontare le iniziative del Distretto family green. Promuovere e supportare lo sviluppo di pratiche di storytelling. Agevolare il dialogo tra diversi applicativi.

Sviluppare una rete con punti di accesso all'informazione su tutto il territorio, anche nelle zone periferiche, dotando i punti in cui c'è maggior frequenza di persone di display, con QR Code per accedere ai link delle diverse opportunità e servizi offerti.

<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità di Primiero, Referente Tecnico distretto famiglia, APT, Biblioteche, privati (pubblici esercenti...), progettisti per pgz primiero, APPM e altre Organizzazioni che si ipotizza di coinvolgere.
<b>Referente.</b> Comunità di Primiero.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017 piano operativo per la realizzazione dell'azione progettuale. Entro il 2018 la messa a regime di un sistema informativo digitale accessibile e integrato.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> L'elaborazione di un piano d'azione, con ben definiti tempi e impegni delle diverse organizzazioni coinvolte. Integrazione e dialogo con i supporti di output dell'informazione come i display e i contenuti veicolati accedendo ai link tramite QR Code. Produzione di storytelling che abbracciano tutte le azioni del programma. Collegamenti e collaborazioni con i progettisti di pgz primiero e delle altre Organizzazioni coinvolte.

## 7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

AZIONE n. 1 Educazione di genere
<b>Obiettivo.</b> Informare, sensibilizzare all'educazione di genere.
<b>Azioni.</b> Organizzazione di 3 incontri rivolti alla popolazione sull'educazione di genere.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Movimento ACLI Primiero, Vanoi e Mis con il Coordinamento Donne ACLI Trentine, le Associazioni Punto Pace di Canal San Bovo, Le Quattro Stagioni di Imer, i Comuni di Imer, Canal San Bovo e Primiero San Martino di Castrozza.
<b>Referente.</b> ACLI Primiero.
<b>Tempi.</b> Febbraio/marzo 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione di 3 incontri dislocati su tutto il territorio.

AZIONE n. 2 Le relazioni a supporto dell'educare
<b>Obiettivo.</b> Supportare genitori, insegnanti ed educatori favorendo l'acquisizione di abilità per la costruzione di relazioni efficaci, acquisendo conoscenze e strumenti nuovi per elevare e migliorare la qualità delle interazioni tra coetanei e adulti, tra coetanei, tra adulti.
<b>Azioni.</b> Organizzazione di un percorso formativo rivolto a genitori, educatori, insegnanti e di incontri informativi rivolti alla popolazione sulla costruzione di relazioni efficaci.

Coinvolgimento delle Scuole, degli educatori delle varie Associazioni, Enti, Organizzazioni.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni di Primiero San Martino di Castrozza, Canal San Bovo, Imer, Mezzano.
<b>Referente.</b> Comune Primiero San Martino di Castrozza
<b>Tempi.</b> Definizione e avvio percorso nel 2017. Entro dicembre 2018 proseguimento e completamento del percorso.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione del percorso. Numero di genitori ed educatori coinvolti. Realizzazione di incontri dislocati su tutto il territorio; impegno attivo di pubblicizzarli e sostenerli da parte di tutte le Amministrazioni.

### AZIONE n. 3 BICICLETTANDO

<b>Obiettivo.</b> Stimolare l'acquisizione di stili di vita sani, favorendo momenti di aggregazione generazionale e intra familiare mediante l'uso della bicicletta. Affrontare tramite l'uso della bicicletta anche temi riguardanti l'educazione alla cittadinanza, alimentare, sportiva.
<b>Azioni.</b> Organizzazione di un percorso didattico formativo per le classi terze e quarte primarie di Primiero, integrando la proposta formativa dei rispettivi istituti scolastici su tematiche come l'educazione alla cittadinanza, alimentare, ambientale. La collaborazione con la scuola potrà permettere, mediante azioni estemporanee, la possibilità di allargare ad altre classi la possibilità di realizzare attività ludico-sportive per educare ad uno stile di vita sano. Informare gli alunni delle classi interessate sulle diverse attività di avviamento allo sport proposte dalle varie Associazioni del territorio.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità di Primiero, US. Primiero sez. ciclismo, Polizia Locale, Istituto Comprensivo di Primiero, Istituto Santa Croce, Apss Azienda Sanitaria Distretto Est Primiero, ProgettoBMob.
<b>Referente.</b> Istituto Comprensivo di Primiero
<b>Tempi.</b> Anno scolastico 2017/2018 e 2018/2019.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Organizzazione del percorso in entrambi gli anni scolastici. Partecipazione di altre classi scolastiche ad attività ludico-sportive nel 2018. Aumento iscrizioni alle Associazioni sportive nel 2018. Aumento degli alunni che arrivano a scuola in bici l'anno successivo alla partecipazione al corso. Rilevazione l'anno successivo alla partecipazione al corso di miglioramento nell'alimentazione e nello stile di vita.

### AZIONE n. 4 Innamorati dello sport

<b>Obiettivo.</b> Utilizzare l'anello ciclabile Family Green Way, favorendo momenti di aggregazione generazionale e intrafamiliare. Favorire la collaborazione fra le diverse Associazioni sportive per far conoscere e utilizzare adeguatamente l'anello ciclabile. Garantire la manutenzione dell'anello in sicurezza.
<b>Azioni.</b> Realizzazione di eventi, manifestazioni che prevedano l'utilizzo dell'anello ciclabile Family Green Way. Incontri tra associazioni sportive per una reciproca sensibilizzazione ai fini di una maggior visibilità e fruibilità dell'anello.

<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i protagonisti che a vario titolo e competenza si occupano di benessere in ambito sportivo, culturale ed educativo e ricreativo. Comuni.
<b>Referente.</b> In fase di definizione.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017, individuazione e condivisione di un programma operativo con le organizzazioni coinvolte. Entro il 2018, realizzazione delle azioni previste in programma.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Organizzazione di alcune iniziative e eventi per far conoscere e valorizzare l'anello ciclabile family green Way.

<b>AZIONE n. 5</b> <b>Conciliazione tempi famiglia lavoro</b>
<b>Obiettivo.</b> Costruire una rete tra associazioni che, a vario titolo, si occupano di bambini e giovani al fine di ottimizzare le risorse presenti e rispondere alle esigenze del territorio. Organizzare attività, non solo estive, veicolando informazioni per conoscere il territorio, educare al rispetto della natura e tra esseri viventi.
<b>Azioni.</b> Raccordo dei servizi legati alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per garantire un ampio ventaglio di opportunità in risposta alle esigenze delle famiglie e occasione di scambio tra bambini residenti e ospiti.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Istituto Salesiano S.Croce e GREST, Tavolo politiche giovanili, APPM, Ente Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, Ecomuseo del Vanoi, Associazione Tonadighi Strighi, Gs Pavione, Cooperativa Tagesmutter il Sorriso, Associazione traMEeTErra
<b>Referente.</b> Cooperativa VALES
<b>Tempi.</b> Dicembre 2017 costituzione della Rete "Conciliazione tempi famiglia e lavoro", entro 2018 iniziative di conciliazione raccordate e messe in rete".
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Elaborazione di un calendario di attività di conciliazione annuale. Numero di organizzazioni aderenti. Condivisione di un calendario estivo, evitando sovrapposizioni e riempiendo i periodi o le fasce prive di attività proposte.

### 7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

<b>AZIONE n. 1</b> <b>Comuni family</b>
<b>Obiettivo.</b> Acquisizione del marchio family da parte delle organizzazioni che nel 2017 hanno espresso interesse a certificarsi.
<b>Azioni.</b> Dare informazioni competenti sugli standard family e sulle opportunità che il Distretto offre. Aumentare la consapevolezza di come la sperimentazione di standard family incide sul benessere delle famiglie residenti ed ospiti e produce vantaggi all'organizzazione.

<p>Organizzazione di almeno un incontro per ogni categoria con il referente Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili. Acquisizione del marchio da parte di 2 alberghi, 2 ristoranti e 2 agriturismie di tutte le Amministrazioni Comunali del Primiero non ancora certificate.</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> APT San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi, Comunità di Primiero, Associazioni di categoria, Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, Amministrazioni Comunali.</p>
<p><b>Referente.</b> Comunità di Primiero.</p>
<p><b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018.</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> L'acquisizione del marchio da parte di 3 organizzazioni nel 2017 e di altre 3 organizzazioni nel 2018.</p>

<b>AZIONE n. 2</b> <b>Territorio sempre più family</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Motivare gli attori del territorio pubblici, privati e del terzo settore ad attivare servizi family friendly.</p>
<p><b>Azioni.</b> Sensibilizzare all'introduzione di un sistema premiante. Almeno 1 incontro di approfondimento con le pubbliche amministrazioni locali.</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità di Primiero, Comuni.</p>
<p><b>Referente.</b> Comunità di Primiero.</p>
<p><b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017 organizzazione dell'incontro di sensibilizzazione e di approfondimento. Entro 2018 elaborazione e approvazione di un sistema premiante.</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione di un incontro con le Amministrazioni locali nel 2017. Individuazione e elaborazione di un sistema premiante per incentivare l'attivazione di servizi family friendly entro 2018.</p>

#### 7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

<b>AZIONE n. 1</b> <b>Orti e d'intorni</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Utilizzare l'orto, luogo d'incontro fra green e family, per rafforzare i rapporti tra generazioni e famiglie.</p>
<p><b>Azioni.</b> Organizzazione in tutti i Comuni di iniziative che riconoscano l'orto familiare come opportunità di socializzazione, vantaggio economico, collaborazione familiare e come luogo educante. Organizzazione annuale della "Festa degli Orti" come evento di Distretto che valorizzi gli</p>

orti e le iniziative connesse (fattorie didattiche, concorso dell'orto più bello o creativo). Organizzazione presso il Palazzo Scopoli, Palazzo del cibo, di corsi di “educazione all'orto” tenuti da nonni e genitori, azione di trasmissione del “saper fare” tra generazioni.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune di Imer, Comune di Mezzano, Comune di Primiero San Martino di Castrozza, Slow Food di Primiero, Aguaz, Coop. Testo, Associazione Quattro stagioni.
<b>Referente.</b> Associazione Quattro Stagioni
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017 condivisione di un piano di azione e realizzazione della Festa degli orti. Entro il 2018 realizzazione di iniziative in rete.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione programma condiviso per valorizzare e utilizzare gli orti come luogo family e green.

<b>AZIONE n. 2</b>
<b>Crescere insieme: impegno, responsabilità sociale, condivisione fra le famiglie del Distretto Famiglia Family Green Primiero</b>
<b>Obiettivo.</b> Promuovere benessere familiare attraverso l'organizzazione di un processo di generatività territoriale.
<b>Azioni.</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. “Reinterpretare” un esercizio pubblico con un orientamento family green a supporto della genitorialità e come luogo di incontro intra familiare e tra le famiglie.</li> <li>2. Sviluppare una rete tra le organizzazioni che a diverso titolo possano proporre iniziative mirate su tematiche di interesse delle famiglie</li> <li>3. Favorire il protagonismo delle famiglie e la nascita di un'Associazione delle famiglie”</li> <li>4. Sostenere l'economia familiare mediante buone pratiche di riuso e di solidarietà.</li> </ol>
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Cooperativa VALES, Comunità di Primiero, Caritas, Associazione traMEeTErra, APPM, coop ALISEI, coop. Primo Project Vanoi , Primiero , Mis, Azienda Ambiente, Croce Rossa, Banca del Tempo, Comune di Imer, ENAIP, Rete Orientamento, ApDp.
<b>Referente.</b> Cooperativa VALES
<b>Tempi.</b> Entro il 2017 attivazione delle famiglie , della Rete delle Organizzazioni aderenti al progetto, individuazione di un piano di lavoro e realizzazione di alcune iniziative. Entro 2018 costituzione della Associazione famiglie. Organizzazione di iniziative ed eventi decisi e realizzate in rete.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero iniziative organizzate in rete tra i diversi soggetti, numero partecipanti e grado di soddisfazione. Numero proposte/iniziativa organizzate dalle famiglie. Costituzione Associazione delle Famiglie. Aumento prodotti destinati al riuso e aumento fruitori del riuso.

## 8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consentono di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti al Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.







Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma. Nella tabella 5 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.

**Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni**



PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2016	Determinazione n. 109 di data 26 aprile 2016	22	64,7%*

\* Cfr. Allegato n. 2

## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

<h1>22</h1> ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 dicembre 2016			
ORGANIZZAZIONI PROPONENTI			
ANNO 2015		Marchio Family	Family Audit
	Uscita		
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
	2015*		
9			
10			
11			
	2015*		
	2015*		
	2015*		
12			
13			
14			



15		ENTE PARCO PANEVEGGIO - PALE DI SAN MARTINO		
16		G.S. PAVIONE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA		
17		PIZZERIA BAR IL CAMINETTO		

\*fusione dei Comuni

ORGANIZZAZIONI ADERENTI				
ANNO 2016			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
18		APSP "SAN GIUSEPPE" DI PRIMIERO		
19		COMUNE DI PRIMIERO S.MARTINO DI CASTROZZA		
20		ISTITUTO SALESIANO SANTA CROCE		
21		PRIMIERO BIKE		
22		U.S. PRIMIERO		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazione

## ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2016

### DISTRETTO FAMIGLIA PRIMIERO

Programma di lavoro anno 2016

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 30 giugno '16	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2016				
		0	25	50	75	100
<b>1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO</b>						
1. Realizzare una mappatura aggiornata delle azioni con standard family e green e che già le organizzazioni perseguono, senza assegnazione di marchi o con assegnazione di specifici marchi collegati.	100%	0	25	50	75	<del>100</del>
2. Dare ampia diffusione su cosa è il Distretto Famiglia Family Green Primiero, sulle azioni previste e che saranno attuate.	50%	0	25	50	<del>75</del>	100
3. Attivazione e rafforzamento della Rete Famiglia con nuclei operativi (nodi di rete) in ogni comune o ambito territoriale.	25%	0	25	<del>50</del>	75	100
4. Aumentare la visibilità di quanto viene già fatto e di quanto verrà realizzato in termini family e green attraverso il Distretto famiglia tra le organizzazioni promotrici e sottoscrittrici dell'accordo, sviluppare sinergie per l'attuazione di azioni.	75%	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>2. COMUNITÀ EDUCANTE</b>						
1. Favorire protagonismo delle famiglie e loro consapevolezza di essere uno dei protagonisti di un territorio.	50%	0	25	<del>50</del>	75	100
2. Sensibilizzare le famiglie sulle scelte che hanno impatto positivo sulla salute e benessere e sull'ambiente. Trasmettere il messaggio che una società sostenibile inizia dalla quotidianità della vita familiare.	25%	0	<del>25</del>	50	75	100
3. Migliorare la qualità del soggiorno per le famiglie ospiti e promuovere da parte loro l'acquisizione di stili vita rispettosi dell'ambiente.	75%	0	25	50	<del>75</del>	100
4. Stimolare la cultura della solidarietà intergenerazionale per promuovere nei giovani abilità personali funzionali alla conoscenza, alla trasformazione e alla valorizzazione delle risorse legate al territorio.	75%	0	25	50	<del>75</del>	100
5. Stimolare l'acquisizione di stili di vita sano e favorendo momenti di aggregazione generazionale e intra familiare mediante l'uso della bicicletta.	25%	0	25	50	<del>75</del>	100
6. Promuovere un consumo consapevole.	0%	0	<del>25</del>	50	75	100
7. Costruire un tavolo di lavoro tra associazioni che, a vario titolo, si occupano di bambini e giovani al fine di ottimizzare le risorse presenti e rispondere alle esigenze del territorio. Organizzare attività, non solo estive, veicolando informazioni per conoscere il territorio, educare al rispetto della natura e tra esseri viventi.	75%	0	25	50	<del>75</del>	100
8. Trasmettere la cultura del volontariato e della collaborazione intergenerazionale.	75%	0	25	50	<del>75</del>	100

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Primiero – II° semestre

9. Coinvolgere le famiglie nell'attività motoria tesa al benessere psicofisico nonché all'aspetto socializzante qualora l'attività sia svolta in gruppo.	50%	0	25	50	<del>75</del>	100
10. Offrire alle famiglie strumenti utili per una maggiore conoscenza e consapevolezza nel gestire il proprio patrimonio finanziario, ponendo le basi per una progettazione più serena e responsabile della vita familiare.	100%	0	25	50	75	<del>100</del>
11. Informare, sensibilizzare all'educazione di genere.	100%	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY</b>						
1. Acquisizione del marchio family da parte delle organizzazioni presenti sul territorio.	0%	0	25	<del>50</del>	75	100
2. Motivare gli attori del territorio pubblici, privati e del terzo settore ad attivare servizi family friendly.	50%	0	25	50	<del>75</del>	100
<b>4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE</b>						
1. Dare gratificazione e motivare anziani e pensionati disponibili a trasmettere saperi acquisiti durante il proprio percorso professionale esperienziale. Applicazione delle tariffe particolarmente vantaggiose ai giovani che si iscrivono.	50%	0	25	50	<del>75</del>	100
2. Utilizzare l'orto, luogo d'incontro fra green e family, per rafforzare i rapporti tra generazioni e famiglie.	25%	0	25	<del>50</del>	75	100
3. Valorizzare, stimolare e sostenere una mobilità dolce dando la possibilità alle famiglie di spostarsi sul territorio in bicicletta.	75%	0	25	50	<del>75</del>	100
4. Migliorare la sentieristica del territorio e dei paesi del territorio per renderla più fruibile per le famiglie.	0%	0	<del>25</del>	50	75	100
5. Promuovere e sostenere l'economia familiare attraverso il riuso, il riciclo e il contenimento dei consumi energetici.	0%	<del>0</del>	25	50	75	100

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: **0%, 25%, 50%, 75%, 100%**.

Luogo e data

Primiero S.M.C. \_\_\_\_\_



Firma del referente istituzionale

\_\_\_\_\_

# **DISTRETTO FAMIGLIA VALLAGARINA**

# **PROGRAMMA DI LAVORO 2018**

## **Determinazione del Dirigente n. 191 di data 23 maggio 2018**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia".

Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia in Vallagarina".

Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2018.

## PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia Vallagarina ha ideato per il 2018. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "amico della famiglia".

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 19 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.<sup>27</sup>

Tale modello si è espresso in Vallagarina con delibera n. 1415 del **24 agosto 2015** nella quale la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia nella Destra Adige - Vallagarina tra la Provincia Autonoma di Trento – Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili e le organizzazioni proponenti: Comunità della Vallagarina, Comune di Isera, Comune di Nogaredo, Comune di Nomi, Comune di Pomarolo, Comune di Villa Lagarina, APPM (con GE.CO. Genitori comunità e Giochi di cortile), Associazione sportiva dilettantistica Noarna, Associazione culturale Calendimaggio, Casa vacanza "Luna di miele", Farmacie comunali s.p.a. dispensario di Nogaredo, Fondazione S. Maria e Gioseffo, Fondazione Famiglia Materna, Associazione Unione Sportiva Nomi, Famiglia Cooperativa Lagarina soc.coop.va, Associazione scuola materna Romani De Moll, Appartamento turistico "Balestruccio", Energy Bar gestore Di Bicigrill Nomi, Proges società coop.va sociale Onlus gestore del Nido d'infanzia, Cooperativa sociale Gruppo 78, Agriturismo Il Gallo, Agritur Maso Carpenè, Ristorante "Locanda 3 Chiavi", Casa del vino della Vallagarina Il Graspò s.n.c., A.S.D. Lagarina Crus Team, Famiglia cooperativa Villa Lagarina, Comitato teatro parrocchiale Villa Lagarina, Pro Loco Villa Lagarina Castellano Cei, Tagesmutter del trentino "Il Sorriso" soc. coop.va vocale Onlus, A.P.S. Energie Alternative, Scuola musicale Jan Novak società coop.va, Associazione Floria Onlus, Genitori in Gioco, Locanda Malga Cimana società gestrice: So.R.I.T., Centro Famiglia 180°, Ristorante "Dal Barba" gestore coop.va La Ruota, Albergo "Al Ponte", Rifugio Belvedere, Gruppo Ana Castellano.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Rovereto il **28 settembre 2015**.

Nel mese di novembre 2015 ha aderito una nuova organizzazione: la Cooperativa sociale Eris - Effetto Farfalla. Nel corso del **2016** hanno fatto richiesta di adesione anche le seguenti organizzazioni: 2Sustainability, Gruppo A.N.A. Pomarolo, Associazione culturale Castel Barco, Circolo Acli Destra Adige, Farmacia Comunale "GIAN Pio Adami" Pomarolo, F.C. Nogaredo, Ristorante "Dal Barba" Società cooperativa sociale. A dicembre 2016 sono entrati a far parte del Distretto famiglia anche il Comune di Besenello e il Comune di Volano.

---

<sup>27</sup> Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

Durante il **2017** hanno aderito 2 Comuni (Calliano e Vallarsa), 2 farmacie (Farmacia Comunale "S.ROCCO" Volano e Farmacia Comunale Besenello), 3 associazioni culturali (Associazione Culturale Zampognaro Lagaro, Associazione Pedagogica Il Cerchio, Associazione Multiverso) e un rifugio (Malga Cimana)

Nei primi mesi del **2018** sono entrati a far parte del Distretto famiglia altre 11 organizzazioni: Centro Giovani Smart Lab, Servizio Foresteria Sociale, Da Mamma a mamma di Bertoletti Erica, Gruppo teatrale I Sottotesto, A.S.D.Equestre Castel Beseno, Usd Nuova Alta Vallagarina, Comitato Magnalonga dell'Alta Vallagarina, Comitato Calliano Iniziative, Castel Pietra, Associazione "Manus Picta", Biblioteca comunale di Vallarsa.

## 1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

Il territorio sul quale nasce il Distretto famiglia Vallagarina è un territorio ricco sotto numerosi profili: sia storico, culturale, paesaggistico sia per quanto riguarda la promozione turistica e di servizi rivolti alla persona e in particolare alle famiglie. Anche quest'anno la vocazione che caratterizza il Distretto famiglia è la promozione del benessere familiare, prevenzione del disagio sociale e la valorizzazione del territorio.

Il Distretto famiglia Vallagarina è in continua crescita, nel 2017 ci sono state numerose adesioni sia da parte di Comuni che di Enti. C'è quindi il bisogno di fare promozione verso gli Enti interessati ad aderire al Distretto famiglia e di fare in modo che creino una "buona rete" e una "buona sinergia" con chi già fa parte del Distretto famiglia. Sarà anche necessario un impegno costante nel lavoro di mantenimento e cura delle relazioni già in atto. Si fornirà aiuto ai Comuni e agli Enti che hanno espresso interesse ad ottenere il Marchio Family.

## 2. METODOLOGIA DI LAVORO

Per coinvolgere tutti i soggetti aderenti al Distretto Famiglia verranno utilizzati i seguenti strumenti:

- Tavoli di lavoro
- Incontri individuali
- Incontri con le Amministrazioni dei Comuni aderenti al Distretto Famiglia
- Riunioni plenarie
- Creazione di sottogruppi per alcune "categorie" di aderenti ed eventuali incontri per categoria
- Creazione di sottogruppi territoriali, composti dai rappresentanti delle amministrazioni comunali e dai soggetti aderenti del comune di riferimento.

## 3. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Rovereto, presso la sala riunioni della Comunità della Vallagarina di via Pasqui il 6 marzo 2018 e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2018.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è **Enrica Zandonai**, assessore alle attività sociali della Comunità della Vallagarina e il Referente tecnico è **Carla Comper**, responsabile del Servizio Socio Assistenziale della Comunità della Vallagarina. Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti delle parti promotrici locali e dalla Provincia.

#### 4. SISTEMI PREMIANTI

ORGANIZZAZIONE	APPALTI	DATA
Comunità della Vallagarina	La Comunità della Vallagarina ha emesso un bando di gara per l'appalto del servizio di telesoccorso/telecontrollo domiciliare per utenti dei servizi socio-assistenziali delle Comunità di Valle e dei Comuni Enti Gestori della Provincia. Tra i requisiti per la partecipazione al bando era prevista anche l'implementazione di "politiche di conciliazione famiglia-lavoro anche secondo la Legge 53/2000 compreso lo standard Audit Famiglia e Lavoro e/o standard equivalenti".	2018

ORGANIZZAZIONE	CONTRIBUTI	DATA
Comune di Besenello	<p>Il Comune di Besenello ha predisposto un kit per i nuovi nati che contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un bonus, spesa del valore di 50 euro da spendere presso la locale Farmacia comunale in prodotti per i bambini;</li> <li>- la bibliografia di Nati per leggere ed un libro della medesima bibliografia;</li> <li>- materiale informativo relativo alle possibilità offerte in Trentino dalla Family Card e ai diversi incentivi comunali e provinciali per le famiglie.</li> </ul> <p>Inoltre il Comune ha predisposto altri contributi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contributo alle famiglie per il servizio Tagesmutter in base all'ICEF;</li> <li>- contributo per i minori residenti nell'ambito del progetto "Lo sport per tutti";</li> <li>- totale gratuità delle strutture sportive comunali per le associazioni sportive che le utilizzino per i ragazzi residenti minorenni;</li> <li>- contributo rispettivamente di 100 e 50 euro per tutti i ragazzi residenti nel Comune di Besenello iscritti al primo e al secondo anno di un corso della Scuola di musica "I Minipolifonici";</li> <li>- abbattimento del costo per l'attività di aiuto allo studio comunale. I genitori pagano una quota di 40 euro mensili per tre appuntamenti settimanali di due ore ciascuno.</li> </ul>	2018
Comune di Calliano	<p>Il Comune di Calliano ha predisposto i seguenti contributi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contributo "una tantum" ai bambini nati o adottati nell'anno precedente</li> <li>- un contributo alle famiglie per l'acquisto di un kit di pannolini ecologici e lavabili da utilizzare per i bambini di età compresa tra 0 e 3 anni</li> <li>- contributo per abbattere la quota da d'iscrizione al servizio colonia estiva.</li> </ul>	2018
Comune di Isera	<p>Il Comune di Isera ha predisposto i seguenti contributi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contributo alle famiglie per l'acquisto di un kit di pannolini ecologici e lavabili da utilizzare per bambini di età fino ai 3 anni</li> <li>- contributo per abbattere la quota d'iscrizione al servizio colonia estiva</li> <li>- contributo alla Scuola musicale Jan Novak: agli allievi delle elementari, medie e superiori iscritti ai corsi di strumento e appartenenti allo stesso nucleo familiare, la scuola che gode del contributo di più amministrazioni comunali in proporzione al numero degli iscritti, applica uno sconto sull'intera quota di frequenza a partire dal secondo familiare iscritto</li> <li>- servizio Tagesmutter: contributo alle famiglie per l'abbattimento della tariffa oraria</li> <li>- servizio asilo nido comunale: contributo alle famiglie per l'abbattimento della retta</li> </ul>	2018
Comune di Nogaredo	<p>Il Comune di Nogaredo ha predisposto un kit per i nuovi nati che contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un bonus, spesa del valore di 25 euro da spendere presso il Dispensario di Nogaredo in prodotti per i piccoli. Questo buono consentirà anche di beneficiare di uno sconto del 10% offerto dalla Farmacia stessa, sui prodotti di parafarmacia, fino al compimento dell'anno di età del bambino e materiale formativo e informativo di supporto ai neogenitori.</li> </ul> <p>Inoltre il Comune ha predisposto altri contributi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contributo alle famiglie per il servizio Tagesmutter in base all'ICEF</li> <li>- contributo alle famiglie per abbattimento quota nido</li> <li>- contributo alla Scuola musicale "J. Novak" per tutti i ragazzi residenti nel Comune di Nogaredo, che sono iscritti a un corso di strumento o studio della musica</li> <li>- contributi alle famiglia per contribuire ad abbassare la quota d'iscrizione per il servizio di colonia estiva. Questa regola è applicata sia per le famiglie dei bambini più piccoli dai</li> </ul>	2018

	3 ai 6 anni, sia per i ragazzini della Scuola elementare e della Scuola media.	
Comune di Nomi	Il Comune di Nomi ha predisposto i seguenti contributi: - contributo per abbattere la quota da d'iscrizione al servizio colonia estiva; - contributo per i minori residenti, sul Progetto "Lo sport per tutti".	2018
Comune di Pomarolo	Il comune di Pomarolo ha predisposto un kit per i nuovi nati che contiene: - buono spesa offerto dal Comune del valore di 25 euro da spendere nella Farmacia Comunale di Pomarolo; questo buono consentirà altresì di beneficiare di uno sconto del 10% offerto dalla Farmacia stessa sui prodotti di parafarmacia, per importi superiori ai 15 euro e fino al compimento dell'anno di età del bambino. Inoltre il Comune ha predisposto altri contributi quali: - contributo alle famiglie per il servizio Tagesmutter in base all'ICEF - organizzazione presso la scuola dell'infanzia di Pomarolo dell'asilo estivo e compartecipazione alla spesa per abbassare i costi alle famiglie per questo servizio - compartecipazione alla spesa per la colonia estiva rivolta ai bambini della scuola primaria e secondaria di primo grado.	2018
Comune di Vallarsa	Il Comune di Vallarsa ha predisposto diversi contributi per le famiglie: - contributo per nuovi nati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Kit di prodotti per l'infanzia pari a euro 150</li> <li>• Libretto postale di euro 100</li> <li>• Una pianta di larice</li> </ul> - contributo alle famiglie per il servizio di Tagesmutter per un totale di 9500 ore (euro 48.859,00) - a carico del Comune la quota annuale di affitto dell'appartamento ITEA a servizio delle Tagesmutter euro 3540 - contributo per i bambini iscritti all'asilo gestito dall'Associazione "La grande Quercia" a Porte di Trambileno (euro 2000) - riduzione quota per la colonia estiva diurna - contributo alle famiglie per l'attività di aiuto compiti. I genitori pagano una quota simbolica di euro 3 all'ora.	2018
Comune di Villa Lagarina	Il Comune di Villa Lagarina ha predisposto numerosi contributi tra i quali segnaliamo i più significativi: - contributo per abbattere la quota d'iscrizione al servizio colonia estiva; - contributo alla scuola musicale J. Novak: agli allievi delle elementari, medie e superiori iscritti ai corsi di strumento e appartenenti allo stesso nucleo familiare, la Scuola, che gode del contributo di più amministrazioni comunali in proporzione al numero di iscritti, applica uno sconto sull'intera quota di frequenza a partire dal secondo familiare iscritto. La scelta di Villa Lagarina è quella di sostenere anche la differenza derivante dall'applicazione di tale sconto.	2018
Comune di Volano	Il Comune di Volano ha predisposto i seguenti contributi: - contributo per abbattere la quota d'iscrizione alla Colonia estiva - contributo per abbattere la quota d'iscrizione all'asilo estivo - adesione al progetto "Lo sport per tutti" - contributi alle associazioni sportive e culturali che operano sul nostro territorio per lo svolgimento della loro attività - contributo al servizio aiuto compiti - contributo alla Scuola musicale Jan Novak: agli allievi delle elementari, medie e superiori iscritti ai corsi di strumento e appartenenti allo stesso nucleo familiare, la scuola che gode del contributo di più amministrazioni comunali in proporzione al numero degli iscritti, applica uno sconto sull'intera quota di frequenza a partire dal secondo familiare iscritto. Sostiene inoltre altre attività: - gratuità dell'utilizzo degli impianti sportivi per lo svolgimento da parte della società sportiva Nuova Altavallagarina del "Summer Camp" - materiale informativo sulla Family Card - il Comune ha intrapreso il percorso di aggiudicazione del Family Audit che qualifica l'organizzazione come attenta alla conciliazione famiglia-lavoro dei propri dipendenti.	2018



## 5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader<sup>28</sup> che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming. Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Dall'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale/ tecnico emerge che le organizzazioni trainanti del Distretto famiglia della Vallagarina sono 6 (elenco e motivazioni sono descritti nella Tabella 1).

Tabella 1. Organizzazioni leader

Organizzazione	Motivazione
ASD Lagarina Crus Team	Società sportiva promuove sul territorio diverse attività rivolte alle famiglie, con l'attenzione a trasmettere la cultura di un sano stile di vita abbinato alla pratica sportiva e a una corretta alimentazione.
Cooperativa Sociale Gruppo '78	Gruppo 78 è un'impresa sociale di comunità ed opera a favore della salute e del benessere di tutti i cittadini con particolare attenzione alle persone che si trovano a vivere in condizioni di svantaggio, promuove inclusione ed emancipazione sociale e vuole mantenere costante l'attenzione affinché il proprio operare sia coerente con i bisogni emergenti ed esistenti nel territorio. A tal fine mantiene un dialogo aperto con il territorio in cui opera co-costruendo iniziative a favore del benessere delle famiglie, della genitorialità, di inclusione sociale e di sensibilizzazione.
Farmacie Comunali S.p.a. (Dispensario di Nogaredo, Farmacia di Pomarolo, Farmacia di Besenello, Farmacia di Volano)	Presenti sul territorio da molti anni, rappresentano un punto di riferimento per la popolazione residente, in particolare per le neo-mamme. Sono entrambe realtà molto impegnate nella divulgazione della cultura medico-sanitaria a scopo informativo e preventivo.
FCD Nogaredo	Società sportiva che nasce sul territorio e si caratterizza per una particolare attenzione verso le esigenze della famiglia con l'obiettivo di coniugare sport e benessere familiare.
Fondazione Famiglia Materna (Centro Freeway di Nogaredo, Servizio Foresteria Sociale)	La Fondazione Famiglia Materna, attiva da molti anni sul territorio della Vallagarina ha lo scopo di tutelare, promuovere e favorire lo sviluppo di esperienze di comunità e solidarietà tra le persone con specifico riferimento all'istituto della famiglia in tutti i suoi aspetti. E' presente a Nogaredo con il Centro Freeway e dall'inizio del 2018 è entrato a far parte del Distretto famiglia Vallagarina anche con il Servizio Foresteria Sociale (progetto "Co-housing. lo cambio status") di Villa Lagarina. Per quanto riguarda questo progetto, i ragazzi che ne fanno parte, si renderanno disponibili ad una collaborazione a titolo volontario con le varie Agenzie del territorio.

28 Un'organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia, o manifestato interesse a conseguirla, laddove esiste lo standard.

<p>Tagesmutter del Trentino “Il sorriso” Soc. Coop. Sociale Onlus</p>	<p>Radicata sul territorio da molti anni e inserite nel sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, sono presenti con i loro nidi famigliari in numerosi comuni della Vallagarina. Questi elementi permettono loro di avere una conoscenza rispetto le esigenze delle famiglie, le problematicità.</p>
---	---

## 6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Il progetto strategico del Distretto anche per quest’anno vuole mettere in rete più soggetti, favorendo la collaborazione, le sinergie e l’impegno comune. In questo spirito, si vuole quindi riproporre “Girovagando in Destra Adige, una camminata nella natura” e, visto che ai Comuni della Destra Adige si sono aggiunti anche tre Comuni della sinistra Adige e Vallarsa, si è pensato di proporre una serie di eventi differenti fra loro che avranno come filo conduttore il tema della Prima Guerra Mondiale “a portata di famiglia” e che toccheranno l’intero territorio del Distretto Famiglia Vallagarina.

### “Girovagando in Destra Adige”

Si tratta di una passeggiata attraverso un sentiero di mezza montagna organizzato a tappe che si snoda fra antiche strade romane, muretti a secco e suggestivi sentieri immersi fra prati e boschi della Destra Adige, partendo dall’abitato di Patone di Isera per arrivare a Nomi.

L’iniziativa aperta a tutti, è promossa dai Comuni della Destra Adige aderenti al Distretto Famiglia Vallagarina e dalle associazioni del territorio interessate a promuovere una giornata dedicata al benessere familiare, allo sport e alla tutela dell’ambiente.

L’obiettivo della manifestazione è dare la possibilità alle famiglie residenti e non di riscoprire il sentiero “Destra Adige Lagarina” nonché valorizzare le attività delle numerose associazioni del Distretto Famiglia.

### “Centenario a misura di famiglia”

Serie di appuntamenti che si terranno nel corso dell’anno 2018, ospitati in tutto il territorio della Vallagarina, volti a far conoscere non gli aspetti più crudi e cruenti della Grande Guerra, ma quelli della vita di tutti i giorni, con musiche, mostre fotografiche, visite ai forti, laboratori sulla pace, ...con l’obiettivo di rendere questo argomento più “a portata di famiglia”.

L’obiettivo di tale progetto è fare in modo che tutti gli Enti aderenti al Distretto famiglia Vallagarina collaborino fra loro, creando una serie di appuntamenti che abbiano un unico filo conduttore.

## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il Programma di lavoro del 2018 prevede **34 azioni** totali.

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1 Ampliamento/integrazione e cura della rete del Distretto
<b>Obiettivo.</b> Mantenimento e cura delle collaborazioni nate gli scorsi anni e avvio di un processo di integrazione e coinvolgimento con le nuove organizzazioni aderenti.
<b>Azioni.</b> Realizzazione di incontri periodici individuali e di gruppo anche con le nuove Amministrazioni Comunali aderenti al Distretto e con le eventuali Associazioni interessate ad aderire al Distretto per avviare il processo di collaborazione e condivisione della progettualità.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutte i soggetti aderenti.
<b>Referente.</b> Comunità della Vallagarina.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione degli incontri.
AZIONE n. 2 Programmazione 2018
<b>Obiettivo.</b> Costruzione del Programma di lavoro 2018 e dei Progetti strategici, monitoraggio e valutazione delle attività.
<b>Azioni.</b> Incontri con le Amministrazioni Comunali e i soggetti aderenti al Distretto.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i soggetti del Distretto.
<b>Referente.</b> Comunità della Vallagarina.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione degli incontri.
AZIONE n. 3 Comunicazione
<b>Obiettivo.</b> Rendere visibili le attività e le iniziative promosse dai soggetti aderenti.
<b>Azioni.</b> Cura e aggiornamento costante della pagina Facebook del Distretto Famiglia e invio periodico della Newsletter del Distretto famiglia Vallagarina. Promozione della pagina del Distretto famiglia sui siti dei Comuni aderenti.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i soggetti aderenti al Distretto famiglia.

<b>Referente.</b> Comunità della Vallagarina, Comuni.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione degli impegni presi.

<b>AZIONE n. 4</b> <b>Promozione del Distretto famiglia</b>
<b>Obiettivo.</b> Promozione del Distretto famiglia e creazione delle reti sul territorio.
<b>Azioni.</b> Realizzazione di incontri con la popolazione, con le categorie di possibili soggetti aderenti per far conoscere il Distretto famiglia.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni appartenenti al Distretto, Comunità della Vallagarina, Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili.
<b>Referente.</b> Comunità della Vallagarina.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione degli incontri

<b>AZIONE n. 5</b> <b>Sostegno nell'acquisizione della certificazione "Family in Trentino"</b>
<b>Obiettivo.</b> Aiutare i Comuni e gli Enti che desiderano acquisire la certificazione "Family in Trentino" in questo percorso.
<b>Azioni.</b> Seguire, favorire e organizzare gli incontri con l'Agenzia per la Famiglia necessari al fine di ottenere la certificazione.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Distretto famiglia Vallagarina e Organizzazioni interessate ad ottenere la certificazione "Family in Trentino".
<b>Referente.</b> Distretto famiglia Vallagarina
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione degli incontri e avvio della procedura per l'acquisizione del Marchio da parte di almeno un Comune e di un' Organizzazione.

## 7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

Per quanto riguarda il 2018, saranno 5 i filoni che andranno a comporre questa parte di Programma di lavoro:

- **educazione e stili di vita**, composto da 7 azioni
- **famiglia e benessere**, composto da 4 azioni
- **sport e territorio**, composto da 7 azioni
- **salute e sport**, composto da 5 azioni
- **pari opportunità e contrasto della violenza sulle donne**

### Educazione e stili di vita

AZIONE n. 1 Bimbibici
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare bambini e genitori sull'educazione stradale e sul tema della sicurezza. Promozione dell'attività fisica in sicurezza e in compagnia. Incoraggiare tutti i cittadini ad utilizzare la bicicletta come mezzo di trasporto per ridurre l'inquinamento e per migliorare il benessere delle singole persone con importanti ricadute positive sul benessere della comunità.
<b>Azioni.</b> Biciclettata dedicata alla sicurezza, alla mobilità eco-sostenibile e alle famiglie. Prezzi agevolati per le famiglie.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune di Nomi, US Nomi
<b>Referente.</b> US Nomi
<b>Tempi.</b> 06 maggio 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione dell'iniziativa.

AZIONE n. 2 L'arcobaleno della vita
<b>Obiettivo.</b> Il Progetto a lungo termine "L'arcobaleno della vita" si propone di progettare e realizzare attività di incontro e apprendimento intergenerazionale che coinvolgano gli anziani della A.p.s.p. "Opera Romani" e i bambini del nido sovracomunale di Pomarolo gestito dall'ente gestore Associazione "Scuola Materna Romani De Moll. Si tratta di un progetto pilota tra i primi di questo tipo sul territorio nazionale, che fa propri gli obiettivi del progetto internazionale TOY "Together Old & Young" finanziato nell'ambito del Programma di Apprendimento Permanente della Commissione Europea, Grundtvig.
<b>Azioni.</b> Il Progetto prevede le seguenti attività intergenerazionali: proposte grafico-pittoriche, attività di manipolazione e costruzione, momenti dedicati alla narrazione e alla reminiscenza, rielaborazione grafico-narrativa delle esperienze, occasioni di condivisione e convivialità.

<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Scuola Materna Romani De Moll, Comuni di Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi.
<b>Referente.</b> Scuola Materna Romani De Moll
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione delle attività previste.

<b>AZIONE n. 3</b> <b>Laboratorio con materiale di riciclo</b>
<b>Obiettivo.</b> Dare una seconda vita agli oggetti
<b>Azioni.</b> Attività laboratoriale per imparare a riciclare ciò che non ci serve più dandogli una nuova vita e una nuova forma.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tagesmutter del Trentino “Il Sorriso”, Da mamma a mamma
<b>Referente.</b> Tagesmutter del Trentino “Il Sorriso”
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione dell'evento

<b>AZIONE n. 4</b> <b>Laboratorio di cucina con i bambini</b>
<b>Obiettivo.</b> Avvicinare i bambini alla cucina.
<b>Azioni.</b> Laboratorio per bambini di avvicinamento alla cucina.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tagesmutter del Trentino “Il Sorriso”, Cooperativa Eris Effetto Farfalla
<b>Referente.</b> Tagesmutter del Trentino “Il Sorriso”
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione del laboratorio

<b>AZIONE n. 5</b> <b>Il magico Sambuco: il fiore delle fate</b>
<b>Obiettivo.</b> Promuovere un'iniziativa sul territorio dedicata ai bambini e alle loro famiglie. Il focus sarà quello del rispetto della natura.
<b>Azioni.</b> I partecipanti verranno accompagnati in mattinata a raccogliere i fiori di sambuco in località prossime ad Isera. Si pranzerà tutti insieme presso il Maso con un pasto confezionato dal Rifugio Belvedere. Nel pomeriggio verranno proposte attività di animazione per i più piccoli a cura della Cooperativa Sociale Onlus Tagesmutter del Trentino – Il Sorriso attinenti al tema della natura.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Cooperativa di Solidarietà Sociale Gruppo 78, Rifugio Belvedere, Comune di Isera, Tagesmutter del Trentino “Il Sorriso”

<b>Referente.</b> Cooperativa di Solidarietà Sociale Gruppo 78
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione dell'attività

AZIONE n. 6 L'arte dei mestieri: al lavoro come i grandi
<b>Obiettivo.</b> Promuovere un'iniziativa sul territorio dedicata ai bambini e alle loro famiglie. Il focus sarà quello di far sperimentare ai bambini nel concreto una lavorazione presso il laboratorio di Mas del Gnac di trasformazione di prodotti biologici.
<b>Azioni.</b> I bambini sperimenteranno il processo di invasettamento ed etichettatura dei crauti. Il pranzo verrà fatto presso il Maso e sarà organizzato dagli Alpini di Isera. Nel pomeriggio verranno proposte attività di intrattenimento per bambini, attinenti al tema del rispetto della natura, attività di movimento a cura di APS Energie Alternative.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Cooperativa di Solidarietà Sociale Gruppo 78, Comune di Isera, APS Energie Alternative
<b>Referente.</b> Cooperativa di Solidarietà Sociale Gruppo 78
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione dell'attività

AZIONE n. 7 Ti racconto una storia
<b>Obiettivo.</b> Diffusione della lettura già dai primi anni di vita, considerandola come importante occasione di sviluppo affettivo e cognitivo. La proposta parte inoltre dal presupposto che l'abitudine a leggere sia un elemento che concorre alla crescita civica e sociale di una comunità.
<b>Azioni.</b> Letture e laboratori per bambini dai 18 ai 36 mesi.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Centro Freeway Nogaredo, Da mamma a mamma.
<b>Referente.</b> Centro Freeway Nogaredo
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione dell'attività

## Famiglia e benessere

AZIONE n. 8 Merenda gioco sport
<b>Obiettivo.</b> Servizio di posticipo scolastico per i bambini frequentanti la Scuola Primaria di Nogaredo

<b>Azioni.</b> Il personale dell'Associazione ritirerà i bambini a scuola e li porterà in palestra dove verranno fatte merenda e attività ludiche e sportive.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> FCD Nogaredo, Comune di Nogaredo.
<b>Referente.</b> FCD Nogaredo
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione del servizio

AZIONE n. 9 Attività di doposcuola
<b>Obiettivo.</b> Servizio di conciliazione famiglia-lavoro. Posticipo scolastico per gli alunni frequentanti la scuola Primaria di Besenello con copertura dell'intero anno scolastico in orario 16.00-18.30.
<b>Azioni.</b> La Cooperativa accreditata per i buoni di servizio che gestirà il doposcuola, accompagnerà i ragazzi nei luoghi deputati alle attività ricreative, sportive e laboratoriali previste da calendario.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune di Besenello, US Nuova Alta Vallagarina e altri enti presenti sul territorio aderenti al Distretto e non.
<b>Referente.</b> Comune di Besenello
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione del servizio

AZIONE n. 10 Corso di Pilates Family
<b>Obiettivo.</b> Conciliare tempi di lavoro, della famiglia e dell'attività fisica.
<b>Azioni.</b> I genitori possono seguire un corso di pilates al Centro Famiglia 180 gradi, mentre i figli partecipano alle attività del Centro, sotto la custodia delle educatrici.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Associazione Genitori in Gioco, Centro Famiglia 180 gradi, Comune di Villa Lagarina
<b>Referente.</b> Associazione Genitori in Gioco
<b>Tempi.</b> Entro maggio 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione del corso.

AZIONE n. 11 Corsi di Primo Soccorso
<b>Obiettivo.</b> L'obiettivo principale consiste nella prevenzione dei danni cerebrali attraverso procedure standardizzate di rianimazione cardiopolmonare atte a mantenere la pervietà delle vie aeree, sostenere la respirazione e il circolo, utilizzando se necessario, il defibrillatore automatico esterno.



<b>Azioni.</b> Lezioni teoriche e pratiche che permettono di garantire il pronto riconoscimento del grado di compromissione delle funzioni vitali e di supportare ventilazione e circolo nell'adulto e nel bambino. I corsi saranno tenuti da istruttori abilitati e saranno inseriti nel database dell'IRC (Italian Resuscitation Council), con il rilascio di un certificato di partecipazione.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Farmacia Comunale di Pomarolo, Comune di Pomarolo
<b>Referente.</b> Farmacia Comunale di Pomarolo
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione effettiva dei corsi.

## Sport e territorio

AZIONE n. 12 The right side Festival
<b>Obiettivo.</b> Far conoscere alle famiglie residenti e non il territorio, inserendo all'interno di una manifestazione specifica a carattere culturale e ricreativo uno spazio ad hoc per famiglie e bambini, proponendo attività creative ed educative attraverso la collaborazione attiva con le realtà del territorio esperte nel campo.
<b>Azioni.</b> All'interno della manifestazione "The right side Festival 2018" ci sarà una "Children zone" con spazi dedicati ai bambini con laboratori e intrattenimenti creati ad hoc.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Associazione Multiverso, Comune di Villa Lagarina, Associazione Genitori in Gioco, Centro Famiglia 180 gradi
<b>Referente.</b> Associazione Multiverso
<b>Tempi.</b> Entro agosto 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione dell'iniziativa.

AZIONE n. 13 Circo senza confini
<b>Obiettivo.</b> Promuovere una giornata dove giocoleria, equilibrismo ed altre attività circensi, saranno strumento attraverso cui conoscersi, integrarsi e creare uno spazio dove poter comunicare e divertirsi all'interno di un evento intergenerazionale e interculturale.
<b>Azioni.</b> La manifestazione "Circo senza confini" si compone di attività per grandi e piccini: laboratorio ludico circense, lettura teatrale, attività creativo-teatrali, merenda, spettacolo circense e aperitivo in musica presso il Parco Amico di Rovereto.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Cooperativa Sociale Smart, Associazione Multiverso e altre associazioni presenti sul territorio aderenti al Distretto famiglia e non.
<b>Referente.</b> Cooperativa Sociale Smart
<b>Tempi.</b> 09 settembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione dell'iniziativa.

AZIONE n. 14 La Magnalunga dell'Alta Vallagarina
<b>Obiettivo.</b> Promuovere una passeggiata enogastronomica e di valorizzazione del territorio rivolta a tutti, con un'attenzione particolare alle famiglie.
<b>Azioni.</b> Lungo il percorso si troveranno, oltre a varie tappe nelle quali saranno offerti piatti tipici della cucina trentina anche senza glutine, numerosi intrattenimenti per grandi e piccini. La quota di partecipazione all'evento sarà impostata in modo da agevolare la partecipazione delle famiglie.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune di Besenello, Comune di Calliano, Comune di Nomi, Comune di Volano, Comitato Magnalunga, Comunità della Vallagarina, Cooperativa di Solidarietà Sociale Gruppo 78, Comitato Calliano Iniziative, Famiglia Cooperativa Lagarina, Vallagarina e altre associazioni presenti sul territorio aderenti al Distretto e non.
<b>Referente.</b> Comitato Magnalunga
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione dell'evento.

AZIONE n. 15 Calendimaggio
<b>Obiettivo.</b> Far conoscere alle famiglie residenti e non il territorio, inserendo all'interno di una manifestazione specifica a carattere culturale e ricreativo in cui vengono offerti servizi specifici per le famiglie dedicando loro una particolare attenzione.
<b>Azioni.</b> All' interno della manifestazione "Calendimaggio 2018", oltre al concorso di disegno sono previsti parecchi laboratori per i bambini e adulti, un torneo di tamburello per le categorie giovanili, due passeggiate su un percorso adatto anche a famiglie; infine vi è un offerta di "menù famiglia" con prezzi scontati.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune di Nogaredo, Ass.ne Culturale Calendimaggio, ASD Noarna, FC Nogaredo, Acli Destra Adige - Nogaredo, Associazione Pedagogica "Il Cerchio", Gruppo Teatrale "I Sottotesto", Comunità della Vallagarina e altre associazioni presenti sul Comune di Nogaredo aderenti al Distretto famiglia e non.
<b>Referente.</b> Ass.ne Culturale Calendimaggio.
<b>Tempi.</b> Entro maggio 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione della manifestazione "Calendimaggio" e messa a disposizione dei servizi rivolti alla famiglia.

AZIONE n. 16 Festa della Famiglia
<b>Obiettivo.</b> Promuovere una giornata interamente dedicata alle Famiglie.
<b>Azioni.</b> Bambini, ragazzi e adulti potranno partecipare alle numerose iniziative pensate per loro.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comitato Calliano Iniziative, Comune di Calliano, US Nuova Alta Vallagarina, ASDE Castel Beseno, Tagesmutter del Trentino "Il Sorriso",

2Sustainability, Manus Picta e altre associazioni presenti sul Comune Calliano aderenti al Distretto e non.
<b>Referente.</b> Comitato Calliano Iniziative
<b>Tempi.</b> Entro il 27 maggio 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione dell'iniziativa.

<b>AZIONE n. 17</b> <b>Alla scoperta del biotopo zona Taio</b>
<b>Obiettivo.</b> Promuovere una camminata con le famiglie di Besenello, Calliano, Nomi e Volano alla scoperta del biotopo zona Taio. Incoraggiare e facilitare la conoscenza delle famiglie partecipanti e residenti dei Comuni associati.
<b>Azioni.</b> Camminata nel mezzo della campagna e punto di raccordo con le famiglie dei Comuni di Besenello, Calliano, Nomi e Volano nel biotopo zona Taio alla scoperta della palude e di un lembo di canneto, delimitato da un canale irriguo e compreso tra terreni agricoli coltivati a frutteto, stazione di specie animali e vegetali rare. Durante il percorso verranno proposte delle soste di ristoro e attività di ascolto per grandi e piccini. La giornata si concluderà con il pranzo a base di pastasciutta presso il tendone delle feste di Nomi.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune di Besenello, Comune di Calliano, Comune di Nomi, Comune di Volano e associazioni presenti sul territorio aderenti al Distretto famiglia e non.
<b>Referente.</b> Tutti e 4 i Comuni coinvolti nell'evento.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione dell'iniziativa.

<b>AZIONE n. 18</b> <b>Festa di fine anno scolastico</b>
<b>Obiettivo.</b> Festeggiare tutti insieme la fine dell'anno scolastico ringraziando i nonni che sono un prezioso sostegno per le famiglie, offrendo loro una dolce merenda in compagnia.
<b>Azioni.</b> Verranno fatte per i bambini attività di truccabimbi, baby dance, bolle di sapone. I bambini potranno partecipare a laboratori creati per loro ad hoc e per i nonni verrà fatta la tombola.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Associazione Manus Picta, Comitato Calliano Iniziative
<b>Referente.</b> Associazione Manus Picta
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione dell'evento.

## Salute e sport

AZIONE n. 19 Lagarina Sport Festival
<b>Obiettivo.</b> Promuovere un evento dedicato allo sport, alle famiglie e alla valorizzazione del territorio
<b>Azioni.</b> ASD Lagarina Crus Team realizzerà l'evento "Lagarina Sport Festival" in cui saranno promosse attività sia per gli atleti sia per tutti i bambini e le famiglie. Nel tardo pomeriggio si svolgerà una gara di corsa su strada nel centro di Villa Lagarina per i tesserati Fidal ecc...
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> ASD Lagarina Crus Team, Comune di Villa Lagarina
<b>Referente.</b> ASD Lagarina Crus Team
<b>Tempi.</b> 31 marzo 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione dell'iniziativa.

AZIONE n. 20 Giro dei Masi e Trail Running United
<b>Obiettivo.</b> Promuovere una giornata dedicata allo sport, alle famiglie e alla valorizzazione del territorio.
<b>Azioni.</b> All'interno della manifestazione verrà fatta una gara non competitiva ludico-motoria denominata "Family Vigneti". Il percorso previsto per la "Family Vigneti" è di 6km: partenza da Villa Lagarina, passaggio per Piazza, Pedersano, Molini di Nogaredo e ritorno a Villa Lagarina.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> ASD Lagarina Crus Team, Comune di Villa Lagarina, Pro Loco Castellano-Cei, Comune di Pomarolo
<b>Referente.</b> ASD Lagarina Crus Team
<b>Tempi.</b> 17 giugno 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione dell'iniziativa.

AZIONE n. 21 The wild run Castellano
<b>Obiettivo.</b> Promuovere una giornata dedicata allo sport, alle famiglie e alla valorizzazione del territorio.
<b>Azioni.</b> All'interno della manifestazione si svolgerà la "Run Family", gara non competitiva ludico-motoria a passo libero con percorso adatto alle famiglie. Il percorso si snoda da Castellano, attraversa i boschi della selva e sale fino al lago di Cei per poi scendere. Il tutto si svolgerà a Castellano, all'interno della manifestazione Castelfolk.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> ASD Lagarina Crus Team, Comune di Villa Lagarina, Pro Loco Castellano-Cei
<b>Referente.</b> ASD Lagarina Crus Team
<b>Tempi.</b> 03 agosto 2018

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Effettiva realizzazione dell'iniziativa.

<b>AZIONE n. 22</b> <b>Mini Lagarina Halloween</b>
<b>Obiettivo.</b> Promuovere una giornata dedicata allo sport, alle famiglie e alla valorizzazione del territorio.
<b>Azioni.</b> Gara non competitiva a passo libero e di beneficenza per famiglie e non solo. Il percorso sarà lungo 4-12 km e partirà da Villa Lagarina, passando da Nogaredo, Isera e sasso. Ci saranno anche: intrattenimento musicale, truccabimbi e tante sorprese per i più piccoli.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> ASD Lagarina Crus Team, Comune di Villa Lagarina.
<b>Referente.</b> ASD Lagarina Crus Team
<b>Tempi.</b> Ottobre - Novembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione dell'iniziativa.

<b>AZIONE n. 23</b> <b>Festa di fine corsi</b>
<b>Obiettivo.</b> Promuovere una giornata dedicata allo sport, alle famiglie e alla valorizzazione del territorio.
<b>Azioni.</b> Festa di fine corsi con dimostrazioni dei piccoli atleti. Verranno coinvolte le famiglie dei piccoli atleti e bambini e ragazzi di altre società.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> ASD Lagarina Crus Team, Comune di Villa Lagarina.
<b>Referente.</b> ASD Lagarina Crus Team
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione dell'iniziativa.

## Pari opportunità e contrasto della violenza sulle donne

<b>AZIONE n. 24</b> <b>Pari opportunità e contrasto della violenza sulle donne</b>
<b>Obiettivo.</b> Proporre alla popolazione alcuni momenti di confronto e riflessione rispetto a temi delle pari opportunità e della violenza sulle donne.
<b>Azioni.</b> Realizzazione di alcune iniziative sul rispetto della donna e sulle pari opportunità.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni ed Organizzazioni aderenti al distretto famiglia Vallagarina
<b>Referente.</b> Comunità della Vallagarina
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione di almeno un evento

### 7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1 Comuni family 1
<b>Obiettivo.</b> Acquisizione certificazione "Family in Trentino" per la categoria "Comuni".
<b>Azioni.</b> Impegno di alcuni Comuni del Distretto nell'ottenere il marchio "Family" per la categoria "Comuni".
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni di Besenello, Calliano, Nomi e Volano.
<b>Referente.</b> Comuni del Distretto.
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Acquisizione del marchio da parte di almeno un Comune.

AZIONE n. 2 Comuni family 2
<b>Obiettivo.</b> Avvio della procedura per l'acquisizione della certificazione "Family in Trentino" per la categoria "Comuni".
<b>Azioni.</b> Impegno di alcuni Comuni del Distretto nell'avviare la procedura per l'ottenimento del marchio "Family" per la categoria "Comuni".
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni di Isera e Vallarsa.
<b>Referente.</b> Comuni del Distretto.
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Avvio della procedura per l'acquisizione del marchio da parte di almeno un Comune.

AZIONE n. 3 Associazioni sportive
<b>Obiettivo.</b> Acquisizione certificazione "Family in Trentino" per la categoria "Associazioni sportive".
<b>Azioni.</b> Impegno di alcune associazioni sportive nell'avviare la procedura per l'ottenimento del marchio "Family" per la relativa categoria.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> FCD Nogaredo, ASD Noarna, ASDE Castel Beseno, ASD Nuova Alta Vallagarina.
<b>Referente.</b> Distretto famiglia Vallagarina.
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Avvio della procedura per l'acquisizione del marchio da parte di almeno un'associazione sportiva.

## 7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1 La stanza delle idee
<b>Obiettivo.</b> Sperimentare nuove pratiche di attivazione dal basso di progettualità per giovani delle scuole medie.
<b>Azioni.</b> Prima fase: ascolto e raccolta delle proposte dei ragazzi; seconda fase: incontri programmati con i ragazzi proponenti e i giovani dell'Associazione Multiverso per avviare un confronto sulle idee raccolte; terza fase: realizzazione delle proposte, passando dalla teoria alla pratica.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Associazione Genitori in Gioco, Centro Famiglie 180 gradi, Associazione Multiverso, Comune di Villa Lagarina
<b>Referente.</b> Associazione Genitori in Gioco
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione di almeno una delle fasi del progetto.

AZIONE n. 2 Musical
<b>Obiettivo.</b> Realizzazione di un Musical, destinato alle famiglie, capace di comunicare che mondi diversi, uniti dalla passione del canto e del teatro, possono collaborare insieme. Di fatto la costruzione del musical vedrà coinvolti soggetti estremamente differenti: utenti, familiari, operatori, volontari, figli dei dipendenti, il coro "Canta che ti passa" della Cooperativa Gruppo 78, il gruppo giovani attori di Isera, i bambini di quarta e quinta della scuola primaria di Isera.
<b>Azioni.</b> Costruzione del musical attraverso un calendario di prove per la preparazione dello spettacolo che verrà proposto in varie date nei vari Teatri del Territorio della Vallagarina.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Cooperativa di Solidarietà Sociale Gruppo 78, Comune di Isera
<b>Referente.</b> Cooperativa di Solidarietà Sociale Gruppo 78
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione del musical

## 8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consentono di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti al Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.

Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella Tabella 2 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma; nell'allegato n. 2 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.











Tabella 2. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2016	Determinazione n.213 di data 12 luglio 2016	27	70,4%
Programma di lavoro 2017	Determinazione n.263 di data 20 giugno 2017	25	84,6% *

\* Cfr. Allegato n. 2





## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

<b>66</b>		<b>ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 30 APRILE 2018</b>	
<b>ORGANIZZAZIONI PROPONENTI</b>			
ANNO 2015		Marchio Family	Family Audit
	Uscita		
1	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2	AGRITUR MASO CARPENE'		
3	AGRITURISMO IL GALLO		
4	ALBERGO AL PONTE		
5	APPARTAMENTO TURISTICO 'BALESTRUCCIO'		
6	APS ENERGIE ALTERNATIVE		
7	ASD LAGARINA CRUS TEAM		
8	ASSOCIAZIONE CULTURARE CALENDIMAGGIO		
9	ASSOCIAZIONE FLORIA ONLUS		
10	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA ROMANI - DE MOLL DI NOMI		
11	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA NOARNA		
12	ASSOCIAZIONE UNIONE SPORTIVA NOMI		
13	BICIGRILL NOMI		
14	CASA DEL VINO DELLA VALLAGARINA IL GRASPO S.N.C.		
15	CASA VACANZA 'LUNA DI MIELE'		
16	CENTRO FAMIGLIA 180°		
17	COMITATO TEATRO PARROCCHIALE VILLA LAGARINA		
18	COMUNE DI ISERA		
19	COMUNE DI NOGAREDO		
20	COMUNE DI NOMI		
21	COMUNE DI POMAROLO		
22	COMUNE DI VILLA LAGARINA		
23	COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA		
24	COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE GRUPPO 78		
25	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS TAGESMUTTER DEL TRENINO - IL SORRISO		
26	FAMIGLIA COOPERATIVA LAGARINA SOC.COOP.		

27		FAMIGLIA COOPERATIVA VILLA LAGARINA		
28		FARMACIE COMUNALI S.P.A. - DISPENSARIO NOGAREDO		
29		FONDAZIONE FAMIGLIA MATERNA - CENTRO FREEWAY NOGAREDO		
30		FONDAZIONE S.MARIA E GIOSEFFO		
31		GE.CO. (GENITORI COMUNITA') - APPM		
32		GENITORI IN GIOCO		
33		GRUPPO A.N.A. CASTELLANO		
34		NIDO DI INFANZIA GESTITO DA PRO.GES. TRENTO S.C.S.		
35		PRO LOCO CASTELLANO - CEI		
36		RIFUGIO BELVEDERE		
37		RISTORANTE 'LOCANDA 3 CHIAVI'		
	2016	RISTORANTE DAL BARBA		
38		SCUOLA MUSICALE JAN NOVAK		
	2017	SO.RI.T. - LOCANDA MALGA CIMANA		

**ORGANIZZAZIONI ADERENTI**

ANNO 2015			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
39		COOPERATIVA SOCIALE ERIS - EFFETTO FARFALLA		
ANNO 2016				
40		2SUSTAINABILITY		
41		ASSOCIAZIONE CULTURALE CASTEL BARCO		
42		CIRCOLO ACLI DESTRA ADIGE		
43		COMUNE DI BESENELLO		
44		COMUNE DI VOLANO		
45		FARMACIA COMUNALE "GIAN PIO ADAMI" POMAROLO		
46		F.C. NOGAREDO		
47		GRUPPO A.N.A. POMAROLO		
48		DAL BARBA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE		
ANNO 2017				
49		COMUNE DI CALLIANO		
50		FARMACIA COMUNALE "S.ROCCO" VOLANO		
51		FARMACIA COMUNALE BESENELLO		
52		ASSOCIAZIONE CULTURALE ZAMPOGNARO LAGARO		

53		ASSOCIAZIONE PEDAGOGICA IL CERCHIO		
	2018	MALGA CIMANA		
54		COMUNE DI VALLARSA		
55		ASSOCIAZIONE MULTIVERSO		
ANNO 2018				
56		CENTRO GIOVANI SMART LAB		
57		SERVIZIO FORESTERIA SOCIALE		
58		DA MAMMA A MAMMA DI BERTOLETTI ERICA		
59		GRUPPO TEATRALE I SOTTOTESTO		
60		A.S.D.EQUESTRE CASTEL BESENO		
61		USD NUOVA ALTA VALLAGARINA		
62		COMITATO MAGNALONGA DELL'ALTA VALLAGARINA		
63		COMITATO CALLIANO INIZIATIVE		
64		CASTEL PIETRA S.N.C.		
65		ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "MANUS PICTA"		
66		BIBLIOTECA COMUNALE DI VALLARSA		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazioni

## ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2017

### DISTRETTO FAMIGLIA VALLAGARINA

Programma di lavoro anno 2017

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI		Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2017				
<b>1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO</b>						
1	Ampliamento/integrazione e cura della rete del Distretto	0	25	50	75	<del>100</del>
2	Programmazione 2017	0	25	50	75	<del>100</del>
3	Comunicazione	0	25	50	75	<del>100</del>
4	Promozione del Distretto famiglia nei nuovi Comuni	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>2. COMUNITÀ EDUCANTE</b>						
1	BabyFamily Lab	0	25	50	75	<del>100</del>
2	Diritto al gioco con famiglie e comunità	0	25	50	75	<del>100</del>
3	Pari opportunità	0	25	50	75	<del>100</del>
4	Donne in imprese: oggi e domani armonia vita-lavoro	0	25	50	75	<del>100</del>
5	O.D.G. donne	0	25	50	75	<del>100</del>
6	Contrastare la violenza contro le donne	0	25	50	75	<del>100</del>
7	Lagarina Sport Festival	0	25	50	75	<del>100</del>
8	Giro dei Masi, Trail Running United e Into the wild run	0	25	50	75	<del>100</del>
9	Salute e sport	0	25	<del>50</del>	75	100
10	Giornata dello sport	0	25	50	75	<del>100</del>
11	Calendimaggio	0	25	50	75	<del>100</del>
12	Bimbinbici	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY</b>						
1	Comuni family	0	25	<del>50</del>	75	100
2	Associazioni sportive	0	<del>25</del>	50	75	100
<b>4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE</b>						
1	Benessere della genitorialità	0	25	50	75	<del>100</del>
2	Spazio genitori-bambini	0	25	50	75	<del>100</del>
3	AlimentiAmo	0	25	50	75	<del>100</del>
4	Sentieristica family	0	25	50	75	<del>100</del>
5	2sustainability	0	25	<del>50</del>	75	100
6	Studio della rete	0	25	50	75	<del>100</del>
7	Progetto "L'arcobaleno della vita"	0	<del>25</del>	50	75	100

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Luogo e data

Rovereto, 16/1/2018

Firma del coordinatore istituzionale

*Francesco Landonai*



# **DISTRETTO FAMIGLIA VALLE DEL CHIESE**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2017-2018**

### **Determinazione del Dirigente n. 281 di data 29 giugno 2017**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nella Valle del Chiese".

Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2017-2018.

## PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare. La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio. Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con delibera n. 2028 del **18 novembre 2016** la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valle del Chiese del Distretto famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, Comunità delle Giudicarie, Comune di Storo, Comune di Bondone, Comune di Borgo Chiese, Comune di Castel Condino, Comune di Valdaone, Comune di Pieve di Bono-Prezzo, Comune di Sella Giudicarie, Consorzio BIM del Chiese, Ecomuseo Valle del Chiese.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (12) a Storo il **28 novembre 2016**.

## 1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

La Valle del Chiese è una delle valli del Trentino che permette di passare dalle sponde del Lago d'Idro alle montagne della Val di Daone e della Val di Fumo, fino alle cime del Carè Alto ed ai ghiacciai delle Lobbie e dell'Adamello, e di conoscere così, in pochi chilometri, diversi paesaggi.

Il territorio e l'ambiente naturale rappresentano due elementi fondamentali su cui il distretto famiglia intende puntare: un ambiente che permette lo sviluppo dell'attività agricola, che dona ai residenti ed ai turisti prodotti di altissimo pregio (farina gialla di Storo, Sprezza di Roncone), che consente la pratica di sport outdoor per chi ama l'adrenalina e le emozioni forti (Bouldering a Valdaone, torrentismo&canyoning a Storo), che ha un percorso di ciclabili che collega quasi tutta la Valle sino ad arrivare alle sponde del Lago d'Idro.

La Valle del Chiese è anche caratterizzata dalla presenza di alcuni poli artistici e culturali, luoghi privilegiati che raccontano, ancora oggi, la millenaria storia di questo territorio. Si pensi ai forti (Forte Corno, Larino, Carriola, rispettivamente nei comuni di Valdaone, Sella Giudicarie e Pieve di Bono-Prezzo) e, assieme a loro, il fitto tracciato di trincee e mulattiere, al Cimitero monumentale austroungarico di Bondo (comune di Sella Giudicarie) e al Museo della Grande Guerra in Valle del Chiese a Bersone (comune di Valdaone) che evocano il ricordo del binomio Trentino-Grande Guerra e che ricordano i tragici eventi della Prima guerra mondiale che ha fortemente segnato il paesaggio ma anche la popolazione. O, ancora, al Museo casa Marascalchi (comune di Borgo Chiese) o alla Casa Bonus di Bondo (comune di Sella Giudicarie) che, attraverso una serie di foto, attrezzi, utensili e materiali d'epoca, riescono a restituire momenti importanti della civiltà contadina svolta tra aratri, vanghe, setacci e contenitori per raccogliere il mais. Per avvicinarsi al passato della Valle del Chiese ci sono anche laboratori e i percorsi che riportano alla luce gli antichi mestieri del mastro fabbro, del mugnaio e della segheria veneziana come quelli del Rio Caino, nel territorio di Borgo Chiese. Di antichi mestieri parla anche il sito minerario di Darzo (comune di Storo), che conserva la memoria dell'industria legata alla barite. Ma Valle del Chiese anche territorio della potente famiglia dei Conti Lodron, con lo splendido Castello di San Giovanni a Bondone, Castel Romano (recentemente restaurato e restituito alla comunità e di proprietà del Comune di Pieve di Bono-Prezzo) i ruderi della Rocca di Santa Barbara, di Palazzo Caffaro con l'annesso Conventino e l'ex chiesa di Santa Croce e di Palazzo Bavaria a Lodrone (tutti nel comune di Storo). E, per finire, Valle del Chiese territorio di arte con la presenza di antiche Pievi cristiane (come quella di Santa Maria Assunta di Condino – Borgo Chiese – o di Santa Giustina a Creto – Pieve di Bono-Prezzo) e numerose altre chiese che custodiscono splendidi e inaspettati capolavori di arte e devozione.

I membri del distretto famiglia intendono orientare le proprie azioni valorizzando l'ambiente naturale, che si ritiene possa essere un'attrattiva molto importante per le famiglie, sia quelle residenti che i turisti.

## **2. METODOLOGIA DI LAVORO**

Il Distretto Famiglia Valle del Chiese, recentemente costituitosi, è costituito ora da una rappresentanza prettamente istituzionale (Comuni). Il gruppo di lavoro che si incontra periodicamente è quindi rappresentato da tutti i membri del distretto. Un passo importante sarà l'individuazione del referente tecnico, che al momento non è presente.

## **3. GRUPPI DI LAVORO**

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Borgo Chiese (TN) il 25 maggio 2017 e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per il biennio 2017 – 2018.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è Stefania Giacometti – Assessore alle politiche sociali del Comune di Storo. Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

## **4. SISTEMI PREMIANTI**

I Comuni membri del Distretto hanno attivato alcuni sistemi premianti a favore delle famiglie residenti sul territorio: bonus bebè/kit nuovi nati, incentivi per l'utilizzo di pannolini lavabili e bio, assegnazione di incentivi e premi a studenti residenti sul territorio.



## 5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader<sup>29</sup> che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming. Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

La rete ha inserito nel programma di lavoro nella sezione “Sviluppo e promozione del distretto” l’Azione 4 relativa all’identificazione delle organizzazioni private leader.

## 6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

La rete ha inserito nel programma di lavoro nella sezione “Sviluppo e promozione del distretto” l’Azione 1 relativa alla ricerca dell’identità e del progetto strategico del distretto. E’ infatti importante in questa fase di start-up riuscire a identificare la vocazione del distretto Valle del Chiese. Si tratta quindi di un’azione di “pensiero” e confronto tra i vari attori.

All’interno del distretto c’è già comunque una forte impostazione in tema di family mainstreaming, ossia il considerare la famiglia come elemento di unione e connessione delle politiche di governo in chiave family. Accanto quindi all’azione di “pensiero” il distretto intende aggiungere un obiettivo strategico più concreto, ossia la realizzazione di una baby little home.

## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il programma di lavoro per l’anno 2017 e 2018 si compone di **16 azioni** totali.

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

<b>AZIONE n. 1</b>
<b>Ricerca dell’identità e del progetto strategico del distretto</b>
<b>Obiettivo.</b> Individuare quale tipo di peculiarità caratterizzano il Distretto Family ed identificare un progetto strategico di sviluppo.
<b>Azioni.</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mappare le caratteristiche strategiche del territorio della Valle del Chiese.</li> <li>2. Individuare l’elemento distintivo sul quale si ritiene di voler sviluppare il senso e l’identità del distretto.</li> </ol>
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i partner del Distretto.
<b>Referente.</b> Comune di Storo.

<sup>29</sup> Un’organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia, o manifestato interesse a conseguirla, laddove esiste lo standard.

<b>Tempi.</b> 31/12/2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Individuazione della peculiarità e raggiungimento condivisione tra i membri del Distretto. Organizzazione di un evento.

<b>AZIONE n. 2</b>
<b>Individuazione di strategie e strumenti specifici di raccordo tra i partner</b>
<b>Obiettivo.</b> Individuare specifiche strategie e strumenti di raccordo fra i vari partner del Distretto per promuovere azioni partecipate e condivise, finalizzate ad accrescere il benessere familiare.
<b>Azioni.</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Consolidare il rapporto di collaborazione con i partner esistenti.</li> <li>2. Elaborare e condividere con i partner linee di pensiero, progetti, strategie.</li> </ol>
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i partner del Distretto.
<b>Referente.</b> Comune di Storo.
<b>Tempi.</b> 30/06/2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Incontri svolti tra i membri del distretto.

<b>AZIONE n. 3</b>
<b>Diffusione della conoscenza del Distretto Family</b>
<b>Obiettivo.</b> Promuovere la conoscenza e le caratteristiche di un Distretto Family
<b>Azioni.</b> Attivare azione di sensibilizzazione dei cittadini ed operatori del territorio su finalità ed obiettivi del Distretto Famiglia.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i partner del Distretto.
<b>Referente.</b> Comune di Storo.
<b>Tempi.</b> 31/12/2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Organizzazione di eventi, nuove adesioni.

<b>AZIONE n. 4</b>
<b>Identificazione delle imprese leader del territorio</b>
<b>Obiettivo.</b> Individuale organizzazioni private leader e relative motivazioni.
<b>Azioni.</b> Mappare attori trainanti del territorio.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i partner del Distretto.
<b>Referente.</b> Comune di Storo.
<b>Tempi.</b> 30/06/2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Compilazione tabella.

## 7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

### AZIONE n. 1

#### Depliant Informativo sulle attività estive a favore della famiglia

**Obiettivo.** Informare le famiglie del territorio sui servizi e le opportunità esistenti, durante il periodo estivo, finalizzate alla conciliazione famiglia-lavoro.

**Azioni.** Promuovere una puntuale informazione alle famiglie sulle attività settimanali estive 2017, programmate sul territorio, rivolte a bambini e ragazzi, creando uno strumento cartaceo che possa orientare le famiglie nelle loro scelte.

**Organizzazioni coinvolte.** Tutti i partner che propongono attività estive sul territorio.

**Referente.** Consorzio Turistico Valle del Chiese.

**Tempi.** 30/06/2017.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Diffusione del volantino con le proposte.

### AZIONE n. 2

#### Eventi di sensibilizzazione e riflessione rispetto alla violenza contro le donne

**Obiettivo.** Sensibilizzare e promuovere una riflessione rispetto alla violenza contro le donne al fine di mettere in atto azioni concrete per contrastarla.

**Azioni.** Organizzazione eventi pubblici.

**Organizzazioni coinvolte.** Tutti i membri del Distretto.

**Referente.** Comuni membri del Distretto.

**Tempi.** 31/12/2018.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Realizzazione degli eventi.

### AZIONE n. 3

#### Dialogo con Piano Giovani di Zona

**Obiettivo.** Creare sinergia con PGZ Valle del Chiese.

**Azioni.** Individuare un o più progetti all'interno del piano giovani che possano rientrare negli obiettivi del Distretto Family.

**Organizzazioni coinvolte.** Tutti i membri del Distretto.

**Referente.** Comuni membri del Distretto.

**Tempi.** 31/12/2018.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Numero dei partecipanti all'evento/progetto.

AZIONE n. 4 Benessere delle famiglie e sostegno nelle fragilità
<b>Obiettivo.</b> Individuare un o più progetti che perseguono le finalità indicate dal bando approvato dalla Giunta della Provincia Autonoma di Trento in data 05/05/2017: Genitorialità diffusa – Genitorialità Fragile – Difficoltà scolastiche – Conciliazione famiglia/lavoro – Formazione e supporto alla genitorialità – Processi generativi – Autonomia Giovanile – Luoghi di Aggregazione.
<b>Azioni.</b> Pianificazione e realizzazione di un progetto all'interno degli ambiti sopra indicato, in sinergia e collaborazione con i distretti delle Giudicarie.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità di Valle – Distretto Valle del Chiese – Rendena – Esteriori.
<b>Referente.</b> Comunità di Valle.
<b>Tempi.</b> 31/12/2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero dei partecipanti all'evento/progetto.

### 7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1 Comuni family
<b>Obiettivo.</b> Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria Comuni.
<b>Azioni.</b> Adeguamento da parte delle Amministrazioni comunali ai requisiti previsti dal disciplinare.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> 7 Comuni del Distretto, Agenzia per la Famiglia.
<b>Referente.</b> Comuni membri del distretto.
<b>Tempi.</b> 31/12/2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Conseguimento del marchio Family per tutti e 7 i comuni entro il 2018.

AZIONE n. 2 Acquisizione standard Family in Trentino per Consorzio Turistico
<b>Obiettivo.</b> Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria Sportello Informativo.
<b>Azioni.</b> Adeguamento da parte degli enti ai requisiti previsti dal disciplinare.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Consorzio Turistico, Agenzia per la famiglia.
<b>Referente.</b> Consorzio Turistico.
<b>Tempi.</b> 31/12/2018.

<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Conseguimento del marchio Family.
<b>AZIONE n. 3</b> <b>Passeggiate Family</b>
<b>Obiettivo.</b> Individuazione e Promozione di passeggiate e sentieri Family con passeggino.
<b>Azioni.</b> Promozione di passeggiate e sentieri Family con passeggino.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i membri del distretto.
<b>Referente.</b> Consorzio Turistico Valle del Chiese – Parco Adamello Brenta.
<b>Tempi.</b> 30/06/2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Individuazione mezzi di comunicazione per diffusione informazioni.

<b>AZIONE n. 4</b> <b>Strutture ricettive family</b>
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare strutture ricettive sul benessere familiare.
<b>Azioni.</b> Informare le strutture ricettive della possibilità di certificazione Family Friendly.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i membri del distretto.
<b>Referente.</b> Consorzio Turistico Valle del Chiese.
<b>Tempi.</b> 31/12/2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Organizzazione di serata informativa.

#### 7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

<b>AZIONE n. 1</b> <b>Partecipazione attiva alla Conferenza dei Comuni Family Friendly</b>
<b>Obiettivo.</b> Partecipazione attiva alla Convention dei Comuni Family Friendly 2017.
<b>Azioni.</b> Partecipazione all'evento.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Agenzia per la famiglia e aderenti al distretto.
<b>Referente.</b> Comune di Storo.
<b>Tempi.</b> 31/05/2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Partecipazione di almeno 2 membri del distretto e successiva condivisione con il gruppo di lavoro.

<b>AZIONE n. 2</b> <b>Promozione di iniziative di sostegno alla natalità e all'economia familiare</b>
<b>Obiettivo.</b> Sostenere le famiglie residenti con figli nella fruizione di beni o servizi a loro dedicati.
<b>Azioni.</b> Consegna kit di benvenuto/bonus bebè ai nuovi nati.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni membri del distretto.
<b>Referente.</b> Comuni membri del distretto.
<b>Tempi.</b> 31/12/2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero consegna kit/bonus.

<b>AZIONE n. 3</b> <b>Promozione di iniziative di sostegno all'economia familiare per lo studio</b>
<b>Obiettivo.</b> Sostenere le famiglie residenti con incentivi e premi allo studio.
<b>Azioni.</b> Assegnazione di incentivi e premi a studenti residenti sul territorio.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni – BIM.
<b>Referente.</b> Comuni – BIM.
<b>Tempi.</b> 31/12/2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero assegnazione incentivi e premi.

<b>AZIONE n. 4</b> <b>Standard di qualità familiare infrastrutturale</b>
<b>Obiettivo.</b> Realizzazione di almeno 1 baby little home in Valle del Chiese.
<b>Azioni.</b> Realizzazione di almeno 1 baby little home in Valle del Chiese.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i membri del distretto.
<b>Referente.</b> Comuni.
<b>Tempi.</b> 31/12/2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Installazione di almeno 1 baby little Home.



## 8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consentono di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti al Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.

Il Distretto Valle del Chiese è al suo primo anno di programmazione e pertanto la valutazione verrà effettuata su ogni singola azione del presente programma a fine anno.

## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

12 ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 dicembre 2016				
ORGANIZZAZIONI PROPONENTI				
ANNO 2016			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2		COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE		
3		COMUNE DI STORO		
4		COMUNE DI BONDONE		
5		COMUNE DI BORGO CHIESE		
6		COMUNE DI CASTEL CONDINO		
7		COMUNE DI VALDAONE		
8		COMUNE DI PIEVE DI BONO – PREZZO		
9		COMUNE DI SELLA GIUDICARIE		
10		CONSORZIO BIM DEL CHIESE		
11		CONSORZIO TURISTICO VALLE DEL CHIESE		
12		ECOMUSEO VALLE DEL CHIESE		

### Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazione

# **DISTRETTO FAMIGLIA DELL'EDUCAZIONE NEL COMUNE DI TRENTO**

# **PROGRAMMA DI LAVORO 2018 – 2019**

## **Determinazione del Dirigente n. 307 di data 2 luglio 2018**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia dell'educazione" nel comune di Trento.  
Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2018-19.



## PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 2 marzo 2011 la legge provinciale n. 1 recante “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”. In riferimento alle finalità l'art. 1 comma 3 afferma come le “politiche familiari... mirino a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari...a sostenere la genitorialità..., a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali, a individuare precocemente le situazioni di disagio dei nuclei familiari, a coinvolgere attivamente le organizzazioni pubbliche e private secondo logiche distrettuali con l'obiettivo di rafforzare il benessere familiare, la coesione sociale e le dotazioni territoriali di capitale sociale e relazionale.”

In particolare per realizzare le finalità previste dall'articolo 1, secondo l'art. 2 comma 2 lettera d) la Provincia Autonoma di Trento promuove azioni volte a “sostenere la corresponsabilità dei genitori negli impegni di crescita e di educazione dei figli...”, e secondo il comma 2 lettera m) a “promuovere azioni volte alla realizzazione di un territorio socialmente responsabile, capace di rafforzare la coesione territoriale e di generare capitale sociale e relazionale per i cittadini e per le famiglie...” anche tramite la costituzione dei Distretti famiglia.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per tutti quei soggetti che in qualità di attori diversi per ambiti di attività e mission, perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare e della comunità.

La famiglia che vive con consapevolezza la propria dimensione diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di co-responsabilità territoriale che si realizza attraverso una comunità educante, in risposta ai bisogni che caratterizzano il complesso contesto attuale e in coerenza con le indicazioni della politica europea e nazionale.

Si vuole rafforzare il concetto che le politiche familiari e l'investimento nell'educazione non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema sociale ed economico locale, creando una rete tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento di tali politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione, di prevenire potenziali situazioni di disagio, rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia in dialogo con la comunità nel rafforzare coesione e sicurezza sociale.

Infatti l'educazione non è solo una questione privata, tra genitori e figli o tra insegnanti ed alunni ma ha una dimensione collettiva e un ruolo sociale straordinariamente importante nel coinvolgere tutti coloro che a vario titolo si occupano della crescita dei giovani.

In una società globalizzata, multietnica e frammentata come la nostra, diventa importante l'esperienza di una alleanza educativa che si realizzi nella collaborazione e nella rete, non virtuale ma reale, frutto dell'incontro vitale tra persone e culture.

Le diverse agenzie educative (famiglia, scuola, associazioni, cooperative, enti...) sono chiamate ad integrarsi a vicenda per costruire insieme percorsi educativi che favoriscano un'armoniosa maturazione della persona e della comunità.

Con delibera n.2089 del 24 novembre 2016 la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia dell'Educazione nel comune di Trento tra Provincia Autonoma di Trento - Agenzia per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili Comune di Trento, Istituto Comprensivo Trento 5 (con il Tavolo Tuttospace), Istituto Comprensivo Aldeno e Mattarello, Kaleidoscopio Società Cooperativa Sociale, Associazione A.M.A. - Punto Famiglie ascolto e promozione, Forum delle associazioni familiari del Trentino, Associazione di promozione sociale Carpe Diem, Arianna Società Cooperativa Sociale, ACLI Trentine, Consultorio Familiare Ucipem, ALFID Associazione Laica Famiglie in Difficoltà, Centro di

Psicosintesi Trento e Bolzano, UISP Comitato del Trentino, Associazione di promozione sociale Noi Quartieri - Trento Sud.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (15) a Trento il **28 novembre 2016**.

Nel **2017** hanno aderito all'Accordo altre 2 organizzazioni: Comunità Murialdo e Associazione Periscopio.

In questi primi mesi del **2018** hanno aderito la cooperativa SOS Villaggio del Fanciullo e la Casa di accoglienza alla vita Padre Angelo.

## **1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ**

Il Distretto dell'educazione è l'evoluzione di un lungo percorso, nato da un'esperienza di patto educativo tra scuola e famiglia che ha visto il coinvolgimento di insegnanti e genitori all'interno di una scuola dell'ist. Comp. Trento 5. Da questa esperienza positiva è nata successivamente la volontà di coinvolgere tutto il tessuto locale di scuole, famiglie, istituzioni, associazioni, enti pubblici e privati che a vario titolo interagiscono con tematiche educative sul territorio del Comune di Trento, nella convinzione che sia importante condividere una visione educativa comune. Si ispira al principio espresso dal proverbio africano "per fare un bambino ci vuole un villaggio" e crede che tutte le agenzie presenti sul territorio, anche quelle che non si occupano per definizione di educazione diretta dei minori, debbano impegnarsi in rete per far crescere i cittadini di domani.

Il Comune di Trento ha sostenuto la rete e il lavoro fatto assieme ed ha costruito le condizioni investendo personale e volontà politica che hanno permesso di arrivare alla firma dell'accordo di distretto nel 2016.

La vocazione di questo distretto è quindi di sostenere sinergie tra tutti coloro che sono coinvolti nell'esperienza educativa, mettendo in rete le risorse del territorio e promuovendo un comune ambito di riflessione, progettualità e azione per la realizzazione di una comunità educante.

Partendo dalla valorizzazione dell'esistente, al fine di costruire una "cornice" comune in cui proporre le iniziative educative, con questo accordo si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

1. costruire e rafforzare relazioni positive e alleanze educative sul territorio, promuovendo la fiducia reciproca, mettendo in rete il capitale relazionale, le risorse e le esperienze dei soggetti interessati, al fine di offrire un confronto dinamico, costruttivo e in continua evoluzione sui temi dell'educazione;
2. rispondere ai bisogni di confronto e formazione sul tema dell'educazione, che emergono dalle famiglie, dagli educatori e dai giovani della città, offrendo percorsi formativi, dibattiti pubblici momenti di confronto, promuovendo lo scambio di buone pratiche educative, per formare persone capaci di essere cittadini consapevoli;
3. promuovere e sostenere nei diversi territori reti autorganizzate tra famiglie, docenti, genitori, studenti, educatori, istituzioni, associazioni, enti, aziende pubbliche e private.

## **2. METODOLOGIA DI LAVORO**

Il Distretto è nato da pochi mesi, quindi si trova a stendere il suo primo programma e a definire strada facendo le proprie modalità di lavoro.

La rete è formata per ora da 15 enti. Tutti i rappresentanti vengono convocati agli incontri assembleari in cui si prendono le decisioni relative alla rete e sono parte attiva nella discussione e nella stesura del piano. E' stato inoltre definito un gruppo di rappresentanti che compone il "tavolo di regia" e che per il primo anno rimane lo stesso dell'ultimo periodo, per poter avviare il percorso di gruppo, premasticare le questioni e "tenere il timone" relativo agli obiettivi del Distretto. In questo tavolo sono presenti:

quattro rappresentanti dei Servizi del Comune di Trento

un/a rappresentante dell'Ag. Per la famiglia

due rappresentanti delle COOPERATIVE E PRIVATO SOCIALE

un/a rapp. per il PUNTO FAMIGLIE - AMA  
un/a rapp. per il Forum FAMIGLIE e Sportello famiglia  
un/a rapp. per le scuole e Tavolo TUTTOPACE  
Referente tecnico

Sarà poi convocato al bisogno il gruppo di lavoro strategico, di cui faranno parte i rappresentanti istituzionali delle organizzazioni partner, del Comune (assessore alle politiche sociali e alla famiglia) e dell'Agenzia per la famiglia. Il presente programma è quindi abbozzato nel tavolo di regia, elaborato insieme in assemblea, steso in collaborazione tra le coordinatrici tecnica e istituzionale e poi condiviso con il resto del gruppo prima di essere definitivo.

### **3. GRUPPI DI LAVORO**

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Trento il 17/04/2018 e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2018. Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo. Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è l'assessore alle politiche sociali, alla famiglia e ai giovani del Comune di Trento Mariachiara Franzoia e il Referente tecnico è Anna Giacomoni. Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti delle parti promotrici locali e dalla Provincia.

### **4. SISTEMI PREMIANTI**

Non ce ne sono in questa fase

### **5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER**

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming. Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Dall'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale/ tecnico emerge che in questa prima fase di formazione del distretto non sono ancora individuabili delle organizzazioni private specifiche, ma rimangono come organizzazioni trainanti quelle che fanno parte del tavolo di regia che erano il gruppo di gestione del progetto "Trento, città per educare" (Comune di Trento, Tavolo TUTTOPACE, PUNTO FAMIGLIE – AMA, Forum FAMIGLIE e sportello famiglia, Ist. Comp. Trento 5, coop. Soc. Kaleidoscopio)

### **6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO**

Il progetto strategico del Distretto Famiglia dell'educazione è la creazione di occasioni di confronto, scambio e riflessione rispetto all'educazione e la creazione di una rete territoriale, composta da realtà molto diverse tra loro tra le quali anche organizzazioni che non si occupano di educazione direttamente, che supporti la crescita dei minori e promuova la formazione continua anche degli adulti e la creazione di luoghi educativi sul territorio che condividano l'attenzione alla persona e la creazione di legami positivi.

## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il Programma di lavoro del 2018 e 2019 prevede **14 azioni** totali.

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

<b>AZIONE n. 1</b> <b>Allargamento e consolidamento rete Distretto</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Formalizzare ingresso nuovi enti e prosecuzione cura delle modalità di funzionamento del Distretto nelle sue parti e nelle sue modalità di lavoro.
<b>Azioni.</b>	Prosecuzione gruppo di lavoro, tavolo di regia, gruppi tematici. Firma accordo delle nuove organizzazioni coinvolte.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>	Tutte le organizzazioni partner.
<b>Referente.</b>	Tavolo di regia
<b>Tempi.</b>	31/12/2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	Accordo modificato e firmato dalle nuove organizzazioni. Calendario incontri e verbali
<b>AZIONE n. 2</b> <b>Comunicazione interna alla rete</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Comunicazione interna: mantenere e aggiornare le modalità di comunicazione efficace tra i membri della rete e gli "aspiranti aderenti".
<b>Azioni.</b>	Aggiornare le mailing list interne e aggiornare gli aspiranti aderenti.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>	Tutte le organizzazioni partner come utilizzatrici
<b>Referente.</b>	Tavolo di regia.
<b>Tempi.</b>	Per tutto il periodo
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	Mail inviate a mailing list interna e mailing list per aspiranti aderenti e feedback su completezza e utilità delle informazioni ricevute
<b>AZIONE n. 3</b> <b>Comunicazione del Distretto verso l'esterno</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Costruire informazione sul Distretto Famiglia.
<b>Azioni.</b>	- Creare ed aggiornare il sito del distretto -avvio social media -coinvolgimento scup per aggiornamenti
<b>Organizzazioni coinvolte:</b>	Tutte le organizzazioni partner.
<b>Referente:</b>	TST

**Tempi.** Entro giugno 2018 il sito, dicembre 2018 per altri canali.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Disponibilità materiale on line, in file, volantini e flyers iniziative.

## 7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

### AZIONE n. 4

#### Condivisione occasioni di formazione sull'educazione

**Obiettivo.** Condividere ciò che già si fa sul territorio con obiettivo formativo e informativo.

**Azioni.**

- Rendere pubblico il sito
- avvio social media
- coinvolgimento scup per aggiornamenti
- comunicazione e aggiornamento da parte degli enti.

**Referente.** Tutte le organizzazioni partner.

**Referente.** Comune di Trento

**Tempi.** Per tutto il periodo

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Pubblicazione strumenti informatici condivisi, accessi all'eventuale sito o pagina facebook, quantità di contenuti inseriti nelle pagine e siti e quindi quantità e utilità delle informazioni fatte circolare.

### AZIONE n. 5

#### Riflessione sul tema della "comunità educante"

**Obiettivo.** Costruire una rete di organizzazioni che condividano il principio di "comunità educante".

**Azioni.** Riflessione comune sul concetto di educazione, cioè incontro di formazione interna in cui confrontarsi e costruire una base solida, individuare gli elementi chiave dell'educazione che stanno alla base del Distretto. Poi proposte attraverso le conoscenze e le reti ad altre organizzazioni che condividano la riflessione e alla cittadinanza. Organizzazione di un evento aperto al pubblico nella seconda parte dell'anno.

**Organizzazioni coinvolte.** Tutte le organizzazioni con sede nel Comune di Trento.

**Referente.** Tavolo di regia.

**Tempi:** per tutto il periodo – nel 2018 due incontri formativi interni programmati per maggio e ottobre, per il 2019 da programmare

**Indicatore/i per valutare l'azione:** partecipazione agli eventi interni ed esterni.

<b>AZIONE n. 6</b> <b>Collaborazione con le altre reti</b>
<b>Obiettivo.</b> Inserirsi in una rete di distretti territoriale tenendo conto della propria peculiarità
<b>Azioni.</b> Si ripropone lo stesso obiettivo attraverso la formazione PAT. Favoriscono la rete la presenza di referente unico sul territorio e la presenza di varie figure del Comune che si occupano di vari settori.
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Comune in particolare.
<b>Referente.</b> Referente tecnico e istituzionale.
<b>Tempi.</b> Per tutto il periodo
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Collaborazione con altri distretti, consulenza tecnica o organizzativa ad altri enti sull'educazione.

<b>AZIONE n. 7</b> <b>Collaborazione tra enti partner del distretto</b>
<b>Obiettivo.</b> Realizzazione occasioni di formazioni rivolte alla cittadinanza sulla genitorialità e sull'educazione, preferibilmente in partnership
<b>Azioni.</b> Percorso sull'affettività e relazione positiva rivolto a docenti, genitori e alunni
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Istituto Aldeno Mattarello e Istituto Trento 5
<b>Referente.</b> I dirigenti e le referenti degli Istituti
<b>Tempi.</b> Per Aldeno Mattarello: ottobre 2017 - aprile 2018 Per ist. Trento 5: febbraio – giugno 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione percorsi, eventuali rimandi dalle famiglie

<b>AZIONE n. 8</b> <b>Collaborazione tra enti partner del distretto</b>
<b>Obiettivo.</b> Realizzazione occasioni di formazioni rivolte alla cittadinanza sulla genitorialità e sull'educazione, preferibilmente in partnership
<b>Azioni.</b> percorso per genitori fragili che faticano a partecipare ad eventi formativi strutturati (2 incontri in primavera 2018 sul rapporto con la scuola e con le nuove tecnologie e in autunno 2018 sulla promozione della salute e stili di vita salutari)
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Punto Famiglie-Carpe Diem-Arianna-UIISP
<b>Referente.</b> Le referenti di Punto Famiglie-Carpe Diem-Arianna-UIISP
<b>Tempi.</b> Primavera 2018- autunno 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione incontri, partecipazione, eventuali rimandi.

<b>AZIONE n. 9</b> <b>Collaborazione tra enti partner del distretto</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Realizzazione occasioni di formazioni rivolte alla cittadinanza sulla genitorialità e sull'educazione, preferibilmente in partnership
<b>Azioni.</b>	“Distretto in tour” : partecipazione a Festa intrecci, Festival economia, Sport nel Verde e altri eventi sui territori, proponendo attività per famiglie diffondendo il pensiero e la logica del Distretto
<b>Organizzazioni coinvolte:</b>	Punto Famiglie-Carpe Diem-Arianna-UIISP
<b>Referente.</b>	Le referenti di Punto Famiglie-Carpe Diem-Arianna-UIISP
<b>Tempi.</b>	2018 e 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	Partecipazioni ad eventi, eventuali rimandi, ev. materiale fotografico

<b>AZIONE n. 10</b> <b>Collaborazione tra enti partner del distretto</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Realizzazione occasioni di formazioni rivolte alla cittadinanza sulla genitorialità e sull'educazione, preferibilmente in partnership
<b>Azioni.</b>	Percorso formativo e laboratoriale sull'Arte del combattimento
<b>Organizzazioni coinvolte:</b>	UCIPEM – UIISP - Istituti Comprensivi Trento 5 e Aldeno Mattarello
<b>Referente.</b>	Ref. UCIPEM
<b>Tempi.</b>	settembre 2018 -giugno 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	Realizzazione percorso, ev. rimandi

<b>AZIONE n. 11</b> <b>Collaborazione tra enti partner del distretto</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Realizzazione occasioni di formazioni rivolte alla cittadinanza sulla genitorialità e sull'educazione, preferibilmente in partnership
<b>Azioni.</b>	Progetto di sostegno alla genitorialità fragile tra pari, attraverso la peer education
<b>Organizzazioni coinvolte:</b>	Murialdo – Servizio Attività Sociali Comune di Trento
<b>Referente.</b>	Mosè Mora, ref. Murialdo
<b>Tempi.</b>	2018-2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	

<b>AZIONE n. 12</b> <b>Collaborazione tra enti partner del distretto</b>
<b>Obiettivo.</b> Realizzazione occasioni di formazioni rivolte alla cittadinanza sulla genitorialità e sull'educazione, preferibilmente in partnership
<b>Azioni.</b> Percorso formativo per coppie "Io Tu Noi: Non Solo Genitori"
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Istituto di Psicosintesi e Comune di Trento nel coinvolgimento del Tavolo della formazione alle relazioni familiari
<b>Referente.</b> Ref. Ist. psicosintesi
<b>Tempi.</b> gennaio – giugno 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>

### 7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

<b>AZIONE n. 13</b> <b>Certificazioni familiari</b>
<b>Obiettivo.</b> Promuovere gli standard Family..
<b>Azioni.</b> Si prosegue nell'obiettivo, garantendo supporto a chi volesse avviare la certificazione
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutte quelle in rete con possibilità di certificazione
<b>Referente.</b> Ogni ente per la propria certificazione.
<b>Tempi.</b> Tutto il periodo (2018-2019)
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Presenza certificazioni familiari al 31/12/2019 e avvio nuove certificazioni



## 7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

<b>AZIONE n. 14</b> <b>Educazione come responsabilità di tutti/e</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Costruire una rete tra organizzazioni pubbliche, private, educative, commerciali, sociali, sportive, territoriali, che possa condividere l'obiettivo dell'educazione come responsabilità di tutti.
<b>Azioni.</b>	Realizzazione attività finanziate dal bando per le annualità 2018-2019 (vedi schema allegato)
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>	tutte le aderenti, quelle interessate e quelle che promuovono iniziative positive sull'educazione nel territorio del Comune di Trento.
<b>Referente.</b>	Tutte le organizzazioni partner.
<b>Tempi.</b>	Annualità 2018 e 2019
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	Mail di interesse; numero iscrizioni alle attività proposte.

## 8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consentono di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti il Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.







Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella Tabella 1 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma; nell'allegato n. 2 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.




**Tabella 1. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni**

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2017	Determinazione n. 406 di data 22 settembre 2017	8	78,12

\* Cfr. Allegato n. 2

**ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI**

<b>19 ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 30 APRILE 2018</b>			
<b>ORGANIZZAZIONI PROPONENTI</b>			
ANNO 2010		Marchio Family	Family Audit
	Uscita		
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			

<b>ORGANIZZAZIONI ADERENTI</b>				
ANNO 2017			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
16		COMUNITÀ MURIALDO C.G.P.S.T.S.G.		
17		ASSOCIAZIONE PERISCOPIO		
ANNO 2018				
18		CASA DI ACCOGLIENZA ALLA VITA PADRE ANGELO		
19		COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE SOS VILLAGGIO DEL FANCIULLO		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazione

## ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2017

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia dell'educazione nel Comune di Trento – anno 2017

### DISTRETTO FAMIGLIA DELL'EDUCAZIONE NEL COMUNE DI TRENTO

Programma di lavoro anno 2017

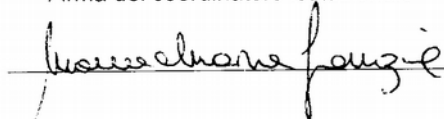
AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI		Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2017				
<b>1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO</b>						
1	Costituzione rete Distretto	0	25	50	75	100
2	Comunicazione interna alla rete	0	25	50	<del>75</del>	100
3	Comunicazione del Distretto verso l'esterno	0	25	50	<del>75</del>	100
<b>2. COMUNITÀ EDUCANTE</b>						
1	Condivisione occasioni di formazione sull'educazione	0	25	50	<del>75</del>	100
2	Riflessione sul tema della comunità educante	0	25	50	<del>75</del>	100
3	Collaborazione con le altre reti	0	25	<del>50</del>	75	100
<b>3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY</b>						
1	Comuni Family	0	25	50	<del>75</del>	100
<b>4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE</b>						
1	Educazione come responsabilità di tutti/e	0	25	50	75	<del>100</del>

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: **0%, 25%, 50%, 75%, 100%**.

Luogo e data

TRENTO, 29.01.2018

Firma del coordinatore istituzionale





# **DISTRETTO FAMIGLIA VALLE DI CEMBRA**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2017-2018**

### **Determinazione del Dirigente n. 516 di data 6 dicembre 2017**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia Valle di Cembra". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2017-18.

## PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia della Valle di Cembra ha ideato per il 2017-2018. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 19 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.<sup>30</sup>

Con **deliberazione n.60 del 27 gennaio 2017** la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia nella Valle di Cembra, tra Provincia Autonoma di Trento – Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili e la Comunità della Valle di Cembra, in qualità di ente capofila del Distretto famiglia e gli altri proponenti: Comune di Albiano, Comune di Giovo, Comune di Segonzano, Comune di Sover, Comune di Alta Valle, Comune di Cembra-Lisignago, Cooperativa Amica.

Nel **primo semestre del 2017** hanno aderito altre 4 organizzazioni: Maso Franch, Hotel Tirol, C.S.I. Trento, e Villa Corniole.

## 1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

Il Distretto Famiglia della Valle di Cembra, rappresentato dalla Comunità della Valle di Cembra, dai Comuni di Giovo, Cembra-Lisignago, Alta Valle, Sover, Segonzano, Lona-Lase, Albiano, e la Cooperativa AMICA, intende realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

Nello specifico l'obiettivo del Distretto è quello di ridurre le distanze, sia geografiche che culturali, che dividono le due sponde della valle, caratterizzata da pendii ripidi e con poche vie di collegamento tra i paesi che insistono sui due lati. Le distanze geografiche potranno essere ridotte attraverso iniziative di condivisione dei trasporti e realizzazione di percorsi alternativi quali ad esempio la CicloAvvia in fase di studio. Le distanze culturali potranno essere colmate attraverso azioni informative e formative su vari argomenti, quali ad esempio il divario digitale. Ogni anno il Distretto proporrà un argomento che ogni aderente potrà sviluppare nel corso dell'anno attraverso specifiche azioni che gli sono proprie per tipologia di realtà e di attività istituzionalmente svolta. Per il 2017 il fil rouge sarà l'alimentazione, mentre per il 2018 sarà lo sport.

---

<sup>30</sup> Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

In particolare, sulla base dell'esperienza maturata dalle parti promotrici dell'accordo nel corso del 2017, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia";
3. attivare sul territorio della Valle di Cembra, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

## 2. METODOLOGIA DI LAVORO

Il Distretto Famiglia Valle di Cembra è al suo primo programma di lavoro. Le organizzazioni aderenti hanno individuato le azioni a cui dare attuazione nel corso dell'anno 2017-2018 tenendo in considerazione le priorità emerse dal territorio per la concretizzazione di azioni con impatto positivo sia su famiglie che ambiente in un'ottica family mainstreaming e che sono le seguenti:

- Azioni volte a ridurre il divario digitale intergenerazionale, attraverso un percorso di Giovani Educatori che si renderanno disponibili a istruire la popolazione adulta in merito all'utilizzo delle nuove tecnologie, sia a scopo di reinserimento lavorativo, vista la crisi dell'industria estrattiva del territorio, sia per dare modo alle persone avanti con l'età di mantenere in contatti con i giovani utilizzando gli stessi strumenti e di poter svolgere attività quotidiane con il supporto della tecnologia;
- Azioni volte a migliorare e rendere efficace la comunicazione tra organizzazioni e tra organizzazioni e cittadini e a dare visibilità alle opportunità esistenti;
- Azioni volte ad aumentare e favorire la collaborazione tra famiglie e relazioni solidali di vicinato.

Nella stesura del programma di lavoro è stata facilitata la partecipazione di tutte le organizzazioni che avevano sottoscritto l'accordo per l'avvio del Distretto. Per dare voce e far partecipare le famiglie del territorio, i referenti istituzionali hanno portato all'attenzione del gruppo di lavoro le segnalazioni e le richieste del proprio territorio, affinché il piano di lavoro possa lavorare sulle azioni più sentite dalle famiglie.

Le indicazioni emerse sono state tenute in considerazione nell'individuazione delle azioni inserite nel programma. Sono state inoltre valorizzate le iniziative già avviate e/o in programma orientandone l'attuazione in un'ottica di rete. Per la stesura del programma sono stati organizzati incontri a cui sono stati invitati tutte le organizzazioni sottoscrittrici dell'accordo per l'avvio del Distretto.

## 3. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Cembra presso la sede della Comunità di Valle il 20 giugno 2017 e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2017-2018.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.



Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è Pierangelo Villaci, assessore della Comunità della Valle di Cembra, e il Referente tecnico è Mascia Baldessari, consulente Family Audit. Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

#### 4. SISTEMI PREMIANTI

Al momento attuale non sono stati previsti sistemi premianti all'interno del Distretto. I sistemi premianti saranno previsti nei disciplinari dei Comuni che andranno ad aderire al marchio Comune Amico della Famiglia e dalle associazioni sportive che aderiranno al Distretto.

#### 5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi è per ora una organizzazione leader che facilita il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming. Questa organizzazione è uno snodo importante della rete del Distretto in quanto consente di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Dall'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale/tecnico emerge che le organizzazioni trainanti del Distretto famiglia della Valle di Cembra sono riportate nella Tabella 3. dove sono descritte le motivazioni.

**Tabella 3. Organizzazioni leader**

Organizzazione	Motivazione
Comunità della Valle di Cembra	Nella sua veste istituzionale di capofila del Distretto è l'ente che può farsi carico in prima battuta di mettere in risalto i fabbisogni delle famiglie, anche quelli inespressi, e dare l'ordine delle priorità nella risposta agli stessi. Svolge un ruolo fondamentale per la gestione della rete che ruota intorno al Distretto ma che deve rafforzare il ruolo delle organizzazioni aderenti affinché si realizzi un reale scambio reciproco di legami e attività a favore delle famiglie.
Cooperativa AMICA	Cooperativa attiva in tutta la Valle per le attività ludico-ricreative che consentono alle famiglie una gestione dei tempi lavoro-famiglia adeguati alle esigenze dei bambini.
CSI di Trento	Ente che in Valle gestisce già alcuni progetti di conciliazione (Nonni educatori) e che può supportare la Comunità nella rilevazione dei fabbisogni delle famiglie e dare validi suggerimenti sulle modalità per dare risposta alle stesse.

## 6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Il Distretto Famiglia della Valle di Cembra si trova ad operare in un momento difficile per l'economia della Valle dove l'industria estrattiva, che per diversi decenni è stata il motore trainante dell'economia di intere famiglie, ha mostrato cedimenti importanti. In questo contesto, dove sono andati perduti molti posti di lavoro, sia diretti del settore che anche dell'indotto, il progetto strategico del Distretto è quello di identificare, attraverso un concorso di idee, le modalità di realizzazione di un parco a tema inserito nei siti estrattivi dismessi.

Più nell'immediato, invece, si rende necessario realizzare degli interventi formativi di riduzione del divario digitale nelle diverse fasce di età della popolazione.

E' un argomento molto sentito a livello globale ed è funzionale ad assicurare un'effettiva inclusione degli individui nella società digitale, in modo da garantire il corretto ed efficace esercizio di fondamentali diritti esercitabili on line, laddove questa modalità di fruizione del servizio è sempre più permeante nella vita quotidiana a tutti i livelli (vedi ad esempio i servizi del Centro Unico Prenotazioni del servizio sanitario provinciale e la possibilità di accedere alla propria cartella sanitaria).

Tra le categorie più minacciate dall'esclusione digitale vi sono i soggetti anziani (cd. "digital divide intergenerazionale"), le donne non occupate o in particolari condizioni (cd. "digital divide di genere"), gli immigrati (cd. "digital divide linguistico-culturale"), le persone con disabilità, le persone detenute e in generale coloro che, essendo in possesso di bassi livelli di scolarizzazione e di istruzione, non sono in grado di utilizzare gli strumenti informatici.

In Valle di Cembra in particolare, dove l'economia principale era rappresentata fino a pochi anni fa dal settore estrattivo del porfido, la scolarizzazione nella fascia di età che va dai 45 anni in su è molto bassa e la fuoriuscita dal mercato del lavoro di molti operai con bassa, se non scarsa, competenza digitale rappresenta una barriera elevata per il reinserimento nel mercato del lavoro. Da tenere presente che il territorio è connotato dalla presenza di numerosi siti di estrazione del porfido, molti dei quali ancora attivi, che occupano oggi 725 addetti diretti a cui vanno aggiunti gli addetti indiretti. L'altro settore trainante è il settore agricolo, dal momento che la valle è caratterizzata da una tradizione viticola alla quale, da qualche anno, si è aggiunta la coltivazione dei piccoli frutti. Il settore turismo rappresenta ancora un comparto poco sfruttato tanto che la Valle di Cembra entra nella cosiddetta area "a potenzialità turistica inespressa" dove si possono valorizzare il patrimonio naturalistico e promuovere il territorio agricolo.

Partendo proprio dal presupposto espresso dall'ONU che considera "l'accesso ad Internet un mezzo indispensabile per la realizzazione di una serie di diritti umani, combattendo l'ineguaglianza e accelerando lo sviluppo e il progresso dei popoli", la Comunità della Valle di Cembra intende incrementare le competenze digitali della fascia della popolazione che ancora ha poca dimestichezza affinché sia facilitata la partecipazione attiva dei cittadini nella costruzione delle società democratiche e la possibilità di seguire i propri figli/nipoti con gli strumenti a loro congeniali, nonché di poter allineare le proprie competenze alle richieste del mercato del lavoro.

## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il programma di lavoro del 2017-2018 prevede **14 azioni** totali

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1 Contaminazione del territorio
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzazione su finalità del distretto famiglia e sugli standard family nei confronti di almeno un pubblico esercizio ed un esercizio alberghiero non aderente al Distretto Famiglia.
<b>Azioni.</b> Attività di sensibilizzazione su finalità del distretto famiglia nei confronti di pubblici esercizi ed esercizi alberghieri
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni aderenti al distretto
<b>Referente.</b> Referenti Agenzia per la Famiglia e membri Gruppo di lavoro
<b>Tempi.</b> 31/12/2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di adesioni al distretto dopo le azioni di sensibilizzazioni

AZIONE n. 2 Sport e famiglia
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzazione su finalità del distretto famiglia e sugli standard family nei confronti delle Associazioni sportive e adesione al Distretto di almeno un'associazione sportiva che non ha aderito all'accordo di area,
<b>Azioni.</b> Attività di sensibilizzazione su finalità del distretto famiglia nei confronti delle associazioni sportive
<b>Referente.</b> Referenti Agenzia per la Famiglia e membri Gruppo di lavoro
<b>Tempi.</b> 31/12/2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di adesioni al distretto dopo le azioni di sensibilizzazioni

AZIONE n. 3 Agritur mon amour
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzazione su finalità del distretto famiglia e sugli standard family nei confronti degli agriturismo e delle cantine vinicole, cercando di ottenere le adesioni al distretto di almeno un agriturismo e almeno una cantina vitivinicola.
<b>Azioni.</b> Attività di sensibilizzazione su finalità del distretto famiglia nei confronti degli agriturismi e cantine vinicole.

<b>Referente.</b> Referenti Agenzia per la Famiglia PAT e membri Gruppo di lavoro
<b>Tempi.</b> 31/12/2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di adesioni al distretto dopo le azioni di sensibilizzazioni

<b>AZIONE n. 4</b> <b>Realizzazione di strumenti di comunicazione</b>
<b>Obiettivo.</b> Analisi e realizzazione di strumenti di comunicazione delle attività del Distretto
<b>Azioni.</b> Analizzare gli strumenti adeguati per veicolare le attività del Distretto, fruibile facilmente sia dagli aderenti che dagli utenti. Realizzare almeno uno strumento specifico per la comunicazione.
<b>Referente.</b> Referenti istituzionale e tecnico del Distretto
<b>Tempi.</b> 31/12/2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero strumenti attivati

<b>AZIONE n. 5</b> <b>Conoscere le opportunità family friendly</b>
<b>Obiettivo.</b> Rafforzare le conoscenze della popolazione sulle opportunità presenti sul territorio provinciale.
<b>Azioni.</b> Azioni di formazione ed informazione per tutta la popolazione sulle tematiche connesse alle tematiche delle pari opportunità, occupazione femminile, conciliazione famiglia/lavoro, formazione genitoriale, voucher, nidi...
<b>Referente.</b> Referenti istituzionale e tecnico del Distretto e Referenti dell'Agenzia per la Famiglia PAT
<b>Tempi.</b> 31/12/2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero incontri tenuti sul territorio

<b>AZIONE n. 6</b> <b>Digital divide</b>
<b>Obiettivo.</b> Rafforzare le competenze genitoriali delle famiglie locali e l'informazione su tale problematica.
<b>Azioni.</b> Azioni di formazione ed informazione sulle tematiche connesse al Digital Divide e all'uso sicuro delle tecnologie informatiche.
<b>Referente.</b> Referenti istituzionale e tecnico
<b>Tempi.</b> 31/12/2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero incontri tematici tenuti nel territorio

## 7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

AZIONE n. 1 Nonni educatori
<b>Obiettivo.</b> Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità e di venire incontro alle necessità dei genitori di oggi
<b>Azioni.</b> Servizio di conciliazione sostenibile ed innovativo che coinvolge persone con disponibilità di tempo e volenterose per stare in compagnia di bambini. Il progetto prevede un centro giochi pomeridiano per i più piccoli presso la biblioteca di Lona Lases dove saranno proposte varie attività da nonni.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni di Segonzano, Lona-Lases e Albiano e CSI Trento.
<b>Referente.</b> CSI Trento
<b>Tempi.</b> 30/09/2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di bambini coinvolti nel progetto

AZIONE n. 2 Giovani educatori
<b>Obiettivo.</b> Attivare delle buone pratiche affinché la tecnologia dia la possibilità di costruire comunità
<b>Azioni.</b> Realizzare dei percorsi specifici di alfabetizzazione informatica per i genitori e i nonni affinché si riduca il gap tecnologico e linguistico con i propri figli/nipoti e si generi una maggiore competenza diffusa sulle opportunità delle nuove tecnologie, andando a ridurre i conflitti intergenerazionali attraverso la conoscenza degli strumenti innovativi utilizzati quotidianamente dai propri figli, generando la sana curiosità verso le nuove sconosciute tecnologie sia da parte della popolazione adulta che da parte della popolazione in età scolare.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i comuni aderenti al Distretto e il CSI di Trento.
<b>Referente.</b> Referenti istituzionale e tecnico del Distretto e referente del CSI di Trento
<b>Tempi.</b> 31/12/2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di cittadini formati

AZIONE n. 3 Movimento, cultura e cibo sono vita
<b>Obiettivo.</b> Rendere consapevoli i cittadini dell'importanza dei corretti stili alimentari
<b>Azioni.</b> Realizzare dei percorsi turistico-gastronomici sul territorio per far riscoprire alla popolazione la bellezza di posti che tutti i giorni sono sotto lo sguardo di tutti ma spesso non vengono valorizzati. E' l'opportunità di fruire dei servizi delle strutture ricettive del territorio e di rivisitare le ricette tipiche in chiave moderna.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune di Giovo
<b>Referente.</b> Referenti del Comune di Giovo
<b>Tempi.</b> 31/12/2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di cittadini partecipanti agli eventi

### 7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1 Comuni Family
<b>Obiettivo.</b> Acquisizione del marchio Comune Amico della Famiglia da parte dei Comuni aderenti al Distretto.
<b>Azione.</b> Attivazione di tutte le procedure e verifiche necessarie per arrivare ad avere tutti i comuni dalle Valle con il marchio Family.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune di Giovo, Comune di Cembra-Lisignago, Comune di Alta Valle, Comune di Sover, Comune di Segonzano, Comune di Lona-Lases, Comune di Albiano
<b>Referente.</b> Membro del gruppo di lavoro rappresentativo del Comune
<b>Tempi.</b> 30/06/2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di marchi acquisiti rispetto a quelli previsti: almeno il 70% dei Comuni

AZIONE n. 2 Certificazione Family Audit
<b>Obiettivo.</b> Ottenimento della certificazione Family Audit da parte della Comunità di Valle
<b>Azioni.</b> Sensibilizzare la Comunità di Valle sull'importanza dei temi della conciliazione vita professionale e vita familiare, affinché ottenga il certificato Family Audit per la propria organizzazione in modo che possa essere testimonial in Valle per le altre organizzazioni potenzialmente interessate.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Valle di Cembra
<b>Referente.</b> Referenti istituzionale e tecnico del Distretto
<b>Tempi.</b> 31/12/2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Ottenimento della certificazione

AZIONE n. 3 Certificazione Family in Trentino
<b>Obiettivo.</b> Ottenimento della certificazione Family in Trentino da parte degli operatori del settore ricettivo
<b>Azioni.</b> Sollecitare gli operatori del settore ricettivo affinché ottengano il certificato Family in Trentino per il proprio esercizio.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni aderenti al Distretto per gli esercizi pubblici insistenti sul proprio territorio.
<b>Referente.</b> Referenti Agenzia per la Famiglia PAT e membri Gruppo di lavoro
<b>Tempi.</b> 31/12/2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Ottenimento della certificazione Family in Trentino di almeno 4 esercizi pubblici.

AZIONE n. 4 Certificazione Family in Trentino
<b>Obiettivo.</b> Ottenimento della certificazione Family in Trentino da parte delle associazioni sportive
<b>Azioni.</b> Sollecitare le associazioni sportive affinché ottengano il certificato Family in Trentino per la propria organizzazione.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni aderenti al Distretto per le associazioni insistenti sul proprio territorio.
<b>Referente.</b> Referenti Agenzia per la Famiglia PAT e membri Gruppo di lavoro
<b>Tempi.</b> 31/12/2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Ottenimento della certificazione Family in Trentino di almeno 4 associazioni sportive.

## 7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1	
Realizzazione di un progetto formativo per la riduzione del divario digitale	
<b>Obiettivo.</b>	Riduzione del divario digitale tra le diverse fasce della popolazione e creazione di una maggiore consapevolezza della diffusione necessaria delle nuove tecnologie nella quotidianità
<b>Azioni.</b>	Realizzazione di percorsi formativi per i giovani educatori; realizzazione di percorsi formativi per gli adulti; realizzazione di un laboratorio tecnologico per i ragazzi della scuola elementare e media inferiore.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>	Comuni aderenti e CSI di Trento
<b>Referente.</b>	Referenti istituzionale e tecnico del Distretto e referente del CSI di Trento
<b>Tempi.</b>	31/12/2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	Numero di cittadini formati

## 8. LA VALUTAZIONE



La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consentono di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti il Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.

Il Distretto Valle di Cembra è al suo primo anni di programmazione e pertanto la valutazione verrà effettuata su ogni singola azione del presente programma a fine anno.



**ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI**

<b>13</b> ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 30 giugno 2017				
<b>ORGANIZZAZIONI PROPONENTI</b>				
ANNO 2016			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2		AM.IC.A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		
3		COMUNE DI ALBIANO		
4		COMUNE DI ALTAVALLE		
5		COMUNE DI CEMBRA LISIGNAGO		
6		COMUNE DI GIOVO		
7		COMUNE DI SEGONZANO		
8		COMUNE DI SOVER		
9		COMUNITÀ DELLA VALLE DI CEMBRA		

<b>ORGANIZZAZIONI ADERENTI</b>				
ANNO 201			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
10		MASO FRANCH		
11		HOTEL TIROL		
12		C.S.I. TRENTO		
13		VILLA CORNIOLE		

# **DISTRETTO FAMILY AUDIT LE PALAZZINE**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2018-2020**

### **Determinazione del Dirigente n. 543 di data 20 dicembre 2017**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del Distretto Family Audit "Le Palazzine". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2018-20.

## **PREMESSA**

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia Family Audit “Le Palazzine” ha ideato per il triennio 2018/2020.

Il Distretto Family Audit è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”, che prevede all'articolo 11 la promozione da parte della Provincia autonoma di Trento dell'adozione "da parte di tutte le organizzazioni pubbliche e private di modalità di gestione delle risorse umane che consentano di realizzare, con misure concrete, la conciliazione dei tempi di vita lavorativa con i tempi della vita familiare".

La citata legge, all'articolo 16, favorisce la realizzazione del distretto per la famiglia “inteso quale circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia e in particolare la famiglia con figli” e all'articolo 34, comma 1) vengono individuati negli accordi volontari di area uno degli strumenti di raccordo e di coordinamento organizzativo al fine di realizzare il sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità.

In tale ottica nella zona industriale di Spini di Gardolo si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie, raccordando iniziative diverse per migliorare la conciliazione famiglia lavoro (work life balance) garantendo il benessere psico-fisico dei/delle lavoratori/trici.

Il Distretto Family Audit “Le Palazzine” costituisce un ambito privilegiato, all'interno del quale le potenzialità e le prerogative dei singoli percorsi delle organizzazioni, che hanno ottenuto la certificazione Family Audit, possono essere espresse con soluzioni innovative sinergiche e di forte sviluppo per il territorio e per le comunità coinvolte. Il Distretto Family Audit, agendo come modello di responsabilità sociale d'impresa condivisa, si qualifica come laboratorio per sperimentare e implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e sistemi di partnership innovativi sul tema della conciliazione famiglia lavoro, al fine di promuovere il benessere familiare sostenendo il capitale sociale e relazionale delle organizzazioni coinvolte con il territorio di appartenenza, individuando in un progetto ambizioso e sostenibile di lungo periodo scenari positivi in relazione alla produttività aziendale e alla responsabilità sociale d'impresa.

Il Distretto Family Audit “Le Palazzine” ha proprio l'obiettivo di individuare e sviluppare un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino. Si vuole rafforzare il rapporto tra le politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive ma sono “investimenti sociali” strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Con deliberazione n. 185 del 10 febbraio 2017 la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario sperimentale di area per favorire lo sviluppo nell'area industriale di Spini di Gardolo (Tn) del Distretto Family Audit “Le Palazzine” tra Provincia Autonoma di Trento, Bauer Spa, Delta Informatica Spa e Dedagroup Spa. L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Spini di Gardolo (Tn) il 14 febbraio 2017.

## **DISTRETTO FAMILY AUDIT “LE PALAZZINE”: CARATTERISTICHE.**

Il Distretto Family Audit “Le Palazzine” di Spini di Gardolo è il primo Distretto Family Audit, dove qualità e benessere si incontrano e si mescolano per fare sinergia sul tema delle politiche familiari e il benessere organizzativo.

Capofila una PMI trentina dell'industria alimentare, Bauer Spa, che insieme a Delta Informatica Spa e Dedagroup Spa, entrambe appartenenti al settore dell'Information Technology e della consulenza aziendale, hanno avviato il percorso per la nascita di questo distretto. La logica di impegno nasce proprio dai percorsi attivati con l'ottenimento della Certificazione Family Audit, in particolare Bauer Spa ha ottenuto la certificazione con determina n. 199 del 01 luglio 2016; Delta Informatica Spa con determina n. 275 del 28 giugno 2017 e Dedagroup Spa con determina n. 359 del 25 novembre 2016.

Responsabilità sociale, ma anche funzione sociale. Aziende industriali che non mirano solo a sentirsi responsabili, ma hanno la sensibilità e la voglia di essere anche attori del progresso sociale per diventare ed esser leader per il proprio capitale umano e per il territorio, costruendo e indicando così nuove strade che possano essere considerate best practices per altre realtà organizzative in tutta Italia, anche per un reale progresso di tipo socio economico.

La visione è la qualità nel migliorare il benessere di circa 300 dipendenti, che attualmente lavorano per le tre aziende coinvolte nel distretto nella zona industriale di Spini di Gardolo e riqualificare al tempo stesso il territorio con una rete di welfare interaziendale. Non è la semplice fornitura di servizi, ma è un asset vincente per lo sviluppo ulteriore del proprio capitale umano e del territorio

Welfare come frontiera dell'innovazione organizzativa con il coinvolgimento e l'ascolto attivo del proprio capitale umano, come perno di riferimento fondante per lo sviluppo e la sostenibilità del Distretto Family Audit "Le Palazzine".

Network come forza comune per innovare e per rispondere sempre più alla domanda di protezione e di supporto che le trasformazioni della nostra società generano, inducendo così maggiori responsabilità verso i/le dipendenti e le loro famiglie, nonché verso la comunità locale. Creare nuove reti di relazione, sostenendo quelle esistenti, per facilitare l'accesso ai servizi necessari per il mantenere alta la qualità della vita.

#### Organizzazione

Il Distretto Family Audit "Le Palazzine" vede la sperimentazione di un modello organizzativo/relazionale unico nel suo genere, prevedendo a livello strategico: un referente istituzionale, un referente tecnico, un gruppo di lavoro strategico e un gruppo di coordinamento. Mentre a livello operativo è prevista la costituzione di tavoli di lavoro con il coinvolgimento di dipendenti tra le aziende partecipanti, per la messa in atto delle azioni previste dal Programma di Lavoro.

#### Programma di Lavoro

Il Programma di lavoro è lo strumento di sintesi delle attività che si sono programmate con le organizzazioni in sintonia con gli assunti presenti all'interno dell'Accordo di Area.

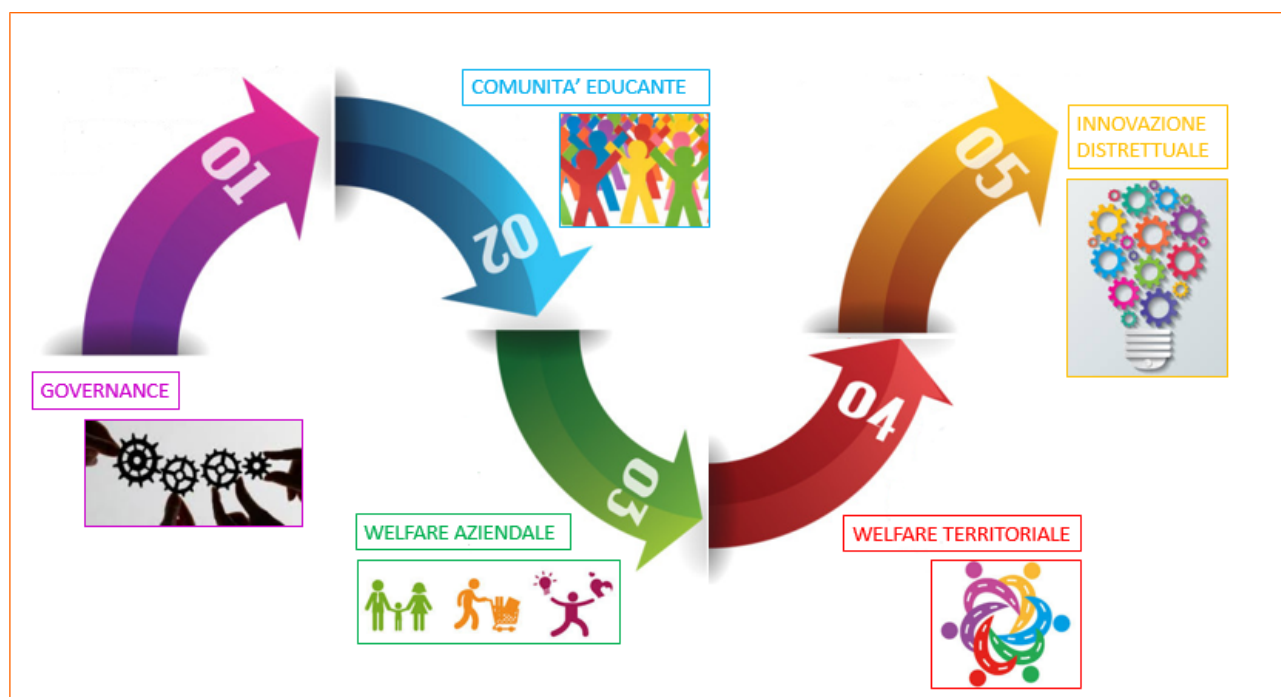
Il Programma di lavoro integrerà i Piani delle Attività delle Certificazioni Family Audit, individuando al tempo stesso anche azioni promosse dall'attività svolta dal gruppo di coordinamento.

Le azioni da attivare sul territorio riguardano il triennio 2018/2020, con la possibilità di revisionare lo stesso ogni anno.

Il Programma di lavoro, costituito da 6 macro ambiti, con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all'interno dell'Accordo di Area sia di quanto concordato all'interno del gruppo di coordinamento e del gruppo di lavoro strategico, individuando complessivamente 10 azioni così articolate:

- 1) Governance (3 azioni);
- 2) Comunità educante (3 azioni);
- 3) Welfare aziendale (1 azione);
- 4) Welfare territoriale (1 azione);
- 5) Innovazione progettuale (2 azioni).

## PROGRAMMA DI LAVORO



### Macro ambito: **GOVERNANCE**

#### Azione n.1

#### PIANO DI COMUNICAZIONE

Realizzazione di una politica di comunicazione comune tramite la definizione di:

- Linee guida condivise volte ad una mirata ed efficace strategia di comunicazione con l'identificazione dei responsabili, obiettivi, target, strategie e mezzi di comunicazione idonei a raggiungimento dei diversi stakeholders;
- Creazione di un vademecum di messaggi istituzionali pre-autorizzati;
- Costruzione di un database contenente tutte le esperienze che caratterizzano l'attività del Distretto, soprattutto in riferimento alle *milestones* raggiunte.

*Risultati da raggiungere:*

- Linee Guida;
- Vademecum messaggi istituzionali;
- Database milestones;
- Storico delle comunicazioni istituzionali

*Fonte di Provenienza:* Attività svolta dal Gruppo di Coordinamento

*Voci di costo:* costo orario/uomo

<i>Azienda responsabile per il raggiungimento dell'azione:</i> Bauer Spa, Delta Informatica Spa, Dedagroup Spa
<b>Azione n.2</b> <b>VALUTAZIONI PERIODICHE</b>
Utilizzo di uno strumento condiviso con il quale il Distretto intende gestire il processo di monitoraggio, misurazione e valutazione della soddisfazione dei dipendenti e/o di altre parti interessate, al fine di garantire e migliorare la propria capacità di soddisfare i loro bisogni e le loro aspettative attuali e, laddove possibile, di anticipare quelli futuri.
<i>Risultati da raggiungere:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Strumento di monitoraggio, misurazione e valutazione comune;</li> <li>• Valutazione periodiche a 18 e 36 mesi dall'approvazione del Piano di Lavoro.</li> </ul>
<i>Fonte di Provenienza:</i> Attività svolta dal Gruppo di Coordinamento
<i>Voci di costo:</i> costo orario/uomo; eventuale costo strumento informatico
<i>Azienda responsabile per il raggiungimento dell'azione:</i> Bauer Spa, Delta Informatica Spa, Dedagroup Spa

<b>Azione n.3</b> <b>LINEE GUIDA DI GOVERNANCE</b>
Definizione di linee guida volte a supportare lo sviluppo dei processi-chiave nell'ambito del sistema distrettuale. All'interno dovranno essere previsti i principi generali di riferimento, utili per la corretta attivazione e funzionamento della collaborazione, in modo da orientare al meglio la programmazione e la verifica delle procedure adottate rispetto alle finalità comuni.
<i>Risultati da raggiungere:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee Guida.</li> </ul>
<i>Fonte di Provenienza:</i> Attività svolta dal Gruppo di Coordinamento
<i>Voci di costo:</i> costo orario/uomo
<i>Azienda responsabile per il raggiungimento dell'azione:</i> Bauer Spa, Delta Informatica Spa, Dedagroup Spa

**Macro ambito: COMUNITA' EDUCANTE**

<b>Azione n.4</b> <b>1° MEETING DEI DISTRETTI FAMILY AUDIT</b>
Realizzazione del Primo Meeting dei Distretti Family Audit con la costruzione e l'attivazione di un percorso itinerante sul tema "tra business, network e welfare", per approfondire e interagire con altre realtà "in rete", sia a livello locale che a livello nazionale, il percorso attivato, le difficoltà, i vantaggi, le opportunità, ecc.

<p><i>Risultati da raggiungere:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione dell'evento</li> <li>• Inserimento dell'evento nel database milestones;</li> </ul>
<p><i>Fonte di Provenienza:</i> Attività svolta dal Gruppo di Coordinamento</p>
<p><i>Voci di costo:</i> costo orario/uomo; costo location; costo materiali di comunicazione; eventuale costo relatori.</p>
<p><i>Azienda responsabile per il raggiungimento dell'azione:</i> Bauer Spa, Delta Informatica Spa</p>

<p><b>Azione n.5</b> <b>INIZIATIVE SOLIDALI</b></p>
<p>Il Distretto quale ente ospitante di eventi locali a sostegno di iniziative svolte da organizzazioni no profit in un'ottica di Responsabilità Sociale Territoriale, per la promozione di progetti di carattere sociale e/o benefico, ecc.</p>
<p><i>Risultati da raggiungere:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione delle iniziative;</li> <li>• Inserimento delle iniziative nel database milestones;</li> </ul>
<p><i>Fonte di Provenienza:</i> Attività svolta dal Gruppo di Coordinamento</p>
<p><i>Voci di costo:</i> costo orario/uomo; costo location; costo materiali di comunicazione</p>
<p><i>Azienda responsabile per il raggiungimento dell'azione:</i> Bauer Spa, Delta Informatica Spa</p>

<p><b>Azione n.6</b> <b>IN-FORMAZIONE</b></p>
<p>Il Distretto quale ente ospitante per alcuni momenti formativi/informativi previsti dal catalogo In-Formazione, rivolti sia ai/alle dipendenti che alle famiglie e alla cittadinanza in generale. Tematiche scelte: "Dedicato ai genitori", "Diritti alla pace. Cosa ne pensano i giovani di pace e diritti umani?"; "Le stagioni della fantasia"; "Sentieri luoghi e parole"; "Il Servizio Civile"; "Sportello Famiglia. L'informazione dedicata alle famiglie"; "Family Card"; "Buoni di servizio per la conciliazione tra lavoro e famiglia"; "Family Audit"; "Le storie dell'ecosistema famiglia-lavoro"; "Le esperienze dei Distretti Famiglia".</p>
<p><i>Risultati da raggiungere:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione delle iniziative;</li> <li>• Inserimento delle iniziative nel database milestones;</li> </ul>
<p><i>Fonte di Provenienza:</i> Attività promossa dall'Agenzia provinciale per la famiglia, natalità e politiche giovanili per i Distretti</p>
<p><i>Voci di costo:</i> costo orario/uomo; costo location; eventuale costo materiali di comunicazione</p>
<p><i>Azienda responsabile per il raggiungimento dell'azione:</i> Bauer Spa, Delta Informatica Spa</p>

**Macro ambito: WELFARE AZIENDALE**

**Azione n.7**

**RETE CONVENZIONI AZIENDALI**

Realizzazione di una rete di convenzioni aziendali condivisa a favore dei/delle dipendenti e delle rispettive famiglie, con la coerenza degli obiettivi che stanno alla base della nascita del Distretto, identificando sia il “cosa”, che il “come”. In fase di scelta per la costruzione della rete di convenzione aziendale verrà data rilevanza alle organizzazioni che risponderanno in maniera esaustiva al servizio richiesto e che al tempo stesso avranno ottenuto il marchio Family in Trentino e/o Family Audit.

*Risultati da raggiungere:*

- Linea di condivisione comune sui capitolati per l’attivazione delle convenzioni;
- Creazione e mantenimento della rete di convenzioni;
- Inserimento dell’evento nel database milestones;

*Fonte di Provenienza:* Piani delle attività Family Audit delle organizzazioni appartenenti al Distretto

*Voci di costo:* costo orario/uomo; costo materiali di promozione delle convenzioni.

*Azienda responsabile per il raggiungimento dell’azione:* Bauer Spa, Delta Informatica Spa

**Macro ambito: WELFARE TERRITORIALE**

**Azione n.8**

**MOBILITY INTEGRATA**

1. Mappatura delle abitudini di mobilità dei/delle dipendenti delle organizzazioni del Distretto, declinate su quattro direttrici: abitudini di spostamento casa – lavoro; abitudini di spostamento per le attività extra; mezzo/i abitualmente utilizzati e indagine sulle motivazioni; servizi offerti dal territorio in tema di mobility.
2. Valutazione e studio di fattibilità per l’utilizzo di una piattaforma web integrata tra le organizzazioni del Distretto per la promozione del carpooling.

*Risultati da raggiungere:*

- Mappatura delle abitudini di mobilità;
- Studio di fattibilità.

*Fonte di Provenienza:* Piani delle attività Family Audit delle organizzazioni appartenenti al Distretto

*Voci di costo:* costo orario/uomo

*Azienda/e responsabile/i per il raggiungimento dell’azione:* Delta Informatica Spa, Dedagroup Spa



**Macro ambito: INNOVAZIONE DISTRETTUALE**

**Azione n.9**

**PARTNERSHIP TRA SCUOLE E AZIENDE**

Costruzione di partnership che abbia l'obiettivo di favorire la conoscenza reciproca tra il mondo dell'impresa e quello della dimensione scolastica. Il Distretto come interlocutore di creatività nella Ricerca & Sviluppo e come guida in progetti di sviluppo e/o di innovazione di prodotti/servizi, modelli organizzativi e/o processi aziendali.

*Risultati da raggiungere:*

- Partnership attivate
- Eventuali progettazioni messe in atto

*Fonte di Provenienza:* Attività svolta dal Gruppo di Coordinamento

*Voci di costo:* costo orario/uomo

*Azienda/e responsabile/i per il raggiungimento dell'azione:* Bauer Spa, Delta Informatica Spa

**Azione n. 10**

**FLEX WORK**

Condivisione del percorso di attivazione delle modalità di lavoro flessibile:

- orari di lavoro;
- telelavoro domiciliare;
- lavoro agile;

condividendo competenze e buone pratiche. Finalità: la messa a punto di sperimentazioni sui temi di flex work in ognuna delle organizzazioni afferenti al Distretto, tramite strumenti, processi e criteri di monitoraggio ben definiti e condivisi per renderli replicabili in un'ottica di *best practice*.

*Risultati da raggiungere:*

- Documentazione relativa all'introduzione di misure flessibilità delle modalità di lavoro nelle aziende

*Fonte di Provenienza:* Piani delle attività Family Audit delle organizzazioni appartenenti al Distretto

*Voci di costo:* costo orario/uomo

*Azienda/e responsabile/i per il raggiungimento dell'azione:* Bauer Spa, Delta Informatica Spa, Dedagroup Spa

## I SOGGETTI PRIVATI PROMOTORI DEL PROGRAMMA DI LAVORO

Organizzazione	<b>BAUER SPA</b> 
Settore prevalente di attività	Produzione prodotti alimentari
Indirizzo della sede legale	Via Kufstein, 6 – 38121 Spini di Gardolo (Trento)
Nominativo e ruolo della persona di contatto (referente del progetto per la valutazione)	Giovanna Flor
Telefono	0461 944350
E-Mail	info@bauer.it
Sito internet	www.bauer.it

## Impegno all'interno del Programma di Lavoro?

<b>GOVERNANCE</b>	<b>Azione 1:</b> Piano di Comunicazione
	<b>Azione 2:</b> Valutazioni Periodiche
	<b>Azione 3:</b> Linee Guida di Governance
<b>COMUNITA' EDUCANTE</b>	<b>Azione 4:</b> 1° Meeting dei Distretti Family Audit
	<b>Azione 5:</b> Iniziative Solidali
	<b>Azione 6:</b> In-Formazione
<b>WELFARE AZIENDALE</b>	<b>Azione 7:</b> Rete Convenzioni Aziendali
<b>INNOVAZIONE DISTRETTUALE</b>	<b>Azione 9:</b> Partnership tra scuole e aziende
	<b>Azione 10:</b> Flex Work

Organizzazione	<b>DELTA INFORMATICA SPA</b> 
Settore prevalente di attività	Consulenza nel settore ICT
Indirizzo della sede legale	Via Kufstein, 5 – 38121 Spini di Gardolo (Trento)
Nominativo e ruolo della persona di contatto (referente del progetto per la valutazione)	Antonio Biscaglia
Telefono	0461 042200
E-Mail	info@deltainformatica.eu
Sito internet	www.deltainformatica.eu

### Impegno all'interno del Programma di Lavoro?

<b>GOVERNANCE</b>	<b>Azione 1:</b> Piano di Comunicazione
	<b>Azione 2:</b> Valutazioni Periodiche
	<b>Azione 3:</b> Linee Guida di Governance
<b>COMUNITA' EDUCANTE</b>	<b>Azione 4:</b> 1° Meeting dei Distretti Family Audit
	<b>Azione 5:</b> Iniziative Solidali
	<b>Azione 6:</b> In-Formazione
<b>WELFARE AZIENDALE</b>	<b>Azione 7:</b> Rete Convenzioni Aziendali
<b>WELFARE TERRITORIALE</b>	<b>Azione 8:</b> Mobility Integrata
<b>INNOVAZIONE DISTRETTUALE</b>	<b>Azione 9:</b> Partnership tra scuole e aziende
	<b>Azione 10:</b> Flex Work

Organizzazione	<b>DEDAGROUP SPA</b> 
Settore prevalente di attività	Consulenza settore ICT
Indirizzo della sede legale	Loc. Palazzine, 120/f – 38121 Spini di Gardolo (Trento)
Nominativo e ruolo della persona di contatto (referente del progetto per la valutazione)	Valentina Gilli
Telefono	0461 997711
E-Mail	info@dedagroup.it
Sito internet	www.dedagroup.it

### Impegno all'interno del Programma di Lavoro?

<b>GOVERNANCE</b>	<b>Azione 1:</b> Piano di Comunicazione
	<b>Azione 2:</b> Valutazioni Periodiche
	<b>Azione 3:</b> Linee Guida di Governance
<b>WELFARE TERRITORIALE</b>	<b>Azione 8:</b> Mobility Integrata
<b>INNOVAZIONE DISTRETTUALE</b>	<b>Azione 10:</b> Flex Work

## CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE

		Tempistica attività (trimestri)											
		2018				2019				2020			
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
GOVERNANCE	Azione 1: Piano di Comunicazione	■	■										
	Azione 2: Valutazioni Periodiche					■							■
	Azione 3: Linee Guida di Governance	■	■										
COMUNITA' EDUCANTE	Azione 4: 1° Meeting dei Distretti Family Audit			■	■								
	Azione 5: Iniziative Solidali			■	■		■	■			■	■	
	Azione 6: In-Formazione			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
WELFARE AZIENDALE	Azione 7: Rete Convenzioni Aziendali	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
WELFARE TERRITORIALE	Azione 8: Mobility Integrata			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
INNOVAZIONE DISTRETTUALE	Azione 9: Partnership tra scuole e aziende			■	■	■		■	■	■			
	Azione 10: Flex Work	■	■	■									

# **DISTRETTO FAMILY AUDIT DI TRENTO**

## **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1202 di data 13 luglio 2018**

*Approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto Family Audit di Trento. Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", articoli 11, 16 e 34.*

Nel giugno 2014 nasceva il Distretto famiglia di Trento – Collina est, che dopo un primo periodo centrato sull'avvio di una rete, ha cercato di costituirne gli aspetti giuridici, organizzativi ed economici. La vocazione del distretto era la creazione di servizi di benessere aziendale a favore dei/le collaboratori/trici delle organizzazioni partner.

Nel 2017 il distretto si è trovato ad affrontare una fase di transizione ad un nuovo assetto, in cui era previsto un allargamento della rete, la creazione di nuovi servizi e attività e la definizione di modalità di gestione a lungo termine delle iniziative.












I proponenti del Distretto nato nel 2014 (Provincia autonoma di Trento, Comune di Trento, Kaleidoscopio, Fondazione Bruno Kessler, Apsp Margherita Grazioli e Famiglia cooperativa di Povo), insieme ad altre cinque organizzazioni interessate (Università degli Studi di Trento, Fidia Srl, Progetto '92, Fondazione Demarchi, U.P.I.P.A) hanno dato il via a un percorso interno per cercare di dare una struttura organizzativa, amministrativa e giuridica ai servizi realizzati e condivisi per poterli mettere a disposizione di una rete più ampia, con la quale ripartire nella progettazione di nuovi servizi.

Queste organizzazioni, inoltre, si distinguono per aver ufficialmente avviato l'iter di certificazione o per aver già conseguito il Certificato Family Audit, quale strumento manageriale che promuove un cambiamento culturale e organizzativo all'interno delle organizzazioni che consente alle stesse di adottare delle politiche di gestione delle risorse umane orientate al benessere dei propri dipendenti e delle loro famiglie, nonché per la volontà di creare una rete per poter dare vita ad un progetto di condivisione di alta qualità dei servizi sul tema della conciliazione famiglia lavoro e sul tema del benessere della vita lavorativa.

Considerato ciò, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1202 del 13 luglio 2018, è stato approvato l'Accordo per la costituzione del Distretto Family Audit di Trento con l'obiettivo generale di realizzare un percorso di rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia e conseguente certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere il livello di welfare aziendale e favorire un incremento della soddisfazione e della produttività dei/delle lavoratori/trici, nonché, favorire tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale sostenendo lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate.

Il Distretto avrà tempo quattro mesi dalla data di costituzione per redigere il Programma di lavoro e inviarlo all'Agenzia per famiglia.

## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

<h1>11</h1> <b>ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 13 luglio 2018</b>				
<b>ORGANIZZAZIONI PROPONENTI</b>				
ANNO 2018			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2		APSP "M.GRAZIOLI" DI TRENTO		
3		COMUNE DI TRENTO		
4		FAMIGLIA COOPERATIVA DI POVO		
5		FIDIA SRL		
6		FONDAZIONE BRUNO KESSLER		
7		FONDAZIONE DEMARCHI		
8		KALEIDOSCOPIO S.C.S. - CENTRI OPEN		
9		PROGETTO '92 SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE		
10		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO		
11		U.P.I.P.A.		